



UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L. 241/1990

Oggetto: CUP 9573

Progetto: Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *“Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli”*

Proponente: Cogein Energy Srl

Resoconto della nona riunione di lavoro del 7 ottobre 2025 e Rapporto finale

Il giorno 7 ottobre 2025 alle ore 14.30, in modalità videoconferenza, ha inizio la nona seduta della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L.241/1990, regolarmente convocata dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, con nota n. PG/2024/0203664 del 22/04/2024, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste, richiesti dal proponente.

Si rappresenta che per la presente Conferenza di Servizi sono di applicazione le disposizioni dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

La riunione odierna è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

- 1. Discussione eventuali osservazioni pervenute;**
- 2. Conferma dei pareri e acquisizione delle determinazioni finali;**
- 3. Approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale;**
- 4. Varie ed eventuali.**

Sono presenti, collegati in videoconferenza:

- avv. Simona Brancaccio, direttore dell'**Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali** della Regione Campania nonché **Rappresentante Unico della Regione Campania**;
- dott. Gianluca Napolitano, funzionario dell'**Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito RdP);
- dott.ssa Assunta Maria Santangelo, funzionaria dell'**Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di assegnatario dell'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA;
- arch. Filomena Donato, D.V.D. del **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali**, indicata con nota del Comando Vigili del Fuoco prot. n. 4462 del 23/04/2024, giusta nomina con decreto del Prefetto di Benevento prot. n. 38877 del 10/05/2024;

- per la società proponente **Cogein Energy Srl**: dott. Mario Palma, in qualità di legale rappresentante, ing. Roberto La Sala, ing. Noemi Santangelo.

Risultano assenti:

- ENAC
- ENAV
- ANAS – Compartimento Viabilità Campania
- ENEL Distribuzione S.p.A.
- SNAM Rete Gas SpA
- Terna SpA
- Regione Molise
- Provincia di Benevento
- Provincia di Campobasso
- Comune di Castelpagano
- Comune di Colle Sannita
- Comune di Gildone
- Comune di Jelsi
- Comune di San Marco dei Cavoti
- Comune di Gambatesa
- Comune di Tufara
- Comune di Baselice
- Comune di Santa Croce del Sannio
- Comune di Castelvetro in Val Fortore
- Comune di Sepino
- Comune di Riccia
- Comune di Cercemaggiore
- Comune di Cercepiccola
- Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro
- Ente Idrico Campano
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- ARPAC Direzione generale
- ARPAC Dipartimento di Benevento
- ARPA Molise – Dipartimento di Campobasso
- ASL Benevento
- Regione Campania - UOS 213.02.02 Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000
- Regione Campania - UOS 207.03.02 Ambiente e Foreste
- Regione Campania - UOS 207.03.01 Sistemi territoriali e di sviluppo locale, Sistema della Conoscenza
- Regione Campania - UOS 207.01.04 Servizi territoriali provinciali di Benevento – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM) - Interventi strutturali sul comparto vitivinicolo
- Regione Campania UOS 208.03.01 Risorse Energetiche

- Regione Campania - UOS 212.02.01 Pianificazione paesaggistica
- Regione Campania - UOS 214.02.01 Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento
- Ministero della Cultura Segretariato regionale per la Campania
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Molise
- Comando Forze Operative Sud - Esercito
- Marina militare Comando marittimo Sud - Taranto
- Ministero delle Imprese e Made in Italy - Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche

Prima di passare alla trattazione dei punti all'OdG, l'avv. Simona Brancaccio e il dott. Gianluca Napolitano, alla luce delle disposizioni dell'art.6-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., dichiarano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi in relazione al procedimento in argomento.

Analoga dichiarazione è resa da tutti i presenti alla seduta.

Il Responsabile del Procedimento comunica che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento, non è pervenuta alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del resoconto della precedente riunione, tenutasi il 16/09/2025, e che, pertanto, si intende letto, confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Successivamente il RdP rappresenta che, in seguito all'ottava riunione di Conferenza di Servizi, sono pervenuti:

- Con nota prot. reg. n. 483606 del 29/09/2025 la Regione Campania Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali comunicava la pubblicazione del resoconto dell'ottava riunione di lavoro del 16/09/2025 e convocava la nona riunione per il 07/10/2025.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 500010 del 03/10/2025 la Comunità Montana Titerno e Alto Tamaro comunicava la mancanza di competenza in merito al parere richiesto, tenuto conto che gli aerogeneratori CA04 e CA05 ricadono in aree esterne alla perimetrazione delle aree soggette a "Vincolo Idrogeologico" istituito ex R.D. 3267/1923 ed operante in applicazione dell'art. 23 della L.R. 11/96 e Regolamento Regionale n. 3/2017 e s.m.i.
- Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, adottato dalla Regione Campania US 306.00.00 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 12 del 06/10/2025.
- Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, adottata con Decreto Dirigenziale n. 4 del 06/10/2025 dalla Regione Campania UOS 208.03.01 Risorse Energetiche.

Il Responsabile del Procedimento comunica, inoltre, di aver aggiornato nell'elenco dei presenti a questa riunione la denominazione degli Uffici della Regione Campania, come ridefiniti dal nuovo ordinamento in applicazione della Legge Regionale 15 maggio 2024, n. 6.

Si passa, quindi, alla **trattazione del primo punto all'OdG**:

<i>1. Discussione eventuali osservazioni pervenute</i>

Il Responsabile del Procedimento comunica che non sono pervenute osservazioni o controdeduzioni relative alla bozza di rapporto finale già definita nel corso della Conferenza di Servizi e dà atto del fatto che la società proponente non ha formulato osservazioni ai pareri relativi alla realizzazione ed entrata in esercizio del progetto in argomento e che, pertanto, essi si ritengono accettati dalla medesima società con le relative prescrizioni e condizioni ambientali.

In rappresentanza della proponente Cogein Energy Srl, il dott. Mario Palma, legale rappresentante, e l'ing Roberto Lasala riprendono quanto già dichiarato durante la precedente riunione di Conferenza di Servizi tenutasi il 16/09/2025 e, in merito al provvedimento di VIA adottato dalla Regione Campania US 306.00.00 Valutazioni Ambientali con D.D. n. 12 del 06/10/2025, contestano l'opportunità della condizione ambientale n. 1 avente ad oggetto la produzione di una relazione tecnica dettagliata che illustri il sistema anticollisione proposto, al fine di verificarne l'efficacia.

2. Conferma dei pareri e acquisizione delle determinazioni finali

Relativamente al secondo punto all'OdG, il Responsabile del Procedimento chiede ai partecipanti se possono ritenersi confermati i pareri resi.

Tutti i rappresentanti presenti dichiarano di confermare i pareri resi in relazione al progetto in argomento.

Il RdP, in riferimento all'acquisizione delle determinazioni finali rilasciate da uffici ed enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, richiama quanto pervenuto a seguito della precedente riunione di lavoro:

- Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, adottato dalla Regione Campania US 306.00.00 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 12 del 06/10/2025;
- Autorizzazione Unica, ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, adottata con Decreto Dirigenziale n. 4 del 06/10/2025 dalla Regione Campania UOS 208.03.01 Risorse Energetiche.

Le specifiche dei singoli pareri resi sono riportate nel Rapporto finale in calce al presente verbale, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, i quali pareri sono pubblicati nella pagina web relativa al procedimento in argomento e saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi dai partecipanti ai lavori in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., tenuto conto dei pareri espressi dal Rappresentante Unico della Regione Campania, dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali e da tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte, conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., limitatamente alla realizzazione e all'esercizio degli aerogeneratori contrassegnati con le sigle CA04 e CA05 per una potenza complessiva di 10 MW, da ubicarsi nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli, con l'obbligo per la società proponente di rispettare tutte le prescrizioni/condizioni indicate dai soggetti coinvolti nel procedimento e riportate nei pareri e provvedimenti trasmessi.

3. Approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale

Relativamente al terzo punto all'ordine del giorno, Il RdP chiede ai presenti se vi sono ulteriori argomenti e/o criticità relative al progetto in argomento che gli stessi vogliono discutere nella odierna riunione di Conferenza dei Servizi e se vi siano ulteriori dichiarazioni da mettere a verbale. Nessuno dei presenti avanza richieste in tal senso.

Il presente resoconto e il Rapporto finale, comprensivo di allegati, vengono letti, condivisi e approvati dai

convenuti.

Ai fini della sottoscrizione, il documento sarà inviato ai partecipanti della presente seduta conclusiva di Conferenza di Servizi a mezzo e-mail attraverso la piattaforma digitale Adobe Sign e dovrà essere sottoscritto entro e non oltre tre giorni dalla data di trasmissione. La firma elettronica apposta sarà certificata da Adobe Sign, garantendo l'identità del firmatario e la convalida presso autorità di certificazione accreditate.

In conclusione, il RdP evidenzia che, ai sensi del paragrafo 7.2.4.7 *“Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale”* degli *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania”* approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e richiama l'indicazione dei titoli compresi e degli eventuali altri titoli acquisiti ai sensi della L. 241/1990 art. 14ter e ss. come riportati nel Rapporto finale. Si ricorda che l'efficacia temporale di tutti i titoli compresi nel PAUR decorre dalla data di comunicazione dello stesso. Inoltre, reca in allegato il Rapporto finale della Conferenza di Servizi comprendente le determinazioni dei singoli Uffici regionali, delle amministrazioni e dei soggetti gestori di pubblici servizi che partecipano alla seduta decisoria della Conferenza di Servizi e che condividono il relativo Rapporto finale.

Il Responsabile del Procedimento, nel ricordare che:

- la Conferenza di Servizi costituisce un modulo procedimentale di accelerazione e coordinamento di casi complessi, ma non un organo collegiale, vale a dire decidente in luogo delle amministrazioni convocate; pertanto, tale modalità di svolgimento dell'azione amministrativa presuppone e conserva integri i poteri e le competenze delle amministrazioni partecipanti, alle quali restano imputati gli atti e le volontà espresse nel corso della Conferenza;
- restano ferme le responsabilità delle singole amministrazioni, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, per l'assenso reso in Conferenza di Servizi, ancorché acquisito in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14ter, comma 7 della L. 241/1990;
- come recita il paragrafo 7.2.4.4 *“Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi”* dei già citati *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania”*, nell'ultima seduta gli Enti, le Amministrazioni e i Rappresentanti Unici pongono agli atti i *“titoli”* rilasciati di propria competenza, completi, oltre che delle prescrizioni e condizioni specifiche per il progetto, di tutte le condizioni e le specifiche generali, compresi gli eventuali termini temporali della durata dell'efficacia del *“titolo”* a cui fa riferimento la determinazione, previste dalle norme di settore ai fini della conclusione definitiva della Conferenza e della predisposizione del Rapporto finale. I soggetti competenti al rilascio dei *“titoli”* per i quali ricorrono le condizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 confermeranno in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa ove pertinente, per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR;

evidenzia alla società proponente e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che, a norma del comma 9 dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e), della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento al Direttore dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.

La seduta si chiude alle ore 15.10.

Si riporta di seguito il Rapporto finale.

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e degli artt. 14, comma 4, e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i. in relazione all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto per il *Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli.*

In considerazione di quanto previsto dal paragrafo 7.2.4.5 del documento “Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania”, approvato con D.G.R.C. n. 613 del 28 dicembre 2021, il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi:

- descrive sinteticamente le caratteristiche generali del progetto;
- riporta l'iter del procedimento amministrativo alla data di sottoscrizione dello stesso;
- elenca i provvedimenti che dovranno essere emanati in relazione ai titoli abilitativi richiesti dal proponente e che saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- riporta i pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza;
- indica quali sono gli eventuali pareri favorevoli senza condizioni acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14-quater della L. 241/1990.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto presentato in istanza consiste nella realizzazione di un parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli.

Il progetto originario prevede l'installazione di 6 aerogeneratori dalla potenza di 5 MW, altezza al mozzo 105 m, diametro 150 ed altezza totale 180 m. Gli aerogeneratori sono ubicati nel comune di Castelpagano (BN) e si conetteranno tramite cavidotto interrato alla SE esistente 380/150 kV ubicata nel comune di Morcone (BN). Il cavidotto attraverserà, su strade esistenti, i Comuni di Castelpagano, Circello e Morcone.

Alla luce di quanto rappresentato durante la Conferenza di Servizi, l'impianto eolico, per come progettato e localizzato, genera effetti impattanti negativi e significativi e gli interventi di mitigazione previsti non appaiono adatti a limitare tali impatti, pertanto, gli aerogeneratori contraddistinti con le sigle CA01, CA02, CA03 e CA6 sono esclusi dall'autorizzazione finale, mentre è prevista l'autorizzazione limitatamente alla realizzazione e all'esercizio degli aerogeneratori CA04 e CA05 per una potenza complessiva di 10 MW.

ITER DEL PROCEDIMENTO

- Con nota acquisita al protocollo regionale n. 0604848 del 05/12/2022 la società Cogein Energy S.r.l. trasmetteva allo Staff Tecnico Amministrativo 50.17.92 Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza per il PAUR in esame, ai sensi dell'art. 27bis del D. Lgs.152/2006, relativa al progetto “Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli”.
- Contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente trasmetteva l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto.

- Con nota prot. n. 27065 del 04/06/2021 il Comando Scuole dell'A.M. / 3 Regione Aerea esprimeva parere favorevole preventivo per tutti i progetti di opere da realizzare nella provincia di Benevento con la prescrizione e l'obbligo, da parte del proponente l'intervento, del rigoroso rispetto delle disposizioni contenute nella circolare n. 146/394/4422 del 09/08/2000 dello Stato Maggiore della Difesa.
- Con nota prot. n. 33283 dell'11/07/2022 il Comando Scuole dell'A.M. / 3 Regione Aerea rilasciava parere favorevole preventivo per alcune aree non di importanza militare aeronautica nell'ambito dei procedimenti ex art. 12, comma 3, D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, ex artt. 19 e 27 bis, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ed ex art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.
- Con nota prot. reg. n. 609206 del 07/12/2022, trasmessa a mezzo pec in pari data a tutti gli enti in indirizzo, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo scrivente Ufficio le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
- Entro il suddetto termine sono pervenute allo scrivente Ufficio le richieste di perfezionamento ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. di seguito elencate:
 - nota prot. n. 0014317 del 13/12/2022 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento che comunicava di non avere alcuna competenza e quindi di non esprimere alcun parere di merito.
 - nota del 14/12/2022 della società Cogein Energy S.r.l. che dichiarava l'assenza di interferenze dell'impianto di progetto con alcuna rete Ferroviaria ma, nonostante ciò, chiedeva a codesto Ufficio di invitare ugualmente l'ANSFISA-Agenzia Nazionale Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture stradali e Autostradali a partecipare alla valutazione del progetto e di far presente l'eventuale assenza di competenze ad esprimersi in merito al progetto.
 - nota prot. reg. n. 618961 del 14/12/2022 della UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima che richiedeva integrazioni documentali al proponente al fine dell'emissione del parere di competenza in materia di usi civici.
 - nota prot. n. 156170-P del 16/12/2022 di ENAC la quale comunicava che, al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, era necessario che il proponente attivasse la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV.
 - nota prot. n. 43551 del 16/12/2022 del Comando Interregionale Marittimo Sud il quale comunicava che, per quanto di propria competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto in oggetto.
 - nota prot. n. 0187152 del 19/12/2022 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Unità Organizzativa III – Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico che richiedeva di compilare e sottoscrivere la documentazione allegata, al fine di rilasciare il nulla osta alla società proponente.
 - nota prot. reg. n. 0632310 del 21/12/2022 della UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento che richiedeva integrazioni documentali al proponente per il rilascio del parere di competenza relativo

alle opere di connessione alla rete elettrica di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775.

- nota prot. reg. n. 0636108 del 22/12/2022 della UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia che richiedeva al proponente integrazioni documentali ai fini dell'istruttoria in merito al progetto.

- nota prot. n. 0899296 del 27/12/2022 di ANAS che comunicava la mancanza di interferenze fra il progetto in oggetto con aree e/o strade in gestione Anas, pertanto non era tenuta a rilasciare alcun parere in merito ai lavori.

- nota prot. n. 103 del 02/01/2023 dell'ASL di Benevento, con la quale comunicava che le competenze dettagliate attribuite alle ASL dalla UOD 50.02.03 con D.D. n. 569 del 28/12/2020 e ss.mm.ii. non sono complete di norme cui riferire la valutazione degli impatti diretti sulla salute per il parere richiesto ai fini dell'autorizzazione.

- Con nota prot. reg. n. 6063 del 04/01/2023 lo Staff Tecnico Amministrativo 50.17.92 Valutazioni Ambientali della Regione Campania richiedeva al proponente perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
- Con nota prot. n. 1731 del 05/01/2023 il Comando Forze Operative Sud rilasciava il Nulla Osta per conto della Forza Armata Esercito per l'effettuazione dell'opera in oggetto.
- Con nota prot. n. 642-P dell'11/01/2023 il Ministero della Cultura – SABAP per le province di Caserta e Benevento richiedeva al proponente integrazione documentale.
- Con nota prot. reg. n. 17543 del 12/01/2023 lo Staff Tecnico Amministrativo 50.17.92 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava che, a mezzo pec del 11/01/2023, era pervenuta allo scrivente la nota della Soprintendenza ABAP di Caserta e Benevento prot. n. 642-P del 11/01/2023.
- Con nota prot. n. 749 del 13/01/2023 EIC comunicava che non c'erano risorse idriche utilizzate a scopo idropotabile nell'area dell'intervento e pertanto esprimeva il proprio nulla osta, per quanto di competenza.
- Con nota prot. n. 31262 del 16/01/2023 ANAS comunicava la mancanza di interferenze fra i lavori in progetto e le aree e/o strade in gestione Anas e pertanto questa Struttura Territoriale non era tenuta a rilasciare alcun parere in merito ai lavori in oggetto.
- Con nota prot. n. 27/LAN del 18/01/2023 SNAM Rete Gas richiedeva al proponente perfezionamento documentale.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 61471 del 03/02/2023 la società Cogein Energy S.r.l. trasmetteva i perfezionamenti documentali richiesti.
- Con nota prot. reg. n. 65653 del 07/02/2023 lo Staff Tecnico Amministrativo 50.17.92 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava l'avvenuto perfezionamento documentale da parte del proponente.
- Con nota prot. reg. n. 73604 del 10/02/2023 la UOD 50.07.20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo comunicava che, ai sensi della circolare n. 200319 del 14.03.2011, il proponente doveva allegare alla documentazione, attestazione con la quale si verificava l'assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG.

- Con nota prot. n. 3299-P del 16/02/2023 il Ministero della Cultura – SABAP per le province di Caserta e Benevento richiedeva al proponente integrazioni documentali, per l'espressione del parere di competenza, come indicato dall'art. 4, comma 3 delle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico" approvate con D.P.C.M. 14/02/2022.
- Con nota prot. reg. n. 87466 del 17/02/2023 la UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima richiedeva al proponente integrazione documentale.
- Con nota prot. n. 20502 del 22/02/2023 la società TERNA richiedeva al proponente perfezionamento documentale, poiché il valore di potenza dell'impianto non corrispondeva al valore di potenza della richiesta in sede di STMG, pertanto era opportuno che, ai sensi della normativa vigente, fosse necessario che il proponente presentasse alla scrivente società richiesta di modifica di connessione.
- Con nota prot. n. 21939 del 24/02/2023 la società TERNA comunicava che la presente nota annullava e sostituiva la precedente del 22/02/2023 e che l'iniziativa produttiva in capo alla Società Cogein Energy S.r.l. risultava essere sospesa come da comunicazione della stessa TERNA, fino alla ricezione della documentazione relativa all'esito del ricorso al Tar della Campania presentato dalla Società.
- Con nota prot. n. 59091 del 22/03/2023 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Unità Organizzativa III – Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico richiedeva al proponente integrazioni documentali.
- Con nota prot. n. 59134 del 22/03/2023 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Unità Organizzativa III – Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico richiedeva al proponente integrazioni documentali.
- Con nota prot. n. 11675/2023 del 18/04/2023 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale esprimeva parere favorevole al parco eolico in progetto, ribadendo che esso andava realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. del 11/03/1988 s.m.i. e dei criteri dettati dalle NTC 2018.
- Con nota prot. n. 81023 del 21/04/2023 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Unità Organizzativa III – Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico rilasciava, per quanto di sua competenza, Nulla Osta con prescrizioni ai sensi dell'art. 56 D.Lgs 259/03 ss.mm.ii. per la posa delle condutture di energia elettrica.
- Con nota prot. reg. n. 0240913 del 10/05/2023 lo Staff Tecnico Amministrativo 50.17.92 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava l'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27bis comma 4 D.Lgs n. 152/2006 e l'avvenuta pubblicazione in data 09/05/2023 dell'avviso di cui all'art. 23 comma 1, lettera e) relativa alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 9573.
- Con nota prot. n. 8161-P del 17/05/2023 il Ministero della Cultura – SSPNRR comunicava che la competenza nell'espressione del parere definitivo nell'ambito della procedura in oggetto era in capo alla Soprintendenza ABAP per le province di Caserta e Benevento, poiché le opere a farsi si collocavano tutte nel territorio della provincia di Benevento.
- Con nota prot. n. 0384160 del 22/05/2023 ANAS comunicava che, poiché non riscontrava alcuna documentazione in variante rispetto alla precedente progettazione esaminata, confermava quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 31262 del 16/01/23.

- Con pec del 07/06/2023 il sig. Marco Sullo inviava allo Staff 50.17.92 osservazioni in merito al progetto.
- Con nota prot. n. 14278 dell'08/06/2023 la Provincia di Benevento inviava allo Staff 50.17.92 osservazioni in merito al progetto.
- Con nota prot. reg. n. 304868 del 14/06/2023 lo Staff Tecnico Amministrativo 50.17.92 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava l'avviso di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni nel merito.
- Con nota prot. reg. n. 311514 del 19/06/2023 la UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento rappresentava che la documentazione fornita dal proponente non era esaustiva per l'espressione del parere di competenza e pertanto richiedeva integrazione documentale.
- Con nota prot. n. 0497231 del 23/06/2023 ANAS comunicava che, poiché non riscontrava alcuna documentazione in variante rispetto alla precedente progettazione esaminata, confermava quanto già comunicato con la nota Anas prot.n.31262 del 16/01/23.
- Con nota prot. reg. n. 0324947 del 27/06/2023 la UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia richiedeva al proponente integrazioni documentali.
- Con nota prot. n. 041962/2023 del 29/06/2023 ARPAC richiedeva integrazioni al proponente.
- Con nota prot. reg. n. 347003 del 07/07/2023 lo Staff Tecnico Amministrativo 50.17.92 Valutazioni Ambientali della Regione Campania richiedeva al proponente integrazioni tecniche ex art. 27 bis comma 5 D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- Con pec dell'01/08/2023 la società Cogein Energy S.r.l. chiedeva allo Staff 50.17.92 la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni richieste per un periodo pari a 180 giorni a causa della particolare complessità tecnica del progetto e delle integrazioni richieste, le quali necessitavano lo svolgimento di numerosi sopralluoghi ed il coinvolgimento di molteplici professionalità.
- Con nota prot. reg. n. 0395215 del 04/08/2023 lo Staff Tecnico Amministrativo 50.17.92 Valutazioni Ambientali della Regione Campania trasmetteva accordo di sospensione per un periodo non superiore a 180 giorni, ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 72800 del 09/02/2024 la società Cogein Energy S.r.l trasmetteva integrazioni tecniche ex art. 27 bis comma 5 D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- Con nota prot. reg. n. 77403 del 13/02/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del nuovo avviso e convocava la Conferenza di Servizi per il 16/04/2024, ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14 comma 4 della L. 241/1990.
- Con nota prot. n. 161/lan del 15/02/2024 SNAM Rete Gas comunicava che, per quanto di sua competenza, non sussisteva nessuna controindicazione alla realizzazione delle opere in oggetto, a condizione che le stesse venissero realizzate esclusivamente nelle aree indicate sullo stralcio planimetrico.
- Con nota prot. n. 6929 del 22/02/2024 la Marina Militare - Comando Interregionale Marittimo Sud comunicava che, per quanto di specifica competenza, confermava le proprie favorevoli determinazioni

in merito al progetto già trasmesse con la nota prot. n. 0043551 in data 16/12/2022.

- Con pec del 24/02/2024 l'associazione Fronte Sannita per la Difesa della Montagna inviava osservazioni in merito al progetto.
- Con nota prot. n. 169741 del 28/02/2024 ANAS comunicava che non era stata riscontrata alcuna documentazione in variante rispetto alla precedente progettazione esaminata e pertanto confermava quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 497231 del 23/06/23.
- Con nota prot. n. 14853/2024 del 05/03/2024 ARPAC richiedeva integrazioni documentali ai fini dell'istruttoria e dell'espressione del parere tecnico sul Piano Preliminare di Utilizzo di Terre e Rocce da Scavo.
- Con nota prot. n. 41881/2024 del 22/03/2024 la Regione Molise – Servizio Programmazione Politiche Energetiche richiedeva al proponente integrazione documentale in merito agli aerogeneratori di cui alla procedura in oggetto.
- Con pec del 26/03/2024 la società Cogein Energy S.r.l. rispondeva alla Regione Molise in merito alla richiesta espressa con nota prot. n. 41881/2024 del 22/03/2024.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 0179530 del 09/04/2024 la società Cogein Energy S.r.l. trasmetteva controdeduzioni alle osservazioni pervenute dall'associazione Fronte Sannita per la Difesa della Montagna.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 0179490 del 09/04/2024 la società Cogein Energy S.r.l. trasmetteva integrazione documentale.
- Con nota prot. reg. n. 0185651 dell'11/04/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava lo spostamento prima riunione di lavoro al 24/04/2024.
- Con nota prot. n. 23721/2024 del 15/04/2024 ARPAC esprimeva parere favorevole al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo con prescrizioni obbligatorie.
- Con pec del 17/04/2024 la società TERNA comunicava che, in accordo col proponente, era in corso la definizione di un unico progetto da presentare alle Amministrazioni competenti, a cura di una società Terza, nell'ambito di un tavolo tecnico.
- Con nota prot. reg. n. 0196831 del 18/04/2024 la UOD. 50.18.04 Genio Civile di Benevento comunicava che occorrevo ulteriori chiarimenti da parte del proponente, non potendo esprimere, allo stato attuale, parere favorevole sul progetto.
- Con nota prot. n. 33061 del 19/04/2024 la Prefettura di Benevento chiedeva al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento di individuare il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali per il procedimento in oggetto e chiedeva all'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali di rinviare la data della prima riunione, fissata per il 24/04/2024.
- Con nota prot. reg. n. 0203664 del 22/04/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava lo spostamento della prima riunione di lavoro al 29/05/2024.
- Con nota prot. n. 4462 del 23/04/2024 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento comunicava che l'Arch. Filomena Donato era stata individuata per il ruolo di RUAS nel procedimento

in oggetto.

- Con nota prot. n. 0363170 del 30/04/2024 ANAS comunicava che non era stata riscontrata alcuna documentazione in variante rispetto alle precedenti progettazioni esaminate e pertanto confermava quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 169741 del 28/02/24 e precedenti.
- Con pec del 30/04/2024 la società Cogein Energy S.r.l. forniva riscontro documentale alla nota della UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento, prot.PG/2024/0196831 del 18/04/2024.
- Con nota prot. n. 372400 del 06/05/2024 ANAS comunicava che non era stata riscontrata alcuna documentazione in variante rispetto alle precedenti progettazioni esaminate e pertanto confermava il parere comunicato con la nota Anas prot. n. 899296 del 27/12/22 e successive. ANAS comunicava inoltre che, in caso di varianti progettuali, a seguito delle quali i lavori dovessero interessare aree e/o strade in gestione ANAS, ai fini dell'emissione del relativo parere di competenza, sarebbe stato necessario trasmettere preliminarmente alla scrivente, la relativa documentazione grafica e descrittiva esecutiva.
- Con nota prot. reg. n. 0230021 del 09/05/2024 la UOD. 50.18.04 Genio Civile di Benevento esprimeva parere favorevole con prescrizioni all'esecuzione dei lavori in oggetto.
- Con nota prot. n. 0038877 del 10/05/2024 la Prefettura di Benevento nominava l'Arch. Filomena Donato Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali per il procedimento in oggetto.
- Con nota prot. n. 63866/2024 del 10/05/2024 la Regione Molise – Servizio Programmazione Politiche Energetiche trasmetteva documentazione, inerente all'impianto in oggetto, in merito alle istanze ricadenti nei comuni regionali confinanti, al fine di valutare eventuali interferenze e il potenziale impatto dovuto all'effetto cumulo.
- Con nota prot. reg. n. 254452 del 22/05/2024 la UOD 50.07.23 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali della Regione Campania attestava che le chiavi catastali interessate dal progetto non risultavano essere investite da produzioni viticole DOP, IGP, DOC, DOCG, IGT.
- Con nota prot. n. 2601/2024 del 05/06/2024 la Comunità Montana "Titerno e Alto Tammaro" trasmetteva la richiesta di integrazioni inviata a questo Ente dalla UOD 50.07.23 - Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali.
- Con nota prot. reg. n. 282938 del 06/06/2024 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del resoconto della prima riunione di lavoro in CdS e convocava la seconda riunione per il 19/07/2024.
- Con nota prot. n. 523006 del 17/06/2024 ANAS comunicava che la cartella "2024_04_30_Cogein_Riscontro UOD 50 18 04" non era consultabile. Pertanto, ANAS invitava la proponente a voler trasmettere un nuovo link, affinché fosse possibile visionare i contenuti della cartella suindicata. Nel caso in cui la suddetta cartella non dovesse contenere alcuna progettazione in variante rispetto a quella precedentemente trasmessa in occasione della prima riunione della Conferenza dei Servizi, ANAS avrebbe confermato il parere già comunicato con la nota Anas prot. n. 363170 del 30/04/2024.
- Con nota prot. n. 0040002/2024 del 25/06/2024 ARPAC richiedeva integrazione documentale al

Proponente al fine dell'espressione dei pareri sulla compatibilità elettromagnetica e sull'impatto acustico.

- Con nota acquisita al prot. reg. n. 0325227 dell'01/07/2024 la società Cogein Energy S.r.l. chiedeva il differimento di 30 giorni dei termini della consegna del riscontro integrazioni oltre che il differimento della convocazione della seconda seduta della Conferenza di Servizi, a seguito della richiesta di integrazioni dell'ARPAC con nota prot. n. 0040002/2024 del 25/06/2024.
- Con nota prot. reg. n. 0334158 del 05/07/2024 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava di aver accolto la richiesta del proponente e rinviava la seconda riunione di lavoro al 27/09/2024.
- Con pec del 18/07/2024 la società TERNA confermava il parere già comunicato con pec del 17/04/2024.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 0377927 dell'01/08/2024 la società proponente Cogein Energy S.r.l. trasmetteva integrazioni documentali in riscontro alle richieste di chiarimenti ex art. 27 bis comma 5 D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., a seguito della CdS del 29/05/2024;
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 0379129 dell'01/08/2024 la società Cogein Energy S.r.l., a completamento ed integrazione di quanto già inoltrato con nota prot. n. 0377927 dell'01/08/2024, trasmetteva ulteriore riscontro ai chiarimenti richiesti ex art. 27 bis comma 5 D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- Con nota prot. n. 0075692 del 13/09/2024 la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Benevento nominava l'Arch. Filomena Donato Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato per il procedimento in corso.
- Con nota prot. n. 0011312 del 17/09/2024 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento rilasciava parere definitivo favorevole alla realizzazione del progetto antincendio per il procedimento in corso.
- Con nota prot. reg. n. 0446155 del 24/09/2024 la UOD 50.06.07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali della Regione Campania esprimeva sentito favorevole con suggerimenti per la valutazione d'incidenza dell'intervento in oggetto.
- Con nota prot. n. 0059235/2024 del 26/09/2024 ARPAC, ai fini della realizzazione del progetto, esprimeva parere favorevole con condizioni per la compatibilità elettromagnetica e di impatto acustico.
- Con nota prot. reg. n. 0466217 del 04/10/2024 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del resoconto della seconda riunione di lavoro del 27/09/2024 e convocava la terza riunione per il giorno 26/11/2024 alle ore 11:00.
- Con nota prot. reg. n. 0469038 del 07/10/2024 la UOD 50.07.23 - Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali di Benevento richiedeva al Proponente integrazioni documentali ai fini della prosecuzione dell'istruttoria.
- Con pec del 15/10/2024 la società Cogein Energy S.r.l. richiedeva al Comune di Morcone i certificati di destinazione urbanistica per verificare se le particelle catastali interessate dal progetto erano sottoposte a vincolo paesaggistico, vincolo idrogeologico, aree percorse da fuoco e usi civici, facendo seguito alla richiesta pervenuta in sede di CdS del 27/09/2024.

- Con pec del 15/10/2024 il Comune di Morcone riscontrava che le particelle catastali interessate dal progetto non erano sottoposte a vincoli e che i CDU rilasciati dal Comune erano da considerarsi conformi alla legge.
- Con pec del 16/10/2024 Snam Rete Gas confermava la propria presenza nella CdS del 26/11/2024 ed esprimeva, per quanto di competenza, parere favorevole con condizioni inderogabili alla realizzazione delle opere in oggetto a condizione che le stesse fossero integrate dal proponente con le sezioni degli elaborati progettuali con la sovrapposizione ai propri asset.
- Con pec del 23/10/2024 la società TERNA trasmetteva che, a seguito di mero errore, la presente comunicazione annullava e sostituiva la precedente pec del 18/07/2024 prot. TERNA/P20240078589, in riferimento alla comunicazione dell'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, prot. reg. n. 282938 del 06/06/2024, relativa all'impianto in oggetto.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 0544515 del 18/11/2024 la società Cogein Energy S.r.l. trasmetteva chiarimenti in riscontro alle osservazioni formulate dagli Enti presenti nel corso della seconda riunione in CdS del 27/09/2024.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 545837 del 18/11/2024 la società Cogein Energy S.r.l. trasmetteva istanza di concessione d'uso di suoli armentizi per l'attraversamento e/o percorrenza dei suoli, con condotte e/o cavidotti opportunamente interrati, ai sensi dell'art. 174 c.1 lett. a) del Regolamento Regionale 28/09/2017 n. 3 e ss.mm.ii.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 0548703 del 19/11/2024 la società Cogein Energy S.r.l. trasmetteva la richiesta alla Comunità Montana "Titerno e Alto Tammaro" del rilascio dell'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923, alla L.R. 11/1996 e al Regolamento per l'esecuzione dei lavori in oggetto.
- Con nota prot. n. 553920 del 21/11/2024 la UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento trasmetteva parere favorevole con prescrizioni esecutive, ai sensi del T.U. 1775/1933 per le sole opere di connessione elettrica.
- Con nota prot. n. 0012574-P del 25/11/2024 la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise esprimeva parere negativo in merito al progetto in quanto riteneva che l'impianto producesse impatti significativi e radicalmente negativi sul patrimonio culturale, inteso sia nella sua componente storico- paesaggistica che archeologica.
- Con nota prot. n. 029777 del 26/11/2024 la Provincia di Benevento esprimeva, per quanto di competenza di questo Ente in materia di coordinamento dell'Assetto e Gestione del Territorio, parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento, in quanto lo stesso non risultava coerente con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento ed in particolare era in contrasto con gli obiettivi di tutela di cui agli artt.15 e 16 delle NTA.
- Con nota prot. reg. n. 0562358 del 27/11/2024 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava lo spostamento della terza riunione di lavoro al 20/12/2024.
- Con nota prot. reg. n. 570214 del 29/11/2024 la Regione Campania UOD 50.07.23 – Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali di Benevento rilasciava, ai sensi dell'art.174 del Regolamento Regionale n. 3 del 28/09/2017 e ss.mm.ii., parere favorevole in merito ai lavori di attraversamento del Regio Tratturo per l'interramento del cavidotto così come

descritto nella relazione progettuale;

- Con nota acquisita al prot. reg. n. 0602578 del 17/12/2024 la proponente Cogein Energy S.r.l. trasmetteva integrazioni spontanee in merito ad alcuni aspetti segnalati dalla Regione Campania U.O.D. 50.02.03 Energia, Efficientamento e Risparmio Energetico, Green Economy e Bioeconomia durante la seconda seduta della Conferenza di Servizi del 27/09/2024 e controdeduzioni su quanto espresso nei pareri pervenuti dalla Provincia di Benevento e dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Molise;
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 608007 del 19/12/2024 la società Cogein Energy S.r.l. trasmetteva ulteriori chiarimenti, a seguito degli aggiornamenti dei Certificati di Destinazione Urbanistica susseguitsi nel corso del procedimento, in riscontro alla richiesta di integrazioni nel merito tecnico della l'UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima, con nota del 17/02/2023 protocollo n. PG/2023/0087466;
- Con nota prot. n. 26827-P del 19/12/2024 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento esprimeva parere negativo, ritenendo che l'impianto progettato avesse impatti significativi e radicalmente negativi sul patrimonio culturale, inteso sia nella sua componente storico- paesaggistica che archeologica. Veniva, inoltre, specificato che nel caso in cui il parere negativo fosse superato, per quanto attiene la tutela archeologica dovranno essere effettuati preliminarmente saggi di scavo archeologico pari al 30% dell'area di sedime interessata in regime di assistenza scientifica qualificata;
- Con nota prot. n. 6419 del 20/12/2024 il Comune di Castelpagano trasmetteva parere favorevole alla realizzazione dell'opera in oggetto, specificando che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 del 21/05/2024 aveva già approvato lo schema di convenzione da stipulare con la società proponente.
- Con nota prot. reg. n. 611229 del 20/12/2024 la UOD 50.07.23 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali Benevento della Regione Campania esprimeva parere favorevole, ai soli fini del vincolo idrogeologico, alla realizzazione del progetto.
- Con nota prot. reg. n. 11594 del 10/01/2025 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del resoconto della terza riunione di lavoro del 20/12/2024 e convocava la quarta riunione per l'11/02/2025.
- Con nota prot. reg. n. 52883 del 03/02/2025 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania richiedeva alla UOD 50.06.07 Gestione delle Risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e Riserve naturali della Regione Campania di confermare o modificare, ove ritenuto necessario, il "Sentito" già trasmesso con nota prot. reg. n. 446155 del 24/09/2024, facendo riferimento alle misure di conservazione e al piano di gestione adottati con la DGR n. 617 del 14/11/2024.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 59938 del 05/02/2025 la società Cogein Energy S.r.l. trasmetteva chiarimenti in merito all'indagine anemologica del sito e l'analisi della producibilità attesa.
- Con nota prot. reg. n. 67327 del 10/02/2025 la UOD 50.06.07 Gestione delle Risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e Riserve naturali della Regione Campania confermava il "Sentito" già trasmesso con nota prot. reg. n. 446155 del 24/09/2024.
- Con nota prot. n. 2025/BENE/040 trasmessa il 10/02/2025 la SNAM confermava quanto riportato con nota prot. 2024/BENE/097 del 15/10/2024.

- Con nota prot. reg. n. 67327 del 10/02/2025 la UOD 50.06.07 Gestione delle Risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e Riserve naturali della Regione Campania confermava il "Sentito" già trasmesso con nota prot. reg. n. 446155 del 24/09/2024.
- Con nota prot. reg. n. 85652 del 19/02/2025 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del resoconto della quarta riunione di lavoro dell'11/02/2025 e convocava la quinta riunione per il 07/05/2025.
- Con nota prot. n. 5571 del 02/05/2025 del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento l'arch. Filomena Donato, in qualità di Rappresentante Unico della Amministrazioni Statali, facendo seguito e integrando la nota trasmessa in precedenza con nota prot. n. 1582 del 07/02/2025, richiamati i pronunciamenti resi dalle amministrazioni statali esprimeva parere favorevole alla realizzazione del progetto, fermo restando che la società proponente dovrà dare seguito a tutte le indicazioni e prescrizioni impartite con i pronunciamenti sopra elencati resi dai soggetti rappresentati.
- Con nota prot. n. 67063 del 07/05/2025 la Regione Molise - Coordinamento Area Prima Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali - Fitosanitario Regionale trasmetteva il parere Sentito dell'ente gestore dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio molisano.
- Con nota prot. reg. n. 232404 del 09/05/2025 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del resoconto della quinta riunione di lavoro del 07/05/2025 e convocava la sesta riunione per il giorno 02/07/2025.
- Con nota prot. n. 57654 del 13/05/2025 TERNA trasmetteva riscontro ricordando al proponente il rispetto degli obblighi assunti con la richiesta di connessione alla RTN ed inerenti agli adempimenti previsti dal TICA e dal Codice di Rete.
- In data 15/05/2025 la società Cogein Energy S.r.l. comunicava che era stata fatta una erronea associazione di codici con un'altra pratica TERNA nello stesso Comune.
- Con nota prot. n. 82420/2025 del 05/06/2025 la Regione Molise - Coordinamento Area Prima Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali - Fitosanitario Regionale richiedeva al proponente di trasmettere il format VIncA rimodulato, con esplicitate le motivazioni dell'esito negativo dello screening di primo livello, il cronoprogramma compilato e lo studio di incidenza.
- Con nota prot. n. 91153 del 23/06/2025 la Regione Molise - Coordinamento Area Prima Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali - Fitosanitario Regionale trasmetteva la Determinazione Dirigenziale n. 3499 del 19/06/2025 di Valutazione di Incidenza per il procedimento in argomento.
- Con nota prot. n. 16237 del 24/06/2025 la Provincia di Benevento - Settore Assetto e Gestione del Territorio - Forestazione confermava, per quanto di competenza, il parere non favorevole già espresso, in quanto l'intervento non risulta coerente con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento ed in particolare era in contrasto con gli obiettivi di tutela di cui agli artt.15 ,16 e 106 delle NTA.
- A mezzo pec del 01/07/2025 la proponente inviava il benestare al progetto trasmesso da TERNA con

nota prot. n. 20250079137 del 01/07/2025, che annulla e sostituisce la comunicazione inviata in data 30/06/2025.

- Con nota prot. P20250079735 del 02/07/2025 TERNA trasmetteva comunicazione che annulla e sostituisce, per meri errori materiali, il precedente invio avente medesimo numero di protocollo.
- Con nota prot. reg. n. 331628 del 03/07/2025 la UOD 50.07.18 - Ambiente, Foreste e Clima della Regione Campania riscontrava la nota prot. n. 0608007 del 19/12/2024 con cui la società proponente provvedeva a depositare la relazione tecnica esplicativa circa l'appartenenza al Demanio Civico Comunale dei terreni interessati nella realizzazione del parco eolico in oggetto e i certificati di destinazione urbanistica del comune di Morcone recanti prot. 13660 del 15/10/2024.
- Con nota prot. reg. n. 333609 del 03/07/2025 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del resoconto della sesta riunione di lavoro del 02/07/2025 e convocava la settima riunione per il 21/07/2025.
- Con nota prot. n. 100410 del 09/07/2025 la Regione Molise - Coordinamento Area Prima Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali - Fitosanitario Regionale trasmetteva nuovamente la Determinazione Dirigenziale n. 3499 del 19/06/2025 di Valutazione di Incidenza per il procedimento in argomento, in quanto per problemi di natura tecnica del server non era stata acquisita in precedenza.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 345645 del 10/07/2025 la società proponente Cogein Energy S.r.l. trasmetteva l'elaborato tecnico "Studio di Incidenza" adeguato in base alle direttive della DGR 617/2024 della Regione Campania, come richiesto dall'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali durante la VI seduta di CdS del 02/07/2025.
- Con nota prot. reg. n. 371227 del 24/07/2025 la Regione Campania UOD 50 07 23 Giovani agricoltori e Azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali – Benevento confermava il parere favorevole con prescrizioni trasmesso in precedenza con nota prot. reg. n. 611229 del 20/12/2024.
- Con nota prot. reg. n. 377990 del 29/07/2025 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del resoconto della settima riunione di lavoro del 21/07/2025 e convocava l'ottava riunione per il 16/09/2025.
- Con nota prot. n. 22536 del 12/09/2025 la Provincia di Benevento – Servizio Pianificazione Urbanistica – SITI – VAS - VIA trasmetteva parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 452946 del 16/09/2025 Terna SpA confermava quanto trasmesso in precedenza.
- Con nota prot. reg. n. 483606 del 29/09/2025 la Regione Campania Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali comunicava la pubblicazione del resoconto dell'ottava riunione di lavoro del 16/09/2025 e convocava la nona riunione per il 07/10/2025.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 500010 del 03/10/2025 la Comunità Montana Titerno e Alto

Tammaro comunicava la mancanza di competenza in merito al parere richiesto, tenuto conto che gli aerogeneratori CA04 e CA05 ricadono in aree esterne alla perimetrazione delle aree soggette a “Vincolo Idrogeologico” istituito ex R.D. 3267/1923 ed operante in applicazione dell’art. 23 della L.R. 11/96 e Regolamento Regionale n. 3/2017 e s.m.i.

- Provvedimento di Valutazione d’Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d’Incidenza, adottato dalla Regione Campania US 306.00.00 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 12 del 06/10/2025.
- Autorizzazione Unica, ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, adottata con Decreto Dirigenziale n. 4 del 06/10/2025 dalla Regione Campania UOS 208.03.01 Risorse Energetiche.

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSÌ COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio	Riferimenti normativi	Autorità competente al rilascio del titolo
Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VInC	D.lgs. n. 152/06 Regione Campania	Ufficio Speciale 60 12 Valutazioni Ambientali
Autorizzazione unica art. 12 D.lgs. 387/2003	Art. 12 del Dlgs 387/2003	Regione Campania 50 02 03 – UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
Permesso di costruire	Parte I, titolo II, capo II del Dpr n.380/01 smi e articolo 1 della LR n.19/01 smi	Comuni di: Castelpagano Circello Morcone
Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico e movimento terra	R.D. n.3267 del 30/12/1923 Art. 7 L.R. 11/96 art. 23	Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro
Sentito in quanto ente gestore dei siti Aree Natura 2000: SIC/ZSC-ZPS IT8020014	Art. 5, comma 7, D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i.	Regione Campania - UOD 50 06 07 Gestione delle Risorse naturali protette
Attestazione di non interessamento di particelle soggette a usi civici, ovvero	Legge n.1766 del 15 giugno 1927 e s.m.i.	Regione Campania – UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e

mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici		Clima
Conformità ai Piani di Bacino	Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Nulla Osta interferenze reti fisse elettriche e telecomunicazioni, ai sensi dell'art. 95 D.Lgs 259/2003	D.Lgs 259/2003	Ministero delle Imprese e Made in Italy - Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze elettriche
Nulla osta delle Forze Armate per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare	R.D. 30 marzo 1942, n. 327	ENAC ENAV Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M./ 3^ Regione Aerea
Nulla osta Attraversamento, Uso e Interferenze strade di competenza e alla verifica delle fasce di rispetto	D.Lgs. 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto DPR 380 del 2001 e s.m.i.	Provincia di Benevento Comuni di: Castelpagano Circello Morcone
Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la Rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete Autorizzazione interrimento linea MT esistente	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011	Terna SpA
Attestazione di assenza coltivazioni viticole con marchio DOC -DOCG		Regione Campania - UOD 50 07 23 Giovani agricoltori e Azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali
Verifica coerenza con i limiti alle emissioni sonore Parere circa la compatibilità elettromagnetica, ai sensi della L 36/01 DPCM 08/07/03 Circolare Ministeriale del 15/11/04	L.447/95 e s.m.i. Legge 36/01	ARPAC – Dipartimento di Benevento

Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico	R.D. 25. 07.1904 n.523 R.D.11.12.1933 n.1775, R.D.1285/1920 - D.Lgs 112/98 – D.Lgs 96/99 e s.m.i	UOD 50 18 04 - Genio civile di Benevento
Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche	Art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616	
Parere Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo	DPR 120/2017	ARPAC
Parere impatti ambientali interregionali	Art. 30 comma 2 del D.lgs 152/2006	Regione Molise
Parere di conformità alla normativa di prevenzione incendi	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 D.P.R. 151/2011	Comando provinciale Vigili del Fuoco di Benevento

La società proponente ha chiesto in sede di CdS di poter acquisire successivamente al PAUR il seguente titolo:

- Autorizzazione sismica, di cui all'art. 94 del DPR 380/2001, al cui rilascio è competente la Regione Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – UOD 50 18 04 Genio civile di Benevento.

ELENCO DEI PARERI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

Il Responsabile del Procedimento richiama ai presenti i pronunciamenti già pervenuti nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e pubblicati sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento:

- Parere favorevole preventivo del Comando Scuole dell'A.M. / 3 Regione Aerea, ai sensi della circolare n. 146/394/4422 del 09/08/2000 dello Stato Maggiore della Difesa, di cui alle note prot. n. 27065 del 04/06/2021 e prot. n. 33283 dell'11/07/2022.
- Nulla osta dell'ANAS, trasmesso con nota prot. n. 0899296 del 27/12/2022 e confermato con nota prot. n. 372400 del 06/05/2024.
- Nulla Osta del Comando Forze Operative Sud, nota prot. n. 1731 del 05/01/2023.
- Nulla Osta con prescrizioni del Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Unità Organizzativa III – Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico, ai sensi dell'art. 56 D.Lgs 259/03 ss.mm.ii., trasmessa con nota prot. n. 81023 del 21/04/2023.

- Nulla osta rilasciato dall'ENAC con nota prot. n. 94621 del 20/07/2023, tenuto conto del parere dell'ENAV comunicato con nota prot. 19/12/2022-0157302-A.
- Parere favorevole del Comando Interregionale Marittimo Sud, nota prot. n. 43551 del 16/12/2022 e confermato con nota prot. n. 6929 del 22/02/2024.
- Parere definitivo favorevole del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento in merito al progetto antincendio, nota prot. n. 0011312 del 17/09/2024.
- Comunicazione di non competenza dell'ASL di Benevento, trasmessa con nota prot. n. 103 del 02/01/2023.
- Nulla osta dell'Ente Idrico Campano trasmesso con nota prot. n. 749 del 13/01/2023.
- Parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmesso con nota prot. n. 11675/2023 del 18/04/2023, da attuarsi nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. del 11/03/1988 s.m.i. e dei criteri dettati dalle NTC 2018.
- Parere favorevole espresso dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, arch. Filomena Donato, trasmesso con nota del Comando prov. le Vigili del Fuoco Benevento prot. n. 1582 del 07/02/2025.
- Nulla osta con prescrizioni della SNAM Rete Gas, trasmesso con nota prot. n. 161/lan del 15/02/2024, confermato successivamente con note prot. 2024/BENE/097 del 15/10/2024 e prot. n. 2025/BENE/040 del 10/02/2025.
- Parere favorevole al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo con prescrizioni obbligatorie di ARPAC, nota prot. n. 23721/2024 del 15/04/2024.
- Parere favorevole con prescrizione della Regione Campania UOD 50 18 04 Genio Civile di Benevento, reso con nota prot. reg. n. 0230021 del 09/05/2024.
- Parere favorevole con condizioni per la compatibilità elettromagnetica e di impatto acustico di ARPAC, nota prot. n. 0059235/2024 del 26/09/2024.
- Parere favorevole con prescrizioni esecutive, ai sensi del T.U. 1775/1933 per le sole opere di connessione elettrica della UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento, nota prot. n. 553920 del 21/11/2024.
- Parere non favorevole della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise, trasmesso con nota prot. n. 0012574-P del 25/11/2024.
- Parere non favorevole della Provincia di Benevento, trasmesso con nota prot. n. 29777 del 26/11/2024, confermato con successive note prot. n. 16237 del 24/06/2025 e prot. n. 22536 del 12/09/2025.
- Parere non favorevole della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento, trasmesso con nota prot. MIC|MIC_SABAP-CE_UO6|19/12/2024|0026827-P.
- Parere favorevole del Comune di Castelpagano trasmesso con nota prot. n. 6419 del 20/12/2024, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 21/05/2024 che approvava lo schema di convenzione da stipularsi con la società proponente.

- Sentito favorevole con suggerimenti per la Valutazione d'Incidenza della Regione Campania UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali della Regione Campania, trasmesso nota prot. reg. n. 0446155 del 24/09/2024 e confermato con nota prot. reg. n. 67327 del 10/02/2025.
- Parere favorevole di Valutazione di Incidenza con l'applicazione di mitigazioni, rilasciato dalla Regione Molise - Coordinamento Area Prima Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali - Fitosanitario Regionale con Determinazione Dirigenziale n. 3499 del 19/06/2025.
- Benestare al progetto rilasciato da TERNA con nota prot. n. 20250079137 del 01/07/2025.
- Attestazione di non interessamento di particelle soggette a usi civici della Regione Campania – UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima trasmessa con nota prot. reg. n. 331628 del 03/07/2025.
- Parere favorevole con prescrizioni della Regione Campania UOD 50 07 23 Giovani agricoltori e Azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali – Benevento, trasmesso con nota prot. reg. n. 611229 del 20/12/2024 e confermato con nota prot. reg. n. 371227 del 24/07/2025.
- Comunicazione di non competenza della Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro con nota acquisita al prot. reg. n. 500010 del 03/10/2025, tenuto conto che gli aerogeneratori CA04 e CA05 ricadono in aree esterne alla perimetrazione delle aree soggette a “Vincolo Idrogeologico”.
- Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, adottato dalla Regione Campania US 306.00.00 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 12 del 06/10/2025.
- Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, adottata con Decreto Dirigenziale n. 4 del 06/10/2025 dalla Regione Campania UOS 208.03.01 Risorse Energetiche.

Preliminarmente considerato che ai sensi dell'art. 14 ter co. 7 della l.241/1990 e s.m.i. *“Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza”*, il RdP dichiara che risultano acquisiti pareri favorevoli senza condizioni da parte di:

- ENEL Distribuzione S.p.A.
- Provincia di Campobasso
- Comune di Colle Sannita
- Comune di Gildone
- Comune di Jelsi
- Comune di San Marco dei Cavoti
- Comune di Gambatesa
- Comune di Tufara
- Comune di Baselice
- Comune di Santa Croce del Sannio
- Comune di Castelvetro in Val Fortore
- Comune di Sepino

- Comune di Riccia
- Comune di Cercemaggiore
- Comune di Cercepiccola
- ARPA Molise – Dipartimento di Campobasso

PARERI FAVOREVOLI RESI IN SEDE DI CONFERENZA

Risultano acquisiti i seguenti pareri favorevoli:

1. Parere unico e vincolante del Rappresentante Unico della Regione Campania, avv. Simona Brancaccio, ai sensi dell'art.27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., limitatamente agli aerogeneratori CA04 e CA05 per una potenza complessiva di 10 MW, reso nel corso della riunione del 16/09/2025 e confermato nella riunione del 07/10/2025:
 - visto il parere di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VincA;
 - visto il parere della UOS 208.03.01 Risorse energetiche (ex UOD 50.02.03);

preso atto dei pareri pervenuti mediante nota scritta dai seguenti soggetti:

- Parere favorevole all'esecuzione dei lavori con prescrizione della Regione Campania UOD 50 18 04 Genio Civile di Benevento, reso con nota prot. reg. n. 0230021 del 09/05/2024;
- Parere favorevole con prescrizioni esecutive, ai sensi del T.U. 1775/1933 per le sole opere di connessione elettrica della UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento, nota prot. n. 553920 del 21/11/2024;
- Parere favorevole al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo con prescrizioni obbligatorie di ARPAC, nota prot. n. 23721/2024 del 15/04/2024;
- Parere favorevole con condizioni per la compatibilità elettromagnetica e di impatto acustico di ARPAC, nota prot. n. 0059235/2024 del 26/09/2024;
- Sentito favorevole con suggerimenti per la Valutazione d'Incidenza della Regione Campania UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali della Regione Campania, trasmesso nota prot. reg. n. 0446155 del 24/09/2024 e confermato con nota prot. reg. n. 67327 del 10/02/2025;
- Attestazione di non interessamento di particelle soggette a usi civici della Regione Campania – UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima trasmessa con nota prot. reg. n. 331628 del 03/07/2025;
- Parere favorevole con prescrizioni della Regione Campania UOD 50 07 23 Giovani agricoltori e Azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali – Benevento, trasmesso con nota prot. reg. n. 611229 del 20/12/2024 e confermato con nota prot. reg. n. 371227 del 24/07/2025;

considerato che i seguenti uffici regionali risultano assenti, non hanno fornito contributi e non hanno espresso pareri:

- ASL Benevento, che comunicava la non competenza con nota prot. n. 103 del 02/01/2023;
- ARPAC Direzione Generale

- Regione Campania UOD 50 09 01 Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo.
 - 2. Parere unico e vincolante del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, arch. Filomena Donato, indicata con nota del Comando Vigili del Fuoco prot. n. 4462 del 23/04/2024, giusta nomina della Prefettura di Benevento prot. n. 38877 del 10/05/2024, reso nel corso della riunione del 16/09/2025 e confermato nella riunione del 07/10/2025;
- visti i seguenti pronunciamenti delle Amministrazioni dello Stato:
- Parere favorevole preventivo del Comando Scuole dell'A.M. / 3 Regione Aerea, ai sensi della circolare n. 146/394/4422 del 09/08/2000 dello Stato Maggiore della Difesa, di cui alle note prot. n. 27065 del 04/06/2021 e prot. n. 33283 dell'11/07/2022;
 - Nulla Osta del Comando Forze Operative Sud, trasmesso con nota prot. n. 1731 del 05/01/2023;
 - Nulla Osta con prescrizioni del Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Unità Organizzativa III – Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico, ai sensi dell'art. 56 D.Lgs 259/03 ss.mm.ii., trasmesso con nota prot. n. 81023 del 21/04/2023;
 - Nulla osta rilasciato dall'ENAC con nota prot. n. 94621 del 20/07/2023, tenuto conto del parere dell'ENAV comunicato con nota prot. 19/12/2022-0157302-A;
 - Parere favorevole del Comando Interregionale Marittimo Sud, nota prot. n. 43551 del 16/12/2022 e confermato con nota prot. n. 6929 del 22/02/2024;
 - Parere non favorevole della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento trasmesso con nota prot. MIC|MIC_SABAP-CE_UO6|19/12/2024|0026827-P;
 - Parere non favorevole della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Molise prot. MIC|MIC_SABAP- OL|25/11/2024|0012574-P;
 - Nulla osta, subordinato a prescrizioni, del Ministero delle Imprese e del Made in Italy trasmesso con nota prot. n. 81023 del 21/04/2023, ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs 259/2003 e ss.mm.ii.;
 - Parere definitivo favorevole del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento in merito al progetto antincendio, di cui alla nota prot. n. 10532 del 03/09/2024, trasmesso con nota prot. n. 0011312 del 17/09/2024.

rilevato che i seguenti uffici periferici dello Stato risultano assenti, non hanno fornito contributi, non hanno espresso pareri negativi o risultano essere non competenti all'espressione di parere:

- Ministero della Cultura - Segretariato regionale per la Campania;

preso atto della dichiarazione di non interferenza con attività minerarie trasmessa dalla società proponente al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Sezione UNMIG

dell'Italia Meridionale, che equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'art. 120 del Regio Decreto 1775/1993;

inoltre, facendo seguito alla nota trasmessa con prot. n. 5571 del 02/05/2025 ad integrazione della stessa viene riportato che, visti gli allegati a corredo dell'istanza della società proponente, acquisita al prot. reg. n. 604848 del 05/12/2022, denominati:

- ELAB. 17 - "Studio di incidenza" in particolare l'immagine a chiarimento del P.to 2.10 "effetti cumulativi" denominata "Impianti eolici già esistenti e in progetto nel raggio di 5 km intorno all'area di intervento (scala 1: 100.000) e ad alcune immagini che riprendono lo stato dei luoghi limitrofi all'impianto in esame;

- ELAB 17.1 - "Monitoraggio dell'avifauna e chiroteri – piano di monitoraggio e risultati ante operam" nel capoverso 2.1 approccio metodologico, nel piano di monitoraggio - dove è riportata analoga immagine denominata "Disposizione dell'impianto in progetto e di quelli già esistenti o proposti";

si evince che l'installazione de quo si inserisce in adiacenza e continuità di impianti già esistenti che sono rilevabili anche dalle foto riportate negli stessi elaborati.

Considerato, infine, il pronunciamento della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento, di cui alla nota MIC|MIC_SABAP-CE_UO6|19/12/2024|0026827-P,

- fissato, in aggiunta a quanto sopra, che gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sono qualificati come opera di pubblica utilità;
- osservato che questo impianto in particolare si inserisce in un contesto già strutturato;
- ritenuto il diniego riportato, per l'aspetto paesaggistico, non adeguatamente giustificato per le motivazioni su esposte che non riferisce contezza dello stato di fatto.

PARERI NON FAVOREVOLI RESI IN SEDE DI CONFERENZA

Si rappresenta che è stato acquisito parere non favorevole del Rappresentante Unico della Regione Campania, avv. Simona Brancaccio, limitatamente alla realizzazione degli aerogeneratori CA01, CA02, CA03 e CA6, reso nel corso della riunione del 16/09/2025 e confermato nella riunione del 07/10/2025, per le motivazioni riportate nel resoconto della riunione nell'allegata scheda istruttoria.

CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi dai partecipanti ai lavori in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., tenuto conto dei pareri espressi dal Rappresentante Unico della Regione Campania, dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali e da tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte, conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del

provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., limitatamente alla realizzazione e all'esercizio degli aerogeneratori contrassegnati con le sigle CA04 e CA05 per una potenza complessiva di 10 MW, da ubicarsi nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli, con l'obbligo per la società proponente di rispettare tutte le prescrizioni/condizioni indicate dai soggetti coinvolti nel procedimento e riportate nei pareri e provvedimenti trasmessi.

Si allegano i seguenti documenti:

1. Scheda istruttoria di Valutazioni di Impatto Ambientale integrata con Valutazione d'Incidenza;
2. Parere favorevole preventivo del Comando Scuole dell'A.M. / 3 Regione Aerea, ai sensi della circolare n. 146/394/4422 del 09/08/2000 dello Stato Maggiore della Difesa, di cui alle note prot. n. 27065 del 04/06/2021 e prot. n. 33283 dell'11/07/2022.
3. Nulla osta dell'ANAS, trasmesso con nota prot. n. 0899296 del 27/12/2022 e confermato con nota prot. n. 372400 del 06/05/2024.
4. Nulla Osta del Comando Forze Operative Sud, nota prot. n. 1731 del 05/01/2023.
5. Nulla Osta con prescrizioni del Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Unità Organizzativa III – Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico, ai sensi dell'art. 56 D.Lgs 259/03 ss.mm.ii., trasmessa con nota prot. n. 81023 del 21/04/2023.
6. Parere favorevole del Comando Interregionale Marittimo Sud, nota prot. n. 43551 del 16/12/2022 e confermato con nota prot. n. 6929 del 22/02/2024.
7. Parere definitivo favorevole del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento in merito al progetto antincendio, nota prot. n. 0011312 del 17/09/2024.
8. Comunicazione di non competenza dell'ASL di Benevento, trasmessa con nota prot. n. 103 del 02/01/2023.
9. Nulla osta dell'Ente Idrico Campano trasmesso con nota prot. n. 749 del 13/01/2023.
10. Parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmesso con nota prot. n. 11675/2023 del 18/04/2023, da attuarsi nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. del 11/03/1988 s.m.i. e dei criteri dettati dalle NTC 2018.
11. Parere favorevole espresso dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, arch. Filomena Donato, trasmesso con nota del Comando prov. le Vigili del Fuoco Benevento prot. n. 1582 del 07/02/2025.
12. Nulla osta con prescrizioni della SNAM Rete Gas, trasmesso con nota prot. n. 161/lan del 15/02/2024, confermato successivamente con note prot. 2024/BENE/097 del 15/10/2024 e prot. n. 2025/BENE/040 del 10/02/2025.
13. Parere favorevole al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo con prescrizioni obbligatorie di ARPAC, nota prot. n. 23721/2024 del 15/04/2024.
14. Parere favorevole con prescrizione della Regione Campania UOD 50 18 04 Genio Civile di Benevento, reso con nota prot. reg. n. 0230021 del 09/05/2024.
15. Parere favorevole con condizioni per la compatibilità elettromagnetica e di impatto acustico di ARPAC, nota prot. n. 0059235/2024 del 26/09/2024.
16. Parere favorevole con prescrizioni esecutive, ai sensi del T.U. 1775/1933 per le sole opere di connessione elettrica della UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento, nota prot. n. 553920 del 21/11/2024.
17. Parere non favorevole della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise, trasmesso con nota prot. n. 0012574-P del 25/11/2024.
18. Parere non favorevole della Provincia di Benevento, trasmesso con nota prot. n. 29777 del 26/11/2024, confermato con successive note prot. n. 16237 del 24/06/2025 e prot. n. 22536 del 12/09/2025.
19. Parere non favorevole della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento, trasmesso con nota prot. MIC|MIC_SABAP-CE_UO6|19/12/2024|0026827-P.
20. Parere favorevole del Comune di Castelpagano trasmesso con nota prot. n. 6419 del 20/12/2024, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 21/05/2024 che approvava lo schema di convenzione da stipularsi con la società proponente.
21. Sentito favorevole con suggerimenti per la Valutazione d'Incidenza della Regione Campania UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali della Regione Campania, trasmesso nota prot. reg. n. 0446155 del 24/09/2024 e confermato con nota prot. reg. n. 67327 del 10/02/2025.
22. Parere favorevole di Valutazione di Incidenza con l'applicazione di mitigazioni, rilasciato dalla Regione Molise - Coordinamento Area Prima Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali - Fitosanitario Regionale con Determinazione Dirigenziale n. 3499 del 19/06/2025.
23. Benestare al progetto rilasciato da TERNI con nota prot. n. 20250079137 del 01/07/2025.

24. Attestazione di non interessamento di particelle soggette a usi civici della Regione Campania – UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima trasmessa con nota prot. reg. n. 331628 del 03/07/2025.
25. Parere favorevole con prescrizioni della Regione Campania UOD 50 07 23 Giovani agricoltori e Azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali – Benevento, trasmesso con nota prot. reg. n. 611229 del 20/12/2024 e confermato con nota prot. reg. n. 371227 del 24/07/2025.
26. Nulla osta rilasciato dall'ENAC con nota prot. n. 94621 del 20/07/2023.
27. Comunicazione di non competenza della Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro con nota acquisita al prot. reg. n. 500010 del 03/10/2025.
28. Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, adottato dalla Regione Campania US 306.00.00 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 12 del 06/10/2025.
29. Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, adottata con Decreto Dirigenziale n. 4 del 06/10/2025 dalla Regione Campania UOS 208.03.01 Risorse Energetiche.

Il Rappresentante Unico della Regione Campania

Avv. Simona Brancaccio



SIMONA BRANCACCIO
REGIONE CAMPANIA
DIRIGENTE
21.10.2025 10:08:12 GMT+02:00

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90

Dott. Gianluca Napolitano

L'Istruttore tecnico per la VIA integrata con la VInC

Dott.ssa Assunta Maria Santangelo

Assunta Maria Santangelo

[Assunta Maria Santangelo \(22/ott/2025 09:49:57 GMT+2\)](#)

Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali

Arch. Filomena Donato

[Arch. Filomena DONATO \(22/ott/2025 09:46:52 GMT+2\)](#)

Per la società proponente Cogein Energy Srl

Dott. Mario Palma

[Mario Palma \(23/ott/2025 23:45:41 GMT+2\)](#)

ALLEGATO 1

Schema per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

CUP 9573 - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 per “Progetto parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli” – Proponente Cogein Energy srl.

PREMESSE

Informazione e Partecipazione

Con nota acquisita al protocollo reg. 604848 del 05.12.2022 la società Cogein Energy S.r.l. ha trasmesso all'ex Staff Tecnico Amministrativo 50.17.92 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali, l'istanza per il PAUR in esame, ai sensi dell'art. 27bis del D. Lgs.152/2006, relativa al progetto “Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli”.

Con nota prot. reg. 609206 del 07.12.2022, trasmessa a mezzo PEC in pari data a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente all'istanza sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo scrivente Ufficio eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.

Entro il suddetto termine sono pervenute le richieste di perfezionamento di seguito elencate:

- nota prot. 14317 del 13.12.2022 con la quale i Vigili del Fuoco di Benevento comunicano di non avere competenza e, quindi, di non dover esprimere parere;
- nota prot. reg. 618961 del 14.12.2022 della U.O.D. 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima che richiede integrazioni documentali al fine dell'emissione del parere di competenza;
- nota prot. 156170 del 16.12.2022 con la quale l'ENAC comunica che, al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione “Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea”, inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV;
- nota prot. 43551 del 16.12.2022 con la quale il Comando Interregionale Marittimo Sud - Ufficio Infrastrutture e Demanio il quale comunica che, per quanto di propria competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto in oggetto;
- nota prot. 187152 del 19.12.2022 con la quale il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Unità Organizzativa III – Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico chiede di compilare e sottoscrivere la documentazione allegata, al fine di rilasciare il nulla osta alla società proponente;
- nota prot. reg. 632310 del 21.12.2022 con la quale la U.O.D. 50.18.04 Genio Civile di Benevento richiede integrazioni documentali al proponente per il rilascio del parere di competenza relativo alle opere di connessione alla rete elettrica di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775;
- nota prot. reg. 636108 del 22.12.2022 con la quale la U.O.D. 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia chiede al proponente integrazioni documentali ai fini dell'istruttoria in merito al progetto;
- nota prot. 899296 del 27.12.2022 con la quale ANAS comunica la mancanza di interferenze fra il progetto in oggetto con aree e/o strade in gestione Anas; pertanto, non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito ai lavori;
- nota prot. 103 del 02.01.2023 della ASL di Benevento la quale comunica che, le competenze dettagliate attribuite alle ASL dalla UOD 50.02.03 con D.D. n. 569 del 28.12.2020.

Con nota prot. reg. 6063 del 04.01.2023 sono state trasmesse al proponente le richieste di perfezionamento documentale avanzate dagli Enti e/o Amministrazioni che partecipano al procedimento su richiamate.

Con nota prot. reg. 61471 del 03.02.2023 il proponente ha trasmesso il riscontro alle richieste di perfezionamento.

Con nota prot. reg. 240913 del 10.05.2023 - attesa la scadenza di 30 giorni di cui all'art. 27 bis comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - è stato comunicato l'avvio del procedimento oltre al fatto che in data 09.05.2023 si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura contrassegnata con CUP 9573.

Dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto presentare all'Ufficio Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale e la Valutazione di Incidenza. Alla scadenza dei 30 giorni sono pervenute le osservazioni da parte di:

- Sig. Marco Sullo (pec del 07.06.2023)
- Provincia di Benevento (nota prot. 14278 del 08.06.2023)

Con la nota prot. reg. 304868 del 14.06.2023 è stato ricordato agli Enti ed Amministrazioni di far pervenire allo scrivente Ufficio, ognuno per quanto di propria competenza, le eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni. Sono pervenute:

- nota prot. reg. 311514 del 19.06.2023 trasmessa da Regione Campania U.O.D. 50.18 04 Genio Civile di Benevento;
- nota prot. reg. 324947 del 27.06.2023 trasmessa da Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
- nota prot. 41962 del 29.06.2023 trasmessa da Arpac Dipartimento di Benevento

Con nota prot. reg. 347003 del 07.07.2023 questo Ufficio ha avanzato una richiesta di integrazione documentale.

Con nota prot. CAS/046/FM/23 del 01.08.2023 la Soc. Cogein Energy srl ha chiesto la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e chiarimenti per un periodo di 180 giorni.

Con nota prot. reg. 395215 del 04.08.2023 questo Ufficio ha concesso la sospensione su richiesta.

Con nota prot. reg. 72800 del 09.02.2024 la Società Cogein Energy s.r.l. ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata da questo Ufficio con nota prot. reg. 347003 del 07.07.2023.

Tutta la documentazione è reperibile alla seguente pagina web: viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9573.

Il progetto qui in istruttoria è la ripresentazione di un progetto per il quale era stata richiesta la VIA con istanza prot. reg. 644290 del 28.07.2010 (CUP 3946) riguardante un parco eolico costituito da 10 aerogeneratori, di potenza totale pari a 30 MW, da realizzarsi nelle medesime località di quelle in cui si deve realizzare l'impianto in oggetto. A tal proposito, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 347003 del 07.07.2023) questo Ufficio ha chiesto di **trasmettere una relazione che descriva sinteticamente l'iter del precedente progetto, rappresentando le diverse versioni elaborate e le osservazioni all'epoca formulate dallo Staff 50.17.92 Valutazioni Ambientali e dalla U.O.D. Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia. La relazione dovrà inoltre chiarire in che modo il progetto oggi in istruttoria superi "i motivi ostativi presenti nel parere negativo di Autorizzazione Unica espresso il 24/03/2021"**. Il proponente, in fase di riscontro, ha riferito che il progetto contrassegnato con il CUP 3946 vedeva la realizzazione di n. 10 aerogeneratori di altezza al mozzo pari a 94 m, raggio del rotore 56 m. Per tale progetto era stato chiesto il rilascio dell'Autorizzazione Unica con istanza prot. reg. 12537 del 29.12.2009.

Con D.D. n. 252 del 01.11.2015 fu espresso un parere favorevole di compatibilità ambientale limitato a soli 6 aerogeneratori su 10. Tale decreto fu impugnato al TAR che, con Ordinanza n. 353/2016, ha demandato *"alla sede della conferenza dei servizi l'assunzione delle determinazioni dovute"*. Inoltre, con Sentenza n. 3019/2017 il TAR ha annullato il D.D. n. 252/2015 per violazione, tra l'altro, dell'art. 30 comma 2, D.lgs. 152/06, ai sensi del quale, nel caso di progetti sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale di competenza regionale che possano avere impatti ambientali rilevanti su regioni confinanti, l'autorità competente è tenuta a darne informazione e ad acquisire i pareri delle autorità competenti di tali regioni, nonché degli enti locali territoriali interessati. Con nota prot. reg. 421590 del 29.06.2018 l'allora ufficio regionale preposto al rilascio dell'AU ha trasmesso il preavviso di rigetto della istanza prot. reg. 12537 del 29.12.2009, in quanto il progetto non rispettava i 4 criteri stabiliti dalla DGR 533/2016, emanata 6 anni dopo la presentazione dell'istanza VIA. Con D.D. n. 89 del 16.07.2018 la U.O.D. Energia rigettò l'istanza di AU presentata nel 2019. Contro tale decreto la Cogein propose ricorso al TAR che, con la Sentenza n. 638/2020, accolse il ricorso limitatamente alla riconvocazione della Conferenza dei Servizi al fine di concludere il procedimento.

Con nota prot. reg. 14351 del 12.01.2021 fu indetta la Conferenza dei Servizi volta al rilascio dell'Autorizzazione Unica. In tale conferenza fu acquisito il parere negativo di VIA unitamente ai pareri negativi del Comune di Castelpagano, Morcone, Santa Croce del Sannio, Provincia di Benevento e della UOD Energia su alcuni aerogeneratori. Nonostante la presentazione, da parte della Società, di controdeduzioni a tali pareri, con D.D. n. 76 del 01.06.2021, la UOD Energia negò il rilascio dell'AU.

I motivi ostativi che hanno condotto all'espressione di un parere negativo di compatibilità ambientale sono

stati:

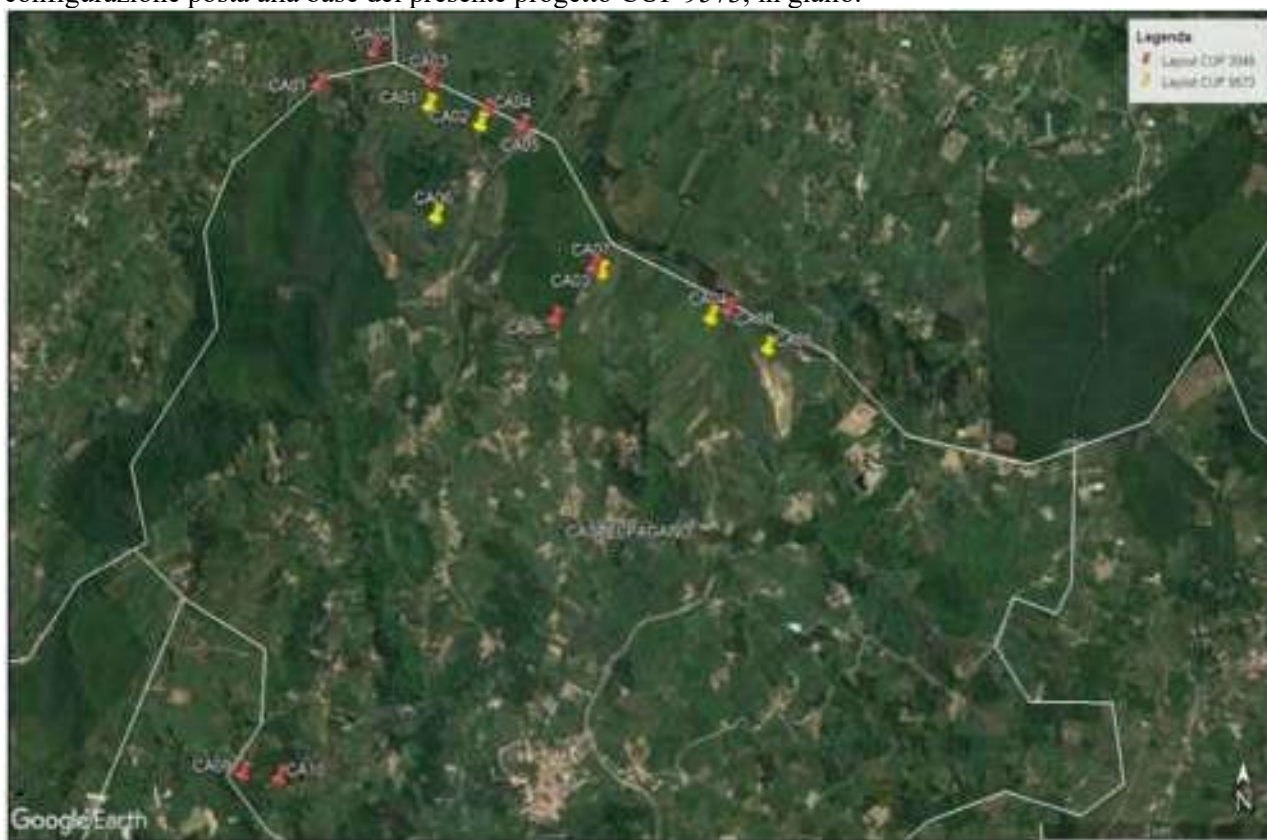
- gli aerogeneratori CA01, CA05, CA06 e CA07, e le relative strade e piazzole di servizio, erano ubicati in aderenza ad aree a vegetazione boschiva (aree tutelate per legge ai sensi della lettera g) dell'art.142 del D.lgs. 42/2004 ed erano ubicati in aree ecotonali, ossia aree di passaggio tra il bosco e le aree aperte, caratterizzate da un elevatissimo grado di naturalità e soggette ad un intenso passaggio di avifauna e, soprattutto, di chiroterti.

I motivi ostativi posti dalla UOD Energia posti alla base del proprio parere negativo sono stati:

- gli aerogeneratori CA01, CA02 e CA03 ricadevano nella fascia di interdizione relativa al Torrente Tammarecchia;
- gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03, CA04, CA05, CA06, CA07 e CA08 ricadevano nell'area ZSCIT8020014 "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia";
- gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03, CA04, CA05, CA06, CA07, CA09 e CA10 ricadevano in aree vulnerabili, caratterizzate da pericolosità ovvero da rischio idrogeologico.

Inoltre, le distanze tra gli aerogeneratori non rispettavano quanto prescritto dal punto 3.2, lett. n) dell'Allegato IV del D.M. 10 settembre 2010; le distanze tra gli aerogeneratori e le strade provinciali non rispettavano quanto riportato al punto 7.2 lett. a) dell'allegato IV del D.M. del 10 settembre 2010. Ed ancora, nel raggio di gittata venivano intercettati fabbricati e strade. Risultavano mancanti anche una relazione geologica, il Piano di Monitoraggio Ambientale ed il piano di manutenzione.

Il progetto rimodulato, qui in istruttoria, ha visto l'eliminazione di 4 aerogeneratori e lo spostamento degli altri 6 definendo una nuova configurazione grazie alla quale superare tutti i motivi ostativi su indicati. Nell'immagine seguente vengono riproposti sia la configurazione oggetto del CUP 3946, in rosso, che la configurazione posta alla base del presente progetto CUP 9573, in giallo.



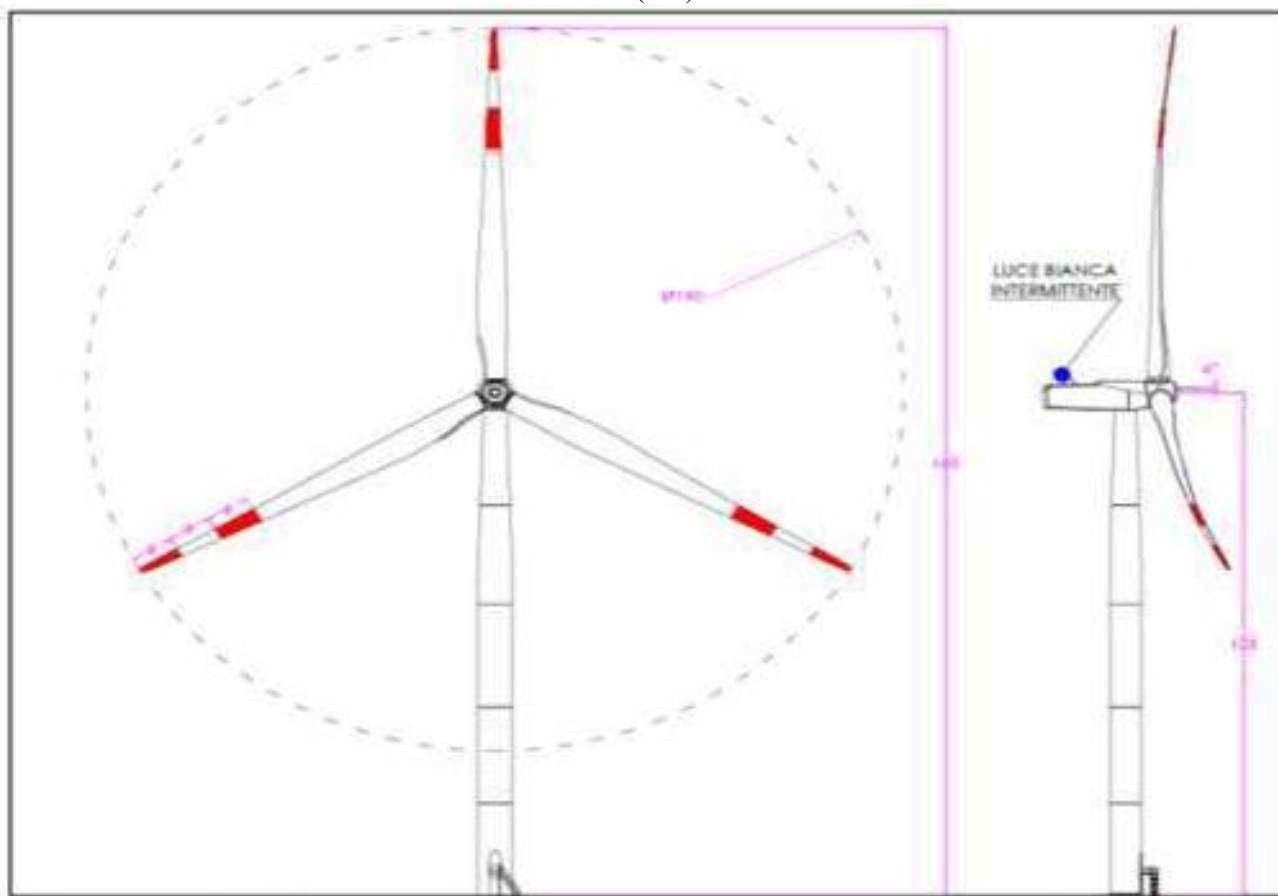
Adeguatezza degli elaborati presentati

Gli elaborati presentati dal proponente, comprese le integrazioni presentate, consentono un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Il progetto vede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da ubicarsi nel Comune di Castelpagano (BN), in località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli, costituito da n.6 aerogeneratori di altezza al mozzo pari a 105 mt, diametro di 150 mt. ed altezza totale di 180 mt, per una potenza complessiva pari a 30 MW ed opere connesse, consistenti in un cavidotto interrato

che attraverserà i comuni di Castelpagano, Circello e Morcone su strade esistenti per collegarsi alla stazione elettrica 380/150 kV ubicata nel Comune di Morcone (BN).



Il cavidotto avrà una lunghezza di circa 6 km interni all'area parco ed una lunghezza di circa 15 km per il tratto di cavidotto di collegamento tra l'area parco e la stazione elettrica di Morcone. Il cavidotto nel suo percorso attraversa aree boscate ed il Torrente Tammarecchia.

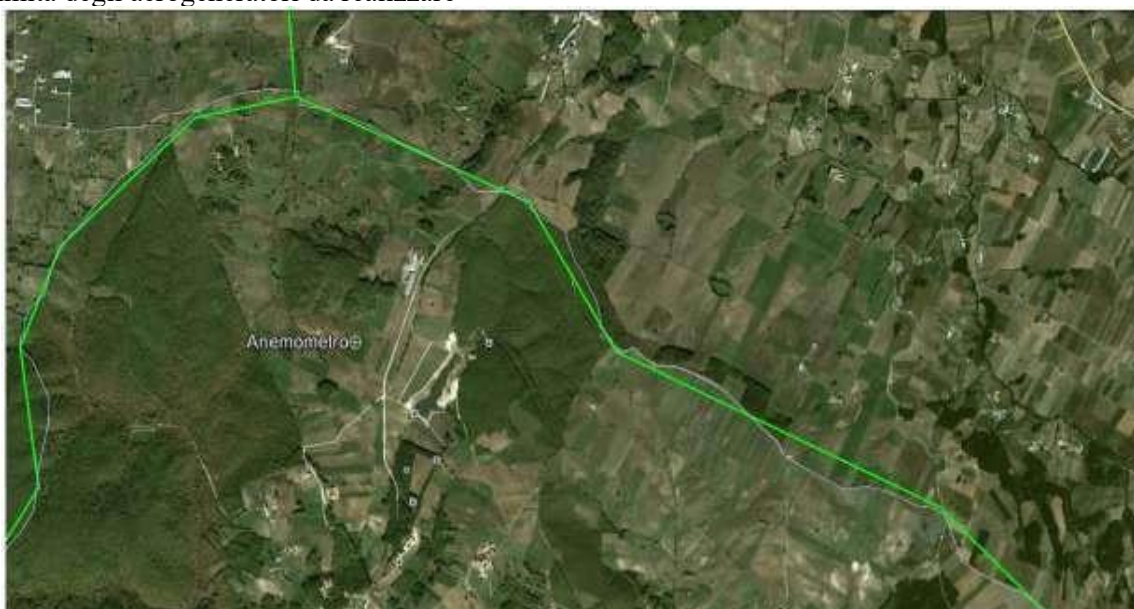
Come si desume dall'immagine seguente l'area occupata dal parco eolico confina con la Regione Molise coinvolta dal proponente nel procedimento ai fini della valutazione di eventuali impatti interregionali ai sensi dell'art. 30, comma 2 D.lgs. 152/2006.

Nella nota prot. reg. 323947 del 27.06.2023 la U.O.D. 50.02.03 Energia fece rilevare che, nel Comune di Riccia, è presente un impianto eolico in fase di autorizzazione. Il proponente, in fase di riscontro, ha chiarito che, per tale impianto, proposto dalla Soc. New Green Energy srl, era stato rilasciato un parere favorevole dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC in data 02.02.2023, n. 122 a condizione che fossero stralciati dal progetto gli aerogeneratori WTG04 e WTG07, pertanto, le distanze tra gli aerogeneratori di progetto e quelli della New Green Energy srl venivano rispettate.



Il sito è ubicato ad una distanza di 3.5 km dal centro abitato di Castelpagano, 7 km dal centro di Colle Sannita, 8.2 km dal centro abitato di Circello, 7.6 km dal centro abitato di S. Croce del Sannio, 5.6 km dal centro abitato di Cercemaggiore, 4.8 km dal centro abitato di Riccia. Le strade da percorrere per poter arrivare all'area in oggetto sono la SS212, SP24 e SP143. L'accesso al parco avverrà dalla SP121.

L'individuazione dell'area sulla quale realizzare gli aerogeneratori è stata effettuata anche sulla base di uno studio anemologico redatto utilizzando una stazione anemologica installata il 05.01.2011 (CAS_01) in prossimità degli aerogeneratori da realizzare



La stazione di misura anemometrica è di tipo tralicciato alta 70 m. È dotata di quattro sensori di velocità, rispettivamente due a 70 m s.l.s., uno a 40 m s.l.s. e uno a 20 m s.l.s., e di due sensori di direzione, alle altezze di 68 e 38 m s.l.s., un sensore di temperatura a 5 m s.l.s. La torre è situata leggermente a sud del confine comunale, con coordinate, in WGS 84 (fuso 33) E482522,5 N4587677,9 ad un'altitudine di circa 750m s.l.m. Dall'indagine anemologica si è ottenuto anche il valore di producibilità dell'impianto pari a 61780 MWh/anno.

Nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 20.12.2024, poiché il proponente ha proposto il blocco dell'imbardata per l'aerogeneratore CA02 in corrispondenza delle particelle catastali interessate da bosco, la U.O.D. 50.02.03 Energia ha chiesto che fosse effettuata una nuova stima della producibilità al fine di valutare se tale blocco potesse compromettere la producibilità dell'impianto. Tale valutazione è stata effettuata e da essa si è evinto che, nonostante il blocco dell'imbardata dell'aerogeneratore CA02 comporti una riduzione della producibilità passando da 9454 MWh/anno a 6250 MWh/anno, passando da 2059 a 1953 ore equivalenti, la producibilità dell'intero impianto diminuisce del 5.1% passando da 61780 a 58576 MWh/anno non pregiudicando la fattibilità economica dell'impianto.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Con riferimento agli strumenti pianificatori concernenti il sito ed ai relativi vincoli paesaggistici, naturalistici, architettonici, archeologici, storico-culturali, demaniali ed idrogeologici eventualmente presenti, si rileva quanto segue:

Pianificazione Territoriale Regionale: con riferimento al P.T.R. (Piano Territoriale Regionale) della Regione Campania, approvato con L.R. n. 13/2008, l'attuazione del progetto è sufficientemente coerente con le previsioni e le strategie del P.T.R. in questione e non ne pregiudica il conseguimento degli obiettivi, anche perché il sito non ricade all'interno del perimetro di Piani Paesistici e l'attuazione del Progetto non interferisce con alcuna area di valore paesaggistico.

Aree Protette: con riferimento alle aree in questione (Parchi Nazionali, Riserve Naturali Statali, Parchi Naturali Regionali, Riserve Naturali Regionali, Altre Aree Naturali Protette Nazionali ed Altre Aree Naturali Protette Regionali), dalla lettura degli elaborati progettuali si rileva che nessuna di queste aree interessa il sito.

Aree Rete Natura 2000 e IBA (Important Bird Areas): con riferimento alle aree in questione, il sito ricade all'interno della ZSC (IT8020014) Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia. Inoltre, il sito si trova ad una distanza di 1,9 km dalla ZSC IT7222102 Bosco Mazzocca – Castelvete, 520 mt. dalla ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano, 4,5 km dalla ZSC IT7222105 Pesco della Carta, 3,2 km dalla ZSC IT7222109 Monte Saraceno, 410 mt. dalla ZSC IT7222130 Lago Calcarelle, 4,6 km dalla ZSC/ZPS IT8020006 Bosco di Castelvete in Val Fortore, 4,1 km dalla ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore. Per quanto concerne le Aree IBA la più vicina è l'area IBA 124 "Matese" che dista 14 km dal sito di interesse e l'area IBA 126 "Monti della Daunia" da cui dista 17 km.

Piani Stralcio di Bacino: gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03, CA04, CA06 ricadono in Area di possibile ampliamento di fenomeni franosi (C1); l'aerogeneratore CA05 ricade in area di Attenzione A2, la stazione di trasformazione ricade, in parte, in Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco (C1) e, in parte, in Area A2; il cavidotto interferisce con aree a Rischio da frana R4, Area di Alta Attenzione A4, Aree A2 e Aree C1. Inoltre, dalla lettura della documentazione allegata all'istanza era stato rilevato che venivano intercettate aree A2 del Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni [PSDA] e Variante Basso Volturno [BAV]. Con riferimento a tale ubicazione nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di **fornire una valutazione della compatibilità del posizionamento dell'impianto e delle opere accessorie in tale area rispetto alle prescrizioni del Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni [PSDA] e Variante Basso Volturno [BAV], motivando la scelta del posizionamento in area A2 rispetto ad un'alternativa in area priva di rischio.** Per riscontrare tale punto il proponente ha trasmesso l'elab. TAV-31 dal quale si evince che l'impianto proposto non intercetta le aree interessate dal Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni e Variante Basso Volturno.

Pianificazione Territoriale Provinciale: Con riferimento al P.C.T.P. della Provincia di Benevento di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 27 del 26.07.2012 (D.C.P. 27/2012), si rileva in via preliminare che il Piano in questione è attuato dai Comuni, dalle Comunità montane, dagli Enti parco, dalla Provincia, dal Consorzio ASI e dalle Agenzie locali di sviluppo, attraverso il rispetto delle direttive, degli indirizzi e delle prescrizioni nonché attraverso la realizzazione delle proposte progettuali contenute nelle N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione) del predetto P.C.T.P. La localizzazione dell'intervento non appare in contrasto con gli assetti territoriali prefigurati dal P.C.T.P. in questione. Inoltre, con riferimento alla localizzazione dell'impianto, nel CDU rilasciato dal Comune di Castelpagano (prot. prot. 5735 del 15.11.2024) viene dichiarato che la particella 180 del foglio 2 "non ricade all'interno delle aree cartografate come "Territori coperti da foreste e da boschi" nelle tavole A1.9 e A2 del PTCP.

Pianificazione Urbanistica Comunale: con riferimento al vigente strumento urbanistico del Comune di Castelpagano, adottato con Deliberazione Consiliare n. 31 del 12 maggio 1988 e approvato con D.P.C.M. n. 4328 del 02.10.90, il sito di realizzazione degli aerogeneratori è classificato come Zona E Agricola.

Vincoli e Fasce di Rispetto: con riferimento ai vincoli in questione, la cui presenza viene riportata nei Certificati di Destinazione Urbanistica che sono stati trasmessi dal proponente in data 17.12.2024, quale aggiornamento dei certificati precedentemente rilasciati e, per i quali, la UOD Energia sia in fase di richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 324947 del 27.06.2023), sia in occasione delle due sedute di conferenza dei servizi ha chiesto una nuova trasmissione, si riporta quanto segue:

Vincoli Paesaggistici – Aree Tutelate per Legge (ex D.lgs. 42/2004, art.142): si rileva la presenza del Fiume Tammarecchia rispetto al quale gli aerogeneratori CA01 e CA06, pur ritrovandosi ad una distanza superiore ai 150 mt, ricadono nella fascia di rispetto dei 1000 mt. da esso.

Inoltre, sono presenti aree con vincolo di bosco per le quali il proponente ha riportato sugli elaborati progettuali (Tav. 48.1 – 48.2 – 48.3 – 48.4 – 48.5 – 48.6 – 48.7 – 48.8), trasmessi quale integrazione spontanea in data 17.12.2024, tutte le particelle con vincolo bosco indicate nei Certificati di Destinazione Urbanistica rilasciati dai comuni interessati. Le particelle che presentano il vincolo bosco che ricadono nel territorio del Comune di Castelpagano non sono interessate dalle opere di progetto eccetto che per la part.lla 180 del foglio 2 che sarebbe interessata dal sorvolo dell'aerogeneratore CA02. Tale sorvolo viene evitato mediante il blocco dell'imbardata attraverso l'utilizzo del Wind Sector Management del software SCADA che non permette la rotazione delle pale di 360° intorno al proprio asse verticale ma limita il settore circolare nel quale muoversi.



Vincoli Paesaggistici – Immobili e Aree Tipizzati, Individuati e Sottoposti a Tutela dai Piani Paesaggistici (ex D.lgs. 42/2004, artt.143 e 156): le aree interessate dal progetto sono esterne a quelle tutelate da Piani Paesaggistici. Pertanto, il progetto non interferisce direttamente con i vincoli paesaggistici dell'area interessata dalla sua attuazione.

Vincoli Archeologici: nel territorio del Comune di Castelpagano ricadono aree e beni sottoposti a vincolo archeologico ai sensi del D.lgs n. 42/04, costituiti in particolare unicamente da un tratto del Regio Tratturo Pescasseroli – Candela che si ritrova ad una distanza di 6 km dall'aerogeneratore C06. Per l'attraversamento da parte del cavidotto del Regio Tratturo, nel suo percorso all'interno del Comune di Circello, la U.O.D. 50.07.23 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali, con nota prot. reg. 570214 del 29.11.2024, ha espresso *“parere favorevole per i lavori di attraversamento del Regio Tratturo per l'interramento di un cavidotto così come descritto nella relazione progettuale. I lavori saranno realizzati nel Comune di Circello Foglio 12 part.lla 12 e foglio 8 part.lla 210”*.

Vincoli Idrogeologici: è presente il vincolo idrogeologico sull'area di realizzazione dell'impianto

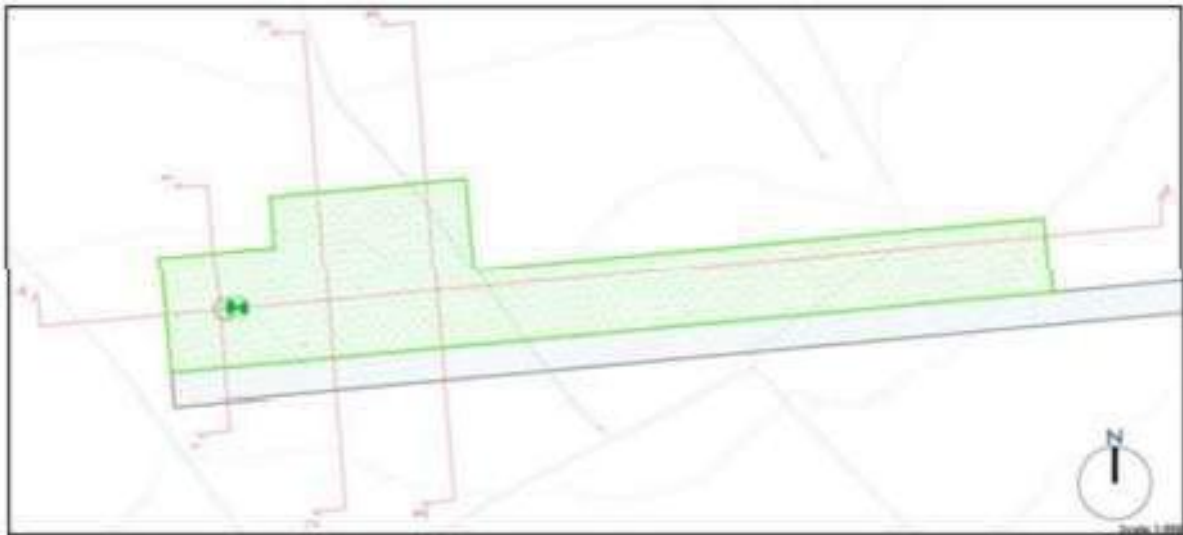
Vincolo da uso civico: le particelle catastali di progetto rientranti nel territorio del Comune di Castelpagano non sono interessate da vincolo da uso civico.

Vincolo aree percorse dal fuoco: Comune di Castelpagano (CDU prot. 5735 del 15.11.2024) riporta che la part.lla 179 e la part.lla 130 del foglio 2 sono state percorse dal fuoco nell'anno 2021. Tale particella non sarà interessata da nessuna opera di progetto.

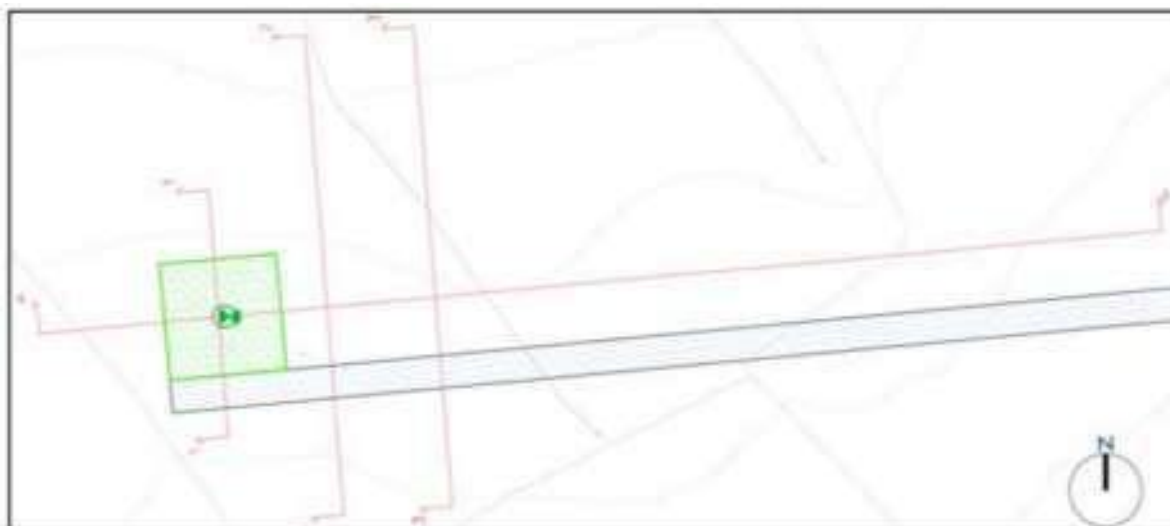
È stata redatta la Verifica preventiva archeologica nella quale, dopo una prima indagine di tipo bibliografico che ha interessato un areale di raggio pari a 1 km dall'area di progetto, è stata indagata, in modo diretto, l'area che sarà occupata dalla piazzola oltre ad un ulteriore fascia di 10 mt. a perimetro della piazzola. Analogamente, lungo il percorso del cavidotto, l'indagine ha interessato una fascia di larghezza pari a 10 mt. da entrambi i lati di esso. Dall'indagine esperita non si sono rinvenuti beni archeologici per cui è stato assegnato a tutta l'area indagata un livello di rischio basso. Per quanto riguarda il percorso del Regio Tratturo, poiché il cavidotto, nel territorio del Comune di Circello, attraversa il Regio Tratturo per un tratto di lunghezza pari a 195 mt. al di sotto della sede stradale asfaltata, è stato attribuito ad esso un rischio medio solo per tale tratto di interferenza.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

L'aerogeneratore di progetto è del tipo Vestas V150 – 5 MW 50/60 Hz, con diametro di 150 m, altezza al mozzo di 105 mt per un'altezza totale di 180 mt. Gli aerogeneratori saranno poggiati su piazzole di fondazione di altezza compresa tra 1.5 e 3.5 mt, diametro di 25 mt. poggiata su n. 18 pali di lunghezza pari a 20 mt che occupa una superficie di 625 mq. La piazzola temporanea occuperà una superficie di 3613 mq. Per cui, in fase di cantiere, la piazzola si presenterà



mentre, in fase di esercizio, la piazzola sarà



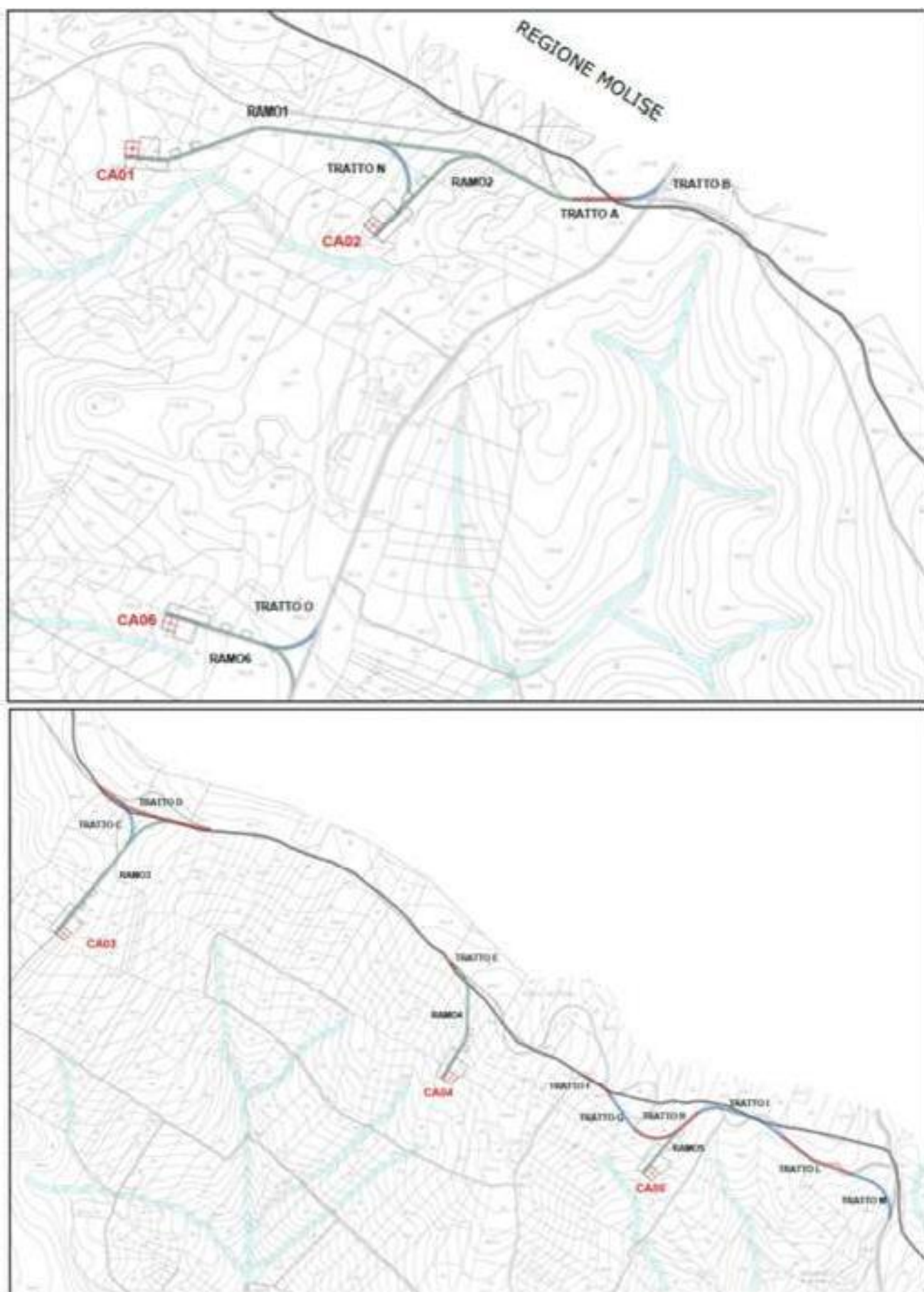
Ognuna delle n. 6 piazzole avrà un orientamento differente in modo da adattare queste con l'orografia del sito ed avere una conseguente riduzione dei volumi di scavo. Inoltre, in fase di realizzazione delle piazzole, qualora si dovessero rilevare fenomeni di instabilità dei fronti di scavo delle piazzole, si procederà con la messa in opera di interventi di ingegneria naturalistica volti a stabilizzare l'area. I dettagli tecnico - realizzativi delle piazzole di montaggio sono state descritte negli elaborati TAV-AT 7.1, TAV-AT 7.2, TAV-AT 7.3, TAV-AT 7.4, TAV-AT 7.5, TAV-AT 7.6, allegati all'istanza e confermati nella nota di riscontro alla richiesta di integrazioni.

Nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di riferire delle **tecniche di intervento nei ripristini ambientali delle piazzole di montaggio**. In fase di dismissione si prevede il ripristino ambientale delle aree occupate dalle piazzole mediante:

- la rimozione di parte del terreno di riporto per le piazzole in rilevato. Il materiale di risulta sarà utilizzato per coprire le parti in scavo o trasportato a discarica;
- disfacimento della pavimentazione, costituita da uno strato di fondazione con misto granulare naturale e dal sovrastante strato di misto stabilizzato, per le piazzole in sterro. Trasporto a centro di recupero degli inerti;
- preparazione meccanica del terreno vegetale, concimazione di fondo, per le zone non coltivabili si procederà alla semina manuale o meccanica di specie vegetali autoctone.

Per quanto riguarda il volume di scavo derivante dalla realizzazione di tutte e 6 le piazzole, esso ammonterà a 19036,89 mc di cui 17738,98 mc riutilizzati quale materiale di riporto.

Per quanto riguarda la viabilità che sarà interessata dal passaggio dei mezzi di trasporto eccezionali che porteranno sui luoghi i vari pezzi dell'aerogeneratore, lo studio condotto ha evidenziato che vi è la necessità di adeguare alcuni tratti di viabilità o di realizzarne di nuovi. A tal proposito si riportano le immagini seguenti



In verde sono indicate le strade di nuova realizzazione di tipo permanente per una lunghezza totale di 2169 mt, in blu le strade di nuova realizzazione temporanee per una lunghezza totale di 682 mt, in rosso le strade da

adeguare per una lunghezza totale di 851 mt. Le strade di nuova realizzazione avranno una larghezza di 5mt. e ulteriori 50 cm ad entrambi i lati occupati dalle cunette. Il volume di scavo derivante dalla realizzazione e/o adeguamento della viabilità sarà pari a 6461,99 mc di cui 4580,58 riutilizzati compattati con pietrame calcareo e misto granulometrico stabilizzato. Nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di **esplicitare su lay-out i rami di nuova costruzione e gli adeguamenti di quelli preesistenti, compreso quelli di carattere temporanei e fornire relativa tabella con le lunghezze dei tratti e la stima delle quantità di suolo sottratta per tratto e totale, lo stesso per le piazzole (consumo di suolo)**. A riscontro di quanto sopra il proponente ha trasmesso la seguente tabella

TABELLA VIABILITA' DI PROGETTO		LUNGHEZZE (m)	CONSUMO DI SUOLO (m ²)
Da adeguare	TRATTO A	104	622
	TRATTO L	185	1112
	TRATTO H	165	608
	TRATTO D	295	531
	TRATTO E	24	147
	TRATTO F	78	468
TOTALE		851	3488
Temporanea	TRATTO G	104	621
	TRATTO M	164	987
	TRATTO N	111	643
	TRATTO B	57	350
	TRATTO C	129	643
	TRATTO I	228	1372
	TRATTO O	89	548
TOTALE		882	5164
Di Nuova Costruzione	Ramo 1	685	3901,5
	Ramo 2	436	2670
	Ramo 3	393	2363
	Ramo 4	291	1739
	Ramo 5	71	807
	Ramo 6	293	1763
TOTALE		2169	13243,5

Il corpo stradale sarà così composto:

- strato di fondazione realizzato mediante spaccato di idonea granulometria proveniente da frantumazione rocce o ghiaia in natura. Tali materiali, dovranno essere compattati ed ingranati in modo tale da realizzare uno strato di fondazione con spessore dipendente localmente, dalla consistenza del terreno presente in sito, mediamente valutabile in almeno 20 cm.;
- strato di finitura della pista, con spessore minimo 20 cm. Realizzato mediante spaccato 0/50 granulometricamente stabilizzato proveniente da frantumazione di rocce ed opportunamente compattato. Tale strato di finitura, servirà a garantire il regolare transito degli automezzi previsti e ad evitare l'affioramento del materiale più grossolano presente nello strato di fondazione.

Nella richiesta di integrazioni, in riferimento alla viabilità, è stato chiesto di **riportare i dettagli tecnico-costruttivi di tutti i tracciati stradali**. In fase di riscontro il proponente ha trasmesso elaborati grafici (TAV-AT 5.1, TAV-AT 5.2, TAV-AT 5.3, TAV-AT 5.4, TAV-AT 5.5, TAV-AT 5.6, TAV-AT 6.1, TAV-AT 6.2, TAV-AT 6.3, TAV-AT 6.4, TAV-AT 6.5, TAV-AT 6.6) riportanti tali informazioni. Sempre con riferimento alla viabilità, nella medesima richiesta di integrazioni, è stato chiesto di **indicare le tecniche di intervento nei ripristini ambientali differenziati per strada di nuova costruzione, strada da adeguare e strada temporanea**. A tal proposito, in fase di riscontro il proponente ha riferito che le strade di nuova realizzazione, al termine della vita utile dell'impianto, verranno, per la gran parte, dismesse a meno del loro utilizzo per l'accesso a fondi agricoli. Esse verranno ricaricate di materiale arido opportunamente rullato e costipato. Per le strade da adeguare non è previsto alcun ripristino ambientale in quanto esse hanno carattere permanente. Quanto riferito per le strade di nuova costruzione risulta valido anche per le strade temporanee.

Per meglio esplicitare quanto sopra riferito, in fase di integrazione, è stato chiesto di **evidenziare le strade di nuova realizzazione differenziando quelle permanenti da quelle temporanee (e quali saranno quelle piste non utili che si smantelleranno dopo l'installazione (layout con misure) + (quantità di suolo sottratto)**. Il proponente ha riscontrato trasmettendo la seguente tabella

STRADE DI NUOVA REALIZZAZIONE	LUNGHEZZA (m)	QUANTITA' SUOLO SOTTRATTO (mc)
TEMPORANEE	682	6461.99
PERMANENTI	2169	4580.58

Sempre con riferimento alla viabilità, nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di **dettagliare le modalità di trasporto eccezionale delle componenti degli aerogeneratori ed i percorsi previsti, per poter valutare i potenziali impatti sulla salute pubblica, sulla popolazione e sul territorio in fase di cantiere**. In fase di riscontro il proponente ha riferito che *“Si ritiene, in prima analisi, che le componenti degli aerogeneratori arrivino dal porto di Manfredonia (FG) e, tramite trasporto eccezionale, condotti presso il recapito finale (BN) dove avverrà l'installazione. La società scrivente ha provveduto alla progettazione della nuova viabilità e l'adeguamento dell'esistente, per permettere l'agevole accesso degli automezzi all'interno del parco eolico, secondo i dettami previsti dal “Wind farm Roads Requirements” redatto dal produttore degli aerogeneratori che, nella fattispecie, è la società Vestas Wind Systems A/S”*.

Per lo scavo dei 18 pali di fondazione si prevede un volume di terreno scavato pari a 180 mc ognuno per un totale di 1080 mc che verranno conferiti tutti a discarica; per ognuno dei 6 plinti si prevede lo scavo di un volume di 1500 mc di terreno per un totale di 9000 mc. Tale volume sarà utilizzato, in parte, per il riempimento dello scavo del plinto. Per la realizzazione del cavidotto si prevede uno scavo di 15420 mc; di tale volume, 8879,00 mc saranno utilizzati per il parziale riempimento della trincea di scavo mentre i restanti 6541,00 mc saranno conferiti presso centro di recupero. Per la realizzazione del piazzale della sottostazione, dello scavo della fondazione dell'edificio, degli scavi delle fondazioni delle apparecchiature elettromeccaniche, si prevede un volume complessivo di circa 900 mc di terreno per la gran parte di tipo vegetale che sarà riutilizzato per il rinfianco delle fondazioni per i ripristini morfologici ed ambientali a fine cantiere.

Gli scavi che ospiteranno il cavidotto avranno una profondità di 1.20 mt dal p.c. ed interesseranno strade esistenti.

La larghezza degli scavi varierà in funzione della posa in opera di uno, due o tre cavi passando da 40 cm a 50 cm a 70 cm. I cavi elettrici, posati sul fondo dello scavo, saranno protetti da un tubo corrugato e ricoperti da uno strato di 0.20 m di sabbia. Inoltre, la sezione sarà completata da uno strato di inerte, uno strato di sottofondo stradale, uno strato di conglomerato bituminoso e dal manto di usura. Nel caso il passaggio del cavidotto avvenga su strade sterrate o su terreni agricoli, lo scavo avrà una profondità di 80 cm ed una larghezza compresa tra i 40 e gli 80 cm a seconda del posizionamento di uno, due o tre cavi. Lo scavo per la posa in opera del cavidotto sul tracciato del Regio Tratturo avrà una larghezza di 70 cm ed una profondità di 1.20 mt. Nella richiesta di integrazioni formulata da questo Ufficio ed allegata alla nota prot. reg. 347003 del 07.07.2023 è stato chiesto di **motivare la scelta del percorso del cavidotto che per lunghi tratti corre all'esterno delle strade esistenti, come mostrato in particolare nelle tavole 5.2, 5.3, 6.6, 6.7 e 6.8**. In fase di riscontro il proponente ha trasmesso nuovi elaborati progettuali (TAV.34.1, TAV.34.2, TAV.34.3) dai quali è emerso che *“il cavidotto attraversa strade esistenti ma non tutte accatastate per la maggior parte dell'estensione. In particolare, il primo tratto di cavidotto che si estende nel comune di Castelpagano, come si può evincere dalla TAV.34.1, percorre la strada provinciale SP121; il secondo tratto, riportato nella TAV.34.2, si estende nel comune di Castelpagano e percorre la strada provinciale SP54; Infine, il terzo inquadramento “TAV.34.3”*

mostra l'ultimo tratto di cavidotto che si estende nel comune di Morcone e percorre due contrade: Cese alta e Cese bassa".

All'intorno delle piazzole e lungo la viabilità si realizzeranno opere di regimentazione delle acque che serviranno a captare le acque che circolano in tali aree sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. Qualora le strade siano realizzate in trincea vi saranno delle cunette laterali ad esse, mentre, se la strada sarà realizzata in rilevato a questo sarà assegnata una pendenza tale che le acque possano recapitare nelle cunette poste ai lati della strada.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente sono contenute, per quanto attiene al quadro di riferimento ambientale, le informazioni riguardanti le seguenti tematiche:

ATMOSFERA

SUOLO E SOTTOSUOLO

AMBIENTE IDRICO

FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI

RUMORE

CAMPI ELETTROMAGNETICI

PAESAGGIO

SALUTE

Per ogni tematica è stata effettuata un'analisi della significatività degli impatti in fase di costruzione e dismissione dell'impianto ed in fase di esercizio, con le successive conclusioni e la stima degli eventuali impatti residui. Separatamente è stata condotta l'analisi degli impatti cumulativi:

ATMOSFERA

Durante la realizzazione di un impianto eolico, in fase di cantiere, si verifica l'innalzamento di polveri in atmosfera in seguito alla realizzazione degli scavi per la messa in opera delle fondazioni, per il cavidotto, per la viabilità oltre alla produzione di polveri dovute al traffico veicolare.

SUOLO E SOTTOSUOLO

L'area su cui sorgerà l'impianto è di tipo seminativo non irriguo secondo il progetto europeo Corine Land Cover 2000. Nella relazione geologica allegata all'istanza viene descritta la stratigrafia, ottenuta sulla base di indagini bibliografiche, delle aree su cui ricadono gli aerogeneratori distinte in area occupata dagli aerogeneratori CA01, CA02 e CA06 riportata di seguito

Stratigrafia schematica per le aree degli aerogeneratori CA01, CA02 e CA06		
Simbologia	Profondità (m) base strato	Descrizione
	1.00-1.20	Suolo vegetale – limi argillosi e sabbiosi pedogenizzati
	4.00-5.00	Depositi spesso caotici di argille e silt argillosi con pezzame prevalentemente marnoso, talora arenaceo, e con possibili livelli e lenti di sabbie e sabbie argillose (depositi in parte eluvio-colluviali ed in parte di alterazione in loco della sottostante "formazione geologica").
	30.00	Argille ed argille siltose con intercalazioni di marne e marne con selci (Facies Campolattaro – Formazione S. Croce).

Mentre per l'area occupata dagli aerogeneratori CA03, CA04 e CA05 si è ricostruita la seguente sequenza litostratigrafica

Stratigrafia schematica per le aree degli aerogeneratori CA03, CA04 e CA05		
Simbologia	Profondità (m) base strato	Descrizione
	1.00-1.20	Suolo vegetale – limi argillosi e sabbiosi pedogenizzati
	4.00-5.00	Depositi spesso caotici di sabbie, sabbie limose e sabbie argillose con pezzame prevalentemente arenaceo diffuso e lenti e livelli argilloso-limosi (depositi in parte eluvio-colluviali ed in parte di alterazione in loco della sottostante "formazione geologica").
	30.00	Arenarie quarzose e molasse con intercalazioni siltoso-argillose ed argillose (Facies Molinara ss – Formazione Molinara).

Per l'area dove deve essere realizzata la stazione di trasformazione si è ipotizzata la seguente stratigrafia

Stratigrafia schematica per l'area delle stazioni di trasformazione		
Simbologia	Profondità (m) base strato	Descrizione
	1.00-1.20	Suolo vegetale – limi argillosi e sabbiosi pedogenizzati
	4.00-5.00	Depositi spesso caotici di sabbie, sabbie limose e sabbie argillose con pezzame prevalentemente arenaceo diffuso e lenti e livelli argilloso-limosi (depositi in parte eluvio-colluviali ed in parte di alterazione in loco della sottostante "formazione geologica").
	7.00-10.00	Arenarie quarzose e molasse con intercalazioni siltoso-argillose ed argillose (Facies Molinara ss – Formazione Molinara).
	30.00-40.00	Argille, argilliti, marne e selci con intercalazioni di calcari marnosi, marne arenacee ed arenarie (Facies Campolattaro – Formazione S. Croce)

Dal punto di vista geomorfologico l'area si presenta collinare con quota di 734 mt. s.l.m. per l'area di imposta dell'aerogeneratore CA01 e 830.5 mt. per l'area occupata dall'aerogeneratore CA03. Le pendenze sono comprese tra 5 e 15° anche se, in corrispondenza delle incisioni vallive, essa raggiunge i 20°.

Nell'elab. 21 Piano preliminare terre e rocce da scavo vengono riportati i volumi di sterro e di riporto estratti durante gli scavi per la realizzazione delle fondazioni, delle piazzole, della viabilità, del cavidotto, della cabina di sezionamento, per la stazione di trasformazione.

Fase lavorazione	Volume di Scavo m ³	Volume di riutilizzo m ³	Volume scarica e/o centro di recupero
Fondazioni - pali	1080	/	1080
Fondazioni - plinti	9000	7661,95	1338
Piazzole	19036,89	17738,98	1297,91
Viabilità interna-esterna ed adeguamento	6461,99	4580,58	1881,41
Cavidotto	15420,00	8879,00	6541,00
Cabina di sezionamento	54	/	54
Stazione di trasformazione MT/AT	900	900	0
TOTALE	51952,88	32098,56	12192,32

Dalla lettura della tabella su riportata si evince che verranno portati a scarica circa 12.000 mc di materiali in esubero. Tale tabella viene confermata anche in fase di riscontro alla richiesta di integrazioni.

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 347003 del 07.07.2023) è stato chiesto **di definire piani per ridurre rischi di sversamento accidentale (tabella delle sostanze tossiche e nocive utilizzate (oli, idrocarburi etc) con quantità e modalità di intervento e misure di contenimento preventive)**. In fase di riscontro il proponente ha individuato, quali momenti lavorativi in cui è possibile che si verifichino tali sversamenti, in:

- rifornimento dei depositi di gasolio ed oli minerali;
- rifornimento dei mezzi d'opera;
- sostituzione o rabbocco dell'olio motore;

- fornitura di olio al generatore e di lubrificazione dei componenti dell'impianto relativamente alla manutenzione.

Qualora dovesse verificarsi tale sversamento il proponente potrà procedere o con asportazione tramite pompe di adeguate caratteristiche, successivo stoccaggio dei liquidi in condizioni di sicurezza e smaltimento in base alla normativa vigente oppure mediante l'utilizzo di kit assorbenti con successivo stoccaggio e smaltimento del materiale assorbente in base alla normativa vigente. A valle della rimozione dei liquidi sversati e a seguito della valutazione macroscopica delle condizioni dell'area interessata dallo sversamento, potrà essere valutata l'opportunità di procedere alla asportazione di un minimo spessore di suolo, qualora lo sversamento abbia interessato superfici non pavimentate/impermeabilizzate.

ACQUIFERI SOTTERRANEI E SUPERFICIALI

Il cavidotto interferisce con il Fiume Tammarecchia in n. 13 punti. Di tali attraversamenti n. 7 saranno realizzati mediante TOC e n. 5 verranno staffati a ponti esistenti. È stata redatta una relazione idrologica – idraulica nella quale si è valutata la portata che scorre in alveo per un periodo di ritorno di 200 anni ottenendo un valore di 14.10 mc/s. È stato calcolato anche il tirante idrico che, a monte, risulta pari a 1.64 mt, mentre, a valle, 0.41 mt, lasciando un franco di sicurezza

Nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di **esplicitare la stima dei consumi e tipologia delle acque utilizzate in fase di cantiere e di esercizio sia per la mitigazione dell'abbattimento delle polveri che per altri usi previsti, nel caso esplicitare se sono previsti recuperi di acque piovane al fine di ridurre i consumi e di valutare altre mitigazioni per ridurre i consumi idrici da utilizzare per l'abbattimento delle polveri come ad esempio la riduzione velocità e coperture mezzi di trasporto, effettuare l'umidificazione solo in condizioni atmosferiche che favoriscono la dispersione etc.** A tal proposito in fase di riscontro a tale richiesta il proponente ha riferito che il consumo di acqua sarà concentrato durante la fase di cantiere al fine di effettuare le seguenti lavorazioni periodica e frequente bagnatura dei tracciati interessati dagli interventi di movimento di terra; bagnatura dei cumuli di terreno e altri materiali da riutilizzare e/o smaltire a discarica autorizzata; pulizia ad umido degli pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere e/o in ingresso sulle strade frequentate dal traffico estraneo; la preparazione di calcestruzzo, che richiede molta acqua al fine di ottenere un composto resistente, per via dell'amalgama di diversi elementi fini e grossi quali sabbia o ghiaia; per l'abbattimento delle polveri a seguito del movimento terra; il lavaggio dei mezzi o il raffreddamento di macchinari nel caso di scavi e perforazioni.

Ed ancora, nella medesima richiesta di integrazioni, è stato richiesto di **specificare attraverso una descrizione esaustiva il sistema di regimazione delle acque piovane che verrà adottato.** A riscontro di tale punto sono state fornite le tavole TAV.37.1, 37.2, 37.3, 37.4 e 37.5 sulle quali vengono riportati i percorsi delle acque che defluiscono lungo le strade e le piazzole andando a riversarsi nei corsi d'acqua superficiali.

VEGETAZIONE, FAUNA ED ECOSISTEMI

La determinazione delle specie vegetali presenti nell'area è stata valutata eseguendo rilievi in sito. L'area di ubicazione dell'aerogeneratore CA01 è ricoperta da incolti di colonizzazione su suoli precedentemente occupati da colture a seminativi di cereali da foraggio. All'interno delle colture sono presenti filari di arbusti caratterizzato da Prunus sp., Crataegus monogyna, Rosa canina, Rubus sp. ed elementi isolati o aggregati di Quercus cerris.

L'area di ubicazione dell'aerogeneratore CA02 è ricoperta da incolti di colonizzazione su suoli precedentemente occupati da colture a seminativi di cereali da foraggio. Ai margini dell'area di impianto sono presenti filari di arbusti caratterizzati da Prunus sp., Crataegus monogyna, Rosa canina, Rubus sp. e macchie boscate dominate da Quercus cerris.

L'area di ubicazione dell'aerogeneratore CA03 così come l'area di ubicazione della CA04 e della CA05 è caratterizzata da campi a seminativi di cereali.

L'area di ubicazione dell'aerogeneratore CA06 si divide tra campi a seminativi di cereali e aree boscate a Quercus cerris, inoltre, è presente della vegetazione erbacea di colonizzazione su campi coltivati.

Nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di **chiarire come gli interventi di taglio o sfooltimento della vegetazione arborea, indipendentemente dal valore floristico e/o vegetazionale, non richiedano il ripristino alle condizioni ante operam.** A tal proposito il proponente ha riferito che *“le operazioni di taglio della vegetazione arborea, eventualmente reputate necessarie, vengano ridotte al minimo e vengano effettuate nel periodo di stasi vegetativo ossia in autunno-inverno”*.

Altre specie tipiche di questo habitat è Emberiza calandra. Si rilevano anche specie tipicamente arbustive e forestali, come Sylvia atricapilla, Serinus serinus, Luscinia megarhynchos, con frequenza relativa maggiore di 0,05, indicante ruoli dominanti nella comunità.

Non meno influenti gli habitat intorno agli edifici rurali, come evidenzia la presenza di *Passer italiae* e *Hirundo rustica*. Anche tra le altre specie dominano quelle legate agli ambienti agricoli, come *Coturnix coturnix*, e agli habitat aperti o antropici, come i rapaci e i corvidi. Significativa anche la presenza di specie indicatrici di habitat boschivi come *Columbus palumbus*. Tra i mammiferi sono presenti il topo, il cinghiale, la volpe, il toporagno, la faina, la donnola, il riccio, la talpa. Per le specie di uccelli, la struttura della comunità di passeriformi è dominata in grande misura da *Alauda Arvensis*, a testimonianza del paesaggio fortemente caratterizzato dalle colture estensive a cereali.

Dal punto di vista faunistico si è riscontrata la buona presenza del fagiano (*Phasianus colchicus*), della starna (*Perdix perdix*), della lepre (*Lepus europaeus*), di rapaci diurni (Lodaiolo, Gheppio, Poiana, Astore, Albanella, ecc) e notturni (Assiolo, Civetta, Gufo Comune, Gufo Reale, Barbagianni, ecc), e una scarsa presenza della coturnice (*Alectoris graeca*) e dei mustelidi (donnola, faina, martora, puzzola, tasso).

Il monitoraggio ha riscontrato un'elevata presenza del cinghiale (*Sus scrofa*) e volpi (*Vulpes vulpes*).

Con riferimento a tali aspetti nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 347003 del 07.07.2023) fu riportato che **in merito all'analisi degli impatti sulla componente Biodiversità (10 VEGETAZIONE, FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI) il SIA non risponde a quanto previsto dalle linee guida nazionali (Valutazione di impatto ambientale. Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale), manca una caratterizzazione riferita all'area vasta e a quella di sito. Inoltre, il SIA per l'analisi degli impatti sulla Biodiversità focalizza l'attenzione principalmente sui siti Natura 2000, ma i contenuti dello studio d'impatto ambientale sono diversi da quelli della VINCA. Nella VINCA si approfondiscono i temi trattati dalla Direttiva Habitat e dalla Direttiva Uccelli e quindi le specie e gli habitat per cui i siti sono stati istituiti, nel SIA si approfondiscono gli aspetti relativi a vegetazione, flora e fauna presenti nell'area di sito e nell'area vasta. Si chiede di riformulare l'analisi degli impatti sulla componente biodiversità in riferimento a quanto previsto dalle suddette linee guida nazionali (LGN - § 3.1.1.2 Biodiversità).** Tale richiesta fu reiterata anche in occasione della prima seduta di Conferenza tenutasi in data 29.05.2024. Il proponente nel riscontrare tale richiesta ha riportato l'analisi vegetazionale di area vasta indicando la presenza di aree agricole a seminativo intervallate da foreste di cerro così come desunto dalla Carta della Natura della Regione Campania il tutto con valore ecologico basso. Sono state analizzate le specie floristiche presenti nell'intorno di 250 mt. di ogni aerogeneratore riconoscendo quali specie dominanti, oltre al cerro, il *Prunus* sp, *Crataegus monogyna*, *Rosa canina*, *Rubus* sp e specie sussidiarie quali arboree *Acer campestre*, *Acer opalus*, *Carpinus orientalis*, *fraxinus excelsior*, *Fraxinus ornus*, *Sorbus aucuparia*, *Pinus*, *Ulmus*; arbustive ed erbacee *crepis*, *Helmimthotheca echioides*, *Clematis vitalba*, *Crataegus monogyna*, *Dactylis glomerata*, *Daphne laureola*, *Digitalis ferruginea*, *Edera helix*, *Eumonymus* sp, *Euthamia graminifolia*, *Prunus* sp, *Rosa* sp, *Rubus* sp, *Malus sylvestris*, *trifolium*, *Xeranthemum cylindraceum*. Lo stato di conservazione di tutte le specie è buono. All'intorno dell'aerogeneratore CA05 non sono presenti nessuna specie su indicata. Le stesse specie sono state rinvenute all'intorno della stazione di trasformazione. Le strade ed il cavidotto interessano, esclusivamente, aree agricole a colture estensive e in alcuni tratti boschi dominati da *Quercus cerris*. Tra le torri CA03 e CA04 viene costeggiato un rimboschimento a conifere, mentre lungo il tracciato tra le torri e il punto di consegna sono attraversate o costeggiate cave e aree urbane.

Per quanto riguarda la fauna le indagini in sito hanno rilevato la presenza di lepidotteri (*Argynnis paphia*, *Carcharodus alceae*, *Celastrina argiolus*, *Hesperia comma*, *Inachis io*, *Limenitis reducta*, *Melanargia galatea*, *Papilio machaon*, *Pieris brassicae*, *Polygonia c-album*, *Polyommatus icarus*, *Vanessa atalanta*), anfibi (*Bufo bufo*, *Hyla intermedia*, *Pelophyla esculentus* (complex)), rettili (*Hierophis viridiflavus*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis sicula*), mammiferi (*Apodemus sylvaticus*, *Erinaceus europaeus*, *Martes foina*, *Microtus savii*, *Mus domesticus*, *Rattus rattus*, *Rattus norvegicus*, *Sus scrofa*, *Talpa* sp., *Vulpes vulpes*). Nessuna di tali specie è inclusa nell'All. II della Direttiva Habitat. Per quanto riguarda i chiroteri le indagini di campo hanno permesso di rilevare la presenza di

Specie	ecolocalizzazioni/ora
Barbastella barbastellus	0,02
Hypsugo savii	2,90
Miniopterus schreibersii	0,16
Myotis capaccinii	0,02
Myotis daubentonii	0,08
Myotis myotis	0,02
Myotis nattereri	0,04
Nyctalus nyctalus	0,10
Pipistrellus kuhlii	3,39
Pipistrellus nathusii	2,55
Pipistrellus pipistrellus	10,84
Pipistrellus pygmaeus	0,41
Rhinolophus ferrumequinum	0,08
Tadarida teniotis	0,14
Non identificati	6,39
TOTALE	27,14

Le specie di uccelli la cui presenza è stata rilevata con le indagini in sito sono *Alauda arvensis*, *Carduelis carduelis*, *Chloris chloris*, *Emberiza calandra*, *Emberiza citrinella*, *Fringilla coelebs*, *Galerida cristata*, *Hirundo rustica*, *Lanius collurio*, *Luscinia megarhynchos*, *Parus major*, *Passer italiae*, *Phylloscopus collybita*, *Saxicola torquatus*, *Serinus serinus*, *Sylvia atricapilla*, *Sylvia communis*, *Troglodytes troglodytes*, *Turdus merula*.

In fase di cantiere gli impatti sulla fauna sono indotti per lo più dal rumore e dall'innalzamento di polveri. Si prevede di effettuare un monitoraggio che si andrà ad aggiungere al monitoraggio ante operam al fine di verificare la presenza di popolazioni di uccelli nidificanti o migranti e chiroteroteri nei pressi del cantiere nei diversi periodi critici.

Sempre nella richiesta di integrazioni è stato riportato che **al paragrafo “5.3.1.1 Interferenza con la fauna” nel SIA vengono delineate sommariamente tali interferenze, si tiene conto solo di alcuni aspetti in fase di esercizio e sull'avifauna, si chiede pertanto di analizzare le potenziali interferenze anche per le fasi di costruzione e dismissione e per tutte le componenti faunistiche potenzialmente interessate.** In fase di riscontro il proponente riferisce che le attività di cantiere sono precedute dalla eliminazione della vegetazione e dalla regolarizzazione dei suoli che può apportare perdita di superficie di tipi di habitat o di habitat delle specie. Durante la realizzazione delle opere (viabilità, piazzole di fondamenta, messa in opera di cavidotti, montaggio delle torri) si può arrecare disturbo alle popolazioni faunistiche. L'area di influenza da disturbo per rumore emesso in cantiere non possa raggiungere i 500 m di distanza, in caso di vegetazioni aperte, e i 250 m in caso di formazioni boschive, che rappresentano distanze sovradimensionate del fattore di 100% rispetto a quelle effettivamente efficaci, nella prospettiva di un atteggiamento precauzionale nella valutazione delle incidenze. Gli effetti della fase di dismissione sono del tutto assimilabili a quelli di cantiere, con l'unica differenza che i suoli eventualmente occupati dalle opere possono essere recuperati attraverso il ripristino delle condizioni precedenti.

Ed ancora, nella richiesta di integrazioni è stato riportato che **nella scelta della localizzazione dei singoli aerogeneratori non sembra sia stata posta attenzione alla presenza di elementi vegetali (aree boscate, macchie di vegetazione arborea, singoli alberi) che possono amplificare i potenziali impatti sulla componente faunistica (si prendano in considerazione soprattutto gli aerogeneratori: CA01, CA02, CA06, CA 03), tale fattore non è stato valutato nemmeno nello Studio d'incidenza. Rivedere l'analisi degli impatti potenziali in base a quanto suddetto e valutare l'ipotesi di una diversa localizzazione degli aerogeneratori.** Il riscontro a tale punto non è stato ritenuto esaustivo, pertanto, nella prima seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi il 29.05.2024 è stato, nuovamente, richiesto chiedendo di tener conto di quanto riportato nel “Documento di orientamento sugli impianti eolici e sulla normativa dell'UE in materia ambientale” (Comunicazione della Commissione C(2020) 7730 final, Bruxelles, 18.11.2020): “La presenza di habitat entro una distanza di 200 metri da un piano o progetto, che saranno prevedibilmente utilizzati dai pipistrelli nel corso del loro ciclo di vita, tra cui foreste (specialmente foreste mature di latifoglie), alberi, reti di siepi, zone umide, specchi d'acqua, corsi d'acqua e passi di montagna”. Il proponente ha riscontrato tale punto rilevando che tali aree possono essere popolate per lo più dalla chiroteroterofauna che è una delle specie monitorata già in fase ante operam.

Ed ancora, sempre in fase di richiesta di integrazione, è stato riportato **il paragrafo 10.5.2.1 Misura per evitare la collisione: sistema radar di gestione rotazione pale** descrive un sistema radar che rileva l'avvicinarsi degli uccelli, rallenta o blocca momentaneamente la rotazione degli aerogeneratori. Nella

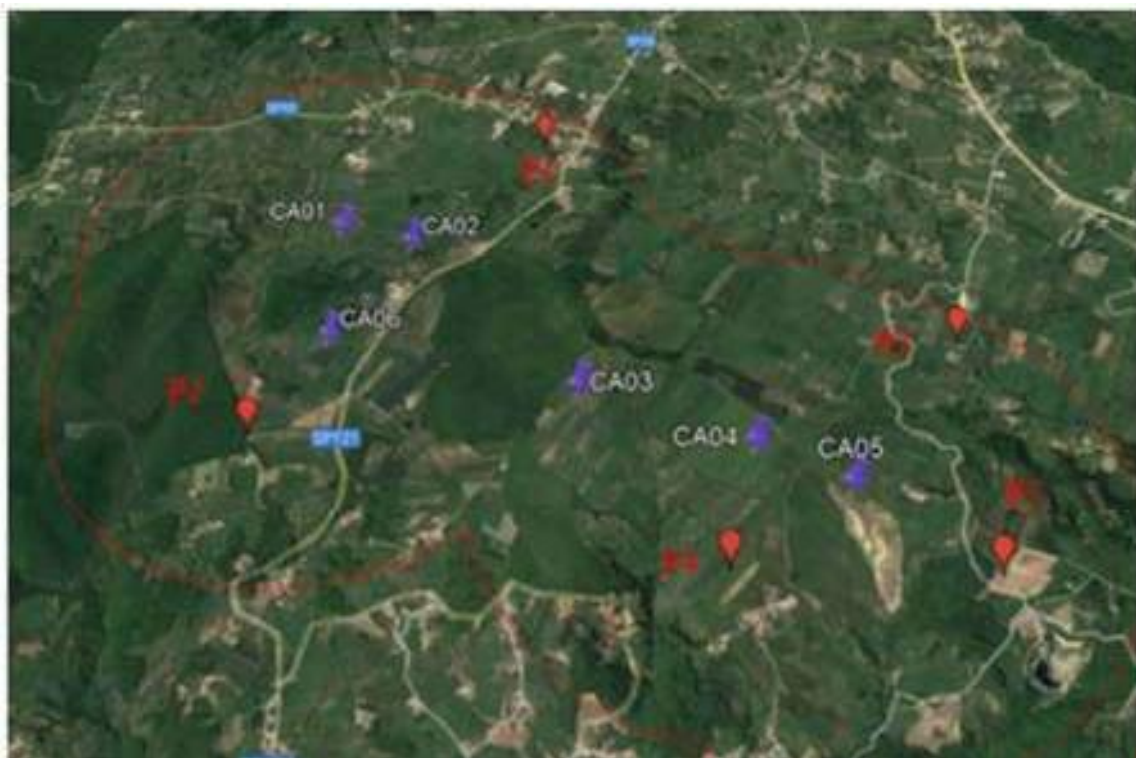
descrizione di tale sistema si parla in generale dei principi di funzionamento ma non è descritto se e come verrà utilizzato dal proponente. Pertanto, precisare: quale soluzione tecnica verrà adottata (fissa o mobile), in quali fasi del progetto sarà applicata e in che periodo, quali contromisure saranno prese in caso di rilevazioni positive (blocco o rallentamento degli aerogeneratori) e per quali specie e numero di individui. In merito a tale punto nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi il 29.05.2024 è stato chiesto nuovamente un chiarimento. In fase di riscontro il proponente ha chiarito di aver ritenuto che tale sistema di mitigazione non potesse applicarsi e lo ha sostituito con *“una serie di monitoraggi (in fase di cantiere ed post operam -vita utile dell'impianto) che hanno lo scopo, a partire dalla massiccia raccolta di dati circa l'abbondanza delle specie target e le relative abitudini, di prevedere l'arresto degli aerogeneratori qualora emergano fenomeni associabili ad un aumento del rischio di collisione”*.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento del materiale vegetale da utilizzare nelle opere di ripristino e definire in dettaglio le operazioni di ingegneria naturalistica necessarie per ogni area il chiarimento a tale aspetto è stato chiesto in fase di integrazione. Il proponente riferisce che, tenendo in considerazione le tipologie di colture presenti nelle aree di ubicazione delle turbine, a seguito della fase di dismissione delle aree adibite ad uso temporaneo, si procederà con l'inerbimento mediante semina a spaglio o idro-semina di specie erbacee delle fitocenosi locali, per le aree di ubicazione di tutte le turbine. Nel caso in cui vi sono specifici arbusti, come nel caso dell'area di ubicazione della turbina CA01, e questi siano eliminati per la realizzazione di strade temporanee, si procederà con operazioni di trapianto di zolle e del cotico erboso o di impianto di specie vegetali ed arboree scelte in accordo con le associazioni vegetali rilevate

ACUSTICA

È stato condotto uno studio di impatto acustico nel periodo 13 novembre – 15 dicembre 2023 ponendosi in n. 5 stazioni di misura (P1, P2, P3, P4, P5).

Postazione di misura	Coordinate		Rilevatori associati
	EST	NORD	
P1	14°48'33.24"	41°27'10.74"	R145-R147-R148-R149-R150-R151-R152-R153-R154-R155-R156-R157-R158-R159-R160-R161-R162-R163-R164-R165-R166-R167-R168-SF36-SF38
P2	14°47'32.79"	41°25'59.59"	R115-R116-R117-R118-R119-R120-R169-SF30
P3	14°50'15.84"	41°26'21.19"	R134-R135-R136-R137-R138-R139-R140-R141-R142-R143-SF8-SF12
P4	14°49'20.08"	41°25'33.36"	R5-R121-R122-R123-R124-R125-R126-R127-R128-R129-R130-R131-R132-R133
P5	14°50'15.82"	41°25'31.74"	R50-R51-R52-R53-R56



Le misure del rumore residuo sono state condotte secondo i dettami del DM 01.06.2022 per numero 7 giorni consecutivi ad una velocità del vento compresa tra i 6 e i 10 m/s tendo conto che si utilizzeranno pale eoliche del tipo Vestas V150 da 5.0 MW. I recettori considerati sono quelli rientranti in un'area di 1.5 km di raggio con centro in ognuno dei 6 aerogeneratori. Vi sono anche aerogeneratori presenti nel Comune di Riccia e Cercemaggiore che non sono dotati di Piano di Zonizzazione Acustica. Le misure sono state condotte sia per il periodo diurno che notturno.

Le caratteristiche anemometriche utilizzate per le indagini fonometriche sono quelle fornite dall'anemometro che la stessa Cogein ha fatto installare nell'area di progetto in data 05.01.2011.

Il Comune di Castelpagano è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica nel quale l'area di realizzazione dell'impianto è inserita in Classe III Area di Tipo Misto Aree rurali con utilizzo di macchine agricole operatrici. Per tale area i valori di emissione acustica sono pari a 55 dB(A) in fase diurna e 45 dB(A) in fase notturna.

I limiti di immissione acustica sono 60 dB(A) in fase diurna e 50 dB(A) in fase notturna.

Per il Comune di Riccia ed il Comune di Cercemaggiore, i valori di emissione acustica sono quelli indicati nel DPCM 01.03.1991 cioè, 70 dB(A) diurni e 60 dB(A) notturni.

Sono stati individuati n. 38 recettori rappresentati da fabbricati rurali ed edifici ad uso abitativo di seguito elencati

CASTELPAGANO	
N°	CAT. CATASTALE
R5	A04-A04
R50	A3/A3/D10
R51	A3
R52	A37 C2 /D10
R53	A3 D10 A2
R115	A3/A3/A3
R116	A3/A3/A4
R117	A2/D10
R118	A4/D10/C3
R120	D10/A3/A4
R121	A3
R122	A3/A4/C2/C6
R123	A3/A4/D10
R124	A3
R125	D10/C6/A4
R126	A3/D10
R127	A3/D10/C2
R128	A4/A3/C6
R129	A3/D10
R131	C6/A4
R132	D10/A3
R133	A3
SF2	A03-D10
SF8	A03-D10-F03
SF30	A02-C02

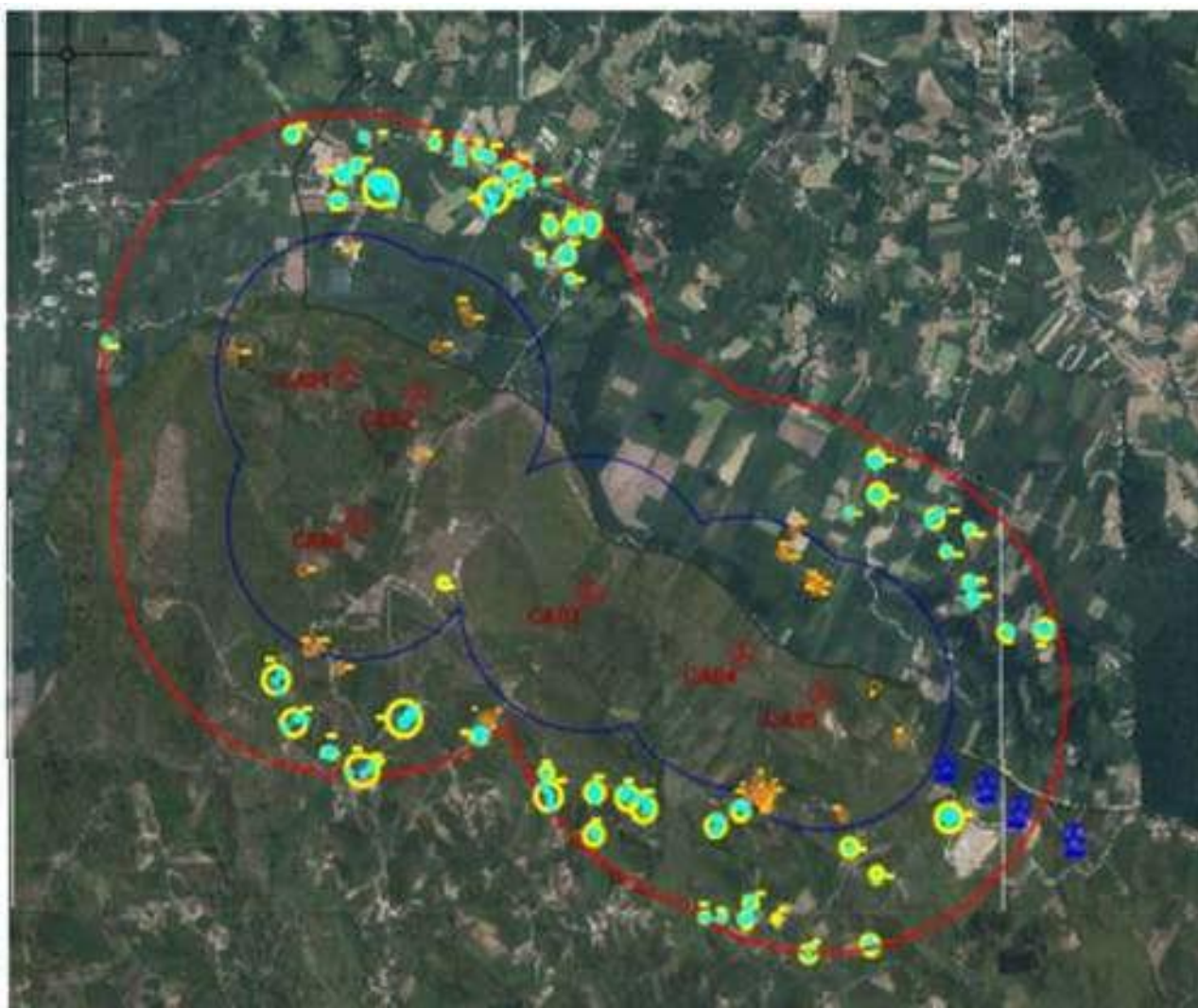
CERCEMAGGIORE	
N°	CAT. CATASTALE
R168	A4
R169	A4

RICCIA	
N°	CAT. CATASTALE
R134	A4/D10/A3
R135	D1/A4
R136	A3/A3/C6
R137	C6/A3
R138	A4/D10
R139	A3
R140	A3/A3/D10
R141	A3
R142	D10/A3
R143	D1/A3
R145	A4
R147	A4
R148	A3/A3/A4
R149	A3/A3/A3
R150	A2/D2
R151	A3/A3
R152	A7
R153	A4/A4
R154	A3
R155	A3/D1/D10
R156	D1/A3
R157	A3/A4
R159	A4
R160	A3
R161	A3
R163	A4
R164	D10/A3
R165	A3/D10
R166	A3/D10/D7
SF12	A04-D01
SF36	A03-A02-D10-D10
SF38	A03-D10

Il valore di emissione acustica più alto, misurato in corrispondenza della postazione P1, è stato di 46.4 dB(A) in fase diurna e di 49.2 dB(A) in fase notturna; per la postazione P2 il valore di emissione acustica più alto è stato di 60.3 dB(A) in fase diurna e di 57.3 dB(A) in fase notturna; per la postazione P3 si è avuto 44.7 dB(A) quale valore di emissione acustica più alto in fase diurna e di 45.0 dB(A) in fase notturna; postazione P4 57.3 dB(A) in fase diurna e 53.0 dB(A) in fase notturna; postazione P5 si è rilevato 49.1 dB(A) quale valore di emissione acustica più alto in fase diurna e 46.8 dB(A) in fase notturna.

Per l'area in esame dai rilievi in situ si è osservato che le principali sorgenti di rumore sono riconducibili all'avifauna in canto, al fruscio delle piante e all'attività antropica in genere.

Si deve tener conto che nella misurazione del rumore residuo rientra anche il contributo fornito dagli aerogeneratori già presenti nel raggio di 1500 mt. all'intorno degli aerogeneratori di progetto



Dalle misure effettuate presso i recettori si è evinto che essi sono inferiori a quelli indicati dal PZA per il Comune di Castelpagano e dal DPCM 01.03.1991 per i comuni di Riccia e di Cercemaggiore. In alcuni casi il limite assoluto di immissione viene superato già dal rumore residuo a causa principalmente, se non esclusivamente, del rumore generato dal vento; infatti, tale superamento è più evidente alle classi di vento più elevato e principalmente per le classi di vento superiori a $v=5$ m/sec al ricettore.

È stata effettuata anche la valutazione previsionale di impatto acustico in fase di cantiere, solo in fase diurna, prendendo a riferimento i dati di potenza acustica di macchinari/attrezzature disponibili nella banca dati realizzata dal CPT di Torino per lavorazioni analoghe (realizzazione cavidotto in particolare)

LAVORAZIONI PREVISTE	Leq medio
Leq MEDIO DI ESPOSIZIONE GENERICA RIFERITO ALLA LAVORAZIONE: OPERE ESTERNE SISTEMAZIONE AREA	75,6
Leq MEDIO DI ESPOSIZIONE GENERICA RIFERITO ALLA LAVORAZIONE: DEMOLIZIONE MANTO	84,4
Leq MEDIO DI ESPOSIZIONE GENERICA RIFERITO ALLA LAVORAZIONE: SBANCAMENTO E FORMAZIONE CASSONETTO	83,6
Leq MEDIO DI ESPOSIZIONE GENERICA RIFERITO ALLA LAVORAZIONE: SCAVI DI FONDAZIONE	85,5
Leq MEDIO DI ESPOSIZIONE GENERICA RIFERITO ALLA LAVORAZIONE: POSA MANUFATTI	79,4
Leq MEDIO DI ESPOSIZIONE GENERICA RIFERITO ALLA LAVORAZIONE: MOVIMENTAZIONE TERRA PER RILEVATO	84,7
Leq MEDIO DI ESPOSIZIONE GENERICA RIFERITO ALLA LAVORAZIONE: FORMAZIONE FONDO STRADALE	87,0
Leq MEDIO DI ESPOSIZIONE GENERICA RIFERITO ALLA LAVORAZIONE: STABILIZZATO E COMPATTATURA	87,9
Leq MEDIO DI ESPOSIZIONE GENERICA RIFERITO ALLA LAVORAZIONE: FORMAZIONE MANTO STRADALE (TOUT VENANT)	86,7
Leq MEDIO DI ESPOSIZIONE GENERICA RIFERITO ALLA LAVORAZIONE: FORMAZIONE MANTO BITUMINOSO (STRATO USUR)	87,3

L'inquinamento acustico durante le attività edili sarà determinato esclusivamente dai macchinari presenti nell'area di intervento ed è trascurabile l'impatto acustico derivante da traffico veicolare a servizio del cantiere poiché saltuario e pienamente integrato nella viabilità che caratterizza l'area. Considerata l'emissione massima

di 87.9 dBA si è considerata una fascia entro la quale può essere considerato impattante il livello acustico. Tale zona da definirsi come area vasta di pertinenza dell'attività di cantiere è stata individuata a partire dalla linea di posizionamento del cavidotto per una estensione di 500 m per ogni lato, più l'intera area di posizionamento degli aerogeneratori di progetto. Tale area è stata determinata sulla base della diminuzione del livello con la distanza (divergenza sonora) a partire dalle attrezzature utilizzate in cantiere. A 500 metri, infatti, il livello diminuisce a circa 34.0 dBA. Tutti i ricettori posizionati all'interno dell'area di cantiere sono pertanto da considerarsi potenziali ricettori. In fase di cantiere i livelli attesi saranno probabilmente superiore ai limiti massimi e provocheranno sicuramente un superamento del differenziale, pertanto, verranno adottati i seguenti accorgimenti per la riduzione delle emissioni rumorose:

- l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nei soli giorni feriali e non sono previsti lavori negli orari di riposo e nel periodo notturno;
- non saranno utilizzate attrezzature/macchinari con modifiche tali da comportare una maggiore emissione di rumore;
- gli eventuali impianti fissi saranno opportunamente collocati nel cantiere in modo da risultare distanti dai ricettori più vicini individuati;
- si provvederà alla disattivazione di qualsiasi attrezzature/macchinario quando non necessario alla esecuzione dei lavori e si adotterà ogni accorgimento per contenere la rumorosità;
- all'occorrenza potranno prevedersi interventi "attivi" con l'impiego di barriere fonoassorbenti da sistemare, provvisoriamente, in prossimità delle sorgenti più rumorose, nelle fasi più rumorose o ai confini del cantiere.

Nella richiesta di integrazioni è stato riportato che **i dati presentati sono quelli ad un impianto perfettamente costruito, montato e mantenuto; pertanto, andranno rilevati i rumori dopo il montaggio e la messa in esercizio alle diverse condizioni atmosferiche e definire un piano di manutenzione preventiva sui componenti che possono determinare un aumento di rumorosità (profilo aerodinamico, organi in movimento, impianto lubrificazione, etc.) ed ancora si richiede un piano di controllo rumorosità in fase di esercizio.** In fase di esercizio è previsto l'utilizzo di un microprocessore attraverso il quale ogni turbina è in grado di diagnosticare eventuali problematiche. Nello specifico vengono utilizzati sistemi SCADA. Inoltre, il proponente ha ritenuto utile definire un piano di manutenzione che prevede interventi di manutenzione ordinaria periodici ed interventi di manutenzione straordinaria.

PAESAGGIO

La valutazione degli impatti dal punto di vista paesaggistico è stata compiuta considerando un'areale di dimensioni pari a 50 volte l'altezza dell'aerogeneratore, in tal caso 9 km. All'interno di tale areale si è rilevata la presenza, nel territorio dei Comuni di Castelpagano Circello, Colle Sannita, Morcone, Riccia, Cercemaggiore, Jelsi e Gildone dei seguenti beni immobili vincolati:

Castelpagano:

- antica Masseria art.10 D.lgs. 42/2004 - 05/10/2004

Circello:

- Castello di Circello vincolato attraverso L. 1089/1939 art.71 – 26/02/1953
- Regio Tratturo Pescasseroli-Candela

Comune di Colle Sannita:

- Fabbricato Monumentale (Palazzo Moffa – Mercorelli) L. 1089/1939 art.1, 2, 31 – 25/07/1990

Comune di Santa Croce del Sannio:

- Regio Tratturo Pescasseroli-Candela
- Palazzo Bochicchio art. 13, D. lgs. 42/2004 – 09/06/2011

Comune di Riccia:

- Croce votiva in località Casa Carignano, DDR 41/2014
- Croce votiva in località Escamara, DDR 41/2014
- Chiesa s. Maria delle Grazie/Torre Riccia, D. lgs. 142/2004 art.10
- Casino cinquecentesco di Fontelata, D. lgs. 490/1999 art. 2 – 30/03/2001
- Croce votiva in località Case di Iorio, DDR 41/2014
- Croce votiva piana della Melia – DDR 11/2015

Cercemaggiore:

- Torre Caselvatica, D. lgs. 142/2004 art. 13 – 26/06/2013
- Resti di Insediamento Sannitico, L. 1089/1939 art.1, 2 – 30/06/1976
- Palazzetto ex Zappone D.lgs. 142/2004 art. 12 - 05/11/2003

- Santuario di Santa Maria della Libera D.lgs. 142/2004 art. 12
- Mulino Di Niro L. 1089/1939 - 05/09/1990

Comune di Gildone:

- Immobili con resti dell'antica fortificazione sannitica L. 1089/1939 art. 1, 3 – 31.05.1997

Da tali punti sono stati effettuati dei fotoinserimenti: in corrispondenza di un'antica masseria vincolata ai sensi dell'art.13 del D.lgs. n. 42/2004 in data 20.05.2004, situata a sud, nella parte più esterna del Comune di Castelpagano e lungo la SP124 per il Comune di Castelpagano; dal Castello di Circello; lungo la SS 212 che attraversa il Comune di Colle Sannita; Palazzo Bochicchio e Regio Tratturo che si ritrovano nel Comune di Santa Croce del Sannio; località Capoiaccio, località Caselvatica e Torre Caselvatica, resti di insediamento sannitico sul Monte Saraceno, palazzetto ex Zappone, Santuario di Santa Maria della Libera, Mulini di Niro nel Comune di Cercemaggiore; Casino cinquecentesco di Fontelata, Chiesa di Santa Maria delle Grazie e Torre nel Comune di Riccia; centro abitato di Gildone e resti di fortificazione sannitica; centro abitato di Jelsi. Da tutti questi punti l'area del parco non è visibile.

È risultata visibile da: Palazzo Monumentale di Colle Sannita, località Escamara, lungo la SS 212 che attraversa il territorio del Comune di Riccia, in corrispondenza di croci votive, dalla quale sono visibili pale eoliche già esistenti e da dove saranno visibili 3 pale di progetto (CA03, CA04, CA05).

Ed ancora sono stati eseguiti fotoinserimenti dal centro abitato di Sassinoro, lungo la SP 90 che attraversa il territorio del Comune di San Bartolomeo in Galdo, da Porta Benevento e dal Parco Archeologico nel Comune di Sepino, lungo la SP 54 che attraversa Circello da dove gli aerogeneratori di progetto non saranno visibili; lungo la SP 94, che attraversa il Comune di Sepino, Case Colella nel Comune di Castelvete in Val Fortore da dove gli aerogeneratori di progetto saranno visibili.

Sono state redatte n. 2 carte di intervisibilità: carta di intervisibilità teorica dell'impianto, carta dell'intervisibilità teorica cumulata. Per la redazione della carta di intervisibilità cumulata si è considerato un areale di raggio pari a 20 km. In tale areale sono stati individuati n. 350 impianti esistenti e n. 66 impianti autorizzati.

Dalla lettura della carta di intervisibilità teorica si evince che gli aerogeneratori di progetto non sono visibili eccetto che da aree contigue all'impianto e da zone di rilievo, mentre, dalla lettura della carta di intervisibilità cumulativa si evince che gli aerogeneratori da realizzarsi si inseriranno in un'areale già occupata da altri aerogeneratori senza comportare un incremento di visibilità.

CAMPI ELETTRICOMAGNETICI

Il progetto vede la realizzazione di un cavidotto interrato di tensione 30kV che collega gli aerogeneratori di progetto e la stazione di trasformazione, un cavidotto di tensione 150 kV che collega la stazione di trasformazione con la stazione di Terna posta a Morcone. Sono state calcolate le DPA:

- del collegamento in cavo interrato 3x1x185 mmq 18/30kV con conduttore in alluminio, tra le torri eoliche.
- collegamento in cavo interrato 3x1x300 mmq 18/30kV tra le torri eoliche di smistamento e la stazione 150/30 kV del produttore.

Nei due casi sopra indicati, il proponente, richiamando il paragrafo 3.2 dell'allegato al DM 29/5/2008 in cui si sottolinea che "le linee MT in cavo cordato ad elica (interrate o aeree)" costituiscono uno dei casi di esclusione di applicazione di detta metodologia poiché in questo caso le fasce associabili hanno ampiezza ridotta inferiori alle distanze previste dal Decreto Interministeriale n° 449/88 e dal decreto del Ministro dei lavori Pubblici del 16 Gennaio 1991, non ritiene necessario determinare la DPA associata del suddetto collegamento elettrico.

- sbarre 30 kV dell'edificio quadri di stazione 150/30 kV produttore. Per tale collegamento si è ottenuto un valore della DPA pari a 9 mt.

- sistema 150 kV stazione produttore. Si è ottenuto un valore di DPA pari a 15 mt

- cavo interrato 150 kV da 400 mmq in alluminio per il collegamento alla Stazione Elettrica di smistamento Terna a 150 kV di Morcone. A tal proposito si è ottenuto un valore di DPA pari a 2.8 mt.

FENOMENO DI SHADOW FLICKERING

È stata condotta la valutazione del fenomeno di ombreggiamento che si determina su alcuni recettori durante la rotazione delle pale eoliche. Si verifica un'alternanza dell'intensità luminosa che, a lungo andare, può provocare fastidi agli occupanti delle abitazioni. Nel caso specifico si calcolano le ore di intermittenza annue ponendosi nelle condizioni peggiori che si possano determinare, cioè, ipotizzando il sole come un disco il rotore come una sfera allineati tra loro. Il valore limite di ombreggiamento tollerabile è posto pari a 50 ore/anno. I 39 recettori rispetto ai quali effettuare il calcolo delle ore di ombreggiamento sono le abitazioni ed i fabbricati rurali, così indicati catastalmente, presenti in un raggio di 1000 mt. all'intorno di ogni aerogeneratore. Dai calcoli effettuati si è rilevato che 23 recettori non risentono dell'ombreggiamento, 8

recettori risentono dell'ombreggiamento per un numero di ore all'anno inferiore a 50, solo 8 recettori risentono del fenomeno dell'ombreggiamento per un numero di ore superiore ad 8. Introducendo dei fattori correttivi solo n. 2 recettori supereranno le 50 h/anno di ombreggiamento. In fase di richiesta di integrazioni avanzata dalla UOD Energia (nota prot. reg. 323947 del 27.06.2023) fu chiesto al proponente di prevedere *“delle soluzioni mitigative che possano limitare gli effetti di tali interferenze”*. In fase di riscontro il proponente ha riferito che *“la disposizione delle finestre non è tale da essere direttamente in corrispondenza del rotore delle pale; sono già presenti schermature naturali, quali alberi o costruzioni varie, in grado di ridurre l'impatto dello shadow flickering”*. Inoltre, utilizzando un programma di simulazione, è emerso che:

“Per il recettore SF 1, appartenente alla categoria catastale D10 e adibito all'uso di pollaio, si è rilevato che l'unico aerogeneratore responsabile del fenomeno dello shadow flickering è il CA05 e, considerando le condizioni al contorno sopra citate, le ore in cui il recettore risulta essere soggetto al disturbo si sono dimezzate rientrando nella soglia delle 50 h/yr ... la finestra non è completamente aperta come valutato in fase di simulazione, ma presenta delle feritoie, che, con l'effetto schermo dato dagli alberi che contornano il recettore, sicuramente contribuiscono a ridurre ulteriormente l'effetto stroboscopico, che quindi sarà inferiore alle 25 ore/anno derivanti dalla simulazione.”; ed ancora, *“Per il secondo recettore SF 39, appartenente anch'esso alla categoria catastale D10 e all'apparenza inutilizzato, la situazione risulta essere ben diversa da quanto emerso dalla prima simulazione. Difatti, poste le sopra citate condizioni al contorno, si sono ottenuti dei risultati che azzerano le ore di esposizione. In quanto, ..., l'esposizione dell'unico serramento presente non è in corrispondenza del rotore delle pale CA01, CA02 presunte responsabili dell'ombreggiamento intermittente”*.

Sempre con riferimento all'ombreggiamento, nella medesima richiesta di integrazioni di cui sopra, la UOD Energia ha fatto rilevare al proponente che, ad una distanza di 565 mt. dall'aerogeneratore CA01, vi fosse un impianto fotovoltaico. Il proponente, in fase di riscontro, ha calcolato le ore di ombreggiamento che l'aerogeneratore avrà su tale impianto determinando un valore di 11.44 ore l'anno nelle prime ore del mattino nei mesi di gennaio, novembre e dicembre. Periodi, questi, di minor resa per un impianto fotovoltaico.

DISTACCO DI UNA PALA

A tal proposito è stato effettuato il calcolo della gittata massima di un elemento rotante che possa staccarsi durante il funzionamento dell'aerogeneratore. Il valore della gittata massima ottenuto è pari a 199.93 mt. All'interno di tale raggio non è presente nessun recettore.

IMPATTI CUMULATIVI

Lo Studi di Impatto Ambientale contiene un'analisi degli impatti cumulativi relativa alle seguenti tematiche:

- patrimonio culturale ed identitario;
- visivi;
- biodiversità ed ecosistemi;
- su suolo e sottosuolo.
- acustica, elettromagnetismo e vibrazioni

La valutazione cumulativi è stata effettuata considerando gli impianti eolici esistenti e/o autorizzati dai quali sono state misurate le distanze.

L'impianto eolico autorizzato più vicino è posto a 3688 mt. ed è di proprietà Cogein; l'impianto più lontano è posto alla distanza di 8802 mt. ed è di proprietà Ecoenergia. Per quanto riguarda l'impianto eolico esistente più vicino è posto a 896 mt. ed è di proprietà Accornero, l'impianto esistente più lontano è a 8972 mt. ed è di proprietà IVPC Power.

Per quanto riguarda l'impatto cumulativo sulle visuali paesaggistiche rispetto ai punti di vista o di belvedere accessibili al pubblico, di cui all'articolo 136, comma 1, lettera d) del Codice, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore” ottenendo un'AIP di ampiezza pari a 9 km calcolato tenendo conto che l'altezza dell'aerogeneratore è di 180 mt.

All'interno di tale area sono stati individuati recettori dinamici (centri urbani, immobili vincolati, punti panoramici) e recettori statici (strade ad alta frequentazione e percorsi panoramici).

I fotoinserimenti che si riferiscono al Comune di Castelpagano sono stati scattati da immobili che risultano vincolati dal D.lgs. 42/2004. In particolare, masseria e strada SP24 dalla quale gli aerogeneratori di progetto non saranno visibili.

Per il Comune di Circello avremo un fotoinserimento scattato dal Castello dal quale l'area dell'impianto eolico da realizzare non risulta visibile.

Per il Comune di Colle Sannita i fotoinserimenti sono stati effettuati dal centro abitato, lungo la SS212, e dal palazzo Monumentale. Anche in tal caso l'area di impianto non è visibile.

Per il Comune di S. Croce del Sannio i fotoinserimenti sono stati effettuati rispetto a palazzo Bochicchio, Regio Tratturo ed il risultato è sempre la non visibilità dell'area di impianto.

Fotoinserimenti Comune di Cercemaggiore sono stati effettuati in loc. Capoiaccio, Caselvatica, Torre Caselvatica resti di insediamento sannitico su Monte Saraceno, Palazzetto ex Zappone, Santuario di S. Maria della Libera, Mulini di Niro, da cui l'area di impianto non sono visibili.

Per il Comune di Riccia i fotoinserimenti sono stati effettuati dal Casino cinquecentesco di Fontelata, Chiesa di S. Maria delle Grazie, Torre, Croci Votive presenti in loc. Escamara. Da quest'ultima località saranno visibili, integralmente, le turbine CA03, CA04, CA05, mentre, le altre tre sono visibili in modo parziale.

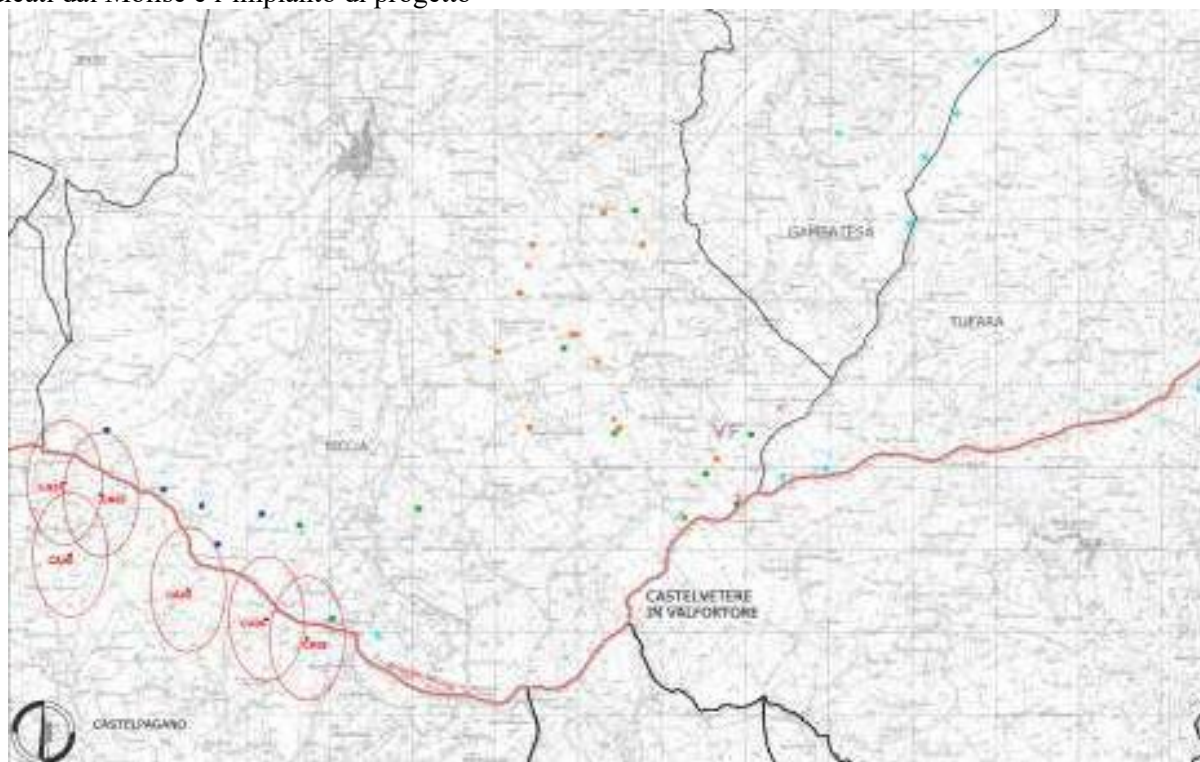
Fotoinserimenti scattati per il Comune di Gildone dal centro abitato e dai resti di una fortificazione sannitica. Da entrambi i punti l'area di impianto non sarà visibile.

Fotoinserimenti dal centro abitato del Comune di Jelsi dal quale l'area di impianto non è visibile.

Per quanto riguarda le carte di intervisibilità, teorica e teorica cumulata, è stata considerata un'area di visibilità dell'impianto in un raggio di 20 km utilizzando un DTM che ripropone l'orografia del sito senza considerare la presenza di ostacoli visivi naturali e/o artificiali. Nella carta di intervisibilità teorica vengono riportati i punti dai quali l'impianto è potenzialmente visibile. Dalla lettura della carta di intervisibilità teorica si evince che l'impianto sarà visibile solo da aree in rilievo e da zone prospiciente l'area di realizzazione del parco eolico.

La carta di intervisibilità teorica cumulata è stata realizzata tenendo conto degli impianti esistenti, autorizzati e di quelli in corso di autorizzazione oltre all'impianto di progetto. Dalla lettura di tale cartografia si evince che la realizzazione di un impianto eolico in un'area già occupata da altri impianti lascia immutate le caratteristiche di visibilità dell'impianto. Per quanto riguarda la biodiversità e gli ecosistemi si rimanda alla Valutazione di Incidenza. Per gli impatti cumulativi che possono interessare suolo e sottosuolo possiamo considerare tali impatti minimi in quanto l'area di suolo interessata è circoscritta alla piazzola definitiva. Analogamente dicasi per il cavidotto che camminerà, per lo più, su strade esistenti.

Al fine dell'impatto cumulativo il proponente, sulla scorta di quanto riferito dalla Regione Molise con la nota prot. 63866 del 10.05.2024, nella quale ha riportato l'elenco degli impianti eolici già realizzati nel territorio dei comuni di Riccia, Cercemaggiore, Tufara, Gambatesa ha redatto la TAV. 45 "Verifica interferenza impianti eolici nella Regione Molise", trasmessa in riscontro alla richiesta di chiarimenti avanzata dalla UOD Energia in occasione della prima seduta di Conferenza del 29.05.2024, sulla quale sono riportati tutti gli impianti indicati dal Molise e l'impianto di progetto



Come si evince dalla visione della stessa, l'impianto proposto da Cogein non interferisce con gli impianti ricadenti nel territorio della Regione Molise.

INTERVENTI DI MITIGAZIONE

Le misure di mitigazione proposte sono:

Protezione del suolo contro la dispersione di oli e altri residui:

- tanto in fase di cantiere/costruzione quanto in fase di esercizio/gestione del parco eolico, in caso di spargimento di combustibili o lubrificanti, sarà asportata la porzione di terreno contaminata, e trasportata alla discarica autorizzata; le porzioni di terreno contaminate saranno definite, trattate e monitorate con i criteri prescritti dalla normativa vigente;
- in fase di esercizio/gestione del parco eolico si effettuerà un'adeguata gestione degli oli e altri residui dei macchinari: questi residui sono classificati come rifiuti pericolosi e, pertanto, una volta terminato il loro utilizzo, saranno consegnati ad un ente autorizzato affinché vengano trattati adeguatamente;
- utilizzo di teloni quale copertura del suolo nelle aree di sosta dei mezzi per la protezione del suolo in caso di perdita di carburante e/o oli.

Conservazione del suolo vegetale:

- nel momento in cui saranno realizzati gli spianamenti, aperte le strade o gli accessi, così come durante l'escavazione per la cementazione delle fondazioni dell'aerogeneratore, si procederà ad asportare e conservare lo strato di suolo fertile, ove questo fosse presente;
- il terreno ottenuto verrà stoccato in cumuli che non superino i 2 m, al fine di evitare la perdita delle sue proprietà organiche e biotiche; tali cumuli verranno protetti con teli impermeabili per evitare la dispersione del suolo in caso di intense precipitazioni;
- questo terreno sarà successivamente utilizzato come ultimo strato di riempimento dello scavo di fondazione, di copertura delle piazzole delle condutture, così come nel recupero delle aree occupate temporaneamente durante i lavori, e degli accumuli di inerti;
- il terreno fertile e ricco di humus sarà conservato in apposite aree e, per non perdere, la sua capacità rigenerativa verrà seminato con essenze erbacee autoctone;
- si procederà con la bagnatura delle piazzole e dei siti di lavorazione per evitare l'innalzamento delle polveri

Trattamento degli inerti

- i materiali inerti prodotti, che in nessun caso potrebbero divenire suolo vegetale, saranno riutilizzati per il riempimento di terrapieni, scavi, per la pavimentazione delle strade di servizio, etc.;
- non saranno create quantità di detriti incontrollate, né saranno abbandonati materiali da costruzione o resti di escavazione in prossimità delle opere;
- nel caso rimanessero resti inutilizzati, questi verranno trasportati al di fuori della zona, alla discarica autorizzata per inerti più vicina o nel cantiere più vicino che ne faccia richiesta.

Integrazione paesaggistica delle strutture

- la torre dell'aerogeneratore avrà rifiniture di colore bianco opaco. Con riferimento a tale punto, nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di **definire un piano di manutenzione ordinaria**. In fase di riscontro il proponente ha chiarito che *"è prevista la pulitura della superficie esterna degli aerogeneratori al fine di conservare inalterato il colore dello stesso"*. Ed ancora, nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di **dettagliare gli accorgimenti sulla colorazione degli aerogeneratori che saranno adottati e quali azioni saranno intraprese per verificare la compatibilità con le prescrizioni delle autorità di controllo del volo (ENAC/ENAV)**. A tal proposito viene ricordata la nota ENAC 0094621-P del 20/07/2023, l'ente preposto ha rilasciato Nulla Osta con prescrizioni in cui viene indicata la colorazione degli aerogeneratori: "Si prescrive l'apposizione di n. 3 bande alternate, poste alle estremità delle pale, verniciate con colore rosso-bianco-rosso e realizzate partendo dal colore rosso sull'estremità della pala [...]. La restante parte delle pale e la torre dovranno essere di colore bianco"

- la posizione scelta per l'aerogeneratore segue un allineamento abbastanza regolare con l'orografia del terreno, la qual cosa, come risulta da studi effettuati sull'impatto visivo di impianti di questo tipo, è la più gradita dagli osservatori;
- trattandosi di un singolo aerogeneratore è scongiurato l'effetto wind wall;
- le aree degradate e le scarpate create dai tagli stradali, peraltro di entità assolutamente minima, saranno risistemate con tecniche di ingegneria naturalistica e saranno dotate di adeguato sistema di drenaggio, tale da impedire un aumento dell'erosione e favorire una rapida crescita della vegetazione spontanea;
- la scelta di utilizzare una turbina moderna, ad alta efficienza e potenza ridurrà il numero di turbine necessario;
- si utilizzerà un aerogeneratore a tre pale che, rispetto agli aerogeneratori a 2 o 1 pale/a, hanno i seguenti vantaggi: i rotori a tre pale girano più lentamente e, quindi, generano meno rumore; gli aerogeneratori a due pale sembrano "saltellare" sull'orizzonte, mentre quelli a tre pale hanno un movimento che viene percepito come rotatorio e armonico ed è più rilassante e piacevole da guardare.

Flora e vegetazione

- le operazioni di taglio alla vegetazione arborea, eventualmente reputate necessarie, vengano ridotte al minimo e vengano effettuate nel periodo autunnale o invernale, secondo un piano di lavoro stabilito a priori e con le dovute autorizzazioni;

ALTERNATIVE PROGETTUALI

Nella richiesta di integrazioni avanzata da questo Ufficio è stato chiesto di **fornire la relazione con cui sono state esaminate le alternative al progetto, inclusa l'alternativa zero, esponendo le ragioni, non economiche ma relative agli impatti, che hanno condotto alla scelta progettuale presentata. In particolare le alternative rispetto ad altre fonti rinnovabili e l'alternativa rispetto ai vari tipi di impianti eolici (numero di aerogeneratori e dimensioni a parità di energia totale prodotta, si richiede anche di fornire una tabella di sintesi con i pro e contro), da esplicitare la scelta del percorso del cavidotto e le possibili alternative per ridurre gli impatti relativi allo scavo (sarebbe meglio effettuare gli scavi sempre in corrispondenza del ciglio di strade preesistenti) ed inoltre chiarire la scelta di collegamento alla cabina rispetto a quelle disponibili in zona e che in considerazione che l'area ricade interamente in un'area ZSC (IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia) si chiede di esaminare delle alternative ragionevoli all'ubicazione del progetto.** In fase di riscontro il proponente ha riferito che la scelta dell'area di progetto è stata effettuata tenendo conto di:

- buona esposizione alla risorsa eolica;
- idoneità morfologica delle aree di installazione;
- assenza di vincoli sulle aree direttamente interessate dalle turbine;
- possibilità di raggiungere il punto d'installazione utilizzando la viabilità esistente o riducendo al minimo la realizzazione di nuova viabilità;
- distanza dai ricettori e dai centri urbani tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione acustica e di shadow flickering;
- percezione della presenza dell'impianto rispetto al paesaggio circostante;
- ottimizzazione della configurazione d'impianto (conformazione delle piazzole, morfologia dei percorsi stradali e dei cavidotti);
- ottimizzazione del layout d'impianto, al fine di evitare effetti scia e conseguente diminuzione del rendimento del parco

Inoltre, si è tenuto conto delle distanze prescritte dal D.M. 10.09.2010 quali:

- distanza minima tra macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento;
- minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore a 200 m;
- minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore;
- distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque non inferiore a 150 m dalla base della torre

Per quanto riguarda la valutazione di utilizzare altro tipo di impianto da fonte rinnovabile, quale impianto fotovoltaico, a parità di energia prodotta, il proponente non ha ritenuto di poter utilizzare tale tecnologia in quanto, per poter sprigionare la medesima quantità di energia – 2000 MW – l'impianto fotovoltaico avrebbe occupato una superficie pari a circa 3 ha, 10 volte superiore al consumo di suolo derivante dalla realizzazione dell'impianto eolico qui proposto. Nel calcolo non sono state considerate le aree di occupazione temporanea. Ed ancora il proponente ha ritenuto di utilizzare pale di grande taglia in modo da realizzarne un esiguo numero e, al tempo stesso, ottenere la quantità di energia massima. Utilizzare aerogeneratori di altezza inferiore avrebbe comportato la necessità di realizzarne un numero nettamente superiore con conseguente maggiore consumo di suolo e maggiore impatto visivo, impatto acustico su un maggior numero di recettori.

Per quanto riguarda l'alternativa zero il proponente non ha ritenuto di prenderla in considerazione in quanto la realizzazione di impianti eolici portano benefici ambientali oltre che economici.

Analogamente, la scelta del percorso del cavidotto, che viene effettuata dopo che il distributore di corrente elettrica indica la stazione a cui conferire l'energia prodotta dall'impianto, è stata scelta tenendo conto, soprattutto, del passaggio del cavidotto su strade esistenti e della minore lunghezza. L'attraversamento al di sotto di strade esistenti comporta un minimo consumo di suolo.

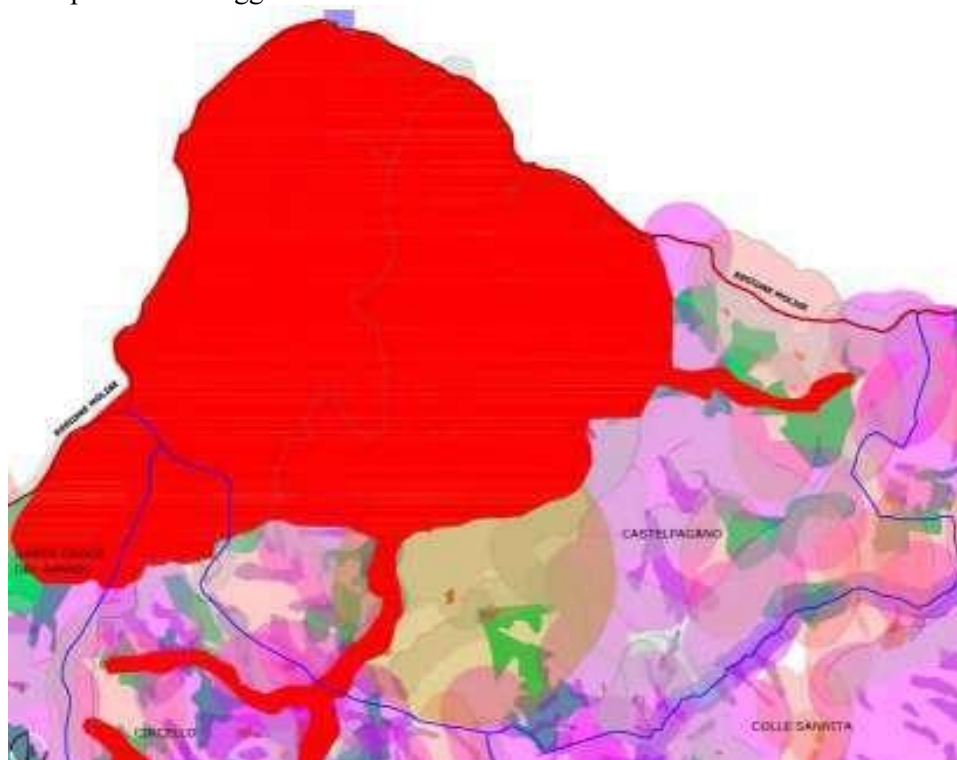
Per quanto concerne la possibilità di ubicare il parco eolico di progetto al di fuori della ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia, in occasione della seduta di Conferenza del 29.05.2024, fu chiesto di valutare un'alternativa all'ubicazione dell'intero parco eolico nella ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano

e Torrente Tammarecchia. In fase di riscontro il proponente ha trasmesso una cartografia, di seguito riportata, nella quale, sulla base di una serie di parametri, si è evinto che *“Appare evidente come l'intero territorio del Comune di Castelpagano risulti non più idoneo ad una diversa ubicazione dell'impianto fuori la ZSC (in rosso). Gli unici sprazzi di aree potenzialmente libere si trovano nel Comune di Colle Sannita e in quello di Circello ma per la loro esigua estensione non sono tali da poter essere considerate una valida e logica alternativa all'ubicazione di un parco eolico di grande generazione”*. I parametri sono stati:

- la non interferenza con i beni tutelati ai sensi del D. lgs. 42/2004;
- il rispetto dei parametri di cui all'Allegato 4 del DM 10/09/2010 – “Linee guida per l'ottimizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- la non interferenza con aree percorse dal fuoco ai sensi del D.lgs. 353/2000;
- la compatibilità con il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PSAI per il territorio dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale sia in relazione alle aree rischio frana, (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (IFFI)), sia in relazione alle aree a rischio idraulico individuata dalla “Carta del Rischio Idraulico”;
- il rispetto dei parametri di compatibilità acustica ai sensi della L.447/95, del DPCM 14/11/97, stabilita attraverso campagne di monitoraggio conformi al D.M 1/06/2022;
- rispetto della gittata massima

Le uniche aree potenzialmente libere si trovano nel Comune di Colle Sannita e in quello di Circello ma per la loro esigua estensione non sono tali da poter essere considerate una valida e logica alternativa all'ubicazione di un parco eolico di grande generazione. Inoltre, pur volendo per assurdo ipotizzare uno spostamento in aree così distanti, questi si configurerebbe non più come una delocalizzazione ma come una diversa iniziativa.

La scelta di una diversa area di localizzazione dell'impianto al di fuori della ZSC interessata vedrebbe ugualmente il coinvolgimento delle medesime ZSC rispetto alle quali dover effettuare valutazioni analoghe a quelle effettuate per l'area in oggetto



VINCA

Il sito ricade all'interno della ZSC (IT8020014) Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia. Inoltre, il sito si trova ad una distanza di 1,9 km dalla ZSC IT7222102 Bosco Mazzocca – Castelvete, 520 mt. dalla ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano, 4.5 km dalla ZSC IT7222105 Pesco della Carta, 3.2 km dalla ZSC IT7222109 Monte Saraceno, 410 mt. dalla ZSC IT7222130 Lago Calcarelle, 4.6 km dalla ZSC/ZPS IT8020006 Bosco di Castelvete in Val Fortore, 4.1 km dalla ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore.

Per poter descrivere la flora presente nell'area di interesse dell'impianto il proponente ha consultato la Carta degli Habitat Corine Biotopes della Regione Campania del 2018 e quella del Molise del 2021. Per descrivere la fauna presente nell'area di influenza sono stati innanzitutto consultati i documenti bibliografici disponibili, in particolare:

- per gli Odonati, D'Antonio 1995
- per i Lepidotteri, Volpe e Palmieri (2001)
- per i pesci, Fraissinet e Russo (2012), Regione Molise 2004
- per gli anfibi e rettili: Fraissinet e Russo (2012), Guarino et al. (2012), Capula et al. 2018
- per l'Avifauna, Fraissinet (2015), Fraissinet e Russo (2012), Piciocchi et al. (2011), Battista et al. 1998
- per i mammiferi, Fraissinet e Russo (2012)

Inoltre, è stata consultata la banca dati faunistica dell'Istituto di Gestione della Fauna contenente dati dal 1980 al 2022 (IGF 2022)

Inoltre, dove possibile, si sono svolte indagini in campo per verificare la presenza di particolari gruppi faunistici per i quali si è ritenuto importante avere migliori conoscenze, in funzione degli habitat presenti nell'area di influenza e della maggiore sensibilità e vulnerabilità di chirotteri e uccelli all'impatto da collisione. Le indagini sul campo svolte nel 2022 sono state svolte utilizzando la metodologia standard indicata nelle "Linee Guida per il Piano di monitoraggio degli Habitat e delle Specie di interesse comunitario terrestri e delle acque interne e manuale tecnico di campionamento" di cui al DD UOD 50.06.07 n. 50 del 08.11.2022 (de Filippo et al. 2022). Per gli uccelli e i chirotteri si è anche tenuto conto delle metodologie per il monitoraggio ante operam descritte nelle linee guida nazionali per il monitoraggio degli impianti eolici, con la procedura BACI. Gli habitat riconosciuti presenti nell'area di progetto sono:

89.2 Canali e bacini artificiali di acqua dolce

Canali e bacini interni di acque dolci del tutto artificiali. La vegetazione è assente, ma rappresentano possibile rifugio per alcuni uccelli acquatici.

22.1 Laghi e pozze di acqua dolce con vegetazione scarsa o assente

Corpo idrico interno di acque ferme e dolci in cui la vegetazione è assente o scarsa. Si tratta di laghi sia di origine naturale che artificiale.

24.1 Corsi d'acqua con vegetazione scarsa o assente

Corpo idrico interno di acque correnti e permanenti. Dal momento che di norma, alla nostra scala di studio, non vengono cartografati poligoni di larghezza minima inferiore ai 20 metri, a questa categoria vengono attribuiti fiumi di grandi o medie dimensioni, nei tratti in cui il corso d'acqua raggiunge queste ampiezze, generalmente nei suoi segmenti planiziali.

24.225 Greti mediterranei

Vegetazione erbacea e aspetti di greto nudo lungo le alluvioni dei fiumi mediterranei. Specie guida: *Artemisia campestris* subsp. *variabilis*, *Glaucium flavum*, *Erucastum nasturtiifolium*, *Lactuca viminea*, *Oenothera biennis*, *Plantago indica*, *Scrophularia canina* subsp. *Canina*.

31.81 Cespuglieti medio europei dei suoli ricchi

Sono inclusi i cespuglieti a caducifoglie, sia dei suoli ricchi che dei suoli più superficiali della fascia collinare-montana delle latifoglie caducifoglie (querce, carpini, faggio, frassini, aceri). Queste formazioni, in origine mantelli dei boschi, sono oggi diffuse quali stadi di incespugliamento su pascoli abbandonati e in alcuni casi costituiscono anche siepi. Questi cespuglieti sulle Alpi sono diffusi dal piano collinare a quello montano mentre nell'Appennino ed in Sicilia sono esclusivi della fascia montana a contatto con i boschi di faggio. Specie guida: *Amelanchier ovalis*, *Buxus sempervirens*, *Berberis vulgaris*, *Juniperus communis*, *Prunus malaheba*, *Rhamnus saxatilis*, *Rhamnus alpina* subsp. *fallax*, *Ribes uvacrispa*, *Rubus idaeus*, *Rosa montana*, *Rosa pouzinii*, *Rosa villosa*, *Viburnum opulus* accompagnate da specie dei *Prunetalia spinosae* quali *Prunus spinosa*, *Cornus sanguinea*, *Cornus mas*, *Crataegus monogyna*

31.A Roveti

Roveti e arbusteti misti della fascia collinare e planiziale sviluppati nella fascia dei boschi querceto-carpineti. Sono composti da vegetazione submediterranea decidua che generalmente si struttura in siepi, dominata da rosacee sarmentose ed arbustive accompagnate da un significativo contingente di lianose. Habitat tipico di incespugliamento di ex coltivi, in subordine di pascoli, oppure di degradazione di boschi di leccio, osteria, querce e carpini termofili.

41.7511 Querceti a cerro dell'Italia centro-meridionale

Si tratta di formazioni tipiche dell'Appennino meridionale in cui il cerro domina nettamente. Si sviluppano prevalentemente su suoli arenacei e calcarei. Specie chiave: *Quercus cerris* (dominante), *Carpinus orientalis*,

Ostrya carpinifolia, *Quercus pubescens* (codomi- nanti), *Coronilla emerus*, *Malus sylvestris*, *Vicia cassubica* (differenziali) *Aremonia agrimonioides*, *Anemone apennina*, *Crataegus monogyna*, *Cyclamen hederifolium*, *Daphne laureola*, *Lathyrus pra- tensis*, *Lathyrus venetus*, *Primula vulgaris*, *Rosa canina* (altre specie significative).

83.31 Piantagioni di conifere

Sono rimboschimenti con specie alloctone di conifere.

Prati concimati e pascolati

82.1 Colture intensive

82.3 Colture estensive e sistemi agricoli complessi

83.11 Oliveti

Aree agricole.

86.31 Cave e sbancamenti

Cave.

86.1 Centri abitati

86.32 Siti produttivi e commerciali

Aree urbanizzate

Inoltre, nell'area di influenza da cantieri, ricade un habitat classificato potenzialmente con i codici 3130, 3140, 3150, riferiti ad acque stagnanti e laghi. Si tratta in realtà di un bacino artificiale utilizzato per attività turistiche. Facendo rilievi nelle aree direttamente interessate dalle pale eoliche si è evinto:

Torre CA01

L'area di ubicazione è ricoperta da incolti di colonizzazione su suoli precedentemente occupati da colture a seminativi di cereali da foraggio, attualmente presenti nelle aree circostanti, senza elementi chiave dell'habitat 6220. All'interno delle colture sono presenti filari di arbusti caratterizzato da *Prunus* sp., *Crataegus monogyna*, *Rosa canina*, *Rubus* sp. ed elementi isolati o aggregati di *Quercus cerris*. Non si rilevano habitat di all. I della Direttiva Habitat.

Torre CA02

L'area di ubicazione è ricoperta da incolti di colonizzazione su suoli precedentemente occupati da colture a seminativi di cereali da foraggio, attualmente presenti nelle aree circostanti, senza elementi chiave dell'habitat 6220. Ai margini dell'area di impianto sono presenti filari di arbusti caratterizzati da *Prunus* sp., *Crataegus monogyna*, *Rosa canina*, *Rubus* sp. e macchie boscate dominate da *Quercus cerris*. Non si rilevano habitat di all. I della Direttiva Habitat.

Torre CA03

L'area di ubicazione è tra campi a seminativi di cereali. Non è rilevata presenza di specie chiave del tipo di Habitat 6220. Non si rilevano habitat di all. I della Direttiva Habitat

Torre CA04

L'area di ubicazione è tra campi a seminativi di cereali. Non è rilevata presenza di specie chiave del tipo di Habitat 6220. Non si rilevano habitat di all. I della Direttiva Habitat

Torre CA05

L'area di ubicazione è tra campi a seminativi di cereali. Non è rilevata presenza di specie chiave del tipo di Habitat 6220. Non si rilevano habitat di all. I della Direttiva Habitat

Torre CA06

L'area di ubicazione è ai margini tra campi a seminativi di cereali e aree boscate a *Quercus cerris*. Presente vegetazione erbacea di colonizzazione su campi coltivati, senza elementi chiave dell'habitat 6220. Non si rilevano habitat di all. I della Direttiva Habitat.

Stazione di trasformazione

L'area interessa campi a seminativi e vegetazione erbacea di colonizzazione su campi coltivati, senza elementi chiave dell'habitat 6220. Non si rilevano habitat di all. I della Direttiva Habitat.

Tracciato strade e condotte

Il rilievo in campo conferma che il tracciato delle strade e della condotta interessa esclusivamente aree agricole a colture estensive e in alcuni tratti boschi dominati da *Quercus cerris*. Tra le torri CA3 e CA4 viene costeggiato un rimboschimento a conifere, mentre lungo il tracciato tra le torri e il punto di consegna sono attraversate o costeggiate cave e aree urbane

Per quanto riguarda

Invertebrati

Per l'area di studio non sono disponibili dati bibliografici sulla distribuzione di specie di invertebrati. Le indagini in campo hanno permesso di accertare le seguenti specie di Lepidotteri, nessuna inclusa nell'all. II della Direttiva Habitat:

Argynnis paphia
Carcharodus alceae
Celastrina argiolus
Hesperia comma
Inachis io
Limenitis reducta
Melanargia galatea
Papilio machaon
Pieris brassicae
Polygonia c-album
Polyommatus icarus
Vanessa atalanta

Anfibi

Le specie di anfibi rilevate sono le seguenti, tra cui Triturus carnifex inclusa nell'all. II della Direttiva Habitat:

Bufo balearicus
Bufo bufo
Hyla intermedia
Lissotriton italicus
Pelophyla esculentus (complex)
Triturus carnifex

Rettili

E' accertata la presenza delle seguenti specie di rettili, nessuna inclusa nell'all. II della Direttiva Habitat:

Coronella austriaca
Hierophis viridiflavus
Natrix natrix
Lacerta bilineata
Podarcis sicula
Vipera aspis
Zamenis longissimus

Mammiferi

Le specie di mammiferi rilevati durante le indagini o segnalati in bibliografia e in banche dati sono elencati nella tabella seguente.

Apodemus sylvaticus
Crociodura sp.
Erinaceus europaeus
Martes foina
Microtus arvalis
Microtus savii
Mus domesticus
Mustela nivalis
Rattus rattus
Rattus norvegicus
Sorex araneus
Sus scrofa
Talpa sp.
Vulpes vulpes

Per quanto riguarda i chiroteri l'utilizzo di registratori di ultrasuoni, tenuti tutta la notte da maggio a ottobre ogni 15 giorni ha permesso di rilevare in alimentazione notturna le seguenti specie con i relativi indici di abbondanza

Specie	ecolocalizzazioni/ora
<i>Barbastella barbastellus</i>	0,02
<i>Hypsugo savii</i>	2,90
<i>Miniopterus schreibersii</i>	0,16
<i>Myotis capaccinii</i>	0,02
<i>Myotis daubentonii</i>	0,08
<i>Myotis myotis</i>	0,02
<i>Myotis nattereri</i>	0,04
<i>Nyctalus nyctalus</i>	0,10
<i>Pipistrellus kuhlii</i>	3,39
<i>Pipistrellus nathusii</i>	2,55
<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	10,84
<i>Pipistrellus pygmaeus</i>	0,41
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	0,08
<i>Tadarida teniotes</i>	0,14
Non identificati	6,39
TOTALE	27,14

Di queste *Barbastella barbastellus*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*, *Rhinolophus ferrumequinum* sono elencate nell'all. II della Direttiva Habitat.

Per quanto riguarda gli uccelli si è rilevata la presenza di *Alauda arvensis*, a testimonianza del paesaggio fortemente caratterizzato dalle colture estensive a cereali. Altre specie dominante tipiche di questo habitat è *Emberiza calandra*. Si rilevano anche specie tipicamente arbustive e forestali, come *Sylvia atricapilla*, *Serinus serinus*, *Luscinia megarhynchos*, con frequenza relativa maggiore di 0,05, indicante ruoli dominanti nella comunità. Non meno influenti gli habitat intorno agli edifici rurali, come evidenzia la presenza di *Passer italiae* e *Hirundo rustica*. Anche tra le altre specie dominano quelle legate agli ambienti agricoli, come *Coturnix coturnix*, e agli habitat aperti o antropici, come i rapaci e i corvidi. Significativa anche la presenza di specie indicatrici di habitat boschivi come *Columbus palumbus*.

Tutti i dati di monitoraggio rilevati sono stati archiviati su apposito cloud accessibile attraverso un link.

Le informazioni su riportate sono state fornite a riscontro di quanto richiesto nella prima seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 29.05.2024.

I siti ZSC su indicati sono interessati da diversi tipi di influenza

Siti nell'area di influenza da collisioni

Codice	Tipo sito	Denominazione
IT7222102	ZSC	Bosco Mazzocca - Castelvete
IT7222103	ZSC	Bosco di Cercemaggiore - Castelpagano
IT7222105	ZSC	Pesco della Carta
IT7222109	ZSC	Monte Saraceno
IT7222130	ZSC	Lago Calcarelle
IT8020006	ZSC e ZPS	Bosco di Castelvete in Val Fortore
IT8020014	ZSC	Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia
IT8020016	ZSC e ZPS	Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore

Siti nell'area di influenza da disturbi di cantiere

Codice	Tipo sito	Denominazione
IT7222103	ZSC	Bosco di Cercemaggiore - Castelpagano
IT7222130	ZSC	Lago Calcarelle
IT8020014	ZSC	Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia

Siti nell'area di influenza da disturbi di occupazione di superfici

Codice	Tipo sito	Denominazione
IT8020014	ZSC	Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia

Gli habitat di importanza comunitaria presenti nelle diverse ZSC sono

IT7222102 ZSC Bosco Mazzocca - Castelvetero

Codice	Nome	Superficie ettari	Stato di conservazione
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	1,64	buono
91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	690,48	eccellente

IT7222103 ZSC Bosco di Cercemaggiore - Castelpagano

Codice	Nome	Superficie ettari	Stato di conservazione
91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	500,00	buono

IT7222105 ZSC Pesco della Carta

Codice	Nome	Superficie ettari	Stato di conservazione
6110*	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi	0,01	buono
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	2,97	buono

IT7222109 ZSC Monte Saraceno

Codice	Nome	Superficie ettari	Stato di conservazione
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	72,3	buono
91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	4,82	eccellente
9210*	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex	45,79	eccellente

IT7222130 ZSC Lago Calcarelle

Codice	Nome	Superficie ettari	Stato di conservazione
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	0,06	buono
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	0,15	buono

IT8020006 ZSC e ZPS Bosco di Castelvetero in Val Fortore

Nessun tipo di habitat di all. I è segnalato nel formulario standard.

IT8020014 ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia

Codice	Nome	Superficie ettari	Stato di conservazione
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con <i>Glaucium flavum</i>	306,1	medio
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	612,2	medio

IT8020016 ZSC e ZPS Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore

Codice	Nome	Superficie ettari	Stato di conservazione
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con <i>Glaucium flavum</i>	242,3	buono
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	242,3	buono
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	121,15	medio

In base alla distribuzione degli habitat descritta nel paragrafo precedente si riassumono i tipi di habitat potenzialmente interessati dal progetto, distinguendo la tipologia di incidenza.

Habitat prioritari

Habitat	6110*: Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi 6220*: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue del Thero-Brachypodietea 9210*: Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>		
Ettari:			
Tipo di effetto	si/no	quantità (ettari interferiti)	incidenza percentuale
Diretto	no	0	0
Indiretti	no	0	0
A breve termine	no	0	0
A lungo termine	no	0	0
Permanente/Irreversibile	no	0	0
Interferenza con struttura e funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine	no	0	0
descrizione	Gli habitat non ricadono nell'area di influenza da sottrazione di superficie.		
Sintesi			
Interferenza permanente	no	0	0
Interferenza temporanea	no	0	0
Interferenza totale	no	0	0
Obiettivi di conservazione		ettari previsti da OdC	incidenza percentuale
		non previsti	0

Habitat non prioritari

Habitat	3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con <i>Glaucium flavum</i> 6210: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) 6430: Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile 8210: Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica 91M0: Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere 92A0 : Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>		
Ettari:			
Tipo di effetto	si/no	quantità (ettari interferiti)	incidenza percentuale
Diretto	no	0	0
Indiretti	no	0	0
A breve termine	no	0	0
A lungo termine	no	0	0
Permanente/irreversibile	no	0	0
Interferenza con struttura e funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine	no	0	0
descrizione	Gli habitat non ricadono nell'area di influenza da sottrazione di superficie.		
Sintesi			
Interferenza permanente	no	0	0
Interferenza temporanea	no	0	0
Interferenza totale	no	0	0
Obiettivi di conservazione		ettari previsti da OdC	incidenza percentuale
		non previsti	0

Nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di **chiarire come l'adeguamento della viabilità stradale oltre che sulla vegetazione non interferisca con le altre componenti dell'ecosistema per cui non sono richiesti interventi di mitigazione.** In fase di riscontro il proponente ha riferito di aver valutato, in fase di redazione di Studio di Incidenza, le interferenze tra le lavorazioni previste nelle varie fasi di realizzazione dell'impianto e gli habitat presenti nel sito di interesse. Le tabelle seguenti riportano la relazione tra l'azione condotta in fase di lavorazione e gli habitat prioritari arrivando a definire che le lavorazioni non incidono su tali habitat sia prioritari che non prioritari. Per tale motivo non sono previsti interventi di mitigazione.

Habitat	6110*: Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi 6220*: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue del Thero-Brachypodietea 9210*: Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>		
Ettari:			
Tipo di effetto	si/no	quantità (ettari interferiti)	incidenza percentuale
Diretto	no	0	0
indiretti	no	0	0
A breve termine	no	0	0
A lungo termine	no	0	0
Permanente/irreversibile	no	0	0
Interferenza con struttura e funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine	no	0	0
descrizione	Gli habitat non ricadono nell'area di influenza da sottrazione di superficie.		
Sintesi			
Interferenza permanente	no	0	0
Interferenza temporanea	no	0	0
Interferenza totale	no	0	0
Obiettivi di conservazione		ettari previsti da OdC	incidenza percentuale
		non previsti	0

Habitat non prioritari

Habitat	3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con <i>Glaucium flavum</i> 6210: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) 6430: Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile 8210: Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica 91M0: Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere 92A0 : Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>		
Ettari:			
Tipo di effetto	si/no	quantità (ettari interferiti)	incidenza percentuale
Diretto	no	0	0
indiretti	no	0	0
A breve termine	no	0	0
A lungo termine	no	0	0
Permanente/irreversibile	no	0	0
Interferenza con struttura e funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine	no	0	0
descrizione	Gli habitat non ricadono nell'area di influenza da sottrazione di superficie.		
Sintesi			
Interferenza permanente	no	0	0
Interferenza temporanea	no	0	0
Interferenza totale	no	0	0
Obiettivi di conservazione		ettari previsti da OdC	incidenza percentuale
		non previsti	0

I monitoraggi proposti come misura di mitigazione sono di seguito riassunti.

MONITORAGGIO

Nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di **predisporre un dettagliato Piano di “Monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti da realizzazione ed esercizio del progetto”, individuando le attività da svolgere in autocontrollo, evidenziando le responsabilità e le risorse umane**

ed economiche destinate alla realizzazione e gestione del monitoraggio. In particolare, dettagliare il piano per l'impatto acustico derivante dal deterioramento delle prestazioni per mancanza di manutenzione preventiva/proattiva ed i piani di emergenza per eventuali sversamenti durante le fasi di manutenzione ordinaria. Il proponente ha trasmesso un piano di monitoraggio ambientale sviluppato in accordo alle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.lgs. 163/2006 e s.m.i)" redatte dall'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione per le Valutazioni Ambientali. Le attività di monitoraggio riguarderanno le tre diverse fasi progettuali: Ante operam da eseguire prima dell'avvio del cantiere; in corso d'opera da effettuare nella fase di realizzazione delle opere; post operam da effettuare dopo l'entrata in esercizio delle opere ed eventuale dismissione delle stesse.

Il PMA prenderà in considerazione

Atmosfera (qualità dell'aria) - Nella fase di realizzazione delle opere, le attività potenzialmente generatrici di emissioni polverulente sono essenzialmente riconducibili a:

- a) movimentazione dei mezzi su strade non asfaltate per trasporto di componenti e materiali di impianto nella fase di cantiere e nella fase di dismissione dell'opera;
- b) scavi per la realizzazione dei cavidotti interrati con accumulo di materiale sciolto a bordo scavo.

Nella fase di esercizio il movimento di mezzi è molto limitato e si tratta peraltro di mezzi di piccole dimensioni (auto, furgoncini). Il monitoraggio e il relativo piano sono, pertanto, limitati alla fase di cantiere e alla fase di dismissione.

Ambiente idrico - Il PMA per il monitoraggio delle acque, è finalizzato alla valutazione di eventuali interferenze con il reticolo idrografico superficiale o sotterraneo. Tenuto conto delle interferenze con il reticolo idrografico superficiale si provvederà alla risoluzione con eventuali attraversamenti e con opere di regimentazione delle acque.

Suolo e sottosuolo - L'area effettivamente occupata dalle opere di progetto (piazzola su cui insiste l'aerogeneratore, viabilità di progetto e cavidotti interrati, adeguamento della viabilità locale), è poco significativa, attesa la natura essenzialmente puntuale di tali opere. Gli impatti relativi a questa componente ambientale sono generalmente considerabili come transitori in quanto sono limitati alla durata del cantiere all'incirca 20 mesi

Biodiversità Il Piano di Monitoraggio ha come oggetto la comunità biologica rappresentata dalla flora, fauna ed ecosistema. Vengono definiti i criteri e i metodi di realizzazione del piano di monitoraggio avifaunistico da effettuarsi nella fase ante-operam (ovvero entro la data di inizio dei lavori di realizzazione del campo). Per il monitoraggio saranno seguite le linee guida contenute nel Protocollo di monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna e verrà eseguito secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact).

Agenti fisici – Ai sensi del D.lgs. 81/08 per agente fisico si intendono il rumore, gli ultrasuoni, le vibrazioni meccaniche, che possono comportare rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori. Relativamente agli impatti dell'inquinamento acustico sulla popolazione sono disponibili specifiche disposizioni normative, standard, norme tecniche e linee guida, che rappresentano utili riferimenti tecnici per le attività di monitoraggio acustico con particolare riferimento ad alcuni settori infrastrutturali (infrastrutture stradali, ferrovie, aeroporti) e attività produttive (industriali e artigianali).

Paesaggio e beni culturali - Oggetto del monitoraggio è anche l'aspetto del paesaggio naturale e antropico presente nell'ambito del bacino visivo nel quale si realizza il progetto eolico e la valutazione delle modifiche del paesaggio sotto diversi aspetti (morfologia, naturalità, infrastrutturale, agricolo, insediativo, aree e/o beni soggetti a vincolo) oltre che la modifica della percezione del paesaggio

Atmosfera

Durante la fase di cantiere e di dismissione vi sarà innalzamento delle polveri per ridurre le quali si prevede di:

- periodica e frequente bagnatura dei tracciati interessati dagli interventi di movimento di terra;
- bagnatura e/o copertura dei cumuli di terreno e altri materiali da riutilizzare e/o smaltire a discarica autorizzata;
- copertura dei carichi nei cassoni dei mezzi di trasporto nel corso del moto;
- pulizia ad umido degli pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere e/o in ingresso sulle strade frequentate dal traffico estraneo;
- le vasche di lavaggio in calcestruzzo verranno periodicamente spurgate con conferimento dei reflui ad opportuno recapito;
- impiego di barriere antipolvere temporanee (se necessarie).

In fase di esercizio non vi saranno emissioni di polveri.

Nella fase di cantiere le attività di monitoraggio consisteranno nel controllo periodico giornaliero del transito dei mezzi, del materiale trasportato e del materiale accumulato (terre da scavo).

Suolo e sottosuolo

Il PMA per “la componente suolo e sottosuolo”, in linea generale, dovrà essere finalizzato all’acquisizione di dati relativi a:

- sottrazione di suolo ad attività preesistenti;
- entità degli scavi in corrispondenza delle opere da realizzare, controllo dei fenomeni franosi e di erosione sia superficiale che profonda;
- gestione dei movimenti di terra e riutilizzo del materiale di scavo (è il Piano di Riutilizzo in sito o altro sito del materiale di scavo);
- possibile contaminazione per effetto di sversamento accidentale di olii e rifiuti sul suolo.

In fase di cantiere:

- controllo periodico delle indicazioni riportate nel piano di riutilizzo durante le fasi di lavorazione salienti;
- prevedere lo stoccaggio del materiale di scavo in aree stabili, e verificare lo stoccaggio avvenga sulle stesse, inoltre verificare in fase di lavorazione che il materiale non sia depositato in cumuli con altezze superiori a 1.5 mt e con pendenze superiori all’angolo di attrito del terreno;
- al termine delle lavorazioni verificare che siano stati effettuati tutti i ripristini e gli eventuali interventi di stabilizzazione dei versanti e di limitazione dei fenomeni d’erosione, prediligendo interventi di ingegneria naturalistica come previsti nello studio d’impatto ambientale;
- verificare al termine dei lavori che eventuale materiale in esubero sia smaltito secondo le modalità previste dal piano di riutilizzo predisposto ed alle variazioni di volta in volta apportate allo stesso.

In fase di esercizio:

- verificare l’eventuale instaurarsi di fenomeni d’erosione a seguito di forti eventi meteorici;
- verificare con cadenza annuale gli interventi di ingegneria naturalistica eventualmente realizzati per garantire la stabilità dei versanti e limitare i fenomeni di erosione, prevedere eventuali interventi di ripristino e manutenzione in caso di evidenti dissesti;
- verifica del ripristino finale delle piazzole e strade di cantiere come da progetto;
- verifica dell’assenza di materiale di scavo a termine dei lavori;

Acque

In fase di cantiere verranno previsti opportuni sistemi di regimentazione delle acque superficiali che drenano le portate meteoriche verso i compluvi naturali. Le aree di cantiere non saranno impermeabilizzate. Analogamente, in fase di esercizio verranno previsti sistemi di regimentazione delle acque superficiali in corrispondenza delle strade e delle piazzole. Queste opere di regimentazione avranno il compito di raccogliere le eventuali acque meteoriche drenandole verso i compluvi naturali. Il monitoraggio prevederà:

- controllo periodico giornaliero e/o settimanale visivo delle aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti dal personale operativo, e controllo delle apparecchiature che potrebbero rilasciare olii o lubrificanti controllando eventuali perdite;
- controllo periodico giornaliero visivo del corretto deflusso delle acque di regimentazione superficiali e profonde (durante la realizzazione delle opere di fondazione);

In fase di esercizio:

- controllo visivo del corretto funzionamento delle regimentazioni superficiali a cadenza mensile o trimestrale per il primo anno di attività, poi semestrale negli anni successivi (con possibilità di controlli a seguito di particolari eventi di forte intensità).

Rumore

Il monitoraggio in corso d’opera riguarderà essenzialmente la misurazione del clima acustico durante il periodo legato all’attività di cantiere, fissi e mobili, ed esteso al transito dei mezzi in ingresso/uscita dalle aree di cantiere,

Paesaggio

Il monitoraggio in fase di esercizio ha lo scopo di consentire la verifica del rispetto delle indicazioni progettuali inerenti alle attività di costruzione ed al corretto inserimento dell’opera. Tutte le variazioni riconducibili alle attività di cantierizzazione e costruzione dell’opera che intervengano in questa fase dovranno essere valutate e, per ognuna di esse, andrà verificato che l’impatto sia di natura temporanea. Durante la fase di esercizio, il numero complessivo e la distribuzione dei punti di monitoraggio potranno subire modifiche (aggiunte e/o eliminazioni, rilocalizzazioni).

Rifiuti

Il rilevamento si ispira alle metodologie classiche (Bibby et al., 1992) e consiste nel sostare in punti prestabiliti per 8 o 10 minuti, annotando tutti gli uccelli visti e uditi entro un raggio di 100 m ed entro un buffer compreso tra i 100 e i 200 m intorno al punto. I conteggi, da svolgere con vento assente o debole e cielo sereno o poco nuvoloso, sono ripetuti per ciascun punto di ascolto in sessioni regolarmente distribuite tra il maggio e luglio (in conformità con quanto previsto nelle linee guida per il monitoraggio delle specie di importanza comunitaria redatto dalla Regione Campania, cfr. de Filippo et al. 2021), cambiando l'ordine di visita di ciascun punto tra una sessione di conteggio e la successiva. Gli orari di conteggio comprendono il mattino, dall'alba alle successive 4 ore, e la sera, da 3 ore prima del tramonto al tramonto stesso. Tutti i punti devono essere visitati per 3 sessioni mattutine e per 2 sessioni pomeridiane. Seguendo il Protocollo Nazionale, per gli impianti disposti in modo lineare, il numero previsto di punti è pari a 8, equivalente al numero di torri più 2; la collocazione dei punti è stabilita mantenendo la distanza tra un punto e l'altro >300 m e tra un punto e gli aerogeneratori > 150 m). Nell'area dell'impianto si collocano metà dei punti lungo la linea di sviluppo dell'impianto e metà oltre 100 m di distanza da tale linea. La reale disposizione dei punti, tuttavia, ha dovuto tener conto delle proprietà private e delle colture in atto, non raggiungibili; inoltre, la presenza di aree boscate lungo la linea di sviluppo avrebbe fatto ricadere i plot in queste formazioni vegetali, con scarsa resa dei risultati ai fini del monitoraggio. Di conseguenza è stato necessario spostare alcuni punti in posizione il più possibile vicina a quella ipotetica, ma in una zona di possibili raggiungimento.



Nella richiesta di integrazioni è stato chiesto di integrare i contenuti del PMA con le seguenti informazioni: georeferenziazione, data, specie rilevata e numero di individui per specie sia per i passeriformi, uccelli migratori diurni, uccelli notturni nidificanti, chirotteri. Il proponente ha trasmesso un numero di tabelle riportanti tali informazioni.

Uccelli migratori diurni

Obiettivo: Acquisire informazioni sull'utilizzo delle aree interessate dall'impianto eolico da parte di uccelli migratori diurni, in particolare rapaci e altre specie veleggiatrici a maggiore rischio di collisione.

Periodo di campionamento: 17, 18, 30, 31 maggio 2022, 12 luglio 2022, 05 settembre 2022 e 05 ottobre 2022.

Modalità operative: Il rilevamento prevede l'osservazione da un punto fisso degli uccelli sorvolanti l'area dell'impianto eolico, nonché la loro identificazione, il conteggio, la registrazione delle traiettorie di volo (per

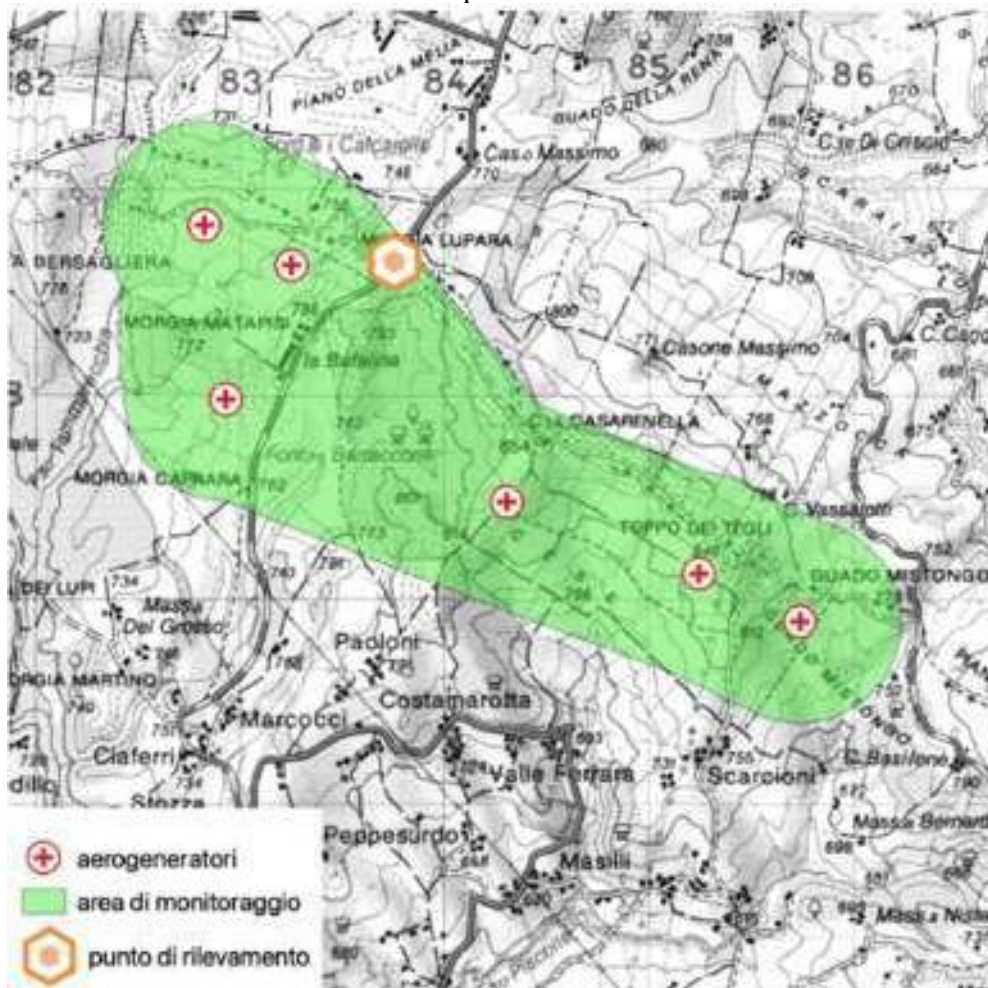
individui singoli o per stormi di uccelli migratori), con annotazioni relative al comportamento, all'orario, all'altezza approssimativa dal suolo e all'altezza rilevata al momento dell'attraversamento dell'asse principale dell'impianto, del crinale o dell'area di sviluppo del medesimo. Il controllo intorno al punto viene condotto esplorando con binocolo 10x40 lo spazio aereo circostante, e con un cannocchiale 30-60x montato su treppiede per le identificazioni a distanza più problematiche.

Le sessioni di osservazione devono essere svolte tra le 10 e le 16, in giornate con condizioni meteorologiche caratterizzate da velocità tra 0 e 5 m/s, buona visibilità e assenza di foschia, nebbia o nuvole basse. Dal 15 di marzo al 10 di novembre saranno svolte 24 sessioni di osservazione. Ogni sessione deve essere svolta ogni 12 gg circa; almeno 4 sessioni devono ricadere nel periodo tra il 24 aprile e il 7 di maggio e 4 sessioni tra il 16 di ottobre e il 6 novembre, al fine di intercettare il periodo di maggiore flusso di migratori diurni.

L'ubicazione del punto deve soddisfare i seguenti criteri, qui descritti secondo un ordine di priorità decrescente:

- ☐ ogni punto deve permettere il controllo di una porzione quanto più elevata dell'insieme dei volumi aerei determinati da un raggio immaginario di 500 m intorno ad ogni pala;
- ☐ ogni punto dovrebbe essere il più possibile centrale rispetto allo sviluppo dell'impianto;
- ☐ saranno preferiti, a parità di condizioni soddisfatte dai punti precedenti, i punti che offrono una visuale con maggiore percentuale di sfondo celeste.

In un primo momento si era ubicato un punto nel centroide dell'area interessata dall'impianto; tuttavia, si è verificato che tale punto sarebbe ricaduto in area boschiva con scarsa visibilità. Pertanto, il punto è stato spostato in modo che l'area da esso controllabile coprisse almeno il 75% dell'area interessata.



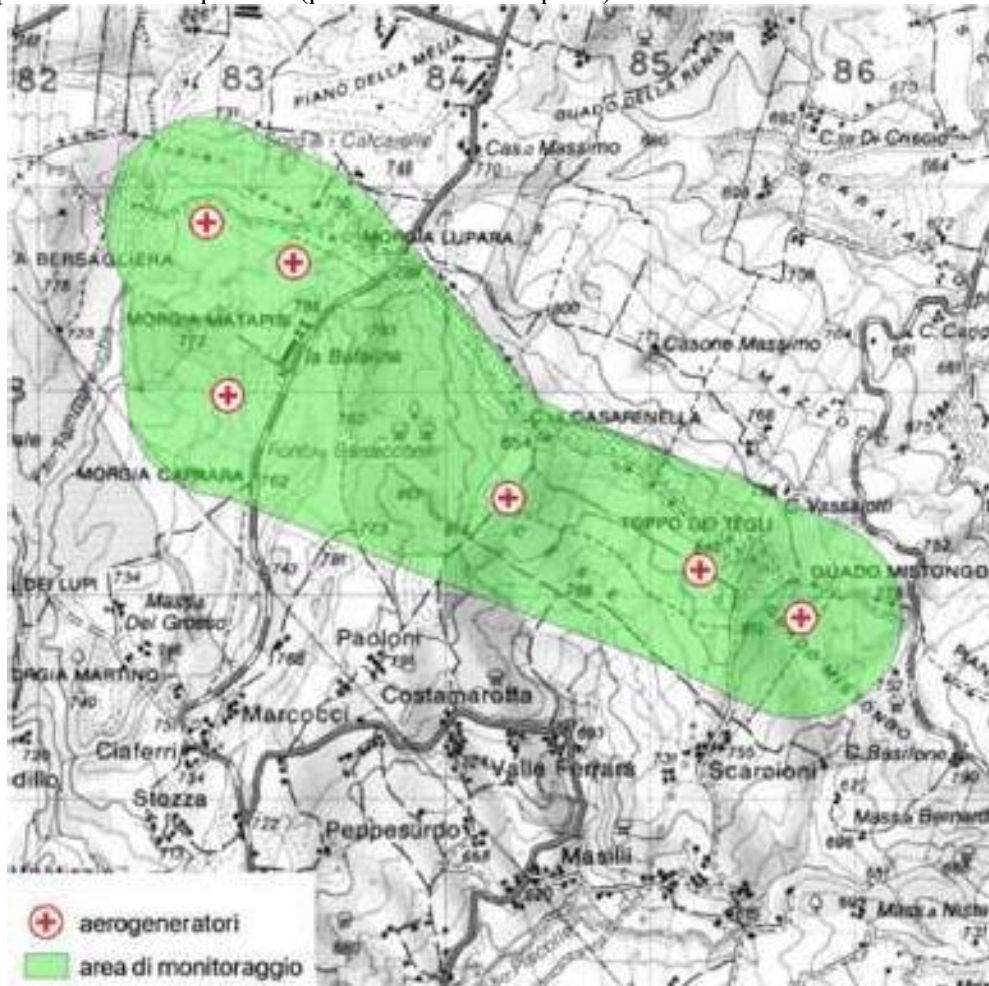
Uccelli notturni nidificanti

Obiettivo: Acquisire informazioni sugli uccelli notturni nidificanti nelle aree limitrofe all'area interessata dall'impianto eolico e sul suo utilizzo come habitat di caccia.

Periodo di campionamento: 17 maggio 2022 e 12 luglio 2022.

Modalità operative: Il procedimento prevede lo svolgimento, in almeno due sessioni in periodo riproduttivo di un numero punti di ascolto all'interno dell'area interessata dall'impianto eolico variabile in funzione della dimensione dell'impianto stesso. I punti dovrebbero essere distribuiti in modo uniforme all'interno dell'area o

ai suoi margini, rispettando l'accorgimento di distanziare ogni punto dalle torri (o dai punti in cui queste saranno edificate) di almeno 200 m, al fine di limitare il disturbo causato dal rumore delle eliche in esercizio. Il rilevamento consiste nella perlustrazione di una porzione quanto più elevata delle zone di pertinenza delle torri eoliche durante le ore crepuscolari, dal tramonto al sopraggiungere dell'oscurità, e, a buio completo, nell'attività di ascolto dei richiami di uccelli notturni (5 min) successiva all'emissione di sequenze di tracce di richiami opportunamente amplificati (per almeno 30 sec/specie).



Ricerca delle carcasse

Obiettivo: acquisire informazioni sulla mortalità causata da collisioni con l'impianto eolico; stimare gli indici di mortalità e i fattori di correzione per minimizzare l'errore della stima; individuare le zone e i periodi che causano maggiore mortalità.

Modalità operative: Si tratta di un'indagine basata sull'ispezione del terreno circostante e sottostante le turbine eoliche per la ricerca di carcasse, basata sull'assunto che gli uccelli colpiti cadano al suolo entro un certo raggio dalla base della torre. Idealmente, per ogni aereo-generatore l'area campione di ricerca carcasse dovrebbe essere estesa a due fasce di terreno adiacenti ad un asse principale, passante per la torre e direzionato perpendicolarmente al vento dominante.

Nell'area campione l'ispezione sarà effettuata da transetti approssimativamente lineari, distanziati tra loro circa 30 m, di lunghezza pari a due volte il diametro dell'elica, di cui uno coincidente con l'asse principale e gli altri ad esso paralleli, in numero variabile da 4 a 6 a seconda della grandezza dell'aereo-generatore. Il posizionamento dei transetti dovrebbe essere tale da coprire una superficie della parte sottovento al vento dominante di dimensioni maggiori del 30-35 % rispetto a quella sopravvento (rapporto sup. soprav./ sup. sottov. = 0,7 circa) compresa tra 1,9 e 2,5 km/ora. La velocità deve essere inversamente proporzionale alla percentuale di copertura di vegetazione (erbacea, arbustiva, arborea) di altezza superiore a 30 cm, o tale da nascondere le carcasse e da impedire una facile osservazione a distanza. Per superfici con suolo nudo o a copertura erbacea bassa, quale il pascolo, a una velocità di 2,5 km/ora il tempo di ispezione/area campione stimato è di 15-20 minuti per torri di minori dimensioni e di 40-45 minuti per le torri più grandi (altezza torre=130 m circa). Alla velocità minima (1,9 km/h), da applicare su superfici con copertura di erba alta o con copertura arbustiva o arborea del 100 %, il tempo stimato è di 25-30 minuti per impianti eolici con torri di ridotte dimensioni e di

60 minuti per le torri più grandi. Poiché le superfici interessate sono prevalentemente interessate da colture seminatrici, si procederà a concordare con il proprietario o con il conduttore la disposizione dei transetti, disponendo i transetti nelle superfici non coltivate (margini, scoline, solchi di interfila) anche lungo direzioni diverse da quelle consigliate, ma in modo tale da garantire una copertura uniforme su tutta l'area campione e approssimativamente corrispondente a quella del disegno ideale. In caso di necessità il monitoraggio può essere sospeso in periodi in cui le colture sono in atto e non è possibile evitare danni alle stesse.

Oltre ad essere identificate, le carcasse saranno classificate, ove possibile, per sesso ed età, stimando anche la data di morte e descrivendone le condizioni, anche tramite riprese fotografiche. Le condizioni delle carcasse verranno descritte usando le seguenti categorie (Johnson et al., 2002):

- ☐ intatta (una carcassa completamente intatta, non decomposta, senza segni di predazione);
- ☐ predata (una carcassa che mostri segni di un predatore o decompositore o parti di carcassa – ala, zampe, ecc.);
- ☐ ciuffo di piume (10 o più piume in un sito che indichi predazione).

Deve essere inoltre annotata la posizione del ritrovamento con strumentazione GPS, annotando anche il tipo e l'altezza della vegetazione nel punto di ritrovamento, nonché le condizioni meteorologiche durante i rilievi.

Nella prospettiva di acquisire dati per la stima dell'indice di collisione, ossia il numero medio di uccelli deceduti/turbina/anno, la fase di ispezione e conteggio delle carcasse deve essere accompagnata da specifiche procedure per la stima dei due più importanti fattori di correzione della mortalità rilevata con il semplice conteggio delle carcasse:

- ☐ l'efficienza dei rilevatori nel trovare le carcasse all'interno dell'area campione ispezionata;
- ☐ il tempo medio di rimozione delle carcasse, dovuto in prevalenza a carnivori ed uccelli che si nutrono di carogne o le trasportano al di fuori dell'area di studio, oppure ad operazioni agricole.

Tale fattore, variabile da sito a sito, è di particolare importanza perché permette di conoscere la frequenza temporale più idonea per svolgere le sessioni di ricerca carcasse; il monitoraggio deve essere effettuato nei 36 mesi successivi all'avvio dell'impianto e con una cadenza indicativamente settimanale, affinché possa essere valutato l'effettivo impatto in corso d'opera. È in ogni caso raccomandabile, qualora lo sforzo non possa essere continuativo nell'arco dell'anno e debba subire interruzioni, che gli intervalli di monitoraggio prescelti siano regolarmente distribuiti nel tempo, in modo che il campionamento sia rappresentativo dei diversi periodi del ciclo annuale.

Chiroterri

Obiettivo: acquisire informazioni sulla presenza di chiroterri per valutare il rischio di collisioni e adottare, di conseguenza, eventuali misure di mitigazione del rischio.

Periodo di campionamento: maggio - giugno 2022 e settembre - ottobre 2022.

Modalità operative: Il monitoraggio dei chiroterri prevede due attività distinte:

- Ricerca dei roost
- Monitoraggio bioacustico

La ricerca dei roost consiste nel censire i rifugi in un intorno di 5 - 10 km dal sito d'impianto. In particolare, deve essere effettuata la ricerca e l'ispezione di rifugi invernali, estivi e di swarming quali: cavità sotterranee naturali e artificiali, chiese, cascine e ponti. Poiché nell'area di studio i potenziali siti di roost sono principalmente edifici rurali e abitazioni in centri urbani, si è ritenuto impraticabile procedere in questa attività considerando i problemi connessi con l'accesso alle numerose proprietà private e l'enorme numero di edifici da visitare. Inoltre, va considerato che le nuove linee guida sul monitoraggio dei chiroterri escludono la possibilità di visitare i siti di rifugio. Pertanto, le indagini sono concentrate su tecniche di rilevamento bioacustico sulle popolazioni migratrice e stanziale. Il rilievo prevede l'utilizzo di una stazione di rilevamento di ultrasuoni posizionata quanto più possibile vicina al centroide dell'area di interesse. In tale posizione sarà montato un registratore ad ultrasuoni (mod. Wildlife Acoustic) tenuto in funzione tutta la notte, da 30 minuti prima del tramonto a 30 minuti dopo l'alba. Le emissioni acustiche registrate in modalità eterodyne e time expansion saranno analizzate in studio per la determinazione delle specie rilevate. I dati così raccolti saranno integrati da campionamenti diretti in punti d'ascolto distribuiti nei pressi del punto di installazione delle turbine. Ogni rilievo diretto avrà la durata di almeno 15 minuti e sarà effettuato nell'arco di 4 ore dopo il tramonto. Si effettueranno le seguenti uscite, all'incirca una ogni 12 giorni, da marzo a ottobre.

Fase integrativa con numero di stazioni pari al n. di wtg per periodo da luglio a ottobre ed eseguite prima dell'inizio dei lavori

Periodo di campionamento: 1° luglio - 30 ottobre 2024.

Modalità operative: Punti di ascolto degli ultrasuoni. Indagini mediante bat detector automatico e successiva analisi con software capace di analisi di spettrogramma, Time Expansion, ecc.... Sono effettuati rilievi da

punti di ascolto (PA) di almeno 10 minuti ciascuno presso ognuno degli aereogeneratori previsti, per un totale di 6 punti. L'ordine di visita di ciascuna PA è cambiato tra una sessione di ascolto e la successiva. I punti di ascolto sono identificati da precise coordinate geografiche restituite in formato vettoriale (*.shp) nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord.

Sforzo di campionamento: viene effettuata una sessione notturna, dal crepuscolo alle 23:00, ogni due settimane dal 1° luglio al 30 ottobre (in totale 9 sessioni: 1-14, 15-28 luglio, 29 luglio – 11 agosto, 12-20 agosto, 21-25 agosto, 26 agosto - 8 settembre, 9-22 settembre, 23 settembre – 6 ottobre, 7-20 ottobre, 21-31 ottobre), evitando le giornate ventose o con condizioni meteorologiche sfavorevoli.

Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo vengono associati i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo, coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto e i dati di contatto. Inoltre, ogni rilievo è documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini riportano anche la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto. I dati delle singole schede di campionamento sono riportati su foglio di calcolo e allegate alla relazione finale. Nel foglio di calcolo è indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento da conservare in un'apposita cartella suddivisa per sessione di rilevamento per ogni rilievo e le foto sono archiviate in un'apposita cartella suddivisa per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00. I dati sono elaborati e restituiti in termini di ricchezza di specie e abbondanza relativa anche in relazione a: ora, mese, plot, ecc...., all'interno del rapporto di monitoraggio ante operam secondo quanto previsto dalle linee guida nazionali

Monitoraggio fase di cantiere

Obiettivo: Lo scopo del monitoraggio è verificare la presenza di popolazioni nidificanti o migratrici nei pressi del cantiere nei diversi periodi critici.

Avifauna migratoria diurna

Fasi di campionamento: 1° marzo – 31 maggio / settembre- ottobre

Metodo: visual count da punti di osservazione fissi ubicati nei pressi del cantiere; in caso di cantieri che interessano contemporaneamente più aerogeneratori, si utilizzerà un unico punto posizionato in modo tale da avere una visuale di almeno il 70% dell'area intorno ai cantieri.

Sforzo di campionamento: viene effettuata una sessione, dalle 10:00 alle 16:00, ogni due settimane, per un totale di 10 sessioni.

Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo devono essere associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, l'altezza di volo e l'altezza da terra, nonché i comportamenti adottati (volo multidirezionale, attività di caccia, parata e difesa territoriale, soste su posatoi, volo senza sosta, volo in termica, divagazioni nella traiettoria di migrazione ecc.). Inoltre, ogni rilievo deve essere documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto. I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo e allegate alla relazione finale. Nel foglio di calcolo va indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00.

I dati devono essere elaborati e restituiti ricostruendo il fenomeno migratorio in termini di ricchezza di specie e abbondanza, sia per quel che concerne le direzioni e le altezze prevalenti, all'interno del rapporto di monitoraggio ante operam secondo quanto previsto dalle linee guida nazionali.

Avifauna nidificante

Fasi di campionamento: 15 aprile – 30 giugno.

Metodo: il campionamento va effettuato mediante punti di ascolto (PA) (secondo Blondel et al. 1970; Bibby et al. 2000). I singoli contatti vanno rilevati anche mediante registratore digitale, le tracce audio vanno catalogate, archiviate e conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00.

Sforzo di campionamento: i campionamenti devono essere ripetuti ogni due settimane nel periodo indicato, per un totale di 5 sessioni, e vanno evitate le giornate ventose o con condizioni meteorologiche sfavorevoli. L'orario di rilevamento per entrambe le metodologie va dall'alba alle 11:00 (ora solare). L'ordine di visita di ciascun PA va cambiato tra una sessione di ascolto e la successiva.

Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo devono essere associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, e i dati di contatto così come indicato in precedenza (metodo). Inoltre, ogni rilievo deve essere documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto (ad esempio tramite app come ConotaCamera®). I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo e allegate alla relazione finale. Nel foglio di calcolo va indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00.

I dati devono essere elaborati e restituiti in termini di ricchezza di specie e abbondanza relativa, all'interno del rapporto di monitoraggio ante operam secondo quanto previsto dalle linee guida nazionali.

Chiropteri

Periodo di campionamento: 1° marzo – 30 ottobre.

Metodo: indagini mediante bat detector automatico e successiva analisi con software capace di analisi di spettrogramma, Time Expansion, ecc. Verranno effettuati rilievi da punti di ascolto (PA) di almeno 10 minuti ciascuno presso ognuno degli aerogeneratori previsti, per un totale di 6 punti. L'ordine di visita di ciascun PA va cambiato tra una sessione di ascolto e la successiva. I punti di ascolto sono identificati da precise coordinate geografiche restituite in formato vettoriale (*.shp) nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord.

Sforzo di campionamento: viene effettuata una sessione notturna, dal crepuscolo alle 23:00, ogni due settimane (in totale 16 sessioni), evitando le giornate ventose o con condizioni meteorologiche sfavorevoli. Schede di campionamento e restituzione dei dati A ogni rilievo vengono associati i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, e i dati di contatto. Inoltre ogni rilievo deve essere documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto. I dati delle singole schede di campionamento saranno riportati su un foglio di calcolo e allegate alla relazione finale. Nel foglio di calcolo va indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00. I dati verranno elaborati e restituiti in termini di ricchezza di specie e abbondanza relativa anche in relazione a: ora, mese, plot, ecc., all'interno del rapporto di monitoraggio ante operam secondo quanto previsto dalle linee guida nazionali.

Monitoraggio post – operam

Il piano di monitoraggio post operam redatto in conformità al Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna, redatto dall'ANEV, Lega Ambiente in collaborazione con l'ISPRA.

In particolare, le attività di seguito descritte verranno eseguite per i primi 3 anni di esercizio dell'impianto.

Il monitoraggio prevede una gamma di tecniche di rilevamento basate su rilievi sul campo che variano in funzione delle tipologie di specie da monitorare.

Il monitoraggio adotta, in sede di elaborazione dati, l'approccio BACI (Before After Control Impact), che permette di approfondire la tematica della quantificazione dell'impatto di un'opera o di una perturbazione ambientale (Underwood 1994; Smith 1993 e 2002). Esso si basa sulla valutazione dello stato delle risorse prima (Before) e dopo (After) l'intervento, confrontando l'area soggetta alla pressione (Impact) con siti in cui l'opera non ha effetto (Control), in modo da distinguere le conseguenze dipendenti dalle modifiche apportate da quelle non dipendenti. L'adozione dell'approccio BACI pone il problema della reperibilità di aree di controllo confrontabili; l'analisi ambientale dei luoghi interessati ha evidenziato l'impossibilità di individuare aree che avessero caratteristiche tali da poter essere comparate con quelle dell'area interessata dagli impianti. Di conseguenza, nel contesto territoriale di riferimento, si ritiene che l'utilizzo di aree di controllo non porterebbe ad acquisire dati utilmente confrontabili. La valutazione dell'impatto in corso d'opera sarà pertanto effettuata con il solo controllo della situazione rilevate ante-operam, con quella in corso d'opera.

Avifauna nidificante e rapaci diurni

Periodo di campionamento: 15 Aprile – 30 giugno.

Metodo: conteggi da punti fissi. Il rilevamento si ispira alle metodologie classiche (Bibby et al., 1992) e consiste nel sostare in punti prestabiliti per 8 o 10 minuti, annotando tutti gli uccelli visti e uditi entro un raggio

di 100 m ed entro un buffer compreso tra i 100 e i 200 m intorno al punto. I conteggi, da svolgere con vento assente o debole e cielo sereno o poco nuvoloso, sono ripetuti per ciascun punto di ascolto. Inoltre, deve essere verificata la presenza di luoghi utilizzati per la nidificazione in un raggio di 2 km in linea d'aria dal sito proposto per l'impianto eolico, segnalando anche quelli potenzialmente idonei.

Sforzo di campionamento: 1 sessione giornaliera da ripetersi ogni due settimane nel periodo indicato (in totale 5 sessioni)

Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo vengono associati almeno i seguenti metadati: identificativi univoci della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, e i dati di contatto così come indicato in precedenza (metodo). Inoltre, ogni rilievo deve essere documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto. I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo è allegato alla relazione finale. Nel foglio di calcolo viene indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto.

Uccelli migratori diurni

Periodo di campionamento: 1° marzo – 31 maggio/1 settembre – 31 ottobre.

Metodo: visual count da punti di osservazione fissi. Durante i rilievi vanno annotati tutti gli individui e le specie che transitano nel campo visivo dell'operatore, con dettagli sull'orario di passaggio, l'altezza di volo e l'altezza da terra suddivisa in tre fasce altimetriche: H1: da 0 all'altezza libera dal movimento delle pale; H2 per tutta l'altezza di ingombro delle pale nello spazio; H3 al di sopra dell'altezza di ingombro delle pale (vedi Figura); nonché i comportamenti adottati (volo multidirezionale, attività di caccia, parata e difesa territoriale, soste su posatoi, volo senza sosta, volo in termica, divagazioni nella traiettoria di migrazione ecc.) .

Sforzo di campionamento: viene effettuata una sessione ogni due settimane, per un totale di 10 sessioni.

Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo devono essere associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, e i dati di contatto così come indicato in precedenza (metodo). Inoltre, ogni rilievo deve essere documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto. I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo è allegato alla relazione finale. Nel foglio di calcolo va indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00. I dati devono essere elaborati e restituiti ricostruendo il fenomeno migratorio in termini di ricchezza di specie e abbondanza all'interno del report di monitoraggio redatto come previsto dalle linee guida.

Uccelli notturni nidificanti

Fasi di campionamento: 1° marzo – 30 giugno.

Metodo: punti di ascolto con playback. I singoli contatti audio vanno registrati mediante registratore digitale. Le tracce audio registrate vanno catalogate, archiviate e conservate in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00. I punti d'ascolto vanno circoscritti ad una area del raggio di 2 km dal baricentro dell'impianto in progetto e in numero doppio rispetto al numero delle torri previste dal parco eolico, pari a 12. I punti di ascolto devono essere distribuiti in modo uniforme all'interno dell'area di rilevamento. L'ordine di visita di ciascun punto di ascolto va cambiato tra una sessione di ascolto e la successiva. I punti di ascolto devono essere identificati da precise coordinate geografiche restituite in formato vettoriale (*.shp) nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord. Sforzo di campionamento: viene effettuata una sessione notturna, dal crepuscolo alle 23:00, ogni due settimane nel periodo indicato (in totale 8 sessioni), vanno evitate le giornate ventose o con condizioni meteorologiche sfavorevoli.

Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo devono essere associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, e i dati di contatto così come indicato in precedenza. Inoltre, ogni rilievo deve essere documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto (ad esempio tramite app come ConotaCamera ®). I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo

è allegata alla relazione finale. Nel foglio di calcolo va indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00.

Uccelli notturni nidificanti (rapaci e *Caprimulgus Europaeus*)

Obiettivo: acquisire informazioni sugli uccelli notturni nidificanti nelle aree limitrofe all'area interessata dall'impianto eolico e sul suo utilizzo come habitat di caccia.

Fasi di campionamento: 1° marzo – 30 giugno.

Metodo: punti di ascolto con playback. I singoli contatti audio vanno registrati mediante registratore digitale. Le tracce audio registrate vanno catalogate, archiviate e conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00. I punti d'ascolto vanno circoscritti ad una area del raggio di 2 km dal baricentro dell'impianto in progetto e in numero doppio rispetto al numero delle torri previste dal parco eolico, pari a 12. I punti di ascolto devono essere distribuiti in modo uniforme all'interno dell'area di rilevamento. L'ordine di visita di ciascun punto di ascolto va cambiato tra una sessione di ascolto e la successiva. I punti di ascolto devono essere identificati da precise coordinate geografiche restituite in formato vettoriale (*.shp) nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord. Sforzo di campionamento: viene effettuata una sessione notturna, dal crepuscolo alle 23:00, ogni due settimane nel periodo indicato (in totale 8 sessioni), vanno evitate le giornate ventose o con condizioni meteorologiche sfavorevoli.

Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo devono essere associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, e i dati di contatto così come indicato in precedenza. Inoltre, ogni rilievo deve essere documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto (ad esempio tramite app come ConotaCamera®). I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo è allegata alla relazione finale. Nel foglio di calcolo va indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00.

Ricerca delle carcasse

Periodo di campionamento: 1° marzo – 31 maggio/1 settembre – 31 ottobre.

Metodo: si tratta di un'indagine basata sull'ispezione del terreno circostante e sottostante le turbine eoliche per la ricerca di carcasse, basata sull'assunto che gli uccelli colpiti cadano al suolo entro un certo raggio dalla base della torre.

Idealmente, per ogni aereo-generatore l'area campione di ricerca carcasse dovrebbe essere estesa a due fasce di terreno adiacenti ad un asse principale, passante per la torre e direzionato perpendicolarmente al vento dominante. Nell'area campione l'ispezione sarà effettuata da transetti approssimativamente lineari, distanziati tra loro circa 30 m, di lunghezza pari a due volte il diametro dell'elica, di cui uno coincidente con l'asse principale e gli altri ad esso paralleli, in numero variabile da 4 a 6 a seconda della grandezza dell'aereo-generatore. Il posizionamento dei transetti dovrebbe essere tale da coprire una superficie della parte sottovento al vento dominante di dimensioni maggiori del 30-35 % rispetto a quella sopravento (rapporto sup. soprav./sup. sottov. = 0,7 circa). L'ispezione lungo i transetti andrà condotta su entrambi i lati, procedendo ad una velocità compresa tra 1,9 e 2,5 km/ora. La velocità deve essere inversamente proporzionale alla percentuale di copertura di vegetazione (erbacea, arbustiva, arborea) di altezza superiore a 30 cm, o tale da nascondere le carcasse e da impedire una facile osservazione a distanza. Per superfici con suolo nudo o a copertura erbacea bassa, quale il pascolo, a una velocità di 2,5 km/ora il tempo di ispezione/area campione stimato è di 15-20 minuti per torri di minori dimensioni e di 40-45 minuti per le torri più grandi (altezza torre=130 m circa). Alla velocità minima (1,9 km/h), da applicare su superfici con copertura di erba alta o con copertura arbustiva o arborea del 100 %, il tempo stimato è di 25-30 minuti per impianti eolici con torri di ridotte dimensioni e di 60 minuti per le torri più grandi. Poiché le superfici interessate sono prevalentemente interessate da colture seminatrici, si procederà a concordare con il proprietario o con il conduttore la disposizione dei transetti, disponendo i transetti nelle superfici non coltivate (margini, scoline, solchi di interfila) anche lungo direzioni diverse da quelle consigliate, ma in modo tale da garantire una copertura uniforme su tutta l'area campione e approssimativamente corrispondente a quella del disegno ideale. In caso di necessità il monitoraggio può essere sospeso in periodi in cui le colture sono in atto e non è possibile evitare danni alle stesse. Oltre ad essere identificate, le carcasse saranno classificate, ove possibile, per sesso ed età, stimando anche la data di morte e

descrivendone le condizioni, anche tramite riprese fotografiche. Le condizioni delle carcasse verranno descritte usando le seguenti categorie (Johnson et al., 2002):

- ☐ intatta (una carcassa completamente intatta, non decomposta, senza segni di predazione)
- ☐ predata (una carcassa che mostri segni di un predatore o decompositore o parti di carcassa – ala, zampe, ecc.)
- ☐ ciuffo di piume (10 o più piume in un sito che indichi predazione)

Deve essere inoltre annotata la posizione del ritrovamento con strumentazione GPS, annotando anche il tipo e l'altezza della vegetazione nel punto di ritrovamento, nonché le condizioni meteorologiche durante i rilievi.

Nella prospettiva di acquisire dati per la stima dell'indice di collisione, ossia il numero medio di uccelli deceduti/turbina/anno, la fase di ispezione e conteggio delle carcasse deve essere accompagnata da specifiche procedure per la stima dei due più importanti fattori di correzione della mortalità rilevata con il semplice conteggio delle carcasse:

- ☐ l'efficienza dei rilevatori nel trovare le carcasse all'interno dell'area campione ispezionata;
- ☐ il tempo medio di rimozione delle carcasse, dovuto in prevalenza a carnivori ed uccelli che si nutrono di carogne o le trasportano al di fuori dell'area di studio, oppure ad operazioni agricole.

Tale fattore, variabile da sito a sito, è di particolare importanza perché permette di conoscere la frequenza temporale più idonea per svolgere le sessioni di ricerca carcasse.

Sforzo di campionamento: viene effettuata una sessione ogni due settimane, per un totale di 10 sessioni.

Avifauna migratoria notturna

Fasi di campionamento: 1° marzo – 31 maggio/1 settembre – 31 ottobre.

Metodo: rilevamenti acustici da punti di ascolto fissi. Il punto di ascolto è lo stesso indicato per il monitoraggio dell'avifauna migratrice diurna, identificato da precise coordinate geografiche restituite in formato vettoriale (*.shp) nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord.

Sforzo di campionamento: viene eseguita una sessione ogni due settimane, dal crepuscolo alle 24:00, evitando le giornate ventose o con condizioni meteorologiche sfavorevoli. Durante la sessione si utilizza un registratore acustico per gli uccelli (ad esempio Song Meter della Wildlife Acoustic) e i suoni registrati vengono successivamente analizzati e identificati al miglior livello tassonomico possibile.

Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo vengono associati i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, e i dati di contatto. Inoltre ogni rilievo viene documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto. I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo e allegate alla relazione finale. Nel foglio di calcolo va indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00. I tracciati di ogni registrazione acustica delle sessioni di campionamento vanno archiviati e conservati in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00.

I dati devono essere elaborati e restituiti ricostruendo il fenomeno migratorio in termini di ricchezza di specie e abbondanza relativa, e inseriti nel rapporto di monitoraggio redatto secondo le linee guida nazionali.

Chiropteri

Obiettivo: il monitoraggio post operam della chiropterofauna deve prevedere Acquisire informazioni sulla presenza di chiropteri per valutare il rischio di collisioni e adottare, di conseguenza, eventuali misure di mitigazione del rischio.

Fasi di campionamento: 1° marzo – 30 ottobre.

Metodi di indagine: Punti di ascolto degli ultrasuoni. Indagini mediante bat detector automatico e successiva analisi con software capace di analisi di spettrogramma, Time Expansion, ecc. Verranno effettuati rilievi da punti di ascolto (PA) di almeno 10 minuti ciascuno presso ognuno degli aerogeneratori previsti, per un totale di 6 punti. L'ordine di visita di ciascun PA va cambiato tra una sessione di ascolto e la successiva. I punti di ascolto sono identificati da precise coordinate geografiche restituite in formato vettoriale (*.shp) nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord.

Sforzo di campionamento: viene effettuata una sessione notturna, dal crepuscolo alle 23:00, ogni due settimane (in totale 16 sessioni), evitando le giornate ventose o con condizioni meteorologiche sfavorevoli.

Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo vengono associati i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici:

temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, e i dati di contatto. Inoltre, ogni rilievo deve essere documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto. I dati delle singole schede di campionamento saranno riportati su un foglio di calcolo e allegate alla relazione finale. Nel foglio di calcolo va indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00.

Monitoraggio fase di esercizio

Il monitoraggio in fase di esercizio inizierà a partire dal quarto anno di funzionamento dell'impianto e si protrarrà per tutta la durata dell'attività dell'impianto, in quanto sarà successivo a quello posto operam precedentemente descritto. Lo scopo del monitoraggio è verificare la presenza di popolazioni nidificanti o migratrici nei pressi dell'impianto per bloccare temporaneamente la rotazione delle pale in caso di necessità.

Avifauna migratoria diurna

Periodo di campionamento: 1° marzo – 31 maggio / settembre- ottobre.

Metodo: visual count da punti di osservazione fissi; sarà utilizzato un punto fisso già individuato nelle precedenti fasi di monitoraggio.

Sforzo di campionamento: viene effettuata una sessione, dalle 10:00 alle 16:00, ogni due settimane, per un totale di 10 sessioni.

Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo devono essere associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, l'altezza di volo e l'altezza da terra, nonché i comportamenti adottati (volo multidirezionale, attività di caccia, parata e difesa territoriale, soste su posatoi, volo senza sosta, volo in termica, divagazioni nella traiettoria di migrazione ecc.). Inoltre, ogni rilievo deve essere documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto. I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo e allegate alla relazione finale. Nel foglio di calcolo va indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00.

Avifauna nidificante

Periodo di campionamento: 15 aprile – 30 giugno.

Metodo: il campionamento va effettuato mediante punti di ascolto (PA) (secondo Blondel et al. 1970; Bibby et al. 2000). I singoli contatti vanno rilevati anche mediante registratore digitale, le tracce audio vanno catalogate, archiviate e conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00.

Sforzo di campionamento: i campionamenti devono essere ripetuti ogni due settimane nel periodo indicato, per un totale di 5 sessioni, e vanno evitate le giornate ventose o con condizioni meteorologiche sfavorevoli. L'orario di rilevamento per entrambe le metodologie va dall'alba alle 11:00 (ora solare). L'ordine di visita di ciascun PA va cambiato tra una sessione di ascolto e la successiva.

Schede di campionamento e restituzione dei dati: a ogni rilievo devono essere associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie rilevate, ora del contatto, e i dati di contatto così come indicato in precedenza (metodo). Inoltre, ogni rilievo deve essere documentato anche con foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto di ascolto (ad esempio tramite app come ConotaCamera®). I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo e allegate alla relazione finale. Nel foglio di calcolo va indicato il nome del file relativo alle foto scattate all'inizio del rilevamento per ogni rilievo e le foto vanno archiviate in un'apposita cartella suddivise per sessione di rilevamento da conservare in un apposito cloud di progetto accessibile all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00.

I dati devono essere elaborati e restituiti in termini di ricchezza di specie e abbondanza relativa, all'interno del rapporto di monitoraggio ante operam secondo quanto previsto dalle linee guida nazionali.

Dalla lettura di tutto quanto sopra riportato si chiarisce che il sistema radar che veniva indicato nel paragrafo 10.5.2.1 del SIA quale strumento utile per evitare la collisione degli uccelli con le pale degli aerogeneratori mediante il loro blocco, non verrà utilizzato.

Inoltre, lo studio di incidenza ha evidenziato possibili incidenze da collisione esclusivamente su chirotteri e uccelli (par. 5.3.3).

Con nota prot. reg. 446155 del 24.09.2024 la UOD 50.06.07 ha espresso il Sentito favorevole relativamente all'incidenza che il progetto in questione esplica, in modo diretto o in area vasta, sulle ZSC gestiti dalla Regione Campania quali IT8020006 ZSC e ZPS Bosco di Castelvete in Val Fortore (incidenza in area vasta), IT8020014 ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia (incidenza diretta), IT8020016 ZSC e ZPS Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore (incidenza in area vasta).

Con nota prot. reg. 67327 del 10.02.2025 la U.O.D. 50.06.07, su richiesta dello scrivente Ufficio, vista l'emanazione della D.G.R. n. 617 del 14.11.2024, ha confermato il Sentito reso con la nota prot. reg. 446155 del 24.09.2024.

Con nota prot. 67063 del 07.05.2025 il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali – Fitosanitario della Regione Molise ha rilasciato il Sentito favorevole con prescrizioni relativamente alla ZSC IT7222102 Bosco Mazzocca – Castelvete, ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano, ZSC IT7222105 Pesco della Carta, ZSC IT7222109 Monte Saraceno, ZSC IT7222130 Lago Calcarelle.

Nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 02.07.2025 sono stati chiesti al proponente i seguenti chiarimenti:

- lo studio di incidenza (Elab.17 Studio di Incidenza), tenuto conto dell'entrata in vigore della DGR n. 617 del 14/11/2024 relativa all'adozione delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei Siti Natura 2000, va revisionato in riferimento a quanto previsto dal Piano di Gestione e dalle Misure di Conservazione del Sito ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia;
- lo studio di incidenza, aggiornato alla già menzionata DGR n. 617/2024, relativamente alle misure di mitigazione da adottare deve descrivere tutte le soluzioni proposte, sia da un punto di vista tecnico che operativo, e dimostrare la fattibilità degli interventi.

In data 10.07.2025 il proponente ha riscontrato la succitata richiesta (nota prot. reg. 345645 del 10.07.2025) dalla cui disamina si è evinto:

1. lo Studio di incidenza al paragrafo 5.1 del capitolo 5 (Analisi e individuazione delle incidenze sui siti Natura 2000) descrive la metodologia di analisi previsionale degli impatti basandosi sul metodo DPSIR. Nel caso dell'applicazione del modello DPSIR alla fase di esercizio, non viene presa in considerazione la *“perdita e frammentazione di habitat di specie”* (così come indicato nelle Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza – LGN-VInCA: gli elementi essenziali che devono essere valutati sono i seguenti: Localizzazione e quantificazione degli habitat, habitat di specie e specie interferiti; Perdita di superficie di habitat di interesse comunitario e di habitat di specie; Deterioramento di habitat di interesse comunitario e di habitat di specie in termini qualitativi), che nel caso specifico è associato principalmente alle aree di foraggiamento di rapaci diurni, rapaci notturni e chirotteri;
2. al paragrafo 5.3.3 Disturbo da Collisione, viene presa in considerazione anche la perdita o frammentazione di superficie di habitat di specie (Tab. 5.3.4) ma non viene specificato il criterio di calcolo della superficie interferite. Ad esempio, nel caso dei chirotteri (tabella specie non prioritarie) la significatività risulta nulla in quanto si afferma che *“Il loro habitat non comprende l'area di influenza da sottrazione di habitat nella ZSC IT8020014”*. Tale affermazione non chiarisce a quale habitat fa riferimento (habitat o habitat di specie);
3. al punto 5.5 Compatibilità con le misure di conservazione si afferma che *“nessun aerogeneratore di progetto ricade sulle superfici classificate come habitat 3280, 91M0 e 92A0 per cui è esclusa la condizione di divieto riportata nelle misure regolamentari della succitata delibera”* e che *“non interferiscono né con la struttura né con le funzioni di tali habitat”*. In realtà, gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03 e CA6 per quanto non ricadano all'interno dell'habitat 91M0 interferiscono, come si evince dalle due figure seguenti, con la funzione ecologica (habitat di specie) che svolgono le aree boscate interessate. Per l'esattezza, la figura A riporta le aree classificate come 41.7511 Querceti mediterranei a cerro in base alla Carta della Natura mentre la figura B fa riferimento al Piano di Gestione della ZSC IT8020014 (adottato con DGR 617/2024). Le aree interessate dalle interferenze per quanto non classificate all'interno del PdG rientrano nella categoria dell'habitat 91M0 (per il territorio italiano, le cenosi forestali dell'Habitat 91M0 possono essere riferite all'alleanza endemica peninsulare Teucro siculi-Quercion cerridis Ubaldi 1988, con le due suballeanze

Teucro siculi-Quercenion cerridis Blasi, Di Pietro & Filesi 2004 e Ptilostemo stricti- Quercenion cerridis Bonin et Gamisan 1977 (classe Querco-Fagetea Br.-Bl. et Vlieger in Vlieger 1937, ordine Quercetalia pubescenti-petraeae Klika 1933 – dal Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE).



4. i risultati raggiunti in termini di incidenza dell'impianto sulla ZSC IT8020014, descritti nelle tabelle rappresentate al paragrafo 5.7 Significatività delle incidenze, in riferimento a quanto precisato nei punti precedenti, sottostimano l'entità dell'interferenza;

5. in merito alle misure di mitigazione proposte si afferma *"Tale incidenza è il più delle volte stata classificata come bassa, ossia trascurabile, mentre in alcuni casi l'incidenza potrà essere media, significativa ma mitigabile"*, ma anche senza considerare la sottostima delle incidenze, le misure proposte non sono sufficienti a mitigarle, e nel caso delle interferenze con la funzione che svolgono gli habitat 91M0 non sono neppure mitigabili.

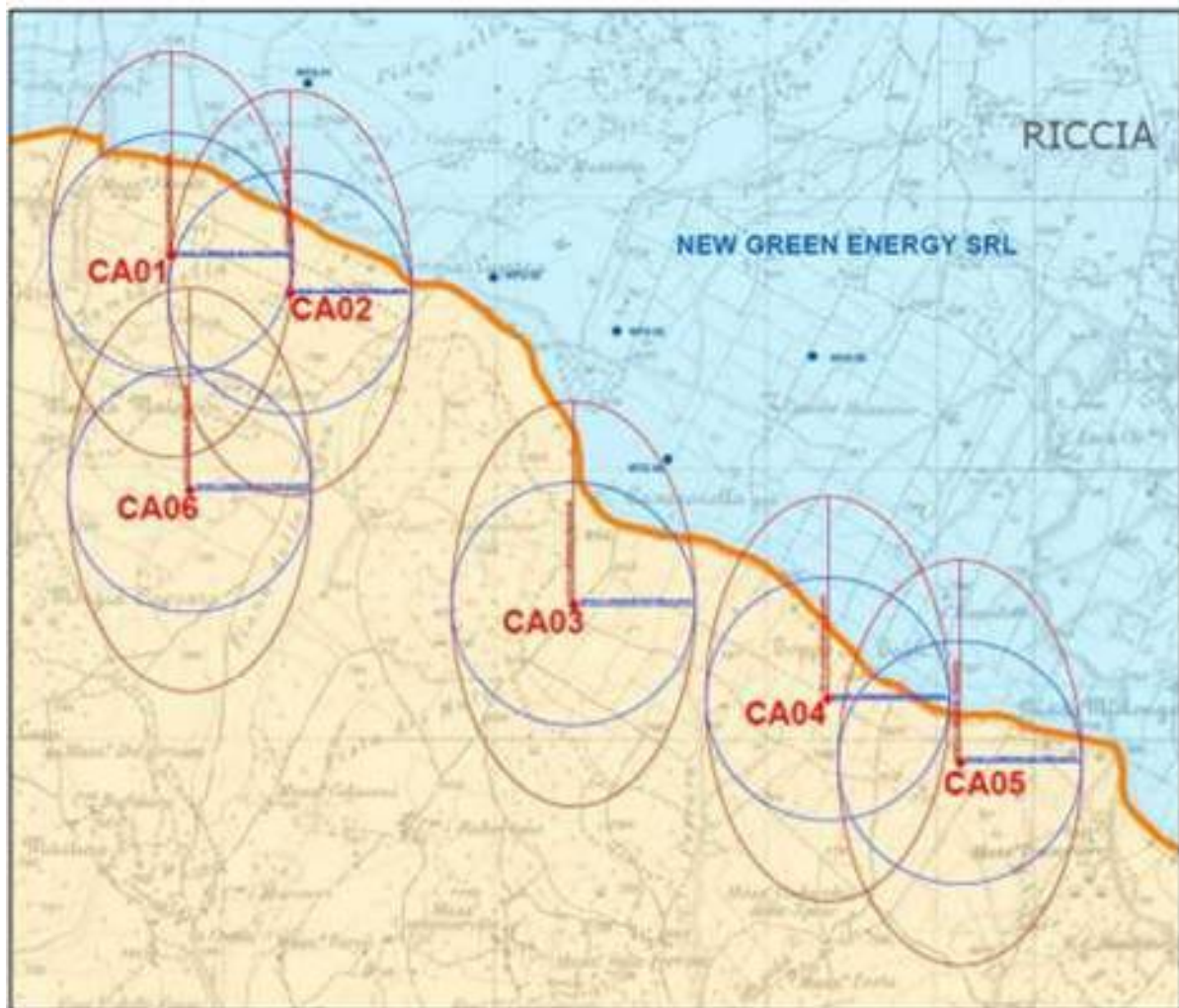
OSSERVAZIONI

Con pec del 07.06.2023 il Sig. Marco Tullio ha trasmesso osservazioni riportando le proprie opinioni in merito alla realizzazione delle opere senza fornire alcun elemento tecnico a supporto di esse.

Con nota prot. 14278 del 08.06.2023 la Provincia di Benevento, coinvolta dal proponente nel procedimento al fine dell'espressione del parere di competenza sull'attraversamento delle strade di propria competenza, ha presentato osservazioni nelle quali, dopo aver riferito che l'Ente preferirebbe l'esecuzione di progetti di revamping e repowering, ha proceduto con la sovrapposizione dell'area di intervento con il PTCP rilevando che gli aerogeneratori verranno realizzati in un'Area Naturale Strategica Tammarecchia – Bosco di Castelpagano, il cui perimetro coincide, perfettamente, con la ZSC IT8020014 - Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia la cui presenza ha reso necessario redigere lo Studio di Incidenza.

Con pec del 24.02.2024 il Fronte Sannita per la Difesa della Montagna ha trasmesso osservazioni nelle quali riferisce di una serie di elementi che, a suo dire, non sarebbero stati tenuti in considerazione nella stesura del progetto. In primis, per l'Associazione l'area non sarebbe idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8, lett. c quater del D.lgs. 199/2021, in quanto non sarebbero rispettate le distanze dai beni culturali e gli usi civici. Quali beni culturali vengono riportati dei beni desunti dal geoportale "Vincoli i rete" del Ministero della Cultura. In realtà, per tali beni, non risulta emesso alcun decreto di vincolo. Inoltre, come è possibile desumere anche dai CDU forniti dal proponente in data 17.12.2024, le opere di progetto non interferiscono con aree che presentano vincolo da uso civico. Per quanto riguarda la definizione di area idonea lo stesso D.lgs. 199/2021, al comma 7 dell'art. 20 riporta *"Le aree non incluse tra le aree idonee non possono essere dichiarate non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, in sede di pianificazione territoriale ovvero nell'ambito di singoli procedimenti, in ragione della sola mancata inclusione nel novero delle aree idonee"* pertanto, non è possibile stabilire, a priori, se l'area è idonea o meno.

Con riferimento alla mancata applicazione, da parte del proponente, delle distanze previste dall'Allegato 4 del D.M. 10/09/2010 e la mancata rappresentazione grafica di tali distanze, il proponente, in fase di riscontro alla richiesta specifica avanzata dalla UOD Energia con la nota prot. reg. 324947 del 27.06.2023, ha redatto la TAV. 35 nella quale sono riportati tali valori. Di seguito si riporta lo stralcio della suddetta tavola



Per quanto concerne il calcolo della gittata esso è stato condotto utilizzando il foglio di calcolo allegato al D.D. n. 44/2021 che l'Associazione ritiene sbagliato ma non ne comunica i motivi.

Con nota prot. 12574 del 25.11.2024 la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise, il cui coinvolgimento nel presente procedimento è stato richiesto dalla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento in occasione della prima seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 29.05.2024 al fine della sua espressione sull'impatto visivo, ha trasmesso il proprio parere basato non solo sulla valutazione dell'impatto visivo ma anche su altri aspetti. Nello specifico, per quanto riguarda l'interferenza tra le opere di progetto ed i sistemi boscati, inseriti nella ZSC IT7222102 e nella ZSC IT8020014, il proponente ha redatto lo Studio di Incidenza oggetto di valutazione nell'ambito della presente istruttoria. Con riferimento alla visibilità dell'impianto dal Comune di Riccia, il proponente ha effettuato dei fotoinserimenti prendendo in considerazione il bene tutelato nei pressi della chiesa "Santa Maria delle Grazie" (cono ottico n.14 Tav 16.6 "Fotoinserimenti Comune di Riccia"). Le croci votive sono disposte lungo un percorso che, avvicinandosi all'impianto, lo rende più visibile. Esse sono poste ai margini e agli incroci di viabilità esistenti e non su sentieri a vocazione turistica. In ultimo, con riferimento alla visibilità dell'impianto dal Monte Saraceno nel Comune di Cercemaggiore e dalla località Montagna nel Comune di Gildone, entrambe sottoposte a tutela archeologica, il proponente ha presentato gli elaborati TAV-16.5 "Fotoinserimenti Comune di Cercemaggiore" e TAV-16.7 "Fotoinserimenti Comune di Gildone" nelle quali con i coni ottici, rispettivamente n. 10 e n. 17, viene riproposta la visuale dell'area dell'impianto mettendo in evidenza che esso non è visibile. I beni vincolati presenti sul territorio Comunale di Cercemaggiore cui il decreto di tutela si riferisce, sono stati tutti analizzati nella TAV-16.5 "Fotoinserimenti Comune di Cercemaggiore".

La Soprintendenza del Molise, inoltre, ha ritenuto che gli aerogeneratori ricadano nella fascia di rispetto di 3 km dal bordo dell'area archeologica in loc. Piano della Melia, dalla Croce Votiva e Viaria in loc. Pains della Melia e dalla Croce Votiva e Viaria in loc. Case Carignano, tutte aree sottoposte a tutela ai sensi della parte II del D.lgs. 42/2004 e, pertanto, non siano aree idonee individuate ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-quater), del D. Lgs. n. 199 del 08/11/2021. In realtà la circostanza che gli aerogeneratori non ricadano nelle aree idonee individuate dall'articolo su citato non vuol dire che esse siano aree non idonee all'installazione degli stessi. In tal caso viene in aiuto il comma 7 del medesimo art. 20 D.lgs. 199/2021 che, testualmente, recita *"Le aree non incluse tra le aree idonee non possono essere dichiarate non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, in sede di pianificazione territoriale ovvero nell'ambito di singoli procedimenti, in ragione della sola mancata inclusione nel novero delle aree idonee"*.

L'impatto cumulativo è stato analizzato dal proponente mediante la redazione di carte di intervisibilità e con i fotoinserimenti che hanno messo in evidenza che l'opera proposta non induce fenomeni di surclassamento della classe paesaggistica.

CONCLUSIONI

Il progetto vede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da ubicarsi nel Comune di Castelpagano (BN), in località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli, costituito da n.6 aerogeneratori di altezza al mozzo pari a 105 mt, diametro di 150 mt. ed altezza totale di 180 mt, per una potenza complessiva pari a 30 MW ed opere connesse, consistenti in un cavidotto interrato che attraverserà i comuni di Castelpagano, Circello e Morcone su strade esistenti per collegarsi alla stazione elettrica 380/150 kV ubicata nel Comune di Morcone (BN). Il cavidotto avrà una lunghezza di circa 6 km interni all'area parco ed una lunghezza di circa 15 km per il tratto di cavidotto di collegamento tra l'area parco e la stazione elettrica di Morcone. Le strade da percorrere per poter arrivare all'area in oggetto sono la SS212, SP24 e SP143. L'accesso al parco avverrà dalla SP121.

Ricordiamo che il progetto qui in istruttoria è la ripresentazione di un progetto per il quale era stata richiesta la VIA con istanza prot. reg. 644290 del 28.07.2010 (CUP 3946) riguardante un parco eolico costituito da 10 aerogeneratori, di potenza totale pari a 30 MW, da realizzarsi nelle medesime località di quelle in cui si deve realizzare l'impianto in oggetto. Tale progetto ha ricevuto parere negativo di compatibilità ambientale in quanto *"gli aerogeneratori CA01, CA05, CA06 e CA07, e le relative strade e piazzole di servizio, erano ubicati in aderenza ad aree a vegetazione boschiva (aree tutelate per legge ai sensi della lettera g) dell'art.142 del D.lgs. 42/2004 ed erano ubicati in aree ecotonali, ossia aree di passaggio tra il bosco e le aree aperte, caratterizzate da un elevatissimo grado di naturalità e soggette ad un intenso passaggio di avifauna e, soprattutto, di chiroteri"*.

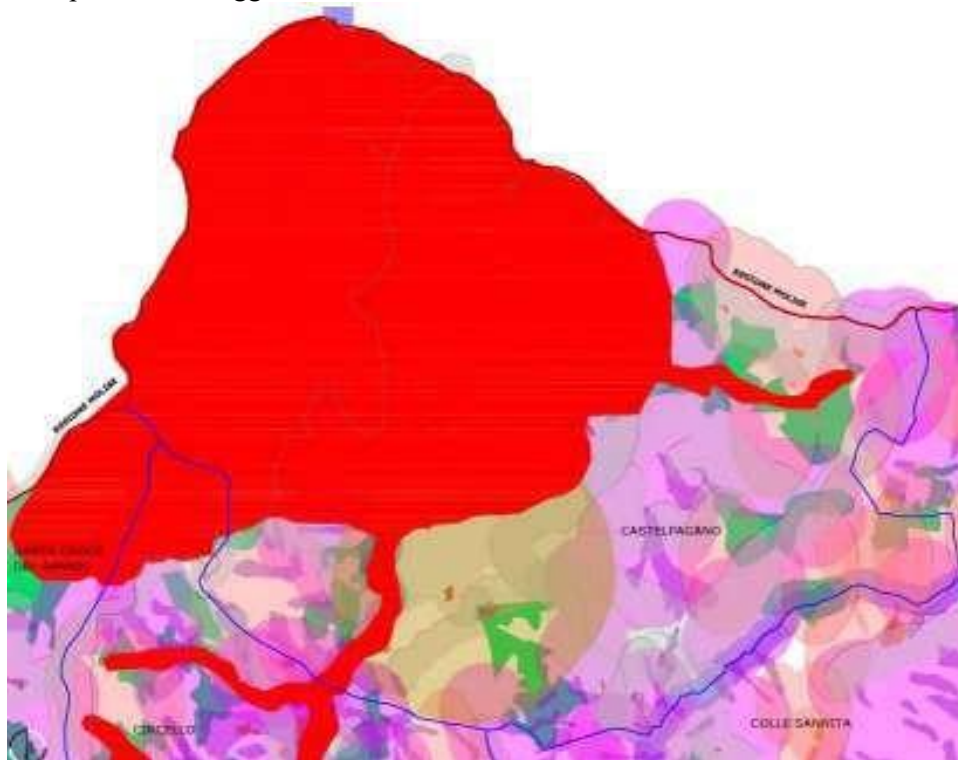
Sul medesimo progetto la UOD Energia si esprime con parere negativo in quanto, tra l'altro, *"gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03, CA04, CA05, CA06, CA07 e CA08 ricadevano nell'area ZSCIT8020014 "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia"*.

In relazione all'ubicazione del parco eolico al di fuori della ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia in occasione della prima seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 29.05.2024, questo

ufficio ha chiesto di valutare un'alternativa all'ubicazione dell'intero parco eolico nella ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia. Quale riscontro a tale punto il proponente ha trasmesso una cartografia, di seguito riportata, nella quale, sulla base di una serie di parametri, si è evinto che *“Appare evidente come l'intero territorio del Comune di Castelpagano risulti non più idoneo ad una diversa ubicazione dell'impianto fuori la ZSC (in rosso). Gli unici sprazzi di aree potenzialmente libere si trovano nel Comune di Colle Sannita e in quello di Circello ma per la loro esigua estensione non sono tali da poter essere considerate una valida e logica alternativa all'ubicazione di un parco eolico di grande generazione”*. I parametri sono stati:

- la non interferenza con i beni tutelati ai sensi del D. lgs. 42/2004;
- il rispetto dei parametri di cui all'Allegato 4 del DM 10/09/2010 – “Linee guida per l'ottimizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- la non interferenza con aree percorse dal fuoco ai sensi del D.lgs. 353/2000;
- la compatibilità con il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PSAI per il territorio dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale sia in relazione alle aree rischio frana, (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (IFFI)), sia in relazione alle aree a rischio idraulico individuata dalla “Carta del Rischio Idraulico”;
- il rispetto dei parametri di compatibilità acustica ai sensi della L.447/95, del DPCM 14/11/97, stabilita attraverso campagne di monitoraggio conformi al D.M 1/06/2022;
- rispetto della gittata massima

La scelta di una diversa area di localizzazione dell'impianto al di fuori della ZSC interessata vedrebbe ugualmente il coinvolgimento delle medesime ZSC rispetto alle quali dover effettuare valutazioni analoghe a quelle effettuate per l'area in oggetto



Lo Studio di Impatto Ambientale contiene una descrizione della tipologia delle opere, della vincolistica in relazione all'ubicazione ed ha individuato in maniera quali-quantitativa la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente circostante.

In particolare:

- le opere di progetto saranno ubicate in aree agricole seminate o aree in abbandono colturale;
- il progetto non interessa aree protette quali Parchi Nazionali, Riserve Naturali Statali, Parchi Naturali Regionali, Riserve Naturali Regionali, Altre Aree Naturali Protette Nazionali ed Altre Aree Naturali Protette Regionali;
- il sito sul quale deve essere realizzato il parco eolico ricade all'interno della ZSC (IT8020014) Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia. Inoltre, il sito si trova ad una distanza di 1,9 km dalla ZSC IT7222102 Bosco Mazzocca – Castelvetro, 520 mt. dalla ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore –

Castelpagano, 4.5 km dalla ZSC IT7222105 Pesco della Carta, 3.2 km dalla ZSC IT7222109 Monte Saraceno, 410 mt. dalla ZSC IT7222130 Lago Calcarelle, 4.6 km dalla ZSC/ZPS IT8020006 Bosco di Castelvetero in Val Fortore, 4.1 km dalla ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore;

- è stato redatto il progetto di monitoraggio secondo quanto stabilito dall'art. 22 comma 3 lett. e) del D.lgs. 152/06. In particolare, il monitoraggio dell'avifauna è stato effettuato in fase ante operam ed è stato predisposto un piano di monitoraggio da condurre in fase di cantiere, in fase di esercizio. In questo ultimo caso è stato distinto un monitoraggio per i primi tre anni di funzionamento e dal quarto anno in poi;

- il Piano di Monitoraggio ha evidenziato possibili incidenze da collisione esclusivamente su chirotteri e uccelli;

- con nota prot. reg. 446155 del 24.09.2024 la UOD 50.06.07 ha espresso il Sentito favorevole relativamente all'incidenza che il progetto in questione esplica, in modo diretto o in area vasta, sulle ZSC gestiti dalla Regione Campania quali IT8020006 ZSC e ZPS Bosco di Castelvetero in Val Fortore (incidenza in area vasta), IT8020014 ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia (incidenza diretta), IT8020016 ZSC e ZPS Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore (incidenza in area vasta).

- con nota prot. reg. 67327 del 10.02.2025 la U.O.D. 50.06.07, su richiesta dello scrivente Ufficio, vista l'emanazione della D.G.R. n. 617 del 14.11.2024, ha confermato il Sentito reso con la nota prot. reg. 446155 del 24.09.2024.

- con nota prot. 67063 del 07.05.2025 il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali – Fitosanitario della Regione Molise ha rilasciato il Sentito favorevole con prescrizioni relativamente alla ZSC IT7222102 Bosco Mazzocca – Castelvetero, ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano, ZSC IT7222105 Pesco della Carta, ZSC IT7222109 Monte Saraceno, ZSC IT7222130 Lago Calcarelle;

- la localizzazione degli aerogeneratori CA01, CA02, CA03 e CA6 interferiscono con la funzione ecologica che svolgono le aree boscate ascrivibili alla categoria di Habitat 91M0 e non sono compatibili con le misure di conservazione del PdG della ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia, come specificato nella tabella seguente tratta dal quadro valutativo e gestionale del sito natura 2000

2.2.3. Produzione di energia e sviluppo delle relative infrastrutture

(Quadro Valutativo e Gestionale – PdG ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia, come specificato nella tabella seguente tratta dal quadro valutativo e gestionale del sito Natura 2000 – DGR 617/2024)

PRESSIONI (P) E MINACCE (M)	HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO SU CUI AGISCONO LE PRESSIONI E MINACCE	INTENSITÀ E LOCALIZZAZIONE	DESCRIZIONE
PD01- Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture	Mammiferi: Rhinolophus hipposideros (M); Rhinolophus ferrumequinum (M); Myotis myotis (M); Miniopterus schreibersii (M); Myotis emarginatus (M);	Localizzazione: interna ed esterna al Sito Grado intensità: elevato	Negli ultimi anni l'area vasta in cui il Sito si trova è stata interessata dalla costruzione di numerosi impianti eolici, con una tendenza che nel prossimo futuro si prevede possa aumentare. Gli impianti eolici possono determinare impatti negativi significativi in particolare su uccelli e chirotteri, con effetti diretti (collisioni, in particolare per alcune specie di rapaci e chirotteri) e indiretti, legati alla riduzione e alterazione dell'habitat di nidificazione e alimentazione.

- in merito alle misure di mitigazione adottate al fine di ridurre gli impatti al disotto del livello di significatività, quanto proposto non è sufficiente ad escludere e/o ridurre eventuali impatti;

- al termine della fase di consultazione di 30 giorni prevista dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 sono state presentate osservazioni di cui si è tenuto conto nella redazione della presente istruttoria alla luce di quanto sopra rappresentato, l'impianto eolico, per come progettato e localizzato, genera effetti impattanti negativi e significativi e gli interventi di mitigazione previsti non appaiono adatti a limitare tali impatti, pertanto, si esprime parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza appropriata per gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03 e CA6 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per gli aerogeneratori CA04 e CA05 per una potenza complessiva di 10 MW, da ubicarsi nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli con le seguenti condizioni ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1

N.	Contenuto	Descrizione
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Misure di mitigazione – Componente Biodiversità - Fauna
4	Oggetto della condizione	Lo studio di Incidenza ambientale (Elab.17 Studio di Incidenza) termina l'analisi delle incidenze con la dichiarazione che <i>“è possibile concludere in maniera oggettiva che, attuando le opportune misure di mitigazione, il progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi”</i> . Tra le misure di mitigazione proposte è previsto un sistema di anticollisione la cui realizzazione è rimandata <i>“ad una fase procedurale successiva”</i> . Al fine di verificare l'efficacia del “sistema anticollisione” proposto, va prodotta una Relazione tecnica dettagliata che illustri il sistema anticollisione adottato. La relazione deve descrivere tutti gli aspetti tecnologici e operativi del sistema anticollisione, tra cui: tecnologia, marca, eventuali certificazioni e manuale d'istruzione del sistema anticollisione; numero di aerogeneratori allestiti con il sistema anticollisione. numero di sensori e tipologia per ogni aerogeneratore installato; altezza di posizionamento dei sensori per tipologia; angolo di copertura dello spazio in 3D per ogni sensore; modalità di riconoscimento delle specie target; modalità di selezione dinamica dell'area (tracciamento specifico per specie filtraggio multi parametro); modalità di assegnazione di un eventuale indice di rischio; modalità di risposta al rischio di collisione; eventuali sistemi di dissuasione adottati in riferimento alle specie target; predisposizione di report periodici e contenuti forniti; Arco temporale di utilizzo del sistema anticollisione dalla messa in esercizio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori va trasmessa all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali la Relazione tecnica sul sistema anticollisione adottato, secondo le suddette specifiche.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali
N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Misure di mitigazione – Componente Biodiversità - Fauna
4	Oggetto della condizione	Sospensione delle attività di cantiere dal 1 marzo al 30 giugno, qualora ricadessero nei periodi di passo migratorio primaverile e riproduttivo
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Invio delle comunicazioni di sospensione e di ripresa dei lavori.

N.	Contenuto	Descrizione
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) competente per territorio.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Misure di mitigazione – Componente Biodiversità - Fauna
4	Oggetto della condizione	Report di attività del sistema anticollisione: predisposizione di report annuali contenenti: tutti i dati pervenuti e registrati dal sistema, statistiche sulle specie, sul numero, sull'altezza volo, direzione, direzioni principali, ecc..
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Invio, a cadenza annuale, di un report di attività del sistema anticollisione installato, per tutta la durata del progetto. Invio delle credenziali di accesso in remoto a specifico sito web dove poter consultare sia dati in diretta che dati archiviati.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Piano di monitoraggio – Componente Biodiversità - Fauna
4	Oggetto della condizione	Le attività di monitoraggio così come descritte al capitolo 6 dell'elaborato ELAB.17 Studio di Incidenza vanno attuate per almeno 5 anni dalla messa in esercizio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Invio di report annuali sulle attività di monitoraggio svolte.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali

L'istruttore
Geol. Assunta Maria Santangelo

Assunta Maria Santangelo



AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M. / 3^a Regione Aerea
 Ufficio Territorio e Patrimonio
 Sezione Servitù e Limitazioni

P.d.c.: 1° M.llo Castellaneta – Tel. 0805418622

A Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e
 dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Allegato: 1 (uno)

Oggetto: Provincia di Benevento - Istanze per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – Parere favorevole preventivo A.M.

e, per conoscenza:

Prefettura di Benevento – Ufficio territoriale del Governo	protocollo.prefbn@pec.interno.it
Stato Maggiore dell'Aeronautica – 4° Reparto	= Roma =
Presidenza del Co.Mi.Pa. Campania c/o Comando Logistico della M.M.	= Napoli =
Comando Logistico – Servizio Infrastrutture	= Roma =
Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche	= Pratica di Mare =
ENAC – Direzione Operazioni Sud	protocollo@pec.enac.gov.it
ENAV s.p.a. – Area Operativa Progettazione Spazi Aerei	protocollogenerale@pec.enav.it

Riferimento: circolare n° 146/394/4422 del 09-08- 2000 (Stato Maggiore Difesa - allegata)

1. Come noto, questo Comando territoriale è coinvolto nei procedimenti autorizzativi in oggetto, di pertinenza di codesta spettabile Amministrazione procedente, in merito ai quali effettua le valutazioni propedeutiche al rilascio del parere dell'Aeronautica Militare ai sensi dell'art. 334 del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (codice dell'ordinamento militare) e dell'art. 710 del Regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione).
2. Al riguardo, si comunica nella Provincia in oggetto non sussistono interessi diretti della Forza Armata da tutelare e che, pertanto, l'iter di valutazione volto all'espressione del parere dello scrivente rappresenta un inutile aggravio per le tempistiche di conclusione dei suddetti procedimenti. In tale territorio permane in capo all'A.M., nello specifico al Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (**C.I.G.A.**), organo cartografico dello Stato, il solo onere dell'aggiornamento della cartografia aeronautica mediante il censimento degli ostacoli alla navigazione aerea
3. Per quanto sopra esposto, voglia codesta Amm.ne procedente intendere la presente nota quale preventivo parere favorevole dell'A.M. per tutti i progetti di opere da realizzare nella provincia di Benevento, con la prescrizione e l'obbligo a cura del richiedente / proponente l'intervento, del rigoroso rispetto delle disposizioni contenute nell'allegata circolare in riferimento dello Stato Maggiore della Difesa (*Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica*), la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi di segnalazione diurna e notturna nei casi di opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea (verticale ed orizzontale) e di aggiornamento delle carte di aeronavigazione, comunicando le caratteristiche degli ostacoli al suindicato **C.I.G.A.** dell'A.M. almeno 30 gg prima dell'inizio dei lavori.

d'ordine

IL CAPO UFFICIO f.f.

(T. Col. G.A.r.n. DI GENNARO ing. Roberto)

OPERE COSTITUENTI OSTACOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA SEGNALETICA E RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA

1. PREMESSA

Alcune costruzioni, sia permanenti che temporanee, quando superano determinati valori di altezza possono costituire un pericolo per la sicurezza dei voli a bassa quota.

Sono frequenti i casi in cui velivoli ed elicotteri debbano portarsi a quote relativamente basse per poter effettuare la normale attività operativa ed addestrativa (es. ricerca e soccorso, spegnimento incendi boschivi, protezione civile, ecc). Pertanto, ai fini della sicurezza dei voli, è necessario che queste opere (in seguito denominate genericamente "ostacoli") siano:

- a. rese visibili agli equipaggi di volo mediante l'apposizione di una particolare segnaletica;
- b. rappresentate sulle carte aeronautiche utilizzate dagli equipaggi di volo per pianificare e condurre i voli a bassa quota.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento tiene conto, principalmente, delle specifiche esigenze degli aeromobili in uso alle Forze Armate, ai Corpi Armati dello Stato, di altre Amministrazioni dello Stato e trova applicazione in ogni condizione, fatti salvi i vincoli previsti dal Capo III del Codice della Navigazione (stralcio in Annesso I) in relazione agli ostacoli situati nelle aree aeroportuali e nelle immediate vicinanze degli aeroporti.

3. DEFINIZIONE DI OSTACOLO

Gli ostacoli possono essere suddivisi in ostacoli verticali ed ostacoli lineari.

Sono considerati ostacoli verticali opere quali

- * antenne,
- * tralicci,
- * ciminiere,
- * serbatoi sopraelevati,
- * stazioni delle funivie e delle teleferiche,
- * piloni per ponti radio,
- * qualsiasi manufatto il cui sviluppo verticale possa costituire un pericolo per la navigazione aerea.

Sono considerati ostacoli lineari opere quali

- * conduttori aerei di energia elettrica (elettrodotti),

- * impianti funiviari,
- * teleferiche, seggiovie, ecc,

4. SEGNALETICA DEGLI OSTACOLI

a. Caratteristiche degli ostacoli

Di seguito si indicano i parametri delle opere costituenti ostacolo per i voli a bassa quota ed il tipo di segnaletica (cromatica o luminosa) di cui debbono essere dotati:

(1) Ostacoli verticali.

- (a) quando situati nei centri abitati (come definiti dal T U DL 30/4/92, n°285) e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;
- (b) quando situati fuori dei centri abitati e con:
 - altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;
 - altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;
- (e) quando situati su piattaforme marine e di altezza dalla superficie del mare uguale o superiore a metri 45 segnaletica cromatica e luminosa.

(2) Ostacoli lineari.

- (a) quando situati nei centri abitati e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;
- (b) quando situati fuori dei centri abitate con:
 - altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;
 - altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa.

b. Caratteristiche della segnalazione

Per consentire agli equipaggi di volo di poter avvistare un ostacolo a distanza di sicurezza, è necessario che questo sia dotato di una particolare segnaletica, che può essere di tipo cromatico o luminoso.

(1) Segnaletica Cromatica

(a) per ostacoli verticali

verniciatura in bianco e arancione/rosso (a strisce o a scacchi) del terzo superiore dell'ostacolo;

(b) per ostacoli lineari

- segnali di forma sferica, con un diametro non inferiore a 60 centimetri, di colore bianco ed arancione/rosso, collocati alternativamente (uno bianco, uno arancione/rosso, uno bianco e così di seguito) ad una distanza non superiore a metri 30 uno dall'altro ed in corrispondenza dell'ostacolo lineare più elevato;
- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche.

(2). Segnaletica Luminosa

(a) Ostacoli verticali

- luce (o gruppo di luci) fissa di colore rosso, posizionata alla sommità dell'ostacolo e visibile, di notte, ad una distanza non inferiore a km 5 e da qualsiasi direzione;
- sugli ostacoli di altezza uguale o superiore ai 300 metri (90 metri se l'ostacolo è su una piattaforma marina), devono essere installate luci (o gruppi di luci) supplementari anche a livelli intermedi; in questo caso le luci (o gruppi di luci) devono essere poste a distanza di 150 metri (45 sul mare) a partire dalla sommità dell'ostacolo;
- gli ostacoli verticali di altezza uguale o superiore a 151 metri, in aggiunta alle predette luci, devono avere sulla sommità un faro di pericolo omnidirezionale, avente le seguenti caratteristiche: luce intermittente di intensità pari a

2000 candele (+/- 25%), frequenza compresa tra i 40 ed i 60 lampi al minuto

Se il faro omnidirezionale non può essere collocato alla sommità dell'ostacolo, esso va posizionato nel punto più alto dell'ostacolo dove ciò sia possibile

Quando la distanza tra due ostacoli verticali è inferiore a 100 metri, la segnaletica, cromatica e luminosa, va posta su quello più alto o a parità di altezza, su quello più elevato rispetto al livello medio del mare.

I segnali luminosi devono essere attivi di giorno e di notte e debbono possedere un impianto di alimentazione primario ed uno di emergenza.

(b) Ostacoli lineari

- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche;
- i cavi devono avere una serie di luci fisse di colore rosso visibili di notte ad una distanza uguale o superiore a km 5;
- distanza fra una luce e l'altra deve dare la chiara percezione della linearità dell'ostacolo.

5. RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI OSTACOLI

Lo Stato Maggiore Aeronautica tramite il Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (CIGA) è l'Organo Cartografico dello Stato responsabile per la produzione e l'aggiornamento delle carte aeronautiche del territorio nazionale (legge 02/02/60, n. 68). Ai fini cartografici sono d'interesse le opere aventi le seguenti caratteristiche:

a. ostacoli verticali con:

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a metri 60, quando situati nei centri abitati (come definiti dal T.U. DL. 30/4/92, n°285 in Annesso "A");
- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri, quando situati fuori dei centri abitati;

b. gli ostacoli lineari con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri;

- e. tutti gli ostacoli lineari costituiti da elettrodotti da 60 KV ed oltre;
- d. tutte le piattaforme marine.

PROCEDURE

Il proprietario dell'opera dovrà dotare l'impianto delle prescritte segnalazioni con immediatezza, notiziando formalmente l'aeronautica Militare delle caratteristiche e dei dati tecnici dell'opera, ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche così come di seguito specificato. Non è richiesto l'inoltro di documentazione ad Organi militari per il rilascio del "nulla osta militare". Per quanto attiene ai dati tecnici ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche, il proprietario di un'opera con caratteristiche corrispondenti a quelle indicate al precedente paragrafo 5, è tenuto a comunicare al

C.I.G.A. - Aeroporto di Pratica di Mare - 00040 Pomezia (ROMA),

i dati tecnici, necessari per la sua rappresentazione sulle carte aeronautiche, come descritti nelle schede agli Annessi II e III.

La comunicazione, a mezzo lettera raccomandata, deve pervenire al CIGA 30 giorni prima della data di inizio lavori.

Tempestiva comunicazione deve essere data in caso di successiva modifica ad uno o più dei dati tecnici.

Le avarie agli impianti di segnaletica luminosa devono essere prontamente comunicate a:

**Brigata Spazio Aereo - Aeroporto Militare "F. Baracca",
via Papiria n°365- 00175 ROMA.**

CODICE DELLA NAVIGAZIONE

CAPO III Vincoli della proprietà privata

Art. 714. Ostacoli alla navigazione

In vicinanza degli aeroporti statali e di quelli privati aperti al traffico aereo civile a norma dell'articolo 709, secondo comma, sono soggetti alle limitazioni stabilite negli articoli seguenti le costruzioni, le piantagioni arboree a fusto legnoso, gli impianti di linee elettriche, telegrafiche e telefoniche, le filovie, funivie e teleferiche, le antenne radio, gli impianti di elevazione, e in genere qualsiasi opera che possa ugualmente costituire ostacolo alla navigazione aerea, sia nelle direzioni di atterraggio che nelle altre direzioni (1).

Art. 714-bis. Direzioni d'atterraggio.

Con decreti del ministro per i trasporti (2) pubblicati nella Gazzetta ufficiale, sono determinati, per ciascuno degli aeroporti previsti nel precedente articolo, le direzioni e la lunghezza di atterraggio, nonché il livello medio sia dell'aeroporto che dei tratti di perimetro corrispondenti alle direzioni di atterraggio. Negli stessi decreti deve essere indicato se l'aeroporto è aperto al traffico strumentale e notturno.

Le direzioni di atterraggio sono determinate in base al sistema orografico e al regime dei venti nella zona in cui l'aeroporto è istituito (1).

Art. 715. Limitazioni.

Salve le diverse limitazioni stabilite per gli aeroporti aperti al traffico strumentale e notturno, nelle direzioni di atterraggio non possono essere costituiti ostacoli a distanza inferiore ai trecento metri dal perimetro dell'aeroporto.

Nelle stesse direzioni, alla distanza di trecento metri dal perimetro dell'aeroporto non possono essere costituiti ostacoli che, rispetto al livello medio dei tratti di perimetro corrispondenti alle direzioni di atterraggio, superino l'altezza di:

- 1) metri dodici, se l'aeroporto ha lunghezza di atterraggio inferiore a metri milleottanta;
- 2) metri dieci, se l'aeroporto ha lunghezza di atterraggio pari o superiore ai metri milleottanta, ma inferiore a millecinquecento;
- 3) metri sette e cinquanta, se l'aeroporto ha lunghezza di atterraggio pari o superiore ai metri millecinquecento.

Più oltre, fino a tre chilometri dal perimetro dell'aeroporto, l'altezza indicata nel numero 1 del precedente comma può essere superata di un metro per ogni venticinque metri di distanza, e le altezze indicate nei numeri 2 e 3 possono essere superate, rispettivamente, di un metro per ogni trenta, o per ogni quaranta metri di distanza. Tali altezze non possono oltrepassare, in ogni caso, i quarantacinque metri sul livello medio dell'aeroporto.

Nelle altre direzioni e fino ai trecento metri dal perimetro dell'aeroporto non possono essere costituiti ostacoli che, rispetto al livello dei corrispondente tratto del perimetro dell'aeroporto, superino l'altezza di un metro per ogni sette metri di distanza dal perimetro stesso.

Dopo il terzo chilometro, in tutte le direzioni, cessa ogni limitazione, per gli aeroporti indicati nel n. 1 del secondo comma; per gli altri, il limite di altezza di quarantacinque metri sul livello dell'aeroporto può essere superato di un metro per ogni venti metri di distanza, e cessa ogni limitazione dopo il quarto chilometro per gli aeroporti indicati nel n. 2 e dopo il quinto per quelli indicati nel n. 3 (1).

(1) Così modificato dalla *L. 4 febbraio 1963, n. 58*.

(2) Così modificato, ai sensi dell'art. 1, *L. 30 gennaio 1963, n. 141*.

Art. 715-bis. Aeroporti aperti al traffico strumentale e notturno - Aeroporti militari.

Nelle direzioni di atterraggio degli aeroporti militari in genere e degli aeroporti civili aperti al traffico strumentale e notturno, non possono essere costituiti ostacoli di qualunque altezza a distanza inferiore ai trecento metri dal perimetro dell'aeroporto.

Nelle stesse direzioni, alla distanza di trecento metri dal perimetro dell'aeroporto non possono essere costituiti ostacoli la cui altezza superi di sei metri il livello medio dell'aeroporto; tale limite può essere superato di un metro per ogni cinquanta metri di distanza, a condizione che l'ostacolo non oltrepassi i quarantacinque metri sul livello medio dell'aeroporto. Nello spazio compreso tra il terzo ed il quindicesimo chilometro, il limite di quarantacinque metri di altezza sul livello medio dell'aeroporto può essere superato di un metro ogni quaranta metri di distanza. Dopo il quindicesimo chilometro cessa ogni limitazione.

Intorno agli aeroporti militari, nello spazio compreso tra chilometri tre e chilometri sette e mezzo dal perimetro dell'aeroporto l'ostacolo non deve comunque oltrepassare i sessanta metri sul livello medio dell'aeroporto stesso (1).

Art. 715ter. Determinazione delle zone soggette a limitazioni.

La zona soggetta per ciascuno degli aeroporti alle limitazioni stabilite dai precedenti articoli è indicata dal Ministero dei Trasporti (2) su apposita mappa con riferimento a linee naturali del terreno *ed* a segnali indicatori collocati a cura dello stesso ministero. Il personale incaricato di eseguire i rilievi *ed* di apporre i segnali può accedere liberamente nella proprietà privata. Nel caso di opposizione da parte dei privati, può richiedere l'assistenza della forza pubblica.

La mappa è pubblicata mediante deposito per sessanta giorni consecutivi nell'ufficio del comune in cui è situata la zona anzidetta. Chiunque può consultarla. Dell'avvenuto deposito è data notizia, entro i primi quindici giorni, mediante avviso inserito nella Gazzetta ufficiale, nel foglio degli *annunzi* legali della provincia e mediante manifesti affissi in numero congruo, a cura del sindaco, nel territorio del predetto comune. Successivamente, la mappa, corredata di un certificato del segretario comunale attestante l'avvenuto deposito per sessanta giorni consecutivi e l'avvenuta affissione dei manifesti, nonché di un esemplare della Gazzetta ufficiale e del foglio *annunzi* legali della provincia contenenti il predetto avviso, è custodita nell'archivio dello stesso ufficio comunale, e può essere consultata in ogni tempo da chiunque.

E punito con l'ammenda fino a lire quindicimila (3) se il fatto non costituisce un più grave reato, chiunque ritarda o impedisce in qualsiasi modo la consultazione delle mappe (1).

Art. 715quater. Opposizione.

Nel termine di venti giorni da quello in cui la mappa è stata depositata nell'ufficio comunale [Art. 715ter], chiunque vi abbia interesse può, con atto notificato al ministro per i trasporti (2), opporre opposizione alla determinazione della zona soggetta a limitazioni, che lo riguarda, e al decreto previsto dall'art. 714bis. Di questa facoltà, e del predetto termine, deve essere fatta menzione negli avvisi e nei manifesti indicati nel precedente articolo.

Il ministro per i trasporti (2) decide con provvedimento motivato le opposizioni, dichiara esecutiva la mappa con le eventuali modificazioni. Il decreto di esecutività è annotato sulla mappa stessa (1).

1) Così modificato dalla L. 4 febbraio 1963, n. 58.

2) Così modificato, ai sensi dell'art. 1, l. 50 gennaio 1963, n. 91.

3) Così modificato dall'art. 113, comma 3, L. 24 novembre 1981 n. 689.

Art. 715quinquies. Abbattimento di ostacoli.

Su proposta del ministro per i trasporti (2) di concerto col ministro di grazia e giustizia il Presidente della Repubblica può ordinare, con decreto motivato, che siano abbattuti gli ostacoli alla navigazione aerea esistenti alla data del decreto ministeriale previsto nel secondo comma dell'art. 715quater, qualora siano in contrasto con le limitazioni stabilite negli articoli 715 e 716. Il decreto presidenziale è notificato all'interessato a cura del ministero dei trasporti (2). È dovuta, in questo caso, una indennità per il danno derivante dalla perdita o dalla diminuzione di un diritto.

Il ministero dei trasporti (2) può ordinare con decreto motivato che siano abbattuti gli ostacoli alla navigazione aerea costruiti in contrasto con le limitazioni stesse, dopo la data del decreto ministeriale previsto nel secondo comma dell'articolo 715quater. Il decreto ministeriale è notificato all'interessato, a cura del ministero dei trasporti (2). In caso di inadempimento, il ministero dei trasporti (2) provvede di ufficio a spese dell'interessato (1).

Art. 716. Campi di fortuna, campi di volo ed altri impianti.

In vicinanza di campi di fortuna, campi di volo e altri impianti aeronautici possono essere vietati gli ostacoli indicati nell'Art. 714, possono essere imposte limitazioni analoghe a quelle previste negli Articoli 715 e 715bis e può essere vietata qualsiasi modificazione della consistenza dei fondi. Gli ostacoli esistenti possono essere abbattuti.

L'ordine è dato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del ministro per i trasporti (2) di concerto col ministro di grazia e giustizia. Per l'abbattimento degli ostacoli esistenti è dovuta una indennità a norma dell'Art. 715quinquies (1).

Art. 717. Opere, costruzioni che intralciano la navigazione.

Il ministro dei trasporti (2) può ordinare il collocamento di segnali su opere, costruzioni e Piantagioni che, fuori delle zone indicate negli articoli 715 e 715bis, costituiscano intralcio per la navigazione aerea. In questo caso è dovuto il rimborso delle spese di impianto, di manutenzione e di esercizio, può altresì ordinare che per dette opere, costruzioni e piantagioni siano adottate altre misure indispensabili per la sicurezza della navigazione aerea (1).

Art. 717bis. Impianti di pertinenza dello Stato o destinati a pubblici servizi.

Qualora l'abbattimento di ostacoli, l'apposizione di segnali o l'adozione di altre misure riguardino impianti o attrezzature di pertinenza di amministrazioni dello Stato o destinati a un pubblico Servizio, i provvedimenti previsti negli articoli precedenti sono emanati di concerto anche con il Ministro interessato (1).

1) Così modificato dalla *L 4 febbraio 1963, n. 58*.

2) Così modificato, ai sensi dell'art. 1, *L 30 gennaio 1963, n. 141*.



Comando Scuole A.M. / 3^a Regione Aerea
UFFICIO TERRITORIO E PATRIMONIO
Sezione Servitù e Limitazioni

P.d.c.: Lgt. Castellaneta E. – Tel. 0805418622 (6702622)
Indirizzo postale: Lungomare Nazario Sauro 39 – 70121 Bari BA
PEI personale: eustacchio.castellaneta@aeronautica.difesa.it
PEI E.d.O.: aeroscuoleaeroregione3.utp@aeronautica.difesa.it
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

A REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
dg.500200@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti,
Valutazioni e autorizzazioni ambientali
dg.501700@pec.regione.campania.it

ALLEGATI N° 2 (due), notut.

OGGETTO: *Parere preventivo dell'A.M. per alcune aree non di importanza militare aeronautica nell'ambito dei procedimenti ex art. 12, comma 3, D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, ex artt. 19 e 27 bis, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ed ex art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 – Regione Campania.*

e, per conoscenza:

Presidenza del Comitato Misto Paritetico per la Regione Campania

c/o COMANDO LOGISTICO DELLA MARINA MILITARE – Segreteria Particolare = NAPOLI =
COMANDO FORZE OPERATIVE SUD – Vice Comandante per il Territorio = NAPOLI =
REGIONE CAMPANIA

- D.G. 5002 U.O.D. 03
- D.G. 5017 U.O.D. 92

uod.500203@pec.regione.campania.it
staff.501792@pec.regione.campania.it

Riferimento: fgl. prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000.

1. *Com'è noto, questo Comando territoriale dell'A.M. è coinvolto da codeste spettabili Direzioni Generali nei procedimenti autorizzativi richiamati nell'oggetto della presente, nell'ambito dei quali esprime il rispettivo parere ai sensi del Titolo VI, Capo II, del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (codice dell'ordinamento militare), dell'art. 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Titolo III, Capo III, del R.D. 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione).
Al riguardo, con l'intento di concorrere alla riduzione delle tempistiche di svolgimento e conclusione dei suddetti procedimenti, si è ritenuto opportuno predisporre una lista delle aree del territorio regionale non di importanza militare aeronautica, per le quali le valutazioni dello scrivente risultano pleonastiche.*
2. *Per quanto sopra esposto, nei casi in cui gli interventi proposti, incluse le relative opere accessorie, ricadano interamente nelle predette aree, il cui elenco è accluso alla presente, il parere dello scrivente deve intendersi come favorevolmente espresso; in tali circostanze, la competente Amministrazione procedente potrà riportare gli estremi del presente atto nel novero dei pareri acquisiti nel procedimento autorizzativo, estendendo tale informazione alle Amministrazioni statali eventualmente designate ai sensi dell'art. 14 ter, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.*

Quanto sopra si rende noto, in aderenza alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa, al Comando di Vertice della M.M., al fine dell'emissione dei pareri unici interforze della Presidenza del Comitato Misto Paritetico della Regione Campania nell'ambito dei citati procedimenti, nonché al Comando territoriale dell'E.I., per i procedimenti afferenti all'autorizzazione di opere stradali e ferroviarie.

3. *Nondimeno, qualora i procedimenti autorizzativi in parola attengano ad interventi che comportino la costituzione o la modifica di ostacoli alla navigazione aerea verticali (e.g.: impianti eolici, antenne, ciminiere, tralicci) e orizzontali (e.g.: linee elettriche aeree di alta o altissima tensione), si chiede che le relative delibere conclusive riportino la prescrizione che i soggetti proponenti si debbano attenere alle indicazioni dell'allegata circolare in riferimento dello Stato Maggiore della Difesa (concernente gli obblighi di segnalazione e rappresentazione cartografica degli ostacoli), come dettagliatamente specificato nella pagina web istituzionale del Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche, raggiungibile tramite il seguente collegamento ipertestuale:*

<https://www.aeronautica.difesa.it/comunicazione/CIGA/Pagine/Segnalazioneostacoliavolo.aspx>

d'ordine

IL CAPO SEZIONE PATRIMONIO

(Ten. Col. G.A.r.s Alessio LAGATTOLLA)

OPERE COSTITUENTI OSTACOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA SEGNALETICA E RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA

1. PREMESSA

Alcune costruzioni, sia permanenti che temporanee, quando superano determinati valori di altezza possono costituire un pericolo per la sicurezza dei voli a bassa quota.

Sono frequenti i casi in cui velivoli ed elicotteri debbano portarsi a quote relativamente basse per poter effettuare la normale attività operativa ed addestrativa (es. ricerca e soccorso, spegnimento incendi boschivi, protezione civile, ecc). Pertanto, ai fini della sicurezza dei voli, è necessario che queste opere (in seguito denominate genericamente "ostacoli") siano:

- a. rese visibili agli equipaggi di volo mediante l'apposizione di una particolare segnaletica;
- b. rappresentate sulle carte aeronautiche utilizzate dagli equipaggi di volo per pianificare e condurre i voli a bassa quota.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento tiene conto, principalmente, delle specifiche esigenze degli aeromobili in uso alle Forze Armate, ai Corpi Armati dello Stato, di altre Amministrazioni dello Stato e trova applicazione in ogni condizione, fatti salvi i vincoli previsti dal Capo III del Codice della Navigazione (stralcio in Annesso I) in relazione agli ostacoli situati nelle aree aeroportuali e nelle immediate vicinanze degli aeroporti.

3. DEFINIZIONE DI OSTACOLO

Gli ostacoli possono essere suddivisi in ostacoli verticali ed ostacoli lineari.

Sono considerati ostacoli verticali opere quali

- * antenne,
- * tralicci,
- * ciminiere,
- * serbatoi sopraelevati,
- * stazioni delle funivie e delle teleferiche,
- * piloni per ponti radio,
- * qualsiasi manufatto il cui sviluppo verticale possa costituire un pericolo per la navigazione aerea.

Sono considerati ostacoli lineari opere quali

- * conduttori aerei di energia elettrica (elettrodotti),

- * impianti funiviari,
- * teleferiche, seggiovie, ecc,

4. SEGNALETICA DEGLI OSTACOLI

a. Caratteristiche degli ostacoli

Di seguito si indicano i parametri delle opere costituenti ostacolo per i voli a bassa quota ed il tipo di segnaletica (cromatica o luminosa) di cui debbono essere dotati:

(1) Ostacoli verticali.

- (a) quando situati nei centri abitati (come definiti dal T U DL 30/4/92, n°285) e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;
- (b) quando situati fuori dei centri abitati e con:
 - altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;
 - altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;
- (e) quando situati su piattaforme marine e di altezza dalla superficie del mare uguale o superiore a metri 45 segnaletica cromatica e luminosa.

(2) Ostacoli lineari.

- (a) quando situati nei centri abitati e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;
- (b) quando situati fuori dei centri abitate con:
 - altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;
 - altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa.

b. Caratteristiche della segnalazione

Per consentire agli equipaggi di volo di poter avvistare un ostacolo a distanza di sicurezza, è necessario che questo sia dotato di una particolare segnaletica, che può essere di tipo cromatico o luminoso.

(1) Segnaletica Cromatica

(a) per ostacoli verticali

verniciatura in bianco e arancione/rosso (a strisce o a scacchi) del terzo superiore dell'ostacolo;

(b) per ostacoli lineari

- segnali di forma sferica, con un diametro non inferiore a 60 centimetri, di colore bianco ed arancione/rosso, collocati alternativamente (uno bianco, uno arancione/rosso, uno bianco e così di seguito) ad una distanza non superiore a metri 30 uno dall'altro ed in corrispondenza dell'ostacolo lineare più elevato;
- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche.

(2). Segnaletica Luminosa

(a) Ostacoli verticali

- luce (o gruppo di luci) fissa di colore rosso, posizionata alla sommità dell'ostacolo e visibile, di notte, ad una distanza non inferiore a km 5 e da qualsiasi direzione;
- sugli ostacoli di altezza uguale o superiore ai 300 metri (90 metri se l'ostacolo è su una piattaforma marina), devono essere installate luci (o gruppi di luci) supplementari anche a livelli intermedi; in questo caso le luci (o gruppi di luci) devono essere poste a distanza di 150 metri (45 sul mare) a partire dalla sommità dell'ostacolo;
- gli ostacoli verticali di altezza uguale o superiore a 151 metri, in aggiunta alle predette luci, devono avere sulla sommità un faro di pericolo omnidirezionale, avente le seguenti caratteristiche: luce intermittente di intensità pari a

2000 candele (+/- 25%), frequenza compresa tra i 40 ed i 60 lampi al minuto

Se il faro omnidirezionale non può essere collocato alla sommità dell'ostacolo, esso va posizionato nel punto più alto dell'ostacolo dove ciò sia possibile

Quando la distanza tra due ostacoli verticali è inferiore a 100 metri, la segnaletica, cromatica e luminosa, va posta su quello più alto o a parità di altezza, su quello più elevato rispetto al livello medio del mare.

I segnali luminosi devono essere attivi di giorno e di notte e debbono possedere un impianto di alimentazione primario ed uno di emergenza.

(b) Ostacoli lineari

- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche;
- i cavi devono avere una serie di luci fisse di colore rosso visibili di notte ad una distanza uguale o superiore a km 5;
- distanza fra una luce e l'altra deve dare la chiara percezione della linearità dell'ostacolo.

5. RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI OSTACOLI

Lo Stato Maggiore Aeronautica tramite il Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (CIGA) è l'Organo Cartografico dello Stato responsabile per la produzione e l'aggiornamento delle carte aeronautiche del territorio nazionale (legge 02/02/60, n. 68). Ai fini cartografici sono d'interesse le opere aventi le seguenti caratteristiche:

a. ostacoli verticali con:

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a metri 60, quando situati nei centri abitati (come definiti dal T.U. DL. 30/4/92, n°285 in Annesso "A");
- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri, quando situati fuori dei centri abitati;

b. gli ostacoli lineari con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri;

- e. tutti gli ostacoli lineari costituiti da elettrodotti da 60 KV ed oltre;
- d. tutte le piattaforme marine.

PROCEDURE

Il proprietario dell'opera dovrà dotare l'impianto delle prescritte segnalazioni con immediatezza, notiziando formalmente l'aeronautica Militare delle caratteristiche e dei dati tecnici dell'opera, ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche così come di seguito specificato. Non è richiesto l'inoltro di documentazione ad Organi militari per il rilascio del "nulla osta militare". Per quanto attiene ai dati tecnici ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche, il proprietario di un'opera con caratteristiche corrispondenti a quelle indicate al precedente paragrafo 5, è tenuto a comunicare al

C.I.G.A. - Aeroporto di Pratica di Mare - 00040 Pomezia (ROMA),

i dati tecnici, necessari per la sua rappresentazione sulle carte aeronautiche, come descritti nelle schede agli Annessi II e III.

La comunicazione, a mezzo lettera raccomandata¹, deve pervenire al CIGA 30 giorni prima della data di inizio lavori.

Tempestiva comunicazione deve essere data in caso di successiva modifica ad uno o più dei dati tecnici.

Le avarie agli impianti di segnaletica luminosa devono essere prontamente comunicate al C.I.G.A..

¹ : o a mezzo p.e.c. all'indirizzo aerogeo@postacert.difesa.it

COMUNI PER I QUALI IL PARERE/ NULLA OSTA DEL COMANDO TERRITORIALE DELL'A.M. NON È NECESSARIO*

CAMPANIA

Acerno	Casagiove	Fontanarosa	Montemarano	Raviscanina	Sant'Angelo d'Alife
Acerra	Casal Velino	Fontegreca	Montemiletto	Recale	Sant'Angelo dei Lombardi
Afragola	Casalbore	Forchia	Montesano sulla Marcellana	Reino	Sant'Antimo
Agerola	Casalbuono	Forino	Montesarchio	Riardo	Sant'Antonio Abate
Agropoli	Casalduni	Formicola	Monteverde	Ricigliano	Sant'Arcangelo Trimonte
Aiello del Sabato	Casaletto Spartano	Fragneto l'Abate	Montoro	Rocca d'Evandro	Sant'Arpino
Ailano	Casalnuovo di Napoli	Fragneto Monforte	Morcone	Rocca San Felice	Sant'Arsenio
Airola	Casamarciano	Frasso Telesino	Morigerati	Roccabascera	Sant'Egidio del Monte Albino
Albanella	Casandrino	Frattamaggiore	Morra De Sanctis	Roccadaspide	Santo Stefano del Sole
Alfano	Casapulla	Frattaminore	Moschiano	Roccagloriosa	Santomenna
Alife	Casavatore	Frigento	Mugnano del Cardinale	Roccamonfina	Sanza
Altavilla Irpina	Caselle in Pittari	Furore	Mugnano di Napoli	Roccapiemonte	Sapri
Altavilla Silentina	Casola di Napoli	Futani	Nocera Inferiore	Roccarainola	Sarno
Alvignano	Casoria	Gallo Matese	Nocera Superiore	Roccaromana	Sassano
Amalfi	Cassano Irpino	Galluccio	Nola	Rocchetta e Croce	Sassinoro
Amorosi	Castel Baronia	Gesualdo	Novi Velia	Rofrano	Saviano
Andretta	Castel Campagnano	Giano Vetusto	Nusco	Romagnano al Monte	Savignano Irpino
Anghi	Castel di Sasso	Giffoni Sei Casali	Ogliastro Cilento	Roscigno	Scafati
Apice	Castel Morrone	Giffoni Valle Piana	Olevano sul Tusciano	Rotondi	Scala
Apolloso	Castel San Giorgio	Ginestra degli Schiavoni	Oliveto Citra	Rutino	Scampitella
Aquara	Castel San Lorenzo	Gioi	Omignano	Ruviano	Scisciano
Aquilonia	Castelcivita	Gioia Sannitica	Orria	Sacco	Senerchia
Ariano Irpino	Castelfranci	Giungano	Orta di Atella	Sala Consilina	Serino
Arienzo	Castelfranco in Miscano	Gragnano	Ospedaletto d'Alpinolo	Salento	Serramezzana
Arpaia	Castellabate	Greci	Ottati	Salerno	Serre
Arpaiese	Castello del Matese	Grottaminarda	Ottaviano	Salvitelle	Sessa Aurunca
Arzano	Castello di Cisterna	Grottolella	Padula	Salza Irpina	Sessa Cilento
Ascea	Castelnuovo Cilento	Grumo Nevano	Paduli	San Bartolomeo in Galdo	Siano
Atena Lucana	Castelnuovo di Conza	Guardia Lombardi	Pagani	San Cipriano Picientino	Sicignano degli Alburni
Atrani	Castelpagano	Guardia Sanframondi	Pago del Vallo di Lauro	San Felice a Cancello	Sirignano
Atripalda	Castelpoto	Ispani	Pago Veiano	San Gennaro Vesuviano	Solofra
Auletta	Castelvenere	Lacedonia	Palma Campania	San Giorgio a Cremano	Solopaca
Avella	Castelvetero in Val Fortore	Lapio	Palomonte	San Giorgio del Sannio	Somma Vesuviana
Avellino	Castelvetero sul Calore	Laureana Cilento	Pannarano	San Giorgio La Molara	Sorbo Serpico
Bagnoli Irpino	Castiglione del Genovesi	Laurino	Paolisi	San Giovanni a Piro	Sperone
Baia e Latina	Cautano	Laurito	Parolise	San Giuseppe Vesuviano	Stella Cilento
Baiano	Cava de' Tirreni	Lauro	Paternopoli	San Gregorio Magno	Stio
Baronissi	Celle di Bulgheria	Laviano	Paupisi	San Gregorio Matese	Striano
Baselice	Cellole	Letino	Pellezzano	San Leucio del Sannio	Sturmo
Battipaglia	Ceppaloni	Lettere	Perdifumo	San Lorenzello	Succivo
Bellizzi	Ceraso	Liberi	Perito	San Lorenzo Maggiore	Summonte
Bellosguardo	Cercola	Limatola	Pertosa	San Lupo	Taurano
Benevento	Cerreto Sannita	Lioni	Pesco Sannita	San Mango Piemonte	Taurasi
Bisaccia	Cervinara	Liveri	Petina	San Mango sul Calore	Teggiano
Bonea	Cervino	Luogosano	Petraro Irpino	San Marco dei Cavoti	Teleso Terme
Bonito	Cesa	Lustra	Piaggine	San Marco Evangelista	Teora
Boscotrecase	Cesinali	Maddaloni	Piana di Monte Verna	San Martino Sannita	Terzigno
Boscotrecase	Cetara	Magliano Vetere	Piedimonte Matese	San Martino Valle Caudina	Tocco Caudio
Bracigliano	Chianche	Maiori	Pietradefusi	San Marzano sul Sarno	Tora e Piccilli
Brusciano	Chiusano di San Domenico	Manocalzati	Pietramelara	San Mauro Cilento	Torchiaro
Bucciano	Cicciano	Marano di Napoli	Pietraroja	San Mauro La Bruca	Torella dei Lombardi
Buccino	Cicerale	Mariglianella	Pietrastornina	San Michele di Serino	Torraca
Buonabitacolo	Cimitile	Marigliano	Pietravairano	San Nazzaro	Torre Le Nocelle
Buonalbergo	Ciorlano	Marzano Appio	Pietrelcina	San Nicola Baronia	Torre Orsaia
Caggiano	Circello	Marzano di Nola	Pimonte	San Nicola la Strada	Torrecuso
Caianello	Colle Sannita	Massa di Somma	Pisciotta	San Nicola Manfredi	Torrioni
Caiazzo	Collano	Melito di Napoli	Poggiomarino	San Paolo Bel Sito	Tortorella
Cairano	Comiziano	Melito Irpino	Polla	San Pietro al Tanagro	Tramonti
Caivano	Conca dei Marini	Melizzano	Pollena Trocchia	San Pietro Infine	Trecase
Calabritto	Conca della Campania	Mercato San Severino	Pollica	San Potito Sannitico	Trinitara
Calitri	Contrada	Mignano Monte Lungo	Pomigliano d'Arco	San Potito Ultra	Tufino
Calvanico	Controne	Minori	Pompei	San Prisco	Tufo
Calvi	Contursi Terme	Mirabella Eclano	Ponte	San Rufo	Vairano Patenora
Calvizzano	Conza della Campania	Moiano	Pontecagnano Faiano	San Salvatore Telesino	Vallata
Camerota	Corbara	Moio della Civitella	Pontelandolfo	San Sebastiano al Vesuvio	Valle Agricola
Camigliano	Corleto Monforte	Molinara	Pontelatone	San Sossio Baronia	Valle dell'Angelo
Campagna	Crispano	Montaguto	Portico di Caserta	San Valentino Torio	Valle di Maddaloni
Campolattaro	Cuccaro Vetere	Montano Antilia	Positano	San Vitaliano	Vallesaccarda
Campoli del Monte Taburno	Curti	Monte di Procida	Postiglione	Santa Croce del Sannio	Vallo della Lucania
Campora	Cusano Mutri	Monte San Giacomo	Praiano	Santa Lucia di Serino	Valva
Camposano	Domicella	Montecalvo Irpino	Prata di Principato Ultra	Santa Maria a Vico	Venticano
Candida	Dragoni	Montecorice	Prata Sannita	Santa Maria la Carità	Vibonati
Cannalonga	Dugenta	Montecorvino Pugliano	Pratella	Santa Marina	Vietri sul Mare
Capaccio Paestum	Durazzano	Montecorvino Rovella	Pratola Serra	Santa Paolina	Villamaina
Capodrise	Eboli	Montefalcione	Presenzano	Sant'Agata de' Goti	Villanova del Battista
Caposele	Faichio	Montefalcone di Val Fortore	Prignano Cilento	Sant'Anastasia	Villaricca
Capriati a Volturno	Felitto	Monteforte Cilento	Puglianella	Sant'Andrea di Conza	Visciano
Capriglia Irpina	Fisciano	Monteforte Irpino	Quadrelle	Sant'Angelo a Cupolo	Vitulano
Carbonara di Nola	Flumeri	Montefredane	Quarto	Sant'Angelo a Fasanella	Volla
Cardito	Foglianise	Montefusco	Quindici	Sant'Angelo a Scala	Volturara Irpina
Carife	Foiano di Val Fortore	Montella	Ravello	Sant'Angelo all'Esca	Zungoli

* Ferme restando le prescrizioni della circolare prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000 dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla segnaletica ed alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea



AAG/S.P./L.C
Ns. Rif. 394/16

Alla Giunta Regionale della Campania
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9573** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *“Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli”* – Proponente Cogein Energy S.r.l.

- **Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

In riscontro alla nota della REGIONE CAMPANIA, acquisita con protocollo Anas CDG-858395 in data 9.12.22, considerato che dall'esame della documentazione progettuale visionata sul sito web indicato nella suddetta nota all'indirizzo: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIADAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9573_prot_2022.604848_del_05-12-2022.via, si è riscontrata la mancanza di interferenze fra i lavori di che trattasi con aree e/o strade in gestione Anas, questa Struttura Territoriale non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito ai lavori in oggetto.

Resta inteso che in caso di varianti in corso d'opera che comportassero interferenze con aree o strade in gestione Anas, dovrà essere trasmessa debita istanza a questa Struttura Territoriale per l'acquisizione del preventivo parere di competenza.

Distinti saluti

Il Dirigente Responsabile
Area Amm/va Gestionale
Avv. Roberto Brando

Signed by ROBERTO BRANDO

on 27/12/2022 14:09:07 CET

Struttura Territoriale Campania

Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224

Pec anas@postacert.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



fonte: <http://burc.regione.campania.it>



AAG/S.P./LC
Ns.Rif. 394/16

Alla Giunta Regionale della Campania
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli" – Proponente Cogein Energy S.r.l. - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

In riscontro alla nota della del REGIONE CAMPANIA, acquisita con protocollo Anas CDG-6821 in data 5.01.2023, considerato che dall'esame della documentazione progettuale visionata sul sito web indicato nella suddetta nota all'indirizzo:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/VIA_files_new/Progetti/

[prg 9573 prot 2022.604848 del 05-12-2022.via](#), si è riscontrata la mancanza di interferenze fra i lavori di che trattasi con aree e/o strade in gestione Anas, questa Struttura Territoriale non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito ai lavori in oggetto.

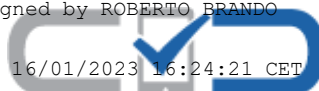
Resta inteso che in caso di varianti in corso d'opera che comportassero interferenze con aree o strade in gestione Anas, dovrà essere trasmessa debita istanza a questa Struttura Territoriale per l'acquisizione del preventivo parere di competenza.

Distinti saluti

Il Dirigente Responsabile
Area Amm/va Gestionale
Avv. Roberto Brando

Signed by ROBERTO BRANDO

on 16/01/2023 16:24:21 CET



Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



fonte: <http://burc.regione.campania.it>



AAG/SP/LC/VF
Ns.Rif. 394/16

Alla Giunta Regionale della Campania
staff.501792@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Responsabile AGR – sede

Al C.M. C – sede

Oggetto: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli" – Proponente Cogein Energy S.r.l. - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

In riscontro alla nota della Regione Campania acquisita con protocollo Anas CDG-348915 in data 10.05.2023, concernente la richiesta in oggetto; considerato che dall'esame della documentazione scaricata dal sito web: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9573_prot_2022.604848_del_05-12-2022.via indicato nella nota suddetta, non si riscontra alcuna documentazione in variante rispetto alla precedente progettazione esaminata, si conferma quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 31262 del 16/01/23.

Distinti saluti

Il Responsabile
Area Amm/va Gestionale
Avv. Roberto Brando

Signed by ROBERTO BRANDO

on 20/05/2023 07:51:48 CEST



Struttura Territoriale Campania

Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224

Pec anas@postacert.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



fonte: <http://burc.regione.campania.it>



AAG/SP/LC/VF
Ns.Rif. 394/16

Alla Giunta Regionale della Campania
staff.501792@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Responsabile AGR – sede

Al C.M. C – sede

Oggetto: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli" – Proponente Cogein Energy S.r.l. – Avviso di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni in merito.

In riscontro alla comunicazione della Regione Campania acquisita con protocollo Anas n. CDG-466510 in data 15.06.2023, concernente la richiesta in oggetto; considerato che dall'esame della documentazione scaricata dal sito web: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9573_prot_2022.604848_del_05-12-2022.via indicato nella nota suddetta, non si riscontra alcuna documentazione in variante rispetto alla precedente progettazione esaminata, si conferma quanto già comunicato con la nota Anas prot.n.31262 del 16/01/23.

Distinti saluti

Il Responsabile
Area Amm/va Gestionale
Avv. Roberto Brando

Signed by ROBERTO BRANDO

on 23/06/2023 12:20:02 CEST



Struttura Territoriale Campania

Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224

Pec anas@postacert.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



fonte: <http://burc.regione.campania.it>



AAG/SP/LC/VF
Ns.Rif. 394/16

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Responsabile AGR – sede

Al C.M. C – sede

Oggetto: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il “Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli” - Proponente: Cogein Energy Srl - Pubblicazione nuovo avviso e convocazione Conferenza di Servizi per il 16/04/2024, ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14 comma 4 della L. 241/1990.

In riscontro alla nota della REGIONE CAMPANIA, acquisita con protocollo CDG-123771, considerato che dall'esame della documentazione progettuale visionata sul sito web indicato nella suddetta nota, non è stata riscontrata alcuna documentazione in variante rispetto alla precedente progettazione esaminata, si conferma quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 497231 del 23/06/23.

Distinti saluti

Il Responsabile
Area Amm/va Gestionale
Avv. Roberto Brando



Firmato da ROBERTO
BRANDO
Data: 28/02/2024
15:45:22 CET

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



fonte: <http://burc.regione.campania.it>



AAG/SP/LC/VF
Ns.Rif. 394/16

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Responsabile AGR – sede

Al C.M. C – sede

Oggetto: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il “Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli” - Proponente: Cogein Energy Srl - Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14 comma 4 della L. 241/1990 - Spostamento prima riunione di lavoro al 24/04/2024.

In riscontro alla nota della REGIONE CAMPANIA, acquisita con protocollo Anas CDG-0307464, considerato che dall'esame della documentazione progettuale visionata sul sito web indicato nella suddetta nota, non è stata riscontrata alcuna documentazione in variante rispetto alle precedenti progettazioni esaminate, si conferma quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 169741 del 28/02/24 e precedenti.

Distinti saluti

Il Responsabile
Area Amm/va Gestionale
Avv. Roberto Brando



Firmato da ROBERTO
BRANDO
Data: 30/04/2024
15:38:53 CEST

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



fonte: <http://burc.regione.campania.it>



AAG/SP/LC/VF
Ns.Rif. 394/16

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Responsabile AGR – sede

Al C.M. C – sede

Oggetto: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli".
Proponente: Cogein Energy Srl - Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14 comma 4 della L. 241/1990 - Spostamento prima riunione di lavoro al 29/05/2024.

In riscontro alla nota della del REGIONE CAMPANIA, acquisita con protocollo Anas CDG-341431, considerato che dall'esame della documentazione progettuale visionata sul sito web indicato nella suddetta nota, non è stata riscontrata alcuna documentazione in variante rispetto alle precedenti progettazioni esaminate, si conferma il parere comunicato con la nota Anas prot. n. 899296 del 27/12/22 e successive.

Resta inteso che in caso di varianti progettuali, a seguito delle quali, i lavori dovessero interessare aree e/o strade in gestione Anas, ai fini dell'emissione del relativo parere di competenza, sarà necessario trasmettere preliminarmente a questa Struttura Territoriale, la relativa documentazione grafica e descrittiva esecutiva in formato PDF leggibile, relativamente alle sole opere che andranno ad interferire con le Aree Demaniali - Ramo Strade, in gestione di questa Struttura Territoriale, da redigere nel rispetto delle vigenti norme di settore.

Distinti saluti

Il Responsabile
Area Amm/va Gestionale
Avv. Roberto Brando



Firmato da ROBERTO
BRANDO
Data: 05/05/2024
23:26:06 CEST

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



fonte: <http://burc.regione.campania.it>



AAG/SP/LC/VF
Ns.Rif. 394/16

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Responsabile AGR – sede

Al C.M. C – sede

Oggetto: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli". - Proponente: Cogein Energy Srl - Conferenza di Servizi - Pubblicazione resoconto della prima riunione di lavoro e convocazione della seconda per il 19/07/2024.

In riscontro alla nota della Regione Campania, acquisita con prot. Anas CDG-487713 relativa ai lavori in oggetto, premesso che la cartella "2024_04_30_Cogein_Riscontro UOD 50 18 04", visionabile attraverso il link indicato nella suddetta nota, non è consultabile, considerato che dalla visione della restante documentazione trasmessa, non si evince alcuna variante progettuale rispetto alla quella precedentemente visionata, si invita a voler trasmettere un nuovo link, affinché sia possibile visionare i contenuti della cartella suindicata. Resta inteso che nel caso in cui la suddetta cartella non dovesse contenere alcuna progettazione in variante rispetto a quella precedentemente trasmessa in occasione della prima riunione della Conferenza dei Servizi, si conferma, il parere comunicato con la nota Anas prot. n. 363170 del 30/04/2024. Resta inteso, che in caso di varianti progettuali, a seguito delle quali, i lavori dovessero interessare aree e/o strade in gestione Anas, ai fini dell'emissione del relativo parere di competenza, sarà necessario trasmettere preliminarmente a questa Struttura Territoriale, la relativa documentazione grafica e descrittiva in formato PDF leggibile, per le sole opere che andranno ad interferire con le Aree Demaniali - Ramo Strade, in gestione di questa Struttura Territoriale, da redigere nel rispetto delle vigenti norme di settore.

Distinti saluti

Il Responsabile
Area Amm/va Gestionale
Avv. Roberto Brando



Firmato da ROBERTO
BRANDO
Data: 17/06/2024
17:45:59 CEST

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



fonte: <http://burc.regione.campania.it>



COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

Caserma "Calò" Via Col. Lahalle, 55 – 80141 Napoli

Indirizzo telegrafico: COMFOPSUD

Indirizzo di PEI: comfopsud@esercito.difesa.it – Indirizzo di PEC: comfopsud@postacert.difesa.it



Allegati: 1 (uno)

Annessi:

Napoli

1° Luogotenente DELLE CURTI Raffaele

email: suadzservmil@comfopsud.esercito.difesa.it

OGGETTO: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli" – Proponente: Cogein Energy S.r.l. – Inoltro parere.

"ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO"

^^

Rif. let. n.:

- a. PG/2022/0609206 in data 07/12/2022 della Regione Campania;
- b. M_D ABAE837 REG2022 0020501 in data 21/12/2022 del 10° Reparto Infrastrutture (non a tutti).

Seg. let. n.:

- a. M_D AEC60ED REG2022 0161211 in data 19/12/2022;
- b. M_D AEC60ED REG2022 0159038 in data 13/12/2022.

^^

1. Codesta Amministrazione, con la comunicazione in riferimento in "a", ha trasmesso la documentazione concernente la richiesta del proponente Cogein Energy S.r.l., per la realizzazione del progetto in titolo.
2. In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Legge 241/1990 e ss.mm.ii., questo Comando, con il documento a seguito in "a.", ha interessato gli aventi causa allo scopo fornire gli elementi di valutazione (emissione del parere, nulla osta o altro atto di assenso) sulla base delle precipe competenze, al fine di poter esprimere il parere nei tempi previsti come disposto dalla legislazione in vigore.
3. Per quanto sopra, esaminata la documentazione pervenuta che attesta la non incidenza della succitata realizzazione con immobili militari, poligoni di tiro, campi o strisce d'atterraggio, di interesse di questa Amministrazione Militare, si rilascia il **NULLA OSTA** per conto della Forza Armata Esercito per l'effettuazione dell'opera in oggetto.
4. Inoltre, considerato che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art.15 del D.Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio Bonifica Ordigni Bellici (B.C.M.) del 10° Reparto Infrastrutture - Napoli, corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D.Intermin. 82/2015 al seguente link:

http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

IL VICE COMANDANTE PER IL TERRITORIO
Gen. D. Claudio MINGHETTI

ELENCO INDIRIZZI

A

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
STAFF-Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

NAPOLI

e, per conoscenza:

10° REPARTO INFRASTRUTTURE
infrastrutture_napoli@esercito.difesa.it

NAPOLI

Diramazione interna

SM - Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi

NAPOLI



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E
POSTALI

DIVISIONE VII - SPED. ORATO TERRITORIALE CAMPANIA

Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

SPETT.LE Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

SPETT.LE Società Cogein Energy s.r.l.
cogeinenergy@pec.it

Pratica: Fascicolo n. 45258. Nulla osta 14/2023

Rif. PEC: mimit.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.I.0014172.24-01-2023 e mimit.
AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.E.0068799.04-04-2023.

Oggetto: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale
ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6
aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di
Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista
dei muli" – Proponente Cogein Energy S.r.l. - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma
2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Istanza di preventivo Nulla Osta ai sensi dell'art. 56 DECRETO LEGISLATIVO 259/03
ss.mm.ii, inerente la realizzazione di condutture di energia elettrica interrata alla tensione di
150 kV e di 30 kV da realizzarsi nei comuni di Castelpagano, Circello e Morcone. RILASCIO
NULLA OSTA-.

Con riferimento all'istanza della Società Cogein Energy s.r.l., acquisita al ns prot. n.
0014172 del 24-01-2023 con sede legale in Napoli, a Viale Gramsci n. 24, Partita Iva/Codice

1
Piazza Vittoria del 19 - 80138 Napoli
tel. +39 081 5911211
email: info@aoompt.it
PEC: regcompt@pec.mise.gov.it
PEC: regcompt@pec.mise.gov.it



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E
POSTALI

DIVISIONE XIII - ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA

Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

Fiscale 09836481219 riguardante la realizzazione di condutture di energia elettrica interrata alla tensione di 150 kV e di 30 kV da realizzarsi nei comuni di Castelpagano, Circello e Morcone, di cui all'oggetto, ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii. si indica quanto segue:

1. l'Amministrazione competente è lo scrivente Ministero delle Imprese e del Made in Italy - DGSCERP-Divisione XVII - Ispettorato Territoriale Campania;
2. l'oggetto del procedimento promosso è il rilascio del preventivo nulla osta ai sensi dell'art. 56 DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii;
3. il responsabile del procedimento amministrativo è il F.T. geom. Roberto De Filippo, disponibile per eventuali informazioni o approfondimenti al n. telefonico 081/5532863;
4. l'Ufficio dove si può prendere visione degli atti nelle forme e nei modi previsti dalla Legge 241/90 ss.mm.ii è il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - DGSCERP-Divisione XVII - Ispettorato Territoriale Campania - Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico - Piazza Garibaldi, 19 - Napoli.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELL'IT CAMPANIA

VISTO l'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dall'articolo 1 comma 42 della legge 06 novembre 2012, n. 190 e considerate le specifiche sanzioni in caso di violazione del medesimo articolo;

VISTO il progetto tecnico allegato all'istanza del 23/01/2023 circa il rilascio di un nullaosta inerente i lavori di realizzazione di condutture di energia elettrica interrata alla tensione di 150 kV e di 30 kV da realizzarsi nei comuni di Castelpagano, Circello e Morcone, provincia di Benevento. L'intervento oggetto della relazione consiste nella realizzazione di un

2

Il Dirigente, 19 - 00146 Napoli
tel. 081 5532863
e-mail: itc@dgscerp.mise.gov.it
PEC: itc@dgscerp.mise.gov.it
P.I.B. 01224420631



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

REGIONE CAMPANIA - SETTORE REGIONALE

Unità Organizzativa III - R.d. : servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

cavidotto interrato in MT interessando nella quasi totalità strade esistenti, localizzate nel territorio del Comune di Castelpagano, Circello e Morcone (BN), nella Regione Campania. Il cavidotto terminerà in una Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTN a 150 kV, sita nel Comune di Morcone, per una lunghezza complessiva di 21.313 mt. I lavori sono parte integrante di un progetto per un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n°6 aerogeneratori ubicato nel comune di Castelpagano (BN);

VISTA la dichiarazione d'impegno, parimenti prodotta, concernente il rispetto delle prescrizioni da osservare e contenute nelle norme in materia di coesistenza tra le condutture di energia elettrica da realizzare con i preesistenti impianti di rete pubblica di comunicazione elettronica;

VISTA la "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" prodotta ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/200, a firma del dott. Mario Palma, in qualità di Amministratore Unico, datata 23/01/2023;

VISTA l'integrazione documentale datata 04.04.2023.

RILASCIA

per quanto di competenza, il NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 d.lgs. 259/03 ss.mm.ii. alla Società in intestazione, secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata, subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) la posa delle condutture di energia elettrica dovrà essere realizzata in conformità e nel rispetto del progetto prodotto;

3
Firma e timbro, 15-05-2023 Napoli
D. P. S. 01/05/2023
Il Dirigente
Dott. Mario Palma
Dott. Mario Palma

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

DIVISIONE III - RAPPRESENTATO TERRITORIALE CAMPANIA

Unità Organizzativa III - Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica nel settore telefonico

2) nella posa delle condutture di energia elettrica dovranno essere osservate le norme riportate nella dichiarazione di impegno.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 56 co. 10 del d.lgs. 259/03 ss.mm.ii *"Qualora, a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia un turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette Autorità, lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a norma dell'articolo 127 del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie"*.

Il presente Parere è concesso in considerazione dell'atto di sottomissione sottoscritto dal Rappresentante Legale della Società, con cui solleva questo Ministero da ogni responsabilità per danni e/o disturbi che possano derivare alle linee di comunicazione elettronica, arrecati a persone e/o cose, per cause dipendenti dall'installazione e dall'esercizio delle proprie condutture elettriche e/o tubazioni metalliche, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero delle Imprese e del Made in Italy dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775 e dal DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii.

Inoltre si rappresenta a Codesta Società quanto segue:

1. allo scopo di poter eseguire i previsti controlli dovrà segnalare a questo ufficio, in tempo utile, mediante comunicazione a mezzo P.E.C. o mail, l'inizio e la fine dei lavori inerenti la posa delle condutture elettriche in progetto, indicando i riferimenti relativi al presente nulla osta, il comune interessato nonché il nominativo e recapito telefonico del proprio referente;
2. l'invio differito o la mancanza di tale segnalazione potrebbe comportare in fase di verifica l'effettuazione di scavi a campione a totale carico della stessa; resta inteso che qualora si

4

Piazza Garibaldi 10 - 80142 Napoli

tel. +39 081 5532772

e-mail: divisioneiii@mipt.gov.it

PEC: divisioneiii@pec.mipt.gov.it

fax +39 081 5532773



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

DIVISIONE I - REGIONE TERRITORIALE CAMPANIA

Unità Organizzativa III - Reti ed servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico
riscontrassero irregolarità questo Ufficio applicherà le sanzioni previste dalle Leggi vigenti in materia;

3. qualora in fase esecutiva venissero rilevate interferenze con impianti della rete pubblica di comunicazione elettronica non valutate in fase preventiva, dovrà contattare i gestori di rete pubblica di comunicazione elettronica coinvolti, allo scopo di concordare congiuntamente le protezioni da utilizzare a tutela dei predetti impianti, e informare tempestivamente questo Ufficio della modifica intervenuta alla "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" precedentemente prodotta;

4. ad ultimazione lavori è fatto obbligo di produrre all'Ufficio scrivente la dichiarazione di conformità inerente il rispetto del progetto prodotto e delle norme osservate per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto;

5. nel caso in cui sia prevista in progetto anche la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro) si informa che ai sensi degli articoli 99 e 104 del codice delle comunicazioni elettroniche (Decreto legislativo n. 259/03 e s.m.i.), l'attività di installazione ed esercizio di dette reti è assoggettata ad una autorizzazione generale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105 del predetto codice, che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art. 99 comma 4 e dell'art. 107 del suddetto Codice al Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali – Divisione I – Comunicazioni elettroniche ad uso privato – Viale America 201 – 00144 ROMA;

5

5/2/2008 - 11/11/2008 - 11/11/2008
11/11/2008 - 11/11/2008
11/11/2008 - 11/11/2008
11/11/2008 - 11/11/2008
11/11/2008 - 11/11/2008

Ministero delle Imprese e del Commercio in Italia

DIREZIONE GENERALE AFFARI GENERALI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E
TELEVISIONE

DIVISIONE XVI - ATTIVITÀ TERRITORIALE CAMPANIA

Unità Organizzativa III - Reparto Servizi di Comunicazione Elettronica nel settore telefonico

6. si rappresenta che il nulla osta in parola è rilasciato esclusivamente a favore della società in indirizzo ed eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

Il Responsabile del procedimento
FT geom. Roberto De Filippo



VISTO

Il Responsabile U.O. III
Ernesto cav. Villante



Il Dirigente
Dr.ssa Carmela Cucca





COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD

Ufficio Infrastrutture e Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD

P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it

P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

p. di c.: Ass.te di Amm.ne Cellamare

① Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767

Allegati nr. //

Al: PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)

e, per conoscenza: REGIONE CAMPANIA STAFF VALUTAZIONI AMBIENTALI (PEC)
MARISTAT 4°REPARTO INFRASTRUTTURE E LOGISTICA (PEC)

copia di cortesia

Argomento: Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica composto da n° 6 aerogeneratori della potenza complessiva di 30 MW e delle relative opere connesse da ubicare nel territorio del Comune di Castelpagano (BN), nonché delle ulteriori opere necessarie per il collegamento alla RTN che interesseranno anche il territorio dei Comuni di Circello e Morcone (BN). Proponente: Società "COGEIN ENERGY S.r.l.". CUP 9573.

Posizione: G.1-3/R3 "NA" (58) (da citare nella risposta).

Riferimenti: a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
c) nota 0609206 in data 07/12/2022 della Regione Campania.

Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto indicato in argomento, come da documentazione progettuale visionata tramite il link indicato nella nota in riferimento c).

d'ordine

IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente



MARINA MILITARE
COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD

Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD TARANTO

P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it

P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

p. di c.: Ass.te Amm.vo Cellamare Angelo

e-mail: angelo_cellamare@marina.difesa.it

☎ *Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767*

Allegati nr. //

***Al:* PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)**

***e, per conoscenza:* REGIONE CAMPANIA - Valutazioni Ambientali (PEC)**

Argomento: Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica composto da n° 6 aerogeneratori della potenza complessiva di 30 MW e delle relative opere connesse da ubicare nel territorio del Comune di Castelpagano (BN), nonché delle ulteriori opere necessarie per il collegamento alla RTN che interesseranno anche il territorio dei Comuni di Circello e Morcone (BN). Proponente: Società "COGEIN ENERGY S.r.l.". CUP 9573.

Posizione: G.1-3/ "R3" NA (58) (da citare nella risposta).

Riferimenti:

- a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
- b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
- c) foglio n° 0043551 in data 16/12/2022 di questo C.I.M.S;
- d) nota n° 0077403 in data 13/02/2024 della Regione Campania.

In riscontro alla nota in riferimento d), con la quale la Regione Campania ha convocato una conferenza di servizi per il giorno *16 aprile p.v.*, afferente alla realizzazione dell'impianto eolico indicato in argomento, questo Comando Interregionale Marittimo Sud, per quanto di specifica competenza, conferma le proprie favorevoli determinazioni già partecipate con il foglio in riferimento c).

d'ordine

IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO

C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO

BENEVENTO

Ufficio Prevenzione Incendi

. Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli –
PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il “Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il “Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli” Cogein Energy S.r.l. -

In relazione all'istanza di Valutazione Progetto da parte della ditta Cogein Energy S.r.l., ricevuta con prot. 9355 del 02/08/2024, per l'attività 48.1.B “Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc” dell'all. I del DPR 151/11, questo Comando inoltra per giusta conoscenza il parere definitivo favorevole alla realizzazione del progetto antincendio emesso con prot. N. 10532 del 03/09/2024.

Il F.T. e RUAS

Arch. F. Donato

(firmato digitalmente)

DONATO FILOMENA

C=IT

OU=DIPARTIMENTO DEI

VIGILI DEL FUOCO

O=MINISTERO

DELL'INTERNO

Il dirigente
Raffaella Pezzimenti
(firmato digitalmente)



PEZZIMENTI RAFFAELLA
MINISTERO
DELL'INTERNO/80219290584
17.09.2024 11:15:02
GMT+01:00



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
BENEVENTO
Ufficio Prevenzione Incendi

Pratica PI n°23910

Spett.le --SUAP Morcone

E.P.C. MARIO PALMA
pec: COGEINENERGY@PEC.IT
presso Cogein Energy S.R.L., v.le A. Gramsci 24 (NA)

E.P.C Ing. Gerardo Paolillo
pec: gerardo.paolillo@ordingsa.it
presso c.da piana Morcone (BN).

Oggetto: Valutazione Progetto, parere definitivo favorevole
Ditta COGEIN ENERGY S.R.L. sita in VIA CONTRADA PIANA .. 82026 Morcone

In relazione all'istanza in oggetto ricevuta con prot. 9355 del 02/08/2024 per le seguenti attività soggette:

48.1.B	Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc
--------	---

questo Comando esprime **parere definitivo favorevole** per quanto di competenza alla realizzazione del progetto antincendio, alle seguenti condizioni:

	Siano fatti salvi i diritti di terzi
«»	«»

Prima di avviare l'esercizio dell'attività, il responsabile è tenuto a presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) presso questo Comando, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11.

Contrada Capodimonte SS.90 Bis - 82100 Benevento - Tel. 0824 372522
Indirizzo PEC : com.prev.benevento@cert.vigilfuoco.it - Internet : <http://www.vigilfuoco.it/sitiVVF/Benevento>

Ogni modifica delle strutture o degli impianti, oppure delle condizioni di esercizio dell'attività, che comporti una modifica delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga il responsabile dell'attività a riavviare le procedure di cui agli artt. 3 o 4 del DPR 151/11.

Avverso al presente parere può essere opposto ricorso entro il termine di 60 giorni presso il TAR competente oppure entro 120 giorni presso il Capo dello Stato, ai sensi del DPR 1199/1971.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica
Isp. Ant. MAURIZIO RAPUANO
(firmato digitalmente)

RAPUANO
MAURIZIO
MINISTERO
DELL'INTERNO
01.09.2024
16:54:08
GMT+02:00

Il dirigente
Raffaella Pezzimenti
(firmato digitalmente)

PEZZIMENTI RAFFAELLA
MINISTERO
DELL'INTERNO/80210200584
01.09.2024 09:42:45
GMT+01:00

ALLEGATO 8



REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.C. IGIENE E SANITA' PUBBLICA
Via P.Mascellaro n.1 – 82100 Benevento
Telefono 0824.308301 – 312 – 313 - 315
Mail: dp.sisp@asibenevento1.it
Pec: dp.sisp@pec.aslbenevento.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER CICLO INTEGRATO
DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONI E
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
STAFF TECNICO AMMINISTRATIVO
VIA DE GASPERI N.28
80133 NAPOLI
PEC:staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: **CUP 9573** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.L.gs.n.152/2006 per il " *Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per un apotenza complessiva di 30 MW, ubicato nel Comune di Castelpagano (BN) nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli* " –
Proponente COGEIN ENERGY SRL – comunicazione ai sensi dell'art.27 bis comma 2 del D.L.gs.152/2006 e smi –
COMUNICAZIONE ASL BENEVENTO.

Con riferimento alla comunicazione di cui in oggetto, Vs. nota PEC del 07/12/2022 ore 13:52:28, si osserva che le " competenze dettagliate " attribuite alle ASL dalla UOD 50.02.03 con D.D. n.569 del 28/12/2020, come rettificato con il D.D. n.25 del 29/01/2021, non sono complete di norme cui riferire la valutazione degli impatti diretti sulla salute per il parere richiesto ai fini dell'autorizzazione.

In merito si osserva che:

- Con le modifiche intervenute al DPR n.380/01 è venuto meno il parere della ASL sulle progettazioni edilizie;
-"l'attività relativa ai controlli sulla sicurezza degli impianti e dei luoghi di lavoro.....attiene ad aspetti relativi ad attività di vigilanza che esulano da autorizzazioni preventive ", come da precisazione del Direttore Responsabile UOC IMDL, interpellato in merito;
- Eventuali impatti indiretti sulla salute correlata ai determinanti ambientali sono condizionati dalla conformità alle disposizioni ambientali, in capo ad altri soggetti coinvolti per i quali è stata specificata la normativa di competenza;
- Relativamente alla prevenzione, la Valutazione di Impatto sulla salute per la specifica categoria di impianto non è contemplata dal D.L.gs.152/06, salvo che appositi indirizzi, percorsi e strumenti implementati a livello interistituzionale regionale forniscano ad operatori sanitari e proponenti indirizzi, metodi e strumenti che consentano di sviluppare adeguatamente la componente salute nell'ambito delle procedure di VAS e di VIA, come peraltro previsto dalla Linea F3 del PRP 2016 – 2018 e smi.



IL DIRETTORE
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Dr. Tommaso Zerella



AMBITO DISTRETTUALE "SANNITA"

Spett.le Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque–
STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni
Ambientali STAFF 50 17 95

staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9573 – istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il *"Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli"* – Proponente Cogein Energy S.r.l. - **Parere di competenza**
Pratica: n. **6965.0**

In riferimento al procedimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27bis D. Lgs. 152/2006 di cui all'oggetto, identificato con numero di CUP 9573, si rappresenta quanto segue.

Tenuto conto di quanto riportato nella relazione *"Sintesi non tecnica"*, disponibile on line, dalla quale si evince che *"la realizzazione e il funzionamento delle opere non determineranno lo sversamento di reflui o fanghi di alcuna tipologia"*.

Visto il confronto delle planimetrie allegate nella pagina successiva, dove la prima riporta l'ubicazione delle sorgenti (triangolo verde - sorgente con portata media <3 l/s) e pozzi (stella verde - pozzo con portata media <3 l/s) destinati ad uso potabile presenti nel territorio del comune di Castelpagano, estratta dal Piano d'Ambito e la seconda indica la localizzazione l'impianto, estratta dalla relazione *"Sintesi non tecnica"* disponibile on line, dal quale **si rileva che non ci sono risorse idriche utilizzate a scopo idropotabile nell'area dell'intervento.**

Questo Ente Idrico Campano esprime il proprio nulla osta, per quanto di competenza e per le informazioni ad oggi in suo possesso, rappresentando, comunque, che gli interventi da realizzarsi devono sempre essere realizzati con l'assenza di rischi per la risorsa idrica superficiale e profonda.

Avellino, 11.01.2023

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Assunta Gonnella

Il Responsabile del Distretto

Ing. Antonio Iannaccone

ale: via A. De Gasperi 28, Napoli – Cap. 80133 Napoli

Sede Centrale di Coordinamento: via A. De Gasperi 28, 2° piano - Cap. 80133 Napoli

Sito web: www.enteidricocampano.it e-mail: protocollo@enteidricocampano.it pec:

protocollo@pec.enteidricocampano.it Sede Ambito Distrettuale "SANNITA": Palazzo del Reduce, Via Traiano 26 –

Benevento

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



AMBITO DISTRETTUALE "SANNITA"



Sintesi non tecnica | **2022**



Figura 3 Indicazione area di intervento su IGM



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana a lato

Vs. Rif. nota prot. n. 609206 del 07/12/2022

Alla Giunta Regionale della Campania
Valutazioni Ambientali

staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9573 - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel Comune di Castelpagano (BN), nelle loc. Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli" - Proponente Cogein Energy S.r.l. - **PARERE**

Si premette, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso, con riferimento all'intervento proposto ed alla relativa documentazione pubblicata sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania, si osserva quanto segue:

- il progetto in esame attiene alla realizzazione di un parco eolico costituito da n. 6 aerogeneratori, della potenza unitaria di 5 MW e potenza complessiva di 30 MW, con relative piazzole e strutture accessorie, ricadente nel Comune di Castelpagano (BN); il cavidotto interrato MT di connessione, percorrendo per gran parte strade già esistenti, interesserà oltre al territorio di Castelpagano (zona aerogeneratori) anche porzioni del limitrofo territorio di Circello (BN), e terminerà in una doppia stazione di trasformazione 30- 150 KV, anch'esse in progetto, prevista in località "Colle Moschillo" nel Comune di Morcone (BN), per poi connettersi alla locale Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTN a 150 KV;
- nell'ambito del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana* PsAI-Rf, dell'ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122), l'aerogeneratore CA05, con relativa piazzola e viabilità d'accesso, ricade in *Area di media attenzione-A2*; gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03, CA04, CA06, e relative opere accessorie e viabilità di accesso (con tratti stradali da realizzare ex novo e tratti oggetto di adeguamento) ricadono in *Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco-C1*; anche la doppia stazione di trasformazione 30-150 KV ricade in area *A2* e *C1*; il cavidotto di connessione MT attraversa nei suddetti territori comunali aree perimetrate come *Area a rischio molto elevato-R4*, *Area di alta attenzione-A4*, aree *A2* ed aree *C1*;
- in relazione a dette interferenze, per quanto disposto dalle *Norme di Attuazione* del citato PsAI-Rf:
 - ✓ nelle aree *R4* ed *A4* (v. artt. 3 e 4), è vietata qualunque trasformazione dello stato dei luoghi, sotto l'aspetto morfologico, infrastrutturale ed edilizio con le sole deroghe elencate nell'art. 3, co. 2, lettere da A) ad H); al riguardo occorre sottolineare che per la realizzazione in deroga di nuove infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico di cui alla lettera E) del citato art. 3 è richiesta la sussistenza della duplice condizione che siano "riferite a servizi essenziali" e siano "non delocalizzabili";
 - ✓ nelle aree *A2* (v. artt. 8 e 9) gli interventi sono subordinati al non aggravamento delle condizioni di stabilità del pendio, alla garanzia di sicurezza determinata dal fatto che le opere siano progettate ed eseguite in misura adeguata al rischio dell'area;

- ✓ ai sensi dell'art. 17 delle norme del PsAI-Rf, il progetto delle opere interferenti con le aree perimetrate, purché rientranti tra gli interventi consentiti, deve essere corredato di uno *studio di compatibilità idrogeologica*, commisurato alla importanza e dimensione degli stessi interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno, redatto secondo le indicazioni di cui alle predette norme;
- ✓ nelle aree *CI*, invece, gli interventi sono subordinati solo alla corretta applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo alle disposizioni contenute nel D.M. LL.PP. 11/03/88, nella circolare LL.PP. 24/09/88 n. 30483 e successive norme e istruzioni;
- ✓ inoltre, gli interventi sui corsi d'acqua sono da sottoporre ad una valutazione di compatibilità idraulica secondo i criteri di cui all'Allegato C alle Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni [PSDA], della ex Autorità di Bacino nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno;
- l'incartamento progettuale pubblicato contiene una *Relazione Geologica e di Compatibilità Idrogeologica - Elab. 2*, che effettua una verifica della compatibilità delle opere in progetto (aerogeneratori, piazzole, viabilità, cavidotti, stazione di trasformazione) sulla base di rilevamenti diretti sull'area e studio bibliografico e rimandando alla *fase successiva a questa di studio preliminare le necessarie indagini geognostiche che potranno verificare con maggiore precisione le reali condizioni di stabilità del sito e la presenza di eventuali criticità e/o la presenza effettiva delle criticità ad esso assegnate*;
- con riguardo agli attraversamenti del reticolo idrografico, la documentazione progettuale contiene uno studio idrologico-idraulico (*Relazione idrologica - Elab. 23 e Relazione idraulica - Elab.24*) che risulta esaustivo dei contenuti richiesti dal suddetto Allegato C alle norme del PSDA.

Per tutto quanto sopra la scrivente Autorità di bacino distrettuale, attesa l'ammissibilità delle opere in progetto, ivi comprese quelle interferenti con le aree *R4/A4*, ossia il cavidotto di connessione MT in quanto infrastruttura di interesse pubblico non delocalizzabile, nell'ambito del procedimento in oggetto esprime parere favorevole al parco eolico in progetto, ribadendo che esso va realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. del 11/03/1988 s.m.i. e dei criteri dettati dalle NTC 2018, nonché previa approfondita valutazione della compatibilità idrogeologica delle opere ed infrastrutture laddove interferenti con le suddette aree perimetrate del suddetto PsAI-Rf, secondo il disposto delle richiamate norme.

Il Dirigente del Settore
ing. Filippo PENGUE

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI

Istruttoria tecnica: arch. G. Manganiello



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
BENEVENTO

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
us.valutazioniambientali_news@pec.regione.campania.it
valutazioni.ambientali@regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9573** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il “Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il “Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli” Cogein Energy S.r.l. -

Il sottoscritto Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, con riferimento agli aspetti di propria competenza, richiamati i seguenti pronunciamenti resi dalle Amministrazioni Statali rappresentate:

- Aeronautica Militare Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio
Nota prot. 27065 del 04/06/2021 con cui viene espresso preventivo parere favorevole con prescrizione e obbligo al rigoroso rispetto delle disposizioni contenute nella Circolare di Stato Maggiore per la sicurezza dei voli n. 146/394/4422 del 09/08/2000 riguardo gli ostacoli alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica.
- Comando Forze Operative Sud (ex Comando RFC Regionale Campania)
Comunicazione prot. 1731 del 05/01/2023 con cui si prende nota della non incidenza della realizzazione con immobili militari, poligoni di tiro, campi o strisce d'atterraggio, di interesse di questa Amministrazione Militare, per cui si rilascia il NULLA OSTA per conto della Forza Armata Esercito per l'effettuazione dell'opera in oggetto. Si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati e la relativa bonifica.
- ENAC - ENAV S.P.A
Comunicazione Prot 94621 - P del 20/07/2023 con pronunciamento di nulla osta.

- **Comando Marittimo Sud di Taranto**
Nota prot. nr. 0006929 - 22-02-2024 con cui, per quanto di specifica competenza, si confermano le proprie favorevoli determinazioni già partecipate.

- **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento**
Nota MIC|MIC_SABAP-CE_UO6|19/12/2024|0026827-P con cui ritiene che l'impianto progettato abbia impatti significativi e radicalmente negativi sul patrimonio culturale, inteso sia nella sua componente storico-archeologica che paesaggistica, considerando le prescrizioni per quanto attiene la tutela archeologica dell'area di sedime delle opere da realizzarsi e le disposizioni riguardo le opere previste in corrispondenza del Regio Tratturo.

- **Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici - Direzione Regionale per i Beni Culturali che si allinea al pronunciamento di cui sopra**

- **Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni delle imprese e sviluppo e del made in Italy**
Nota prot. 81023 del 21/04/2023 con nulla osta n. 14/2023 ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs 259/2003 e ss.mm.ii., subordinato a prescrizioni.

- **Comando Provinciale Vigili del Fuoco Benevento**
Nota Prot. N.10532 del 03/09/2024 con espressione del parere definitivo favorevole per quanto di competenza alla realizzazione del progetto antincendio, alle condizioni che siano fatti salvi i diritti di terzi.

Preso atto:

- Che il Ministero dello Sviluppo Economico - Ufficio attività minerarie ed energetiche Campania - Sezione Unmig dell'Italia Meridionale Divisione X con Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico ha previsto la semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla Osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'art.120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933 n.1775 .

- Considerato di esprimere le posizioni di tutte le Amministrazioni rappresentate, nell'ottica di un giudizio qualitativo teso ad operare un bilanciamento dei pronunciamenti, in un clima di mediazione, facendo prevalere il criterio qualitativo delle posizioni prevalenti, rispetto all'interesse pubblico tutelato (circolare 28 prot. 9908 del 05/09/2017),

- esprime il seguente parere univoco e vincolante inerente al pronunciamento delle Amministrazioni dello Stato: *“parere favorevole alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando che la Società proponente dovrà dare seguito a tutte le indicazioni e prescrizioni impartite con i pronunciamenti sopra elencati resi dai soggetti rappresentati”*.

Il RUAS
DV arch. Filomena DONATO



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
BENEVENTO

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
gianluca.napolitano@regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9573** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il “Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il “Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli” Cogein Energy S.r.l. -

Il sottoscritto Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, facendo seguito alla nota prot. n. 1582 del 07-02-2025, ad integrazione della stessa, con riferimento agli aspetti di propria competenza, richiamati i seguenti pronunciamenti resi dalle Amministrazioni Statali rappresentate:

- Aeronautica Militare Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio
Nota prot. 27065 del 04/06/2021 con cui viene espresso preventivo parere favorevole con prescrizione e obbligo al rigoroso rispetto delle disposizioni contenute nella Circolare di Stato Maggiore per la sicurezza dei voli n. 146/394/4422 del 09/08/2000 riguardo gli ostacoli alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica.
- Comando Forze Operative Sud (ex Comando RFC Regionale Campania)
Comunicazione prot. 1731 del 05/01/2023 con cui si prende nota della non incidenza della realizzazione con immobili militari, poligoni di tiro, campi o strisce d'atterraggio, di interesse di questa Amministrazione Militare, per cui si rilascia il NULLA OSTA per conto della Forza Armata Esercito per l'effettuazione dell'opera in oggetto. Si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati e la relativa bonifica.
- ENAC - ENAV S.P.A.
Comunicazione Prot 94621 - P del 20/07/2023 con pronunciamento di nulla osta.
- Comando Marittimo Sud di Taranto
Nota prot. nr. 0006929 - 22-02-2024 con cui, per quanto di specifica competenza, si confermano le proprie favorevoli determinazioni già partecipate.

- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento
Nota MIC|MIC_SABAP-CE_UO6|19/12/2024|0026827-P con cui ritiene che l'impianto progettato abbia impatti significativi e radicalmente negativi sul patrimonio culturale, inteso sia nella sua componente storico-archeologica che paesaggistica, considerando le prescrizioni per quanto attiene la tutela archeologica dell'area di sedime delle opere da realizzarsi e le disposizioni riguardo le opere previste in corrispondenza del Regio Tratturo.
- Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici - Direzione Regionale per i Beni Culturali che si allinea al pronunciamento di cui sopra
- Ministero della cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Molise
Nota MIC|MIC_SABAP- OL|25/11/2024|0012574-P che riporta le indicazioni in linea con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento su menzionata.
- Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni delle imprese e sviluppo e del made in Italy
Nota prot. 81023 del 21/04/2023 con nulla osta n. 14/2023 ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs 259/2003 e ss.mm.ii., subordinato a prescrizioni.
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Benevento
Nota Prot. N.10532 del 03/09/2024 con espressione del parere definitivo favorevole per quanto di competenza alla realizzazione del progetto antincendio, alle condizioni che siano fatti salvi i diritti di terzi.

Preso atto:

- Che il Ministero dello Sviluppo Economico - Ufficio attività minerarie ed energetiche Campania - Sezione Unmig dell'Italia Meridionale Divisione X con Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico ha previsto la semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla Osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'art.120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933 n.1775 .

- Considerato di esprimere le posizioni di tutte le Amministrazioni rappresentate, nell'ottica di un giudizio qualitativo teso ad operare un bilanciamento dei pronunciamenti, in un clima di mediazione, facendo prevalere il criterio qualitativo delle posizioni prevalenti, rispetto all'interesse pubblico tutelato (circolare 28 prot. 9908 del 05/09/2017),

- esprime il seguente parere univoco e vincolante inerente al pronunciamento delle Amministrazioni dello Stato: *“parere favorevole alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando che la Società proponente dovrà dare seguito a tutte le indicazioni e prescrizioni impartite con i pronunciamenti sopra elencati resi dai soggetti rappresentati”*.

Il RUAS
DV arch. Filomena DONATO



Firmato digitalmente da
DONATO FILOMENA
C=IT
OU=DIPARTIMENTO DEI VIGILI
DEL FUOCO
O=MINISTERO DELL'INTERNO

ALLEGATO 12



energy to inspire the world

Trasmessa mezzo PEC

Al

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Alla

Cogein Energy S.r.l.

cogeinenergy@pec.it

e p.c. Alla

Snam Rete Gas S.p.A.

Centro di Benevento

centrobenevento@pec.snam.it

tel. 0824 834995

Prot.:161/lan

Napoli, 15 febbraio 2024

Rif. Pratica Snam Rete Gas: DISOCC/BEN/23009

Oggetto: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli" – Proponente Cogein Energy S.r.l. - Richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

In relazione alla Vostra nota prot. PG/2024/0077403 del 13 febbraio scorso, Vi comunichiamo che da l'analisi della documentazione integrativa prodotta dalla società proponente e reperita alla pagina web relativa al CUP 9573, dal quale si evince che le opere in progetto ricadranno sulla al di fuori della fascia asservita dal nostro metanodotto, non sussiste, per quanto di competenza, nessuna controindicazione alla realizzazione delle opere in oggetto a condizione che le stesse vengano realizzate esclusivamente nelle aree indicate sullo stralcio planimetrico da trasmesso e che la fascia asservita dal nostro gasdotto resti a terreno agrario.

Restiamo comunque a disposizione per ogni e qualsiasi chiarimento in merito nonché per nuove valutazioni e/o confronti a seguito di eventuali successive modificazioni del progetto emarginato.

Distretto Sud Occidentale
Via del Fiumicello, 7
80142 - Napoli
Tel. centralino + 39 081-5697111
PEC: *distrettosocc@pec.snam.it*

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

Internal

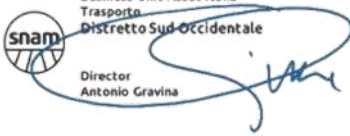
fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Vi specifichiamo infine che i nostri gasdotti sono eserciti ad alta pressione, per cui ogni eventuale intervento, anche provvisorio e/o di cantiere, in prossimità della fascia asservita dagli stessi, dovrà essere preventivamente concordato con i nostri tecnici del Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Benevento.

Distinti saluti.

Business Unit Asset Italia
Trasporto
Distretto Sud Occidentale
Director
Antonio Gravina

A blue ink signature of Antonio Gravina, written over the text and a small Snam logo.



energy to inspire the world

Trasmessa mezzo PEC

Alla
Spettabile
Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Alla
Snam Rete Gas S.p.A.
Distretto Sud Occidentale
distrettosocc@pec.snam.it

Prot.: 2024/BENE/097

Benevento, 15/10/2024

Riferimento pratica: EAM89544

OGGETTO: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *"Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli"*. Proponente: Cogein Energy Srl - **Conferenza di Servizi**

Pubblicazione resoconto della seconda riunione di lavoro e convocazione della terza per il 26/11/2024

Metanodotto interferito: Derivazione Comune di Castelpagano DN 250 – 75 BAR
Diramazione Santa Croce del Sannio DN 100 – 75 BAR

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi riguardanti le opere in oggetto, Vostra nota prot. PG/2024/0466217 del 04 Ottobre 2024, Vi comunichiamo che le opere in progetto interferiranno con i nostri metanodotti, Derivazione Com. di Castelpagano DN 250 75 BAR e Diramazione Santa Croce del Sannio DN 100 75 nei tratti sotto descritti:

- Interferenza tra opere in progetto e ns. gasdotto Derivazione Com. di Castelpagano in esercizio sul foglio 1 del Comune di Circello sulla percorrenza della Strada Provinciale 54 (coordinate di rif. 41.403474,14.773939);
- Interferenza tra opere in progetto e ns. gasdotto Diramazione Santa Croce del Sannio in esercizio sul foglio 2 del Comune di Circello sulla percorrenza della Strada Provinciale 54 (coordinate di rif. 41.398569,14.761961);

I terreni attraversati dai nostri gasdotti, interferiti dalle opere in oggetto, sono gravati da servitù di metanodotto regolarmente trascritte che prevedono, fra l'altro, l'obbligo di non costruire opere di

snam rete gas
Centro di BENEVENTO
C.da Piano Cappelle, 41/A
82100 BENEVENTO
Tel. centralino + 39 0824.319849 - 834995
Fax + 39 0824.319830
PEC: centrobenevento@pec.snam.it
www.snamretegas.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



qualsiasi genere, comprese fognature e canalizzazioni chiuse a distanza inferiore a metri 13,50 (tredici e cinquanta) per parte.

Vi specifichiamo inoltre che, i metanodotti emarginati, in pressione ed esercizio, sono disciplinati dalle vigenti norme di sicurezza di cui al Decreto del 17 aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico (Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 - pubblicato sul S.O. della G.U. n.107 del 08.05.08) nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Nel citato Decreto Ministeriale sono stabilite, tra l'altro, le distanze di sicurezza, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con altre infrastrutture o servizi.

Atteso quanto sopra, Snam Rete Gas esprime **parere favorevole**, per quanto di competenza, alla realizzazione delle opere in oggetto a condizione che per le stesse siano integrati dal proponente le sezioni degli elaborati progettuali con la sovrapposizione ai nostri asset. Dovranno inoltre essere rispettate le seguenti inderogabili condizioni:

- L'inizio dei lavori del proponente, nei tratti interferenti la nostra condotta, dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio (tel. 0824314898 centrobenevento@pec.snam.it) che, previo ricevimento degli elaborati esecutivi, provvederà all'emissione di specifico **formale nulla osta**;
- dovrà essere effettuata una riunione riguardante i rischi specifici, alla presenza anche del Vs Appaltatore e del Direttore dei lavori (DL) e/o del Responsabile dei lavori per la fase di Esecuzione delle opere (RLE), e, prima dell'esecuzione dei lavori, occorrerà provvedere al nuovo picchettamento della condotta;
- Prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa dovrà esserci trasmesso il cronoprogramma delle attività;
- La fascia asservita del metanodotto non potrà essere recintata, dovrà essere mantenuta libera ed accessibile in ogni momento;
- l'esecuzione dei lavori nei tratti interferenti al nostro asset sarà subordinata alla presenza di nostro personale operativo che sarà presente in loco per fornire la necessaria assistenza;
- Per i parallelismi tra cavi elettrici e/o canalizzazioni di qualunque genere e le ns. condotte in esercizio dovrà essere garantito il rispetto delle prescrizioni del D.M. del 17/04/2008 e s.m.i. e comunque non inferiore a 5 metri (in senso orizzontale);
- Nei punti di incrocio tra la nostra condotta ed i sottoservizi/cavi di collegamento, la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate dovrà essere maggiore di metri 1,50 (uno virgola cinquanta);
- Per parallelismi e/o attraversamenti tra cavi elettrici eserciti a tensione nominale superiore a 30KV e condotte in esercizio, dovrà essere presentata relazione di calcolo sulle interferenze elettromagnetiche;



- Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;
- Qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte della società proponente;

Si richiede che le prescrizioni sopraelencate siano espressamente citate nel provvedimento autorizzativo.

Vi segnaliamo infine che i metanodotti in questione sono in pressione ed esercizio; pertanto, all'interno delle fasce ad essi asservite, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva formale autorizzazione da parte di Snam Rete Gas S.p.A.

In ogni caso, Snam Rete Gas S.p.A. si ritiene sollevata e manlevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare al metanodotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione dell'opera in oggetto.

Nel rimanere a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, cogliamo l'occasione per porgere

Distinti saluti



Trasporto
Distretto Sud Occidentale
Centro di Benevento

Manager
Sebastiano Scardicchio
(firmato digitalmente)

SCARDICCHIO SEBASTIANO
2024.10.16 09:58:48

CN=SCARDICCHIO SEBASTIANO
O=IT
2.5.4.4=SCARDICCHIO
2.5.4.42=SEBASTIANO

RSA/2048 bits



energy to inspire the world

Trasmessa mezzo PEC

Alla
Spettabile
Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Alla
Snam Rete Gas S.p.A.
Distretto Sud Occidentale
distrettosocc@pec.snam.it

Prot.: 2025/BENE/040

Benevento, 07/02/2025

Riferimento pratica: EAM89544

OGGETTO: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli".

Proponente: Cogein Energy Srl - Conferenza di Servizi

Pubblicazione resoconto della terza riunione di lavoro e convocazione della quarta per l'11/02/2025

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi riguardanti le opere in oggetto, Vostra nota prot. PG/2025/0011594 del 10 Gennaio 2025, Vi comunichiamo che lo scrivente ufficio è impossibilitato a presenziare alla riunione di CDS.

Atteso quando sopra, confermiamo quanto riportato con ns nota prot. 2024/BENE/097 del 15/10/2024.

Si richiede che le prescrizioni sopraelencate siano espressamente citate nel provvedimento autorizzativo.

Nel rimanere a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, cogliamo l'occasione per porgere

Distinti saluti



Trasporto

Distretto Sud Occidentale
Centro di Benevento

Manager
Sebastiano Scardicchio
(firmato digitalmente)



Confidential

snam rete gas

Centro di BENEVENTO C.da Piano Cappelle, 41/A 82100 BENEVENTO

Tel. centralino + 39 0824.319849 - 834995

Fax + 39 0824.319830

PEC: centrobenevento@pec.snam.it www.snamretegas.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Snam Rete Gas
S.p.A.

Codice Fiscale e
numero di iscrizione
al Registro Imprese di
Milano

n. 10238291008 -

R.E.A. Milano n.

1964271

Partita IVA 10238291008

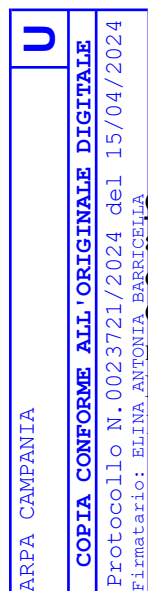
Società soggetta all'attività di
direzione e coordinamento di Snam
S.p.A.

Società con unico socio

S
e
d
e
L
e
g
a
l
e
:
S
.
D
o
n
a
t
o
M
i
l
a
n
e
s
e
(
M
I
)
,
P
.
z
z
a
S
.
B
a
r
b
a
r
a
7
C
a
p
i
t
a
l
e
s
o
c
i
a
l
e
E
u
r
o
1
.
2
0
0
.
0
0
0
.
0
0
0
.
0
0
i
.
v
.



Spett.le Regione Campania Napoli
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
US 60 12 00
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it



OGGETTO: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il “Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli”. Proponente: Cogein Energy Srl.
Parere tecnico ARPAC Piano Preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017.

In riferimento all'oggetto si trasmette il parere redatto dall'Area Territoriale.

Cordiali Saluti.

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina BARRICELLA
(firma digitale)

EAB/vlv



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

OGGETTO: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell’art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il “Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli”. Proponente: Cogein Energy Srl - Parere tecnico ARPAC Piano Preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017.

Visto/a

- il DPR 120/2017;
- la documentazione progettuale resa disponibile dall’Autorità competente (A.c.) all’indirizzo cloud allestito per il progetto in titolo.

Esaminate

- le integrazioni trasmesse dal Proponente in riscontro alla richiesta ARPAC prot. 14853 del 05/03/2024, registrate al protocollo Agenziale n. 22488 il 09/04/2024.

Evidenziato che

- il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile costituito da n. 6 aerogeneratori, comprensivo di cavidotto interrato di collegamento;
- il Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo è stato redatto in adesione all’art. 24 del Titolo IV del DPR 120/2017 - Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti.

Si prende atto che

- “per la realizzazione delle piazzole di montaggio dei nuovi aerogeneratori e dei relativi adeguamenti stradali che si dipartono dalla viabilità esistente è previsto, in prima istanza, il riutilizzo in sito degli inerti derivanti dallo smantellamento delle piazzole e degli adeguamenti stradali dell’impianto esistente”;
- sarà eseguita la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo per mezzo delle analisi di 101 campioni di terreno così suddivisi: n. 18 campioni per le fondazioni degli aerogeneratori; n. 11 campioni per la stazione di trasformazione e n. 72 campioni per il cavidotto di collegamento. Su tutti i campioni saranno ricercati i parametri previsti dal set analitico minimale di cui alla Tabella 4.1 dell’Allegato 4 al DPR 120/2017;
- i siti di produzione, riutilizzo e stoccaggio delle terre e rocce da scavo si trovano tutti in zona Agricola e quindi si è assunto come riferimento la Colonna A - Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale della Tabella 1 dell’Allegato 5 alla Parte V – D.Lgs 152/2006;
- all’esito della ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento è stato riscontrato che “la zona di cui trattasi non rientra tra i siti potenzialmente contaminati”;
- il materiale prodotto dagli scavi, complessivamente pari a circa 52.000 m3, sarà preferibilmente riutilizzato in sito per rilevati e riempimenti previo accertamento dei requisiti di qualità ambientale; tuttavia, si stima che il 23% del materiale escavato (circa 12.000 m3) non avendo capacità di riutilizzo sarà smaltito nei termini di legge. Lo scotico vegetale, che sarà mantenuto

separato dal resto dei materiali, sarà parimenti ricollocato in situ a conclusione dei lavori per rinaturalizzare le aree dell'intervento;

- sono previste aree di deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo - sottoprodotto - in affiancamento alle aree di lavoro laddove i materiali saranno staccati in modo da contenere gli impatti sulle matrici ambientali coinvolte;
- non sono stati indicati apporti di terreno dall'esterno del cantiere per la realizzazione delle opere di che trattasi.

Fatto presente che

- in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori il proponente o l'esecutore ha l'obbligo di effettuare il campionamento dei terreni interessati dai lavori al fine di accertarne la non contaminazione;
- l'attività di demolizione edifici o strade non rientra tra i processi di produzione che possono dare origine ad un "sottoprodotto" ex articolo 184-bis del D.Lgs 152/06, ed i relativi residui vanno qualificati come rifiuti.

Si esprime parere favorevole al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo con le seguenti prescrizioni obbligatorie.

1. **Gestire in accordo alla Parte IV del D.Lgs 152/06 tutti i prodotti provenienti dalle attività di demolizione di opere e/o manufatti esistenti compreso, ad esempio, lo smantellamento delle piazzole e degli adeguamenti stradali dell'impianto esistente.**
2. Presentare all'A.c. e all'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale (ARPA) l'esito della caratterizzazione ambientale condotta nel rispetto degli allegati al DPR 120/2017, prima dell'inizio lavori.
3. Attenersi a quanto previsto dall'art. 24 del richiamato DPR per quanto riguarda l'utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti. In merito si rappresenta che gli usi consentiti riguardano gli interventi di riempimento, pareggiamento, o sistemazione allo stato naturale all'interno del sito, individuabile come area cantierata o **porzione di territorio geograficamente definita e perimetrata in cui la gestione operativa dei materiali non interessa la pubblica viabilità**. Non è consentito l'utilizzo delle eventuali eccedenze dei materiali da scavo fuori dalle suddette aree.
4. Nel caso si accertassero superamenti del valore limite (Concentrazione soglia di contaminazione, Colonna A), i terreni corrispondenti non potranno essere riutilizzati ma dovranno essere gestiti come rifiuti e come le terre e rocce eccedenti (o scadenti) dovranno avere come destino un impianto di recupero autorizzato nei termini di legge o una discarica abilitata al relativo codice EER (CER). Il deposito temporaneo degli stessi dovrà avvenire nelle forme idonee per non interferire con le matrici ambientali sottese (aria, suolo, acque superficiali e sotterranee) secondo quanto previsto dall'art. 185 bis del D.Lgs 152/06. Il trasporto dei rifiuti dovrà inoltre adottare tutti gli accorgimenti tesi a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri (trasporto coperto).
5. Nel caso in cui l'indagine di caratterizzazione conduca a ritenere che vi sia una condizione di superamento, potenzialmente connessa a un presunto "fondo naturale", il Proponente ha l'obbligo di segnalare l'eccedenza ai sensi dell'articolo 242 del Decreto legislativo n. 152, e contestualmente

presentare all'Agenzia di Protezione Ambientale territorialmente competente un piano di indagine per definire i valori di fondo da assumere.

6. Se del caso, attenersi a quanto previsto dall'art. 4 c. 3 del DPR 120/2017 qualora nel corso dei lavori si rinvenissero materiali di origine antropica frammisti a materiali di origine naturale.
7. Le aree utilizzate per deposito temporaneo rifiuti dovranno essere fisicamente distinte e separate dalle aree di deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo che si intendono gestire in regime di sottoprodotto. Entrambe le aree dovranno altresì essere fornite di specifica cartellonistica.
8. Adottare ogni utile accorgimento teso alla salvaguardia e recupero del primo orizzonte del suolo in caso di rimozione dello strato di copertura per esigenze progettuali.
9. Il riutilizzo dei materiali da scavo come rimodellamento dovrà avvenire sempre previo scotico della pozione superficiale di suolo ed in continuità geo-litologica con i terreni del substrato al fine di non alterare il quadro idrogeologico locale. Quando realizzato in pendio non dovrà altresì invalidare la stabilità del pendio stesso.
10. Il presente parere, relativo esclusivamente al Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo, viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC con riferimento al DPR 120/2017, fatte salve le competenze di altri enti e di quanto regolamentato dalla vigente normativa in materia sanitaria, ambientale urbanistica e paesaggistica.

Tanto si prescrive per il seguito amministrativo.

Il tecnico istruttore
Dott. Pietro Cantone UO SURC

Il Dirigente dell'UO SURC
Dott. Vincenzo DE GENNARO AQUINO
(firmato digitalmente)

Il Dirigente dell'UOC AT
Ing. Gianluca SCOPPA
(firmato digitalmente)

GS/VDGA/pc



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 50.18.04 Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile

Alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
autorizzazioni ambientali.

STAFF 50.17.92

STAFF Tecnico Amministrativo –
Valutazioni Ambientali

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9573** - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale a sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30MW, ubicato nel Comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli"

Proponente: Cogein Energy S.r.l. -

Riscontro documentazione integrativa nota del 30/04/2024 – Cogein Energy Srl

Con riferimento all'intervento di cui all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

Con nota n. PG/2024/196831 del 18/04/2024, quest'Ufficio ha chiesto chiarimenti e ulteriore documentazione integrativa in merito alla Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto di cui all'oggetto.

Con nota del 30/04/2024, acquisita al prot. reg. n. 217217 del 02/05/2024 la società Cogein Energy ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro alla citata nota prot. reg. n.196831/2024.

Pertanto, si è proceduto all'esame nel merito tecnico dell'ulteriore documentazione e come già evidenziato, riguardo l'ambito autorizzativo ex art. 93 del R.D. 523/1904, le interferenze con corsi d'acqua rappresentati catastalmente come appartenenti al demanio sono quelli relativi agli attraversamenti denominati AT02, AT04 ed AT05.

Dalla documentazione integrativa, già prodotta a suo tempo, di cui alla nota *PROT CAS/056/FM/24* del 02/02/2024 si evince che, "per attraversamento AT04 e AT05, per il quale in prima istanza era stata ipotizzata una modalità di attraversamento mediante staffatura, è stato invece proposto un attraversamento in T.O.C."

Dall'elaborato "ELAB.24.1", fornito di recente in riscontro alla succitata nota n.196831 del 18/04/2024, si evince che l'attraversamento denominato AT02 è risolto mediante staffatura al manufatto stradale esistente.

Nel merito il progettista fornisce una verifica di compatibilità idraulica dalla quale emerge che, per la portata relativa ad un tempo di ritorno 200 anni, pari a 14.10 mc/s, risultano soddisfatte le condizioni previste, con funzionamento a superficie libera, al punto C5.1.2.3 della Circolare

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445,
del D. Lgs 07/03/2005 n. 82 e norme collegate.*

applicativa delle NTC2018 per i manufatti che smaltiscono portate inferiori ai 50 m³/s (tombini), in particolare:

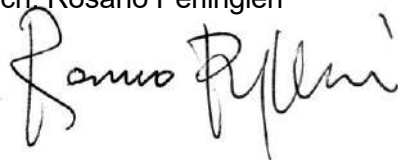
- il tirante idrico a monte e valle risulta essere pari ad un massimo di 1.64m, inferiore ai 2/3 dell'altezza della sezione;
- il franco idraulico risulta maggiore di 0,50 m.

Per quanto su esposto, si ritiene possa essere espresso parere favorevole all'esecuzione dei lavori in oggetto, con la prescrizione di prevedere, relativamente agli attraversamenti denominati AT04 e AT05, i punti di infissione del cavo sempre all'esterno della fascia di rispetto (10m).

Si precisa che la presente istruttoria non costituisce revisione dei calcoli e delle verifiche idrauliche e che la Società proponente rimane, sotto il profilo civile e penale, l'unica responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione di dette opere.

Si rappresenta, altresì, che a conclusione dell'iter amministrativo di approvazione del progetto e prima di dare esecuzione ai lavori di che trattasi, per le opere che occupano stabilmente le aree del demanio fluviale, dovrà essere cura del proponente chiedere a questo Ufficio la sottoscrizione dell'Atto Concessorio a titolo oneroso.

Il Tecnico Istruttore
Arch. Rosario Perlingieri



Il Responsabile P.O.
Geol. Maurizio L'Altrelti

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Paolo

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445,
del D. Lgs 07/03/2005 n. 82 e norme collegate.*



Spett.le Regione Campania
DG 5002 UOD03
uod.500203@pec.regione.campania.it

Spett.le Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c.

Alla Direzione Tecnica ARPAC
Dr. Claudio MARRO

OGGETTO: Parere per l'istanza di PAUR per l'impianto eolico costituito da n. 6 aerogeneratori della potenza complessiva di 30 MW, nel Comune di Castelpagano (BN) e opere di connessione" – Proponente Cogein Energy srl - CUP 9573.

In riferimento all'oggetto si trasmette il parere redatto dall'Area Territoriale.

Cordiali Saluti.

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA
(firma digitale)

Benevento, lì 25 Settembre 2024

OGGETTO: Parere per l'istanza di PAUR per l'impianto eolico costituito da n. 6 aerogeneratori della potenza complessiva di 30 MW, nel Comune di Castelpagano (BN) e opere di connessione" – Proponente Cogein Energy srl - CUP 9573

VISTA

- la nota della Regione Campania prot. PG/2023/0240913 del 10/05/2023, acquisita al prot. 31001 del 10/05/2023, con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento ex art.27 del D. Lgs. 152/2006;
- la nota prot. 41962 del 29/06/2023 con cui si richiedevano integrazioni per l'espressione dei pareri di competenza;
- la nota della Regione Campania prot. PG/2024/0282938 del 06/06/2024 con cui si convoca la seconda riunione della conferenza dei Servizi per il giorno 19/07/2024;
- la nota ARPAC prot. 40002 del 25/06/2024 con cui si richiedevano ulteriori integrazioni per l'espressione del parere di compatibilità elettromagnetica e del parere di impatto acustico;
- la nota della Regione Campania prot. PG/2024/02334158 del 05/07/2024, acquisita al prot. 42823 del 05/07/2024, con cui è stata rinviata la seconda riunione della conferenza dei Servizi al giorno al giorno 27 settembre 2024

ESAMINATA

- la documentazione progettuale resa disponibile dalla Regione Campania all'indirizzo web http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella cartella relativa al CUP 9573

1) PARERE DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01;
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminata la Relazione di impatto elettromagnetico Rev.0 data 10/2022 (Elaborato n.15)
- Visto il preventivo di connessione alla RTN (Codice Pratica: 202302793) che risulta esplicitamente accettato dal proponente :

CONSIDERATO CHE :

- nella nota di riscontro, il proponente ha precisato *“che il nuovo preventivo di connessione rilasciato da Terna con Codice Pratica 202302793 prevede il medesimo punto di connessione rispetto al vecchio preventivo ovvero la Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTNba 150 kV di Morcone. Tale stazione viene raggiunta attraverso un cavidotto interrato in media tensione (dal campo alla stazione di trasformazione adiacente alla SE di Morcone) ed uno in*

alta tensione (dalla stazione di trasformazione alla SE di Morcone) i cui percorsi e caratteristiche tecniche non sono variati.”

si ritiene di poter esprimere PARERE FAVOREVOLE.

La ditta deve:

- garantire che i cavi interrati utilizzati per l'elettrodotto di le torri eoliche sia del tipo cavo cordato ad elica;
- garantire che le DPA delle cabine elettriche rientrino nei confini di pertinenza dell'impianto;
- presentare una relazione post operam per la valutazione dell'impatto elettromagnetico;
- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio. Questa Agenzia si riserva di verificare, in fase di esercizio, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.

2) PARERE DI IMPATTO ACUSTICO:

- Vista la Legge 447/95;
- Visto il D.P.C.M. del 14/11/ 97;
- Viste le norme ISO 9613 -1/9613-2;
- Visto il Decreto 01/06/2022;
- Esaminata le integrazioni documentali relativi alla relazione previsionale di impatto acustico Elab. 11 -Rev 02, datata luglio 2024,

CONSIDERATO CHE :

- nella relazione integrativa, il tecnico redattore ha precisato la categoria catastale e la destinazione d'uso dei fabbricati individuati nell'area di installazione degli aerogeneratori, distinguendo i fabbricati ad uso abitativo da quelli a diversa destinazione;
- è stato altresì precisato che *“il ricettore posizionato a circa 190 m dall'aerogeneratore CA02 ...è censito al Foglio 2 Particella 318 Categoria C02 pertanto non essendo abitativo è stato escluso dalla valutazione”*;

si ritiene di poter esprimere PARERE FAVOREVOLE con le seguenti condizioni e modalità di funzionamento:

Id	Coord UTM WGS 84		Aerogeneratore	MODALITA DI FUNZIONAMENTO
CA01	482742 E	4588479 N	Vestas V150 - 5 MW Hhub=105 metri	Lwmax=106,8 (dBA)
CA02	483182 E	4588438 N	Vestas V150 - 5 MW Hhub=105 metri	Lwmax=106,8 (dBA)
CA03	484231 E	4587285 N	Vestas V150 - 5 MW Hhub=105 metri	Lwmax=106,8 (dBA)
CA04	485173 E	4586934 N	Vestas V150 - 5 MW Hhub=105 metri	Lwmax=106,8 (dBA)
CA05	485662 E	4586699 N	Vestas V150 - 5 MW Hhub=105 metri	Lwmax=106,8 (dBA)
CA06	482810 E	4587707 N	Vestas V150 - 5 MW Hhub=105 metri	Lwmax=106,8 (dBA)

La società proponente deve:

- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- eseguire **in fase di preesercizio** dell'impianto idonea campagna di rilievi fonometrici. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto **in fase di esercizio** dovranno rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- **trasmettere ad ARPAC una relazione post operam in conformità a quanto previsto dal Decreto 01/06/2022 e alla normativa vigente.** Questa Agenzia si riserva di verificare, in fase di esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale.
- **nel caso in cui, in fase di esercizio, si evidenzino superamenti dei valori limite di cui alla normativa vigente in materia di impatto acustico o si verifichino condizioni diverse rispetto a quanto previsto nelle relazioni presentate ed alle ipotesi assunte dal tecnico redattore, il proponente dovrà attuare tutte le necessarie misure di mitigazione per il rientro nei predetti limiti, compreso il depotenziamento o il fermo degli aerogeneratori.**

Si rimette all'Autorità procedente:

- la valutazione di eventuali priorità di altri progetti rispetto al progetto in esame;
- la valutazione delle distanze degli aerogeneratori in progetto da altri aerogeneratori esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione da parte di altre Autorità Competenti, al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui all'oggetto nel rispetto del DM 10/09/2010.



La presente nota viene inviata alla Regione Campania DG 5002 UOD03 pec: uod.500203@pec.regione.campania.it, all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it e p.c. alla Direzione Tecnica ARPAC.

Il tecnico istruttore

Ing. Marisa Canterino – Tecnico Competente in Acustica

per La Dirigente della U.O. Aria ed Agenti Fisici D.ssa Antonia RANALDO

Ing. Gianluca SCOPPA

Il Dirigente dell'Area Territoriale

Ing. Gianluca SCOPPA



US 60.12.00

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9573 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 relativo al "Progetto Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli.
Proponente: Cogein Energy s.r.l.";

Parere FAVOREVOLE reso ai sensi del T.U. 1775/1933 per le sole opere di connessione elettrica

Conferenza dei Servizi decisoria ex Legge 241/90 del 26/11/2024

Rif. Pratica GC: CUP 9573

PREMESSO che:

- Con nota prot. Reg. n. 609206 del 07/12/2022, trasmessa a mezzo pec a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis, co. 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii relativa al "parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli la cui società proponente è: Cogein Energy S.r.l.";
- Con nota prot. reg. n. 632310 del 21/12/2022, questo Genio Civile, nell'ambito della procedura Paur recante codice unico CUP 9573, indetta dallo Staff 50.17.92, oggi US 601200, ha richiesto atti integrativi volti al perfezionamento documentale;
- la società Proponente, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta da questo Ufficio, pubblicata dal US Valutazioni ambientali sul sito web dedicato;
- Con nota prot. n. 240913 del 10/05/2023 la US 601200 Valutazioni Ambientali, ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006, relativo all'impianto suddetto;
- Con nota prot. reg. n. 77403 del 13/02/2024, l'US 601200, Valutazioni Ambienti, ha comunicato la convocazione della prima riunione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L.241/90.

PRESO ATTO:

- dell'istruttoria compiuta dal dipendente incaricato, incardinato nell'Unità Organizzativa Linee elettriche del Genio Civile di Benevento, il cui titolare di E.Q. è l'ing. Giuseppe Valente, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,
- che, in merito alle valutazioni di cui al T.U. 1775/33, la soluzione di connessione in progetto prevede di porre in opera:
 1. Linea interrata 150KV per il collegamento della stazione di trasformazione produttore alle sbarre 150 KV smistamento produttori;
 2. linea 150 KV per il collegamento del sistema di sbarre 150 KV del produttore alla Stazione Elettrica di smistamento 150 KV Terna di Morcone (BN);
 3. Cavidotto a 30 KV per il collegamento degli aerogeneratori al quadro 30 KV della stazione di trasformazione 150/30 KV produttore;
 4. La lunghezza complessiva dell'elettrodotto interrato MT/AT, così come si rileva dagli elaborati tecnici di progetto, è pari circa a ml. 21.107 ricadente nei comuni di Castel Pagano, Circello e Morcone (BN);
 5. Stazione di trasformazione 150/30KV produttore completa di tutte le apparecchiature di comando, controllo e protezione;
- che la società proponente, ha provveduto al versamento di € 988.90, quale primo acconto del 15% con ricevuta avente ID transazione 3009102776 del 27/01/2023, per spese di istruttoria, vigilanza,



controllo, e collaudo elettrico, ai sensi delle DD. GRC n° 2694 del 12/05/95, n°7637del 04/12/95 e n° 5363 del 12/07/96;

- che, in merito al Nulla Osta o parere di fattibilità del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Divisione XVII - Ispettorato Territoriale Campania, lo stesso Ente Ministeriale, in occasione di un analogo procedimento amministrativo, con nota R.U. 80970 del 02-05-2024, con riferimento al nuovo D.Lgs 24/03/2024 n. 48, ha fatto presente, l'avvenuta eliminazione del Nulla Osta preventivo per le interferenze elettriche previsto dalla previgente norma ai sensi del D.Lgs 1/08/2003 n. 259.

CONSIDERATO:

- che per il combinato disposto dell'art. 35, 10° comma, della L.R. 26/07/2002, n.15 e della D.G.R.C. 10/09/2012, n. 478, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 kV (T.U. 1775/33), continuano ad essere svolte dalla Regione Campania per mezzo delle Unità Operative Dirigenziali del Genio Civile – Presidio di Protezione Civile;
- che ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003, gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza superiore a 1 MW nonché le opere e le infrastrutture ad esso connesse non facenti parte della RTN, sono soggetti ad autorizzazione unica da rilasciarsi a cura della Unità Operativa Dirigenziale Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia a seguito di Conferenza dei Servizi;
- che, con nota prot. Reg. n. 230021 del 09/05/2024, trasmessa alla US Valutazioni Ambientali nell'ambito del presente procedimento amministrativo, questo Genio Civile ha comunicato il proprio parere favorevole all'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto con riguardo al RD 523/1904.

RITENUTO:

- che la tipologia dei lavori da realizzare non trova alcun impedimento nelle norme di cui al T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. n.1775 del 11/12/1933;

VISTI:

- il R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 sulle opere idrauliche;
- il T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. n.1775 del 11/12/1933;
- il Decreto Ministero Lavori Pubblici n. 449 del 21/03/1988;
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 2694 del 12/05/1995;
- la delibera di G.R. n. 7637 del 04/12/1995;
- la delibera di G.R. n. 5363 del 12/07/1996;
- il D.P.R. n. 380/2001;
- il D. Lgs. 03/03/2011 n. 28;
- il D. Lgs. n. 259/2003, art. 95, comma 2-bis;
- il D.Lgs. n.165 del 30/03/2001, art. 4;
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- la L.R. n. 15 del 26/07/2002, art. 35, comma 10;
- il D.Lgs. n. 387 del 29/12/2003 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10/09/2010;
- il Regolamento Regionale n.12 del 15/12/2011;
- la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- la Legge Regionale 22 giugno 2017, n. 16;
- L.R. n. 37 del 06/11/2018;
- L.R. n. 5 del 29/06/2021;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dipendente incaricato, incardinato nell'Unità Organizzativa "Linee elettriche" del Genio Civile di Benevento, il cui titolare di E.Q. è l'ing. Giuseppe Valente, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

SI RITIENE



per le motivazioni di cui innanzi, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di rilasciare a favore alla società Cogein Energy Srl., con sede legale al viale Gramsci n. 24 - 80122, Napoli, **parere favorevole alla richiesta inoltrata**, nell'ambito della procedura VIA-PAUR recante numero di CUP 9573, relativo alle sole opere di connessione necessarie per la realizzazione del "parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Castel Pagano, Circello e Morcone (BN), così come descritte negli elaborati progettuali esaminati da questo Genio Civile e pubblicati sul sito web dedicato dell'US Valutazioni Ambientali 601200, che consistono, in sintesi, in:

1. Linea interrata 150KV per il collegamento della stazione di trasformazione produttore alle sbarre 150 KV smistamento produttore;
2. linea 150 KV per il collegamento del sistema di sbarre 150 KV del produttore alla Stazione Elettrica di smistamento 150 KV Terna di Morcone (BN);
3. Cavidotto a 30 KV per il collegamento degli aerogeneratori al quadro 30 KV della stazione di trasformazione 150/30 KV produttore;
4. La lunghezza complessiva dell'elettrodotto interrato MT/AT, così come si rileva dagli elaborati tecnici di progetto, è pari circa a ml. 21.107 ricadente nei comuni di Castel Pagano, Circello e Morcone (BN);
5. Stazione di trasformazione 150/30KV produttore completa di tutte le apparecchiature di comando, controllo e protezione.

con l'obbligo per la Società di ottemperare alle seguenti prescrizioni esecutive:

- il presente parere non costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere in oggetto, in mancanza della relativa autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003;
- di precisare che, la società Proponente resta, altresì, obbligata a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistiche-edilizie, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ed in genere vigenti per le opere di cui all'oggetto, rimanendo il presente parere reso esclusivamente ai sensi del T.U.1775/33;
- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Genio Civile e nel rispetto della normativa vigente. Ogni eventuale variante al progetto dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame di questo Ufficio;
- nella fase di costruzione dell'elettrodotto:
 - per la linea interrata, nel corso di esecuzione dei lavori di scavo propedeutici alla successiva posa in opera delle tubazioni di protezione e dei cavi elicordati, ove venga riscontrata la presenza di linee di telecomunicazioni nella zona interessata dal tracciato dell'elettrodotto, vale a dire in caso di "avvicinamento" per incroci e/o parallelismi tra l'elettrodotto stesso e le linee di telecomunicazioni, vengano rispettate le prescrizioni della norma CEI 11-17 capitolo 6 (Coesistenza tra cavi di energia ed altri servizi tecnologici interrati);
- il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. 1775/33;
- la Società proponente, o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale e amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a elettrodotti, impianti e infrastrutture esistenti di altre Società e/o Enti;
- alla Società proponente è fatto obbligo di comunicare, per iscritto, alla U.O.D. del Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 15 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i quindici giorni successivi alla stessa;
- unitamente alla comunicazione di inizio lavori dovrà far pervenire l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 2321,86 quale secondo acconto (comprensivo del residuo non



calcolato nel primo acconto) delle spese di istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico, effettuando il relativo versamento esclusivamente tramite il sistema PagoPa;

- a completamento delle opere la Società proponente dovrà produrre una relazione del Direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;
- ai sensi dell'art. 11 della L.R. 16/2017, *“entro i centoventi giorni successivi all’entrata in esercizio di un impianto con tensione d’esercizio superiore a 1.000 volt, autorizzato ai sensi della presente legge, il gestore è tenuto ad informare dell’avvenuta fine lavori l’autorità che ha rilasciato l’autorizzazione, inviando una dichiarazione redatta da un tecnico abilitato contenente la data di entrata in esercizio dell’impianto, nonché la conformità delle opere realizzate al progetto autorizzato e la loro rispondenza alle prescrizioni tecniche stabilite dalla normativa vigente”*;
- qualora ricorrano le condizioni, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 16/2017, *“come previsto dalla normativa tecnica vigente, entro ventiquattro mesi a partire dal terzo anno dalla data di messa in esercizio, le linee e gli impianti elettrici di cui all’articolo 4, comma 1, con livelli di tensione superiori a 20.000 volt, sono sottoposti al collaudo. Dell’esito di tale collaudo viene data informativa all’Autorità che ha emesso il provvedimento di autorizzazione ai sensi della presente legge”*;
- di precisare che, prima di dare esecuzione ai lavori di che trattasi, per le opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, debba essere cura del proponente chiedere la sottoscrizione dell'Atto di concessione a titolo oneroso a questo Genio Civile;
- di precisare che la Società proponente, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà acquisire l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9 del 07/01/1983, come modificato dall'art. 10 della L.R. n.19 del 28/12/2009.

Il Funzionario EQ linee elettriche
Ing Giuseppe Valente



Documento firmato da:
GIUSEPPE VALENTE
21.11.2024 09:54:06
UTC

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Paolo



Documento
firmato da:
Vincenzo Paolo
21.11.2024 10:
55:06 UTC



Ministero della cultura

Direzione generale archeologia belle arti e paesaggio

Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
Paesaggio delle prov. di Caserta e Benevento
PEC: sabap-ce@pec.cultura.gov.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività
Produttive U.O.D. Energia, efficientamento e
risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
PEC: cds.energia@pec.regionecampania.it

E.p.c.

Alla Direzione Generale ABAP
Servizio V Tutela del Paesaggio
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Molise
Servizio Valutazioni Ambientali
PEC: regionemolise@cert.regione.molise.it

Rif. nota n. 466217 del 04/10/2024
(ns. prot. n. 10658 del 04/10/2024)

OGGETTO: CASTELPAGNO (BN) CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il “Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli”.
Proponente: Cogein Energy Srl

Convocazione Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, ex L. 241/1990 e ss.mm.ii.del 26/11/2024 – PARERE DI COMPETENZA

In riferimento alla convocazione della Conferenza dei servizi indicata a margine e riguardante l'intervento in oggetto, si comunicano le valutazioni di questa Soprintendenza per l'intervento indicato in oggetto dislocato in prossimità del confine con la Regione Molise affinché tali valutazioni vengano recepite all'interno del parere di codesta Soprintendenza.

DESCRIZIONE DEL PARCO EOLICO

Il parco eolico è articolato in 2 blocchi di cui il primo in loc. Sambuchella costituito da 3 aerogeneratori (nn. CA01, CA02, CA06), il secondo in loc. Cese-Guoda Mistongo ed è costituito da n. 3 aerogeneratori (nn. CA03,



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise
Salita San Bartolomeo 10 - 86100 CAMPOBASSO - tel. 0874-42731 - CF 8000369070
PEC: mbac-sabap-mol@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-mol@beniculturali.it
SITO WEB: www.sabapmolise.beniculturali.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

CA04, CA06). In particolare il primo ed il secondo blocco di aerogeneratori sono posizionati lungo il crinale che separa il confine tra la regione Molise e la regione Campania a circa 100/200 m da detto confine. I territori molisani prossimi all'ubicazione dei suddetti aerogeneratori, riguardano quelli dei comuni di Riccia e Cercemaggiore.

Gli aerogeneratori previsti, in numero di 6, sono costituiti da torri tubolari in acciaio con altezza massima al mozzo di 105 mt e diametro del rotore di 150 mt, per un'altezza massima complessiva di 180 mt. L'impianto comprende, altresì, la realizzazione della viabilità di cantiere, di piazzole di montaggio e di opere di connessione (cavidotti e stazioni elettriche) tutte ricadenti nel territorio campano.

PROVVEDIMENTI DI TUTELA OPERANTI NEL TERRITORIO MOLISANO IN PROSSIMITÀ DELL'IMPIANTO EOLICO.

Tutti i suddetti aerogeneratori, secondo la documentazione presentata, pur ricadendo al di fuori del territorio molisano, sono dislocati a ridosso di sistemi boscati ben evidenti nel contesto paesaggistico del crinale che segna il confine regionale.

In particolare il suddetto crinale (*Morgia Bersagliera, Morgia Lupara, Colle Casarenella, Toppo dei Tigli, Guado Mistongo, Piano della Battaglia*) è ben segnato nel contesto paesaggistico per la presenza di sistemi boscati ai cui bordi si trovano dislocati diversi aerogeneratori. Dette aree boscate ricadono nell'area SIC IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*". Tale sistema naturale è costituito da un "*Ambiente collinare e di media montagna di natura prevalentemente argilloso-marnosa, attraversato dal Torrente Tammarecchia affluente del fiume Tammaro. Vegetazione prevalentemente formata da boschi misti con lunghi tratti a vegetazione tipica dei corsi d'acqua. Interessante ittio ed avifauna. Importante comunità di chiroteri.*"

L'impianto eolico, inoltre, è dislocato in un contesto caratterizzato da **ritrovamenti di materiale archeologico**, anche a meno di 1 km dalla località individuata dall'installazione del parco. Diverse ricerche pubblicate su Riccia individuano resti di materiali e antiche strutture in loc. *Piano della Melia*, sottoposti a tutela con DDR n. 94/2017, a poco più di 1 km dal parco eolico, resti costituiti da frammenti laterizi a *Colle della Macchia* a circa 4 km dal parco eolico, come pure i ruderi, probabilmente di epoca medioevale, affioranti a Toppo Castellana a 5 km. Inoltre all'interno dell'area contermine ricade anche la fortificazione sannitica di Monte Saraceno a Cercemaggiore sottoposta a tutela con DM del 30/06/1978.

Di recente, a seguito degli scavi per la realizzazione di un metanodotto, in territorio di Riccia in loc. Toppo Castellana, e comunque sempre in area contermine al parco eolico in questione, sono state scoperte un centinaio di antiche fosse e tale sito è stato sottoposto a tutela con DDR n. 95/2017. Tutto ciò a dimostrazione che sia il territorio vallivo che quello di altura era comunque frequentato e sfruttato per fini agricoli sin dall'antichità.

Ancora il parco eolico risulta prossimo a diversi **antichi percorsi contraddistinti da sistemi di croci votive e viarie**, che allo stato delle conoscenze attuali, ricadono nel territorio di Riccia e proseguono verso i territori campani. In particolare, la struttura insediativa del territorio di Riccia, vede l'agglomerato urbano arroccato intorno alla Torre angioina, da cui si dipartono una serie antichi percorsi viari a raggiera che, oltre a mettere in comunicazione tra loro i centri vicini, creavano collegamenti anche con i paesi dell'area del beneventano. Tali percorsi sono ancora oggi ben individuabili ed identificabili nel paesaggio in quanto segnati da sistemi di croci votive e viarie che l'allora Direzione regionale del Molise ha provveduto a tutelare. Infatti con DDR n. 41/2014 si è sottoposto a tutela il sistema costituito da 4 croci votive e viarie rinvenute lungo l'antico percorso per Benevento, a cui è stata sovrapposta la Strada SS212 e la Strada SP 34, nonché il percorso per Castelvetro (BN), ricalcato dall'omonima strada comunale, su cui insiste un altro sistema di 5 croci votive e viarie sottoposto a tutela con DDR n. 42/2014. Un altro percorso in ordine al quale sono state sottoposte a tutela altre due croci viarie e votive (di cui una in loc. Sterpone, l'altra in loc. Piano della Melia) è quello verso Castelpagano (BN) sottoposto a tutela con DDR n. 11/2015, ed interessa direttamente l'area del parco eolico.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO



Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise
Salita San Bartolomeo 10 - 86100 CAMPOBASSO - tel. 0874 - 42731 - CF 8000369070
PEC: mbac-sabap-mol@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-mol@beniculturali.it
SITO WEB: www.sabapmolise.beniculturali.it

La morfologia dei luoghi nel territorio di Riccia è scandita soprattutto dall'idrografia costituita da un torrente principale, il Torrente Succida, quale affluente del fiume Tappino, e da una serie di valloni e torrenti secondari disposti a pettine rispetto al percorso del torrente principale.

Il centro urbano di Riccia, si trova arroccato su uno sperone di roccia intorno all'antica torre, proprio dove la vallata solcata dal Torrente Succida si restringe. Invece poco a monte di Riccia, verso sud, la vallata si apre a conchiglia determinando un pianoro, solcato dal torrente Escamare, contornato da colline che disegnano lo skyline, con il bosco Mazzocca, ad est, sullo sfondo, che, insieme al resto del crinale in loc. Mazzocca, segna il confine regionale con la Campania.

Questa particolare conformazione morfologica ha influenzato anche la struttura insediativa dell'intero ambito territoriale. In questa zona sono infatti rinvenibili 3 antichi percorsi principali che partendo dal centro abitato di Riccia, ed oltrepassando i crinali, mettevano in comunicazione tale comunità con i centri dell'area campana quali Castelpagano, Castelvetero, Colle Sannita. Lungo questi percorsi, segnati da sistemi di croci votive e viarie, sottoposti a tutela con DDR nn. 41/2014 e 42/2014, si ha notizia, da studiosi locali, di insediamenti sia di epoca ellenistica che medioevale, parzialmente arroccati, sulla conca del torrente Escamare.

La zona, nell'800, era caratterizzata da ampi e continui sistemi boscati, così come si evince dalle mappe del Fondo Demanio conservate presso l'Archivio di Stato di Campobasso oltre che dalla cartografia dell'Atlante del Rizzi Zannoni, su cui è ben visibile anche la struttura degli antichi collegamenti con il territorio beneventano.

Il Parco eolico proposto dalla ditta Cogein è dislocato in posizione sommitale (ad eccezione dell'aerogeneratore CA06) in loc. Mazzocca, più precisamente lungo il crinale che dalla Strada SP36, individua le località Colle Casarenella, Toppo dei Tegli fino a Guado Mistongo, e che segna il confine con la Campania.

In particolare, il detto crinale, arriva anche alla quota di 850 m s.l.m., ed è tale da offrire un panorama che spazia a 360 gradi, dai monti del Matese fino a quelli abruzzesi, permettendo la visuale sia verso i territori di Cercemaggiore e Riccia, che verso una vasta area del territorio campano.

La zona di crinale si caratterizza per la presenza di più aree boscate, alcune di grande estensione, facilmente percepibili da diversi punti di osservazione del territorio: lo storico Bosco Mazzocca, in parte tagliato e quotizzato, in loc. Paolina, oltre al sistema boscoso che si estende da Toppo Linzi fino a Toppo Castellana. Il resto del paesaggio che degrada verso la sottostante conca nel comune di Riccia, è costituito da un contesto agrario caratterizzato da colture cerealicole e foraggere organizzate da una parcellizzazione regolare frutto di un'antica trasformazione del territorio. Infatti l'antico bosco di S.Maurizio fu tagliato per far posto alla crescente richiesta di terre da coltivare da parte degli abitanti di Riccia. I confini regolari degli appezzamenti, pertanto, sono il segno di una parcellizzazione storica del territorio.

Proprio in questa zona, inoltre, studiosi riportano la presenza di ritrovamenti archeologici in loc. Piano della Melia a poco più di un km dal sito prescelto per l'ubicazione del parco eolico. Inoltre in loc. Scaraiazzo alcuni resti archeologici ricondotti dagli studi ai resti dell'antica chiesa di S.Maurizio.

La ruralità di questo paesaggio è segnata anche dalla presenza diffusa di aziende agricole, dislocate anche a breve distanza dai luoghi individuati per l'installazione degli aerogeneratori, che continuano a coltivare il territorio in modo tradizionale. Diversi piccoli agglomerati rurali realizzati in pietra calcarea, si rinvencono in questa zona, alcuni dei quali restaurati ancora utilizzati. Le stesse strutture di paesaggio si rinvencono anche nei territori del Comune di Cercemaggiore, caratterizzate anche queste dall'alternanza di aree boscate ed aree agricole.

INTERFERENZA DEL PARCO EOLICO CON LE LOCALITÀ TUTELATE AI SENSI DELL'ART. 142 C.1 LETT. G) DEL D.L.gs. 42/2004 NEI COMUNI DI RICCIA E CERCEMAGGIORE

Il territorio sommitale in questione, prossimo al crinale che funge da linea di separazione tra il territorio molisano e quello campano, e che è posto ad un'altezza media di 700-800 m s.l.m. (per cui risulta ben visibile da diversi luoghi della provincia di Campobasso), è caratterizzato da aree con pregio naturalistico e ambientale, oltre che culturale, che rientrano comunque nell'elencazione delle aree sottoposte a tutela paesaggistica dall'art. 142 del D.Lgs. 42/2004. In particolare i sistemi boscati, così come rilevati dal Sitap, oppure dalle ortofoto,

risultano nettamente visibili proprio per la loro grande estensione, come il Bosco Mazzocca esteso per circa 400 Ha solo nel territorio molisano e una porzione del bosco di Castelpagano in adiacenza alla SP36/SP121, esteso per circa 100 Ha, a cavallo del confine tra Molise e Campania. Tali boschi per il loro pregio ambientale sono stati inseriti, il primo nell'area SIC IT7222102 e il secondo nell'area SIC IT8020014 che a loro volta occupano estensioni di centinaia di Ha e comprendono ulteriori e diverse aree boscate minori che nel loro insieme costituiscono un vero e proprio "sistema boscato" che segna tutto il crinale tra Tufara, Riccia e Cercemaggiore.

In questa zona le vie di penetrazione del contesto paesaggistico sono costituite principalmente dalla Strada SS212 che da Riccia porta in direzione di Benevento, dalla SP34 e dalla SP36 che da Riccia porta in Direzione di Castelpagano, dalla SP 93 che da Riccia conduce a Cercemaggiore e da tutta una serie di stradine comunali. È soprattutto dalle strade principali che si generano le visuali dinamiche da cui percepire la strutturazione del paesaggio.

La leggibilità dell'antico sistema boscato, pertanto, a seguito della realizzazione del parco eolico ne risulterebbe alquanto compromessa, soprattutto della spiccata preponderanza delle torri eoliche la cui altezza non è raffrontabile a nessun altro manufatto antropico della zona. L'impianto eolico risulterebbe visibile da diversi punti interrompendo, e quindi alterando, quelle che sono le visuali di un contesto territoriale e paesaggistico di alta collina ancora integro. Tali ingombri visuali, pertanto, deconnotano il paesaggio rurale dalle forti componenti naturalistiche dovute al diffuso sistema boscato, e il risultato di questa trasformazione territoriale sarebbe quella che il sistema paesaggistico verrebbe percepito come un paesaggio dalle forti componenti industriali anziché rurali.

Infatti diversi coni ottici che si aprono lungo le suddette strade che intercettano il crinale di che trattasi, offrirebbero una visuale di sfondo con il parco eolico sovrapposto all'intero sistema boscato, quindi una visuale interrotta e alterata del contesto paesaggistico anche per il determinarsi del cosiddetto "effetto cancellata" che ridisegna completamente lo skyline del contesto territoriale.

Tale effetto di alterazione dello skyline è già osservabile dalla presenza di 4 aerogeneratori disposti sul territorio campano lungo il medesimo crinale (a meno di 100 m dal confine regionale) in loc. Piano della Battaglia, ben evidenti in tutto il territorio di Riccia e dei comuni circostanti. Tale parco eolico, infatti, ha inciso molto profondamente e negativamente sulle qualità paesaggistiche che si sono strutturate nel corso del tempo, alterando irrimediabilmente l'equilibrio tra natura e trasformazioni agrarie. Sono soprattutto le visuali dinamiche che si generano lungo la Strada SS212 che consentono di cogliere la prorompentezza delle quattro torri che con forza attirano lo sguardo su di esse lasciando in secondo piano il resto del paesaggio ed interrompendo la lettura delle caratteristiche qualitative del paesaggio a qualsiasi osservatore.

Anche in prossimità delle croci viarie e votive, appartenenti al sistema che si sviluppa lungo il suddetto percorso per Benevento di cui al DDR 41/2014, e specialmente dalla croce in loc. Escamare sulla SP 34, la visuale statica verso monte, che ingloba lo storico Bosco Mazzocca, vede già la skyline con l'effetto "cancellata" generato dai quattro aerogeneratori esistenti. E poiché il parco eolico in progetto rappresenta la prosecuzione lineare di quello già realizzato, è evidente che esso determina un effetto 'cumulo' decisamente destrutturante sia riguardo al contesto paesaggistico che a tutto il territorio a cavallo del confine regionale. L'ulteriore inserimento, sul crinale di fondo, di altre macchine eoliche, comporterebbe la chiusura completa della quinta scenica e la destrutturazione, dal punto di vista percettivo, di tutto il contesto agrario e naturale.

Il territorio comunale di Cercemaggiore, invece è sottoposto a tutela paesaggistica con DDR 50/2014 per gli elevati valori culturali che il suo territorio esprime. In particolare *"L'agricoltura, costituita da coltivazioni diversificate, ha naturalmente prodotto l'alternarsi continuo di piccoli campi dedicati alle numerose e disparate colture tipiche del territorio, frammiste a pascoli e piccole grandi macchie boscate nelle quali prevalgono, nell'insieme infinite delle essenze proprie dell'Appennino, quelle del cerro e della quercia"*. Tutto il parco eolico, che insiste nell'area contermina a detti territori tutelati, proprio per la sua alta visibilità, sarebbe in grado di snaturare i valori culturali che questi luoghi esprimono, proprio perché il loro contorno sarebbe costituito dallo sveltare di elementi tipicamente industriali.

La realizzazione di ulteriori 6 aerogeneratori, pertanto, sul crinale di loc. Guado Mistongo-Morgia Lupara-Morgia Bersagliera, determinerebbe un marcato effetto di cumulo di macchine eoliche e di destrutturazione del paesaggio non solo molisano, ma anche campano, con la cancellazione dei reciproci rapporti visivi tra luoghi che culturalmente appartengono a contesti sociali distinti.

INTERFERENZA DEL PARCO EOLICO CON LE VISUALI CHE SI APRONO DAL CENTRO STORICO DI RICCIA.

Poiché il parco eolico in progetto rappresenta la prosecuzione di quello già esistente, risulta molto più semplice verificare l'effettiva visibilità del nuovo parco. Infatti, proprio dal belvedere in prossimità di un'antica Croce Stazionaria, (incrocio Via di Castelvère con Via Benevento) risulta chiaramente visibile il crinale inciso dalla realizzazione del parco eolico. Tale luogo aperto, infatti, si configura come un pubblico belvedere, da cui dipartono alcuni dei suddetti percorsi segnati dalle croci viarie e votive, come quello per Castelvère e per Benevento, con un'ampia visuale aperta sulle campagne riccesi verso sud, visuale che si chiude sullo sfondo con il crinale interessato dalla costruzione del parco eolico. Tale scorcio, la cui visuale è rimasta intatta per secoli, oggi invece si presenta con parte dello skyline alterato dalla presenza del parco eolico esistente, e tale storico scenario verrebbe definitivamente snaturato dalla costruzione del parco eolico che ne completerebbe la chiusura dello skyline, creando il cosiddetto effetto "cancellata". Anche in questo sarebbe chiaramente percepibile l'alterazione del contesto di giacenza dei vari sistemi boschivi che si configura con la cancellazione dell'identità di un paesaggio rurale ancora intatto, trasformandolo in un paesaggio marcatamente di tipo industriale.

INTERFERENZA DEL PARCO EOLICO CON GLI ANTICHI PERCORSI CARATTERIZZATI DA SISTEMI DI CROCI VIARIE E VOTIVE.

In questo contesto paesaggistico, praticamente ancora intatto, sono stati individuati diversi percorsi che mettevano in collegamento il versante molisano con quello campano, segnati ancora oggi da sistemi di croci viarie e votive. Alcuni di detti sistemi, costituiti sia da croci lapidee che realizzate in ferro, sono stati rintracciati con l'ausilio della cartografia IGM e sottoposti a tutela.

Alcune di queste croci oggi non sono più rinvenibili, altre invece sono state rinnovate, secondo una consuetudine di devozione e di manutenzione molto antica, con altre risalenti all'inizio del '900. Tali manufatti sono posti anche all'interno o all'ingresso dei centri abitati, come la croce stazionaria sul belvedere all'incrocio tra via di Castelvère e via Benevento, da cui si originano i relativi percorsi caratterizzati da ulteriori croci votive e viarie.

Il contesto paesaggistico attraversato dai detti percorsi è da considerarsi un vero e proprio palinsesto delle stratificazioni storiche del territorio, palinsesto che verrebbe comunque ulteriormente alterato in tutte le sue relative connotazioni dalla incombente presenza dei 8 aerogeneratori sul crinale che si aggiungono ai 4 esistenti, che di fatto si sovrapporrebbero, come elementi simbolici, ai riferimenti viari costituiti dal sistema di croci tutelato con il conseguente risultato di interrompere tutti i rapporti visuali che si generano in prossimità delle suddette croci con il circostante paesaggio rurale nonché con i centri urbani.

Lo stesso effetto di destrutturazione storica del territorio, si percepirebbe, anche in lontananza, pure in prossimità dell'altro sistema di croci, sottoposto a tutela con DDR n. 42/2014, lungo il percorso per Castelvère in Valfortore (BN): gli aerogeneratori, infatti, spiccherebbero sulla skyline senza che la loro verticalità sia paragonabile ad alcun elemento, sia antropico che morfologico, nei loro dintorni.

La maggiore percezione dell'impianto eolico, invece si avrebbe in prossimità della Croce viaria in loc. Piano della Melia a distanza di circa 1,5 km, lungo l'antico percorso che collegava Riccia a quello di Castelpagano. Soprattutto, in questi luoghi più ravvicinati al crinale in esame, l'effetto cumulo verrebbe osservato, in modo molto più incisivo, con la totale sovrapposizione al sistema boscato.

INTERFERENZA DEL PARCO EOLICO CON LE AREE DI RINVENIMENTO DI MATERIALE ARCHEOLOGICO.

L'interferenza del parco eolico in questione, per quanto riguarda gli aspetti archeologici, interessa principalmente le visuali che si aprono da due luoghi sommitali caratterizzati dalla presenza di cinte sannitiche fortificate, in particolare quelle in loc. Monte Saraceno a Cercemaggiore e quella in loc. Montagna a Gildone, entrambe sottoposte a tutela archeologica, rispettivamente, con DM del 30/06/1978 e DM 31/05/1997.



Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise
Salita San Bartolomeo 10 - 86100 CAMPOBASSO - tel. 0874 - 42731 - CF 8000369070
PEC: mbac-sabap-mol@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-mol@benicurali.it
SITO WEB: www.sabapmolise.beniculturali.it

Da questi due luoghi, in particolar modo dal Monte Saraceno, oggetto anche di recenti scavi archeologici atti ad investigare l'effettiva consistenza dell'insediamento sannitico, si genera una visuale a 360 gradi su tutto il territorio dell'antico Sannio. Tali visuali statiche pertanto, sono ben tali da cogliere la presenza del parco eolico esistente, a cui si aggiunge quello in progetto tale da determinare un deciso effetto cumulo. Inoltre la disposizione degli aerogeneratori e del punto di osservazione genera un evidente effetto ottico di sovrapposizione degli aerogeneratori che alterano la leggibilità del territorio e del paesaggio proprio per la loro notevole altezza non rapportabile a nessun altro manufatto antropico, né tantomeno a quella dei boschi.

Tale visuale, inoltre, specialmente quella da Monte Saraceno, presenta uno sfondo, in lontananza, già alterato da un enorme ammasso di aerogeneratori in territorio campano, a cui si sovrapporrebbero, in secondo piano anche quelli del realizzando parco eolico.

Anche il predetto provvedimento di tutela paesaggistica di Cercemaggiore, nella parte relativa alle norme d'uso del territorio prevede che *“Particolare attenzione è dovuta a quei luoghi e contesti caratterizzati dalla presenza di importanti emergenze culturali. In essi bisognerà adottare regole e comportamenti particolarmente restrittivi delle possibilità di trasformazione, stante l'alto interesse pubblico rivestito da tali beni. In particolare dovrà essere garantito che il loro decoro e la loro immagine non vengano compromesse da eccessive trasformazioni dei luoghi derivate dalla realizzazione nel loro intorno di lavori e/o opere particolarmente impattanti per forma, dimensione, carattere e connotazione”*. È evidente che tale disposizione riguarda principalmente il suddetto sito sannitico che deve essere necessariamente preservato da opere impattanti nel suo intorno, che nel caso possono riferirsi al progettato impianto eolico che risulta completamente visibile.

Anche il recente rinvenimento, a seguito della realizzazione del metanodotto, in loc. Toppo Castellana a Riccia, sottoposto a tutela con DDR n. 95/2017, mette in evidenza il sistema di reciproca intervisibilità di tutti i detti insediamenti di altura. Anche in questo caso, a maggior ragione di una distanza ravvicinata di circa 5 km rispetto alle precedenti, la storica visuale, già in parte alterata, verrebbe definitivamente modificata, come pure dal sito in loc. Piano della Melia sottoposto a tutela con DDR 94/2017.

Vista, inoltre, la rilevante presenza di reperti archeologici la realizzazione del parco eolico sarebbe comunque quella di alterare la stratificazione storica del territorio, comprovata dai diversi rinvenimenti, attribuendogli, ancora una volta, una connotazione decisamente industriale.

AREE IDONEE

Dalla dislocazione dei 6 aerogeneratori, si rileva che l'area oggetto di intervento, **non ricade tra le cosiddette aree idonee** individuate ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-quater), del D. Lgs. n. 199 del 08/11/2021 e ss.mm.ii., in quanto:

- Gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03, CA06 ricadono nella **fascia di rispetto di 3 Km dal bordo dell'area archeologica in loc. Piano della Melia sottoposta a tutela ai sensi della parte II del D.lgs. 42/2004 con DDR n. 94/2014;**
- Gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03, CA06 ricadono nella **fascia di rispetto di 3 Km dalla Croce Votiva e Viaria in loc. Piano della Melia sottoposta a tutela ai sensi della parte II del D.lgs. 42/2004 con DDR n. 11/2015;**
- Gli aerogeneratori CA03, CA04, CA05 ricadono nella **fascia di rispetto di 3 Km dalla Croce Votiva e Viaria in loc. Case Carignano sottoposta a tutela ai sensi della parte II del D.lgs. 42/2004 con DDR n. 41/2014;**

EFFETTO CUMULO

Le aree prossime a quelle di intervento sono interessate da diversi impianti eolici, sia esistenti che in fase di valutazione. **L'effetto cumulo, tuttavia, anche se in gran parte potenziale, risulta fortemente impattante in combinazione con i diversi impianti in fase di valutazione nell'intero ambito dell'area collinare attorno al crinale del confine regionale.** A ridosso dell'area oggetto di intervento sono in corso di valutazione altri 3

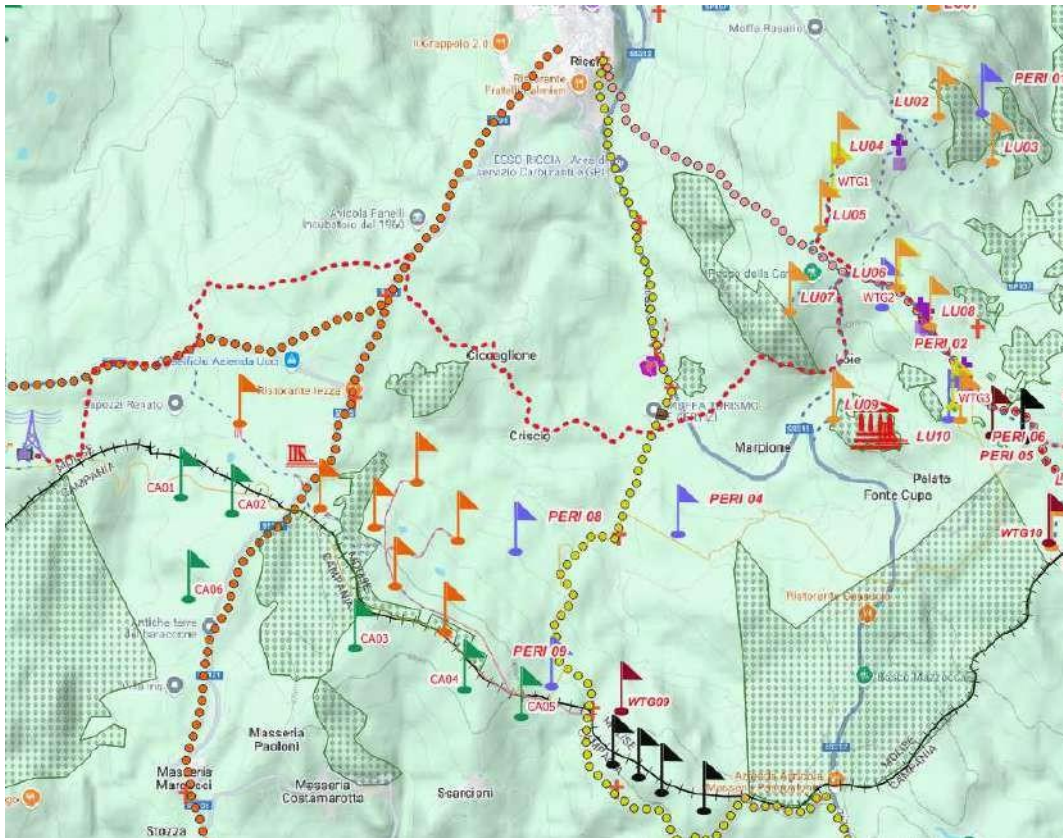


Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise
Salita San Bartolomeo 10 - 86100 CAMPOBASSO - tel. 0874 - 42731 - CF 8000369070
PEC: mbac-sabap-mol@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-mol@beniculturali.it
SITO WEB: www.sabapmolise.beniculturali.it

impianti eolici, quello della ditta New Green Energy (ID 7323) costituito da 7 aerogeneratori e situato a una distanza minima di circa 500 m, quello della ditta ENIT (ID 10454) costituito da 10 aerogeneratori e situato a una distanza minima di circa 900 m, quello della ditta RWE (ID 9648) costituito da 9 aerogeneratori e situato a una distanza minima di circa 400 m.

Sempre lungo lo stesso crinale si riscontrano altri 4 aerogeneratori già installati.

Se tutti gli impianti sopradescritti dovessero essere realizzati, si verrebbe a determinare una selva di n. 32 aerogeneratori, facenti capo a n. 4 impianti, e tale cumulo sarebbe percepibile da tutti i luoghi panoramici sopradescritti, oltre a quelli lungo le strade di penetrazione.



Valutazione dell'effetto cumulo, progetto COGEIN bandierine gialle, bandierine diverso colore altri impianti in valutazione, bandierine in nero impianti esistenti. (Elaborazione SABAP MOL).

In conclusione, tenuto conto che questa Soprintendenza è titolata ad esprimere il proprio parere all'interno del sub procedimento di VIA ricompreso nell'istanza PAUR e che:

- il crinale che corre a cavallo dei territori di Cercemaggiore, Riccia e Castelpagano, e che segna il confine del territorio regionale, è caratterizzato da diversi sistemi boscati, osservabili sia da diversi punti di visuale sia statica, in prossimità di beni culturali lungo gli antichi percorsi caratterizzati dalla presenza di Croci Viarie e Votive con punti di pubblico belvedere, sia nei con di visuale dinamica lungo le strade di penetrazione del territorio;
- l'alterazione della percezione del paesaggio tutelato è causata dall'interferenza visiva determinata dall'impianto eolico sia rispetto ai i sistemi boscati che ai sistemi delle croci votive e viarie;

- tale alterazione, inoltre, è dovuta anche all'effetto cumulo che si genera con gli impianti già presenti, oltre all'effetto cumulo potenziale con gli altri impianti in corso di VIA nazionale dislocati lungo il medesimo crinale;
- tale interferenza una volta realizzato l'impianto eolico, comporterebbe la definitiva cancellazione del valore identitario che il suddetto territorio di alta collina ancora oggi riesce ad esprimere soprattutto in rapporto ai principali storici punti di osservazione del paesaggio;

Per quanto sopra esposto, si ritiene che le strutture di progetto determinano una radicale e stravolgente modifica, oltre che dell'aspetto agrario e naturalistico anche delle valenze culturali del territorio che ne verrebbe irrimediabilmente "segnato" e compromesso nei suoi caratteri di maggiore pregio. L'esistente paesaggio agrario e naturalistico, privo di una qualunque forma di incisiva urbanizzazione, connotato da valori semantici, storici, morfologici ed estetici, ancora oggi si esprime quale palinsesto risultante da millenni di sapiente uso del suolo e delle sue risorse, da parte delle popolazioni che storicamente lo hanno abitato e plasmato.

La realizzazione dell'impianto eolico è quindi in grado di modificare pesantemente l'attuale percezione del paesaggio, incidendo sulla sua morfologia, sostituendosi percettivamente alla vegetazione esistente, obliterando i segni dell'antropizzazione a fini agrari, e creando quindi un quadro d'insieme che non sarebbe più la naturale evoluzione dell'esistente per l'azione combinata degli uomini e della natura nel corso del tempo, ma la risultante di un'azione antropica prevaricatrice, che travalicherebbe, in maniera irreversibile, i limiti del rispetto per il patrimonio ereditato dal passato, 'conformandolo' incisivamente in funzione delle nuove finalità industriali che ad esso verrebbero attribuite, evidentemente contrastanti con il residuo contesto naturale e rurale.

E' da rilevare inoltre, che seppur la realizzazione di impianti FER possa in generale contribuire alla salvaguardia dell'ambiente naturale, di contro l'introduzione dell'impianto eolico nell'ambito in questione comporterebbe il rischio di una modifica di un contesto ambientale di qualità, determinatosi grazie all'interazione di fattori quali la morfologia del territorio, il suo microclima e a sistemi di agricoltura tradizionali, e giunto ad oggi nel complesso quasi incontaminato.

Per tutte le ragioni e considerazioni sopra esposte questa Soprintendenza ritiene che il progettato impianto produca impatti significativi e radicalmente negativi sul patrimonio culturale, inteso sia nella sua componente storico- paesaggistica che archeologica ed esprime parere negativo alla sua compatibilità ambientale in merito al subprocedimento di VIA.

La Soprintendente
Dott.ssa Dora Catalano

Referente istruttoria
Ing. Domenico Fornaro




CATALANO
DORA
Ministero
della cultura
25.11.2024
08:48:00
GMT+01:00



Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise
Salita San Bartolomeo 10 - 86100 CAMPOBASSO - tel. 0874 - 42731 - CF 8000369070
PEC: mbac-sabap-mol@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-mol@beniculturali.it
SITO WEB: www.sabapmolise.beniculturali.it

ALLEGATO 18



PROVINCIA DI BENEVENTO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO

Arch. Giancarlo Corsano

**Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo
Economico e le Attività Produttive
UOD 50.02.03 - Energia, efficientamento e risparmio
energetico, Green Economy e Bioeconomia**

PEC cds.energia@pec.regione.campania.it
gianluca.napolitano@regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9573 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art .27bis del D.Lgs.152/2006 per il progetto "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli". - SOCIETÀ PROPONENTE: Cogein Energy S.r.l.- Espressione parere di competenza conferenza dei servizi del 26.11.2024.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con nota acquisita al protocollo generale n.24749 del 07/10/2024, la Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, comunicava la Conferenza dei Servizi convocata ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di acquisire i pareri e gli atti di assenso necessari per l'approvazione del progetto in oggetto, nell'ambito della Istanza di Autorizzazione Unica ex art.12 Dlgs 387/2003 per il progetto in oggetto;

Richiamate le osservazioni prodotte in fase VIA con propria nota prot.14278 del 08.06.2023;

TENUTO CONTO delle risultanze della relazione tecnico-istruttoria del 26.11.2024 che racchiude i pareri endo - procedurali dei Settori della Provincia coinvolti e competenti, da cui si evince che:
- l'intervento in parola prevede l'installazione in Castelpagano di n.6 aerogeneratori della potenza nominale di 5 MW per una potenza complessiva di impianto pari a 30 MW ed il collegamento in antenna a 150 kV alla esistente Stazione Elettrica di smistamento Terna a 150kV di Morcone;

Il comune di Castelpagano ad oggi risulta dotato di strumento urbanistico comunale PRG approvato con DPCM n.4328/1990 pertanto non dotato di strumento adeguato alla vigente normativa di governo del territorio emanata dalla Regione Campania con la L.R. n.16/2004 e s.m.i. né al vigente Ptcp e i piani sovraordinati.

-visti gli elaborati tecnici allegati all'istanza consultabile alla pagina web:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9573,

alla luce del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento approvato con Delibera di Consiglio n. 27 del 26/07/2012, che, per le leggi regionali della Campania n.16/2004 e n.13/2008, definisce l'articolazione territoriale della tutela integrata del territorio e della valorizzazione



zione paesaggistica delle risorse territoriali ed in particolare, definisce gli obiettivi specifici per la valorizzazione e tutela dei sistemi ambientale e naturalistico, insediativo e del patrimonio culturale, da parte dello scrivente Ente :

Per quanto attiene le considerazioni di matrice urbanistica, di seguito si osservano interferenze con i macro sistemi individuati dal piano (*Macro-Sistema ambientale - Macro-Sistema insediativo e del patrimonio culturale e paesaggistico - Macro-Sistema delle infrastrutture e dei servizi*),

a) L'impianto proposto si sovrappone alla **Rete Ecologica Provinciale** individuata dal PTCP della Provincia di Benevento, in attuazione del piano territoriale regionale (PTR).

In particolare parte dello stesso, ricade in un'area individuata (**Quadro strategico/Tavola B1.4 "Elementi Costitutivi del sistema ambientale e naturalistico – Aree naturali strategiche"**) quale area naturale strategica "*Tammarecchia - Bosco di Castelpagano*"; in quanto caratterizzata da particolari caratteri naturalistici e ambientali e per le quali è opportuno prevedere esclusivamente interventi volti alla conservazione e tutela attiva delle aree naturali e al recupero del patrimonio edilizio esistente nonché di recupero e restauro ambientale, NTA artt.15 e 16.

b) Il Ptcp, in conformità con il PTR (Linee guida per il paesaggio), identifica i sistemi del territorio rurale e aperto individuando azioni volte alla salvaguardia dei suoli ad elevata vocazione agricola, limitandone il più possibile il consumo.

L'impianto proposto ricade in un'area classificata, nell'ambito delle disposizioni strutturali per la tutela e valorizzazione delle produzioni agroforestali del Ptcp, come territorio rurale e aperto "dell'alta e media collina. Alto Tammaro, Fortore e colline di Pietrelcina" (*Quadro strategico/Tav. B2.4d*). Per il suddetto territorio le Nta del piano definiscono, all'art. 43 (Direttive per il territorio rurale e aperto dell'alta e media collina. Alto Tammaro, Fortore e colline di Pietrelcina) gli interventi possibili volti essenzialmente alla salvaguardia dell'integrità strutturale, dell'estensione e della continuità delle aree rurali e agricole. In particolare, in queste aree è possibile esclusivamente: "...la realizzazione di nuovi manufatti o l'ampliamento e la rifunzionalizzazione per fini agricoli di quelli esistenti conformemente a quanto stabilito dalla vigente legislazione regionale. L'intervento è ammesso solo da parte di imprenditori agricoli ed in ragione di un piano di sviluppo aziendale asseverato da un tecnico abilitato".

c) Nella Tavola **B.2.3.2 "Elementi costitutivi del sistema paesaggistico – Classificazione delle unità di paesaggio"**, il PTCP individua sei "*categorie di paesaggio*" prevalenti, per le quali definisce gli indirizzi di qualità paesaggistica volti alla conservazione, alla tutela, alla valorizzazione, al miglioramento, al ripristino dei valori paesaggistici esistenti o alla creazione di nuovi valori paesaggistici. L'impianto proposto ricade in un ambito classificato come **Paesaggio naturale ed agrario** "*Paesaggio caratterizzato dalla presenza di componenti naturali di elevato valore paesistico con porzioni di territorio che conservano i caratteri propri del paesaggio agrario tradizionali. La componente insediativa è integrata nel contesto morfologico e ambientale.*". Per la suddetta tipologia di paesaggio, all'art. 106 delle Nta, sono individuati tra i fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio "*la modificazione della compagine vegetale o morfologia, dell'assetto fondiario, agricolo e culturale, dei caratteri strutturanti il territorio agricolo, le interruzioni di continuità ecologiche ed ambientali i fenomeni di intrusione e consumo di suolo a fini insediativi*".



- per il Servizio Viabilità, Infrastrutture e Gestione del Reticolo Idrografico ha espresso le seguenti osservazioni:

“Nell’area di progetto è interessata la strada provinciale S.P.65, pertanto tanto premesso e considerato:

- *Si rilascia alla società Cogein Energy S.r.l. il nulla osta preventivo per l’eventuale esecuzione dei lavori di posa in opera e/o sostituzione del cavidotto;*
- *Si richiede alla società Cogein Energy S.r.l., di presentare a questo Ente, almeno 30 gg. prima dell’inizio dei lavori, istanza di concessione occupazione di suolo pubblico sotterraneo permanente, con allegato progetto dettagliato delle opere, al fine di quantificare il canone di occupazione.*

Inoltre si rammenta già in questa fase che gli scavi relativi agli attraversamenti trasversali dovranno essere riempiti con materiale arido, gli ultimi 30 cm di riempimento dovranno essere occupati da uno spessore di misto cementato, ricoperto da uno strato di geotessuto, a sua volta ricoperto da uno strato binder di 7 cm e l’ultimo strato di tappetino di 3cm; il ripristino completo dovrà avvenire per una fascia larga 5 metri.

Gli scavi degli attraversamenti longitudinali dovranno essere riempiti con le stesse modalità per la lunghezza necessaria per una larghezza pari alla metà carreggiata fuori dai centri abitati, mentre una larghezza pari all’intera carreggiata nei centri abitati.

Infine si fa presente che il deterioramento straordinario della sede stradale provinciale riconducibile ad evidenti attività lavorative per poter circolare da e verso le aree di cantiere dovranno essere ripristinate dalla Società proponente.”

VISTA la Deliberazione n. 197 del 27/06/2024 del Presidente della Provincia con la quale :

- sono stati approvati gli indirizzi per la designazione del rappresentante unico della Provincia di Benevento in seno a conferenze di servizio indette ai sensi della L.241/90 e s.m.i. da Enti Pubblici o altri organismi procedenti;
- per la procedura di che trattasi è stato individuato quale rappresentante unico dell’Ente , deputato ad esprimere parere il Dirigente del Settore 6 – Assetto e gestione del territorio – Forestazione;

CONSIDERATO che quanto rilevato con le già richiamate Osservazioni prodotte in fase VIA e qui ribadito, configura la mancata coerenza del progetto in argomento con il PTCP vigente della Provincia di Benevento, e conseguentemente una valutazione non favorevole per quanto di competenza di questo Ente in materia di coordinamento dell’assetto e gestione del Territorio, come assegnata dalla L.R. n.16/2004 e s.m.i. e relativo Regolamento Regionale n.5/2011.”

CIÒ PREMESSO E TENUTO CONTO degli indirizzi, delle determinazioni contenuti negli atti di programmazione e pianificazione adottati dagli organi competenti della Provincia di Benevento;

ESPRIME

per quanto di competenza di questo Ente in materia di coordinamento dell’Assetto e Gestione del Territorio e per le motivazioni espresse in premessa e contenute nella relazione istruttoria che qui s’intendono riportate

PARERE NON FAVOREVOLE, alla realizzazione dell’intervento, in quanto lo stesso, come esplicitato in premessa, non risulta coerente con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento ed in particolare è in contrasto con gli obiettivi di tutela di cui agli artt.15 e 16 delle NTA.



In via subordinata, qualora la conferenza si concluda con esito positivo, per quanto di competenza di questo Ente in materia di costruzione e gestione delle strade provinciali, come assegnate dalla L. 56/2014, si ritiene debbano essere impartite le seguenti prescrizioni:

1. la società Cogein Energy S.r.l. dovrà presentare a questo Ente, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, istanza di concessione occupazione di suolo pubblico sotterraneo permanente, con allegato progetto dettagliato delle opere, al fine di quantificare il canone di occupazione;
2. gli scavi relativi agli attraversamenti trasversali dovranno essere riempiti con materiale arido. E gli ultimi 30 cm di riempimento dovranno essere occupati da uno spessore di misto cementato, ricoperto da uno strato di geotessuto, a sua volta ricoperto da uno strato binder di 7 cm e l'ultimo strato di tappetino di 3cm; il ripristino completo dovrà avvenire per una fascia larga 5 metri;
3. gli scavi degli attraversamenti longitudinali dovranno essere riempiti con le stesse modalità per la lunghezza necessaria e per una larghezza pari alla metà carreggiata fuori dai centri abitati, mentre una larghezza pari all'intera carreggiata nei centri abitati;
4. il deterioramento straordinario della sede stradale provinciale riconducibile ad attività lavorative per poter circolare da e verso le aree di cantiere dovranno essere ripristinate dalla Società proponente.

Benevento, li 26/11/2024

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Giancarlo Corsano



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO – FORESTAZIONE

Servizio Pianificazione Urbanistica – SITI - VAS - VIA

Alla Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c.

gianluca.napolitano@regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9573 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs.152/2006 per il progetto *“Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli”*. - SOCIETÀ PROPONENTE: Cogein Energy S.r.l.- Conferenza di Servizi

PREMESSO che con nota acquisita al protocollo generale n.12056 del 12.05.2025, la Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, comunicava **Pubblicazione del resoconto della quinta riunione di lavoro e convocazione della sesta per il 02/07/2025** ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., indicando all'OdG “espressione pareri di competenza”, nell'ambito della Istanza di Autorizzazione Unica ex art.12 Dlgs 387/2003 per il progetto in oggetto;

RICHIAMATE le osservazioni prodotte in fase VIA con propria nota prot.14278 del 08.06.2023, e la valutazione espressa con propria nota prot.29777 del 26.11.2024;

PRESO ATTO dell'istruttoria dei Funzionari arch.Elisabetta Cuoco e Geol.Davide Mazza, nonché dei pareri endo - procedimentali dei Settori della Provincia coinvolti e competenti, sulla base degli elaborati tecnici allegati all'istanza consultabili al seguente link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9573, da cui si evince che :

- l'intervento in parola prevede l'installazione in Castelpagano di n.6 aerogeneratori della potenza nominale di 5 MW per una potenza complessiva di impianto pari a 30 MW ed il collegamento in antenna a 150 kV alla esistente Stazione Elettrica di smistamento Terna a 150kV di Morcone;
- il Comune di Castelpagano ad oggi risulta dotato di strumento urbanistico comunale PRG approvato con DPCM n.4328/1990 pertanto di strumento non adeguato alla vigente normativa di governo del territorio emanata dalla Regione Campania con la L.R. n.16/2004 e s.m.i. né al vigente Ptcp e i piani sovraordinati;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento approvato con Delibera di Consiglio n. 27 del 26/07/2012, che definisce l'articolazione territoriale della tutela integrata del territorio e della valorizzazione paesaggistica delle risorse territoriali, gli obiettivi specifici per la valorizzazione e tutela dei sistemi ambientale e naturalistico,



insediativo e del patrimonio culturale, e che esplica effetti nel territorio comunale di che trattasi, privo di PUC;

RILEVATO, pertanto, che per quanto attiene le considerazioni di matrice urbanistica, sono verificate interferenze con i macro sistemi individuati dal piano (*Macro-Sistema ambientale - Macro-Sistema insediativo e del patrimonio culturale e paesaggistico - Macro-Sistema delle infrastrutture e dei servizi*) ed in particolare :

- a) L'impianto proposto si sovrappone alla **Rete Ecologica Provinciale** individuata dal PTCP della Provincia di Benevento, in attuazione del piano territoriale regionale (PTR). In particolare parte dello stesso, ricade in un'area individuata (**Quadro strategico/Tavola B1.4 “Elementi Costitutivi del sistema ambientale e naturalistico – Aree naturali strategiche”**) quale area naturale strategica “*Tammarecchia - Bosco di Castelpagano*”; in quanto caratterizzata da particolari caratteri naturalistici e ambientali e per le quali è opportuno prevedere esclusivamente interventi volti alla conservazione e tutela attiva delle aree naturali e al recupero del patrimonio edilizio esistente nonché di recupero e restauro ambientale, NTA artt.15 e 16.
- b) L'impianto proposto ricade in un'area classificata, nell'ambito delle disposizioni strutturali per la tutela e valorizzazione delle produzioni agroforestali del Ptcp, come territorio rurale e aperto “dell'alta e media collina. Alto Tammaro, Fortore e colline di Pietrelcina” (*Quadro strategico/Tav. B2.4d*). Per il suddetto territorio le Nta del piano definiscono, all'art. 43(Direttive per il territorio rurale e aperto dell'alta e media collina) gli interventi possibili volti essenzialmente alla salvaguardia dell'integrità strutturale, dell'estensione e della continuità delle aree rurali e agricole. In particolare, in queste aree è possibile esclusivamente: “...la realizzazione di nuovi manufatti o l'ampliamento e la rifunzionalizzazione per fini agricoli di quelli esistenti conformemente a quanto stabilito dalla vigente legislazione regionale. L'intervento è ammesso solo da parte di imprenditori agricoli ed in ragione di un piano di sviluppo aziendale asseverato da un tecnico abilitato”.
- c) **c) Nella Tavola B.2.3.2 “Elementi costitutivi del sistema paesaggistico – Classificazione delle unità di paesaggio”**, il PTCP individua sei “*categorie di paesaggio*” prevalenti, per le quali definisce gli indirizzi di qualità paesaggistica volti alla conservazione, alla tutela, alla valorizzazione, al miglioramento, al ripristino dei valori paesaggistici esistenti o alla creazione di nuovi valori paesaggistici. L'impianto proposto ricade in un ambito classificato come **Paesaggio naturale ed agrario B “Paesaggio caratterizzato dalla presenza di componenti naturali di elevato valore paesistico con porzioni di territorio che conservano i caratteri propri del paesaggio agrario tradizionali. La componente insediativa è integrata nel contesto morfologico e ambientale.”**. Per la suddetta tipologia di paesaggio, **all'art. 106 delle Nta**, sono individuati tra i fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio “*la modificazione della compagine vegetale o morfologia, dell'assetto fondiario, agricolo e colturale, dei caratteri strutturanti il territorio agricolo, le interruzioni di continuità ecologiche ed ambientali i fenomeni di intrusione e consumo di suolo a fini insediativi*”.

CONSIDERATO che, quanto rilevato con le già richiamate comunicazioni e valutazioni, che si intendono qui ribadite, si configura la mancata coerenza del progetto in argomento con il PTCP vigente della Provincia di Benevento,

CIÒ PREMESSO E TENUTO CONTO degli indirizzi, delle determinazioni contenuti negli atti di programmazione e pianificazione adottati dagli organi competenti della Provincia di Benevento;



SI ESPRIME

per quanto di competenza di questo Ente in materia di coordinamento dell'Assetto e Gestione del Territorio come assegnata dalla L.R. n.16/2004 e s.m.i. e relativo Regolamento Regionale n.5/2011 e per le motivazioni espresse in premessa e contenute nella relazione istruttoria che qui s'intendono riportate,

PARERE NON FAVOREVOLE, alla realizzazione dell'intervento, in quanto lo stesso, come esplicitato in premessa, non risulta coerente con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento ed in particolare è in contrasto con gli obiettivi di tutela di cui agli artt.15 ,16 e 106 delle NTA.

In via subordinata, qualora la conferenza si concluda con esito positivo, per quanto di competenza di questo Ente in materia di costruzione e gestione delle strade provinciali, come assegnate dalla L. 56/2014, si ritiene debbano essere impartite le seguenti prescrizioni:

1. la società Cogein Energy S.r.l. dovrà presentare a questo Ente, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, istanza di concessione occupazione di suolo pubblico sotterraneo permanente, con allegato progetto dettagliato delle opere, al fine di quantificare il canone di occupazione;
2. gli scavi relativi agli attraversamenti trasversali dovranno essere riempiti con materiale arido E gli ultimi 30 cm di riempimento dovranno essere occupati da uno spessore di misto cementato, ricoperto da uno strato di geotessuto, a sua volta ricoperto da uno strato binder di 7 cm e l'ultimo strato di tappetino di 3cm; il ripristino completo dovrà avvenire per una fascia larga 5 metri;
3. gli scavi degli attraversamenti longitudinali dovranno essere riempiti con le stesse modalità per la lunghezza necessaria e per una larghezza pari alla metà carreggiata fuori dai centri abitati, mentre una larghezza pari all'intera carreggiata nei centri abitati;
4. il deterioramento straordinario della sede stradale provinciale riconducibile ad attività lavorative per poter circolare da e verso le aree di cantiere dovranno essere ripristinate dalla Società proponente.

Benevento, li 24.06.2025

Il Responsabile del Servizio EQ
Arch. Elisabetta Cuoco

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Giancarlo Corsano



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL TERRITORIO
DIGITALIZZAZIONE

Servizio Pianificazione Urbanistica – SITI - VAS - VIA

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
e p.c. gianluca.napolitano@regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9573 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art .27bis del D.Lgs. n.152/2006 per il progetto *“Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli”*. - SOCIETÀ PROPONENTE: Cogein Energy S.r.l.- Parere per 8° Conferenza di Servizi del 16 settembre 2025

PREMESSO che con nota PG/2025/0377990 la Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, comunicava **Pubblicazione del resoconto della settima riunione di lavoro e convocazione della ottava per il 16/09/2025** ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., indicando all'OdG *“espressione pareri di competenza”*, nell'ambito della Istanza di Autorizzazione Unica ex art.12 Dlgs 387/2003 per il progetto in oggetto;

RICHIAMATE le osservazioni prodotte in fase VIA con propria nota prot.14278 del 08.06.2023, le valutazioni espresse con proprie note prot.29777 del 26.11.2024 e prot.16237 del 24.06.2025;

VISTO:

- le generiche controdeduzione alle Osservazioni di questa Provincia, a firma del Proponente datate 02.02.2024;
- le controdeduzioni del Proponente a valutazioni della Provincia di cui alla nota prot.29777 del 26.11.2024, datate 17.12.2024 che, a dispetto delle connotazioni paesaggistiche obiettivo di tutela del Ptcp, deduce che *“gli interventi proposti risultano compatibili dal punto di vista paesaggistico”*. In merito è importante chiarire che è necessario il parere della provincia circa la coerenza dell'intervento al Ptcp della Provincia di Benevento, in quanto il comune di Castelpagano non ha uno strumento urbanistico adeguato alla vigente normativa di governo del territorio della Regione Campania; infatti ha ancora un vecchissimo PRG approvato nel 1990 con DPCM n.4328;
- l'elaborato integrativo *“studio d'incidenza”* prodotto dal Proponente in data 10 luglio 2025;

TENUTO CONTO dell'istruttoria dei Funzionari arch.Elisabetta Cuoco e Geol.Davide Mazza, nonché dei pareri endo - procedimentali dei Settori della Provincia coinvolti e competenti, sulla base degli elaborati tecnici allegati all'istanza consultabili al seguente link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9573, si intende ribadire che :



- l'intervento in parola prevede l'installazione in Castelpagano di n.6 aerogeneratori della potenza nominale di 5 MW per una potenza complessiva di impianto pari a 30 MW ed il collegamento in antenna a 150 kV alla esistente Stazione Elettrica di smistamento Terna a 150kV di Morcone;
- il Comune di Castelpagano ad oggi risulta dotato di strumento urbanistico comunale **PRG approvato con DPCM n.4328/1990** pertanto **non adeguato alla vigente normativa di governo del territorio emanata dalla Regione Campania con la L.R. n.16/2004 e s.m.i., né al vigente Ptcp della Provincia di Benevento e ai piani sovraordinati, pertanto** è necessario il parere della Provincia circa la coerenza dell'intervento al Ptcp della Provincia di Benevento. Ne consegue la necessità di verificare la **Coerenza dell'intervento con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento approvato con Delibera di Consiglio n. 27 del 26/07/2012**, che definisce l'articolazione territoriale della tutela integrata del territorio e della valorizzazione paesaggistica delle risorse territoriali, gli obiettivi specifici per la valorizzazione e tutela dei sistemi ambientale e naturalistico, insediativo e del patrimonio culturale, e **che esplica effetti nel territorio comunale di che trattasi, privo di PUC;**

RILEVATO, pertanto, che per quanto attiene le considerazioni di matrice urbanistica, sono verificate interferenze con i macro sistemi individuati dal Ptcp della provincia di Benevento (Macro-Sistema ambientale - Macro-Sistema insediativo e del patrimonio culturale e paesaggistico - Macro-Sistema delle infrastrutture e dei servizi) ed in particolare :

- a) L'impianto proposto si sovrappone alla **Rete Ecologica Provinciale** individuata dal PTCP della Provincia di Benevento, in attuazione del piano territoriale regionale (PTR). In particolare parte dello stesso, ricade in un'area individuata (**Quadro strategico/Tavola B1.4 "Elementi Costitutivi del sistema ambientale e naturalistico – Aree naturali strategiche"**) quale area naturale strategica "*Tammarecchia - Bosco di Castelpagano*"; in quanto caratterizzata da particolari caratteri naturalistici e ambientali e per le quali è opportuno prevedere esclusivamente interventi volti alla conservazione e tutela attiva delle aree naturali e al recupero del patrimonio edilizio esistente nonché di recupero e restauro ambientale, **NTA del Ptcp artt.15 e 16.**
- b) L'impianto proposto ricade in un'area classificata, nell'ambito delle disposizioni strutturali per la tutela e valorizzazione delle produzioni agroforestali del Ptcp, come territorio rurale e aperto "dell'alta e media collina. Alto Tammaro, Fortore e colline di Pietrelcina" (*Quadro strategico/Tav. B2.4d*). Per il suddetto territorio le Nta del piano definiscono, **all'art. 43 del Ptcp**(Direttive per il territorio rurale e aperto dell'alta e media collina) gli interventi possibili volti essenzialmente alla salvaguardia dell'integrità strutturale, dell'estensione e della continuità delle aree rurali e agricole. In particolare, in queste aree è possibile esclusivamente: "*...la realizzazione di nuovi manufatti o l'ampliamento e la rifunzionalizzazione per fini agricoli di quelli esistenti conformemente a quanto stabilito dalla vigente legislazione regionale. L'intervento è ammesso solo da parte di imprenditori agricoli ed in ragione di un piano di sviluppo aziendale asseverato da un tecnico abilitato*".
- c) Nella Tavola **B.2.3.2 "Elementi costitutivi del sistema paesaggistico – Classificazione delle unità di paesaggio"**, il PTCP individua sei "*categorie di paesaggio*" prevalenti, per le quali definisce gli indirizzi di qualità paesaggistica volti alla conservazione, alla tutela, alla valorizzazione, al miglioramento, al ripristino dei valori paesaggistici esistenti o alla creazione di nuovi valori paesaggistici. L'impianto proposto ricade in un ambito classificato come **Paesaggio naturale ed agrario B "Paesaggio caratterizzato dalla presenza di componenti naturali di elevato valore paesistico con porzioni di territorio**



che conservano i caratteri propri del paesaggio agrario tradizionali. La componente insediativa è integrata nel contesto morfologico e ambientale.”. Per la suddetta tipologia di paesaggio, all’art. 106 delle Nta, sono individuati tra i fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio “la modificazione della compagine vegetale o morfologia, dell’assetto fondiario, agricolo e colturale, dei caratteri strutturanti il territorio agricolo, le interruzioni di continuità ecologiche ed ambientali i fenomeni di intrusione e consumo di suolo a fini insediativi”.

- d) E’ del tutto evidente, da Tavole elaborate dallo stesso Proponente al punto 2.10 dell’elaborato integrativo “studio d’incidenza”, l’**“effetto selva”** che risulta incrementato dal presente progetto, e si ritiene pretestuoso addurre che non si modifica la percezione del territorio in quanto “*le pale eoliche si innestano in un territorio già caratterizzato dall’elemento pala*”;

CONSIDERATO che, quanto rilevato con le già richiamate comunicazioni e valutazioni, che si intendono qui ribadite, si configura la **mancata coerenza del progetto in argomento con il PTCP vigente della Provincia di Benevento;**

CIÒ PREMESSO E TENUTO CONTO di quanto innanzi rilevato, degli indirizzi, delle determinazioni contenuti negli atti di programmazione e pianificazione adottati dagli organi competenti della Provincia di Benevento e fermo restando le valutazioni di competenza dell’Ente procedente, si evidenzia che :

- **l’intervento proposto costituisce Variante al vigente PRG di Castelpagano;**
- la Provincia ha competenza ad esprimersi in materia di Urbanistica e Coordinamento dell’Assetto e Gestione del proprio Territorio per quanto attiene la procedura di approvazione delle **varianti** agli strumenti urbanistici comunali generali, (art.3 comma 4, 2° periodo del Regolamento Regionale Campania n.5/2011 di applicazione della L.R. della Campania n.16/2004 e smi.);

SI ESPRIME

per quanto di competenza di questo Ente in materia di coordinamento dell’Assetto e Gestione del Territorio come assegnata dalla L.R. n.16/2004 e s.m.i. e relativo Regolamento Regionale n.5/2011 e per le motivazioni espresse in premessa e con precedenti valutazioni che qui s’intendono riportate, PARERE NON FAVOREVOLE, alla realizzazione dell’intervento, in quanto lo stesso, come esplicitato in premessa, non risulta coerente con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento ed in particolare è in contrasto con gli obiettivi di tutela di cui agli artt.15 ,16, 43 e 106 delle NTA.

Per quanto sopra argomentato, si rimanda all’Ente Procedente la valutazione di competenza sull’applicabilità automatica della coerenza urbanistica alle aree individuate come idonee dalla normativa nazionale all’installazione di impianti FER, e altresì la valutazione circa l’apprezzamento della complessiva compromissione dell’area vasta provinciale per effetto di numerosissime realizzazioni di impianti FER, che stanno alterando senza dubbio la vocazione del nostro territorio, stravolgendo la connotazione agricola di qualità, obiettivo principale delle pianificazioni e degli investimenti degli Enti Territoriali e degli strumenti finanziari a tale scopo attivati dalle Amministrazioni locali negli ultimi decenni.

Tenuto conto, come del resto sancito da sentenze del Consiglio di Stato, che nel rendere possibile l’ubicazione di impianti di energia anche in zone classificate agricole, non si intende consentire in via generalizzata la possibilità di ubicare impianti, per così dire “a discrezione del privato”, derogando alla destinazione impressa al territorio dagli strumenti urbanistici, ma piuttosto la citata disposizione normativa costituisce mera “possibilità” niente affatto immediata, ma solo qualora si ritenga che la ubicazione in zona agricola risulti ragionevole ed opportuna.



E' da ritenere che il progetto e la ubicazione proposta che coinvolge negativamente connotazioni e matrici ambientali, in zone agricole e compromettendo la rete Ecologica Provinciale, non risulti ragionevole ed opportuna e non può, in generale, tollerarsi oltre un metodo speculativo dell'uso consentito del patrimonio collettivo.

In via subordinata, per quanto di competenza di questo Ente in materia di costruzione e gestione delle strade provinciali come assegnate dalla L. 56/2014, qualora la conferenza si concluda con esito positivo, sono impartite le seguenti prescrizioni:

1. la società Cogein Energy S.r.l. dovrà presentare a questo Ente, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, istanza di concessione occupazione di suolo pubblico sotterraneo permanente, con allegato progetto dettagliato delle opere, al fine di quantificare il canone di occupazione;
2. gli scavi relativi agli attraversamenti trasversali dovranno essere riempiti con materiale arido E gli ultimi 30 cm di riempimento dovranno essere occupati da uno spessore di misto cementato, ricoperto da uno strato di geotessuto, a sua volta ricoperto da uno strato binder di 7 cm e l'ultimo strato di tappetino di 3cm; il ripristino completo dovrà avvenire per una fascia larga 5 metri;
3. gli scavi degli attraversamenti longitudinali dovranno essere riempiti con le stesse modalità per la lunghezza necessaria e per una larghezza pari alla metà carreggiata fuori dai centri abitati, mentre una larghezza pari all'intera carreggiata nei centri abitati;
4. il deterioramento straordinario della sede stradale provinciale riconducibile ad attività lavorative per poter circolare da e verso le aree di cantiere dovranno essere ripristinate dalla Società proponente.

Benevento, li 12.09.2025

Il Responsabile del Servizio EQ
Arch. Elisabetta Cuoco

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Giancarlo Corsano



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
 PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO
 CASERTA
 PALAZZO REALE - Viale Douhet, 2/A - 81100 CASERTA

MIC|MIC_SABAP-CE_UO6|19/12/2024|0026827-P

Alla Regione Campania
 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
 Via De Gasperi, 28
 80133 Napoli
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e, p.c.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
 per il Molise
mbac-sabap-mol@mailcert.beniculturali.it

Risposta al Foglio del 27/11/2024

Dir. Ser. N. 562358

Acquisito con Prot. n. 25137 - A del 29/11/2024

Class. 34.43.01 5217

Oggetto: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli".
 Proponente: Cogein Energy Srl

In riferimento alla conferenza di servizi indetta per il giorno 20/12/2024 per il rilascio provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli", questa Soprintendenza,

vista la documentazione di progetto prodotta sia in fase istruttoria, a seguito di richiesta di integrazione, sia nel corso dello svolgimento della conferenza dei servizi;

visto il parere espresso con nota prot. n. 12574 – P del 25/11/2024, acquisito al prot. n. 24746 – A del 26/11/2024;

DESCRIZIONE DEL PARCO EOLICO



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento
 Palazzo Reale – Viale Douhet, 2/A 81100 Caserta – Tel. 0823 277111 - Fax 0823 354516
 PEC: mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it
 PEO: sabap-ce@beniculturali.it
 SITO WEB: www.sopri-caserta.beniculturali.it

Il parco eolico è articolato in 2 blocchi di cui il primo in loc. Sambuchella, costituito da 3 aerogeneratori (nn. CA01, CA02, CA06), il secondo in loc. Cese-Guado Mistongo ed è costituito da n. 3 aerogeneratori (nn. CA03, CA04, CA06) ricadenti nel territorio del comune di Castelpagano. In particolare il primo ed il secondo blocco di aerogeneratori sono posizionati lungo il crinale che separa il confine tra la regione Molise e la regione Campania a circa 100/200 m da detto confine. I territori molisani prossimi l'ubicazione dei suddetti aerogeneratori, riguardano quelli dei comuni di Riccia e Cercemaggiore.

Gli aerogeneratori previsti sono costituiti da torri tubolari in acciaio con altezza massima al mozzo di 105 mt e diametro del rotore di 150 mt, per un'altezza massima complessiva di 180 mt. L'impianto comprende, altresì, la realizzazione della viabilità di cantiere, di piazzole di montaggio e di opere di connessione (cavidotti e stazioni elettriche) tutte ricadenti nel territorio dei comuni di Castelpagano, Circello e Morcone (BN).

PROVVEDIMENTI DI TUTELA OPERANTI NEL TERRITORIO IN PROSSIMITÀ DELL'IMPIANTO EOLICO.

Tutti gli aerogeneratori di progetto, secondo quanto si rileva dalla documentazione presentata sono dislocati nel territorio del comune di Castelpagano a ridosso del sistema collinare in parte coperto da boschi isolati che identificano un contesto paesaggistico unitario per morfologia e valori identitari al confine tra Molise e Campania. Esso si sviluppa in corrispondenza del crinale che segna il confine tra le due regioni (*Morgia Bersagliera, Morgia Lupara, Colle Casarenella, Toppo dei Tigli, Guado Mistongo, Piano della Battaglia*) e si contraddistingue per la presenza di sistemi boscati ed aree collinari coltivate, ricadenti in parte nell'area SIC IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia*" del comune di Castelpagano. Tale sistema naturale è costituito da un "*Ambiente collinare e di media montagna di natura prevalentemente argilloso-marnosa, attraversato dal Torrente Tammarecchia affluente del fiume Tammaro. Vegetazione prevalentemente formata da boschi misti con lunghi tratti a vegetazione tipica dei corsi d'acqua. Interessante ittio ed avifauna. Importante comunità di chirotteri.*"

Il primo blocco di aerogeneratori (CA01, CA02, CA06) è collocato nelle immediate adiacenze del torrente Tammarecchia che attraversa il territorio del comune di Castelpagano e quello dei comuni di Santa Croce del Sannio, di Circello, di Morcone prima di affluire nel Tammaro. Il corso del fiume è circondato da una ricca vegetazione, prevalentemente coperta da foreste miste a caducifoglie che si saldano al Bosco di Castelpagano, costituito da un'area a prevalente bosco ceduo, costituito da lecci, roveri, acero oppio e altre specie, estesa anche al territorio del comune di Santa Croce del Sannio.

Castelpagano, in particolare, situato in una depressione a nord di Monte Freddo (787 m) e a sud della Croce del Cupone (879 m) fra i torrenti Torti e Tammarecchia, presenta caratteristiche paesaggistiche proprie sia dei rilievi della Puglia che dell'Appennino meridionale. L'appellativo di *pagano* potrebbe essere derivato da un qualche avamposto pagano superstite in zona ma nulla di certo se ne sa prima della conquista normanna.

Le prime attestazioni relative alla presenza antropica nel territorio in esame sono da ricondurre al Paleolitico. Nel territorio di Castelpagano e nelle aree limitrofe infatti sono stati ritrovati manufatti in selce, tra cui quattro schegge *Levallois*, una punta musteriana, una lama in selce marrone e una lamella.

Nel Neolitico si ha un diverso fenomeno di antropizzazione che contempla la distribuzione di abitati in posizione di presidio delle vallate sottostanti e della rete viaria, finalizzata ad agevolare il controllo e il collegamento delle valli fluviali con l'entroterra. A Castelpagano sono state individuate ovvero quattro schegge, quattro strumenti, cinque lamelle, una punta di freccia a ritocco bifacciale e otto lame. Per quanto riguarda l'età sannitica e romana le notizie sono scarse: due bronzetti sannitici, forse connessi ad un'area sacra sono stati trovati lungo il tratturo, come pure si hanno notizie di rinvenimenti di epigrafi.

In epoca normanna il feudo fu affidato prima alla contea di Buonalbergo, poi a quella di Civitate, nell'attuale provincia di Foggia.

Sotto gli Angioini passò ai *De Caude*, borgognoni, quindi ai *Del Balzo*, che lo tennero fino al 1624.

In passato il paese faceva parte della Capitanata, successivamente fu aggregato al contado di Molise ed infine nel 1861 con l'unità d'Italia passò alla neonata provincia di Benevento.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI

Palazzo Reale - Viale Douhet, 2/A

PEC: mbac-sat

PEO: sabap-ce@beniculturali.it

SITO WEB: www.sopri-caserta.beniculturali.it



MINISTERO REGIONI
DELLA
CULTURA

77111 - Fax 0823 354516

In passato il paese faceva parte della Capitanata, successivamente fu aggregato al contado di Molise ed infine nel 1861 con l'unità d'Italia passò alla neonata provincia di Benevento.

Il cavidotto ricadente nel territorio del comune di Circello, interferisce con un tratto del Regio tratturo Pescasseroli Candela, in corrispondenza di un attraversamento stradale e ricade in territorio del demanio armentizio di cui all'articolo 28, comma 2, della legge Regionale n.11/96, sottoposto alle disposizioni di tutela archeologica diretta prevista dalla parte II del d.lgs 42/04 con D.C.R. n. 120/2021.

L'impianto eolico, inoltre, è dislocato in un contesto caratterizzato da **ritrovamenti di materiale archeologico**, anche a meno di 1 km dalla località individuata dall'installazione del parco. Diverse ricerche pubblicate su Riccia individuano resti di materiali e antiche strutture in loc. *Piano della Melia*, sottoposti a tutela con DDR n. 94/2017, a poco più di 1 km dal parco eolico, resti costituiti da frammenti laterizi a *Colle della Macchia* a circa 4 km dal parco eolico, come pure i ruderi, probabilmente di epoca medioevale, affioranti a Toppo Castellana a 5 km. Inoltre all'interno dell'area contermina ricade anche la fortificazione sannitica di Monte Saraceno a Cercemaggiore sottoposta a tutela con DM del 30/06/1978.

Di recente, a seguito degli scavi per la realizzazione di un metanodotto, in territorio di Riccia in loc. Toppo Castellana, e comunque sempre in area contermina al parco eolico in questione, sono state scoperte un centinaio di antiche fosse e tale sito è stato sottoposto a tutela con DDR n. 95/2017. Tutto ciò a dimostrazione che sia il territorio vallivo che quello di altura era comunque frequentato e sfruttato per fini agricoli sin dall'antichità.

Ancora il parco eolico risulta prossimo a diversi **antichi percorsi contraddistinti da sistemi di croci votive e viarie**, che allo stato delle conoscenze attuali, ricadono nel territorio di Riccia e proseguono verso i territori campani. In particolare, la struttura insediativa del territorio di Riccia, vede l'agglomerato urbano arroccato intorno alla Torre angioina, da cui si dipartono una serie antichi percorsi viari a raggiera che, oltre a mettere in comunicazione tra loro i centri vicini, creavano collegamenti anche con i paesi dell'area del beneventano. Tali percorsi sono ancora oggi ben individuabili ed identificabili nel paesaggio in quanto segnati da sistemi di croci votive e viarie che l'allora Direzione regionale del Molise ha provveduto a tutelare. Infatti con DDR n. 41/2014 si è sottoposto a tutela il sistema costituito da 4 croci votive e viarie rinvenute lungo l'antico percorso per Benevento, a cui è stata sovrapposta la Strada SS212 e la Strada SP 34, nonché il percorso per Castelvetro (BN), ricalcato dall'omonima strada comunale, su cui insiste un altro sistema di 5 croci votive e viarie sottoposto a tutela con DDR n. 42/2014. Un altro percorso in ordine al quale sono state sottoposte a tutela altre due croci viarie e votive (di cui una in loc. Sterpone, l'altra in loc. Piano della Melia) è quello verso Castelpagano (BN) sottoposto a tutela con DDR n. 11/2015, ed interessa direttamente l'area del parco eolico.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

Il sito interessato dalle opere è posto ad una quota media di 800 m s.l.m. e si pone a una distanza in linea d'aria di circa 3,5 km rispetto al centro abitato di Castelpagano. Il layout di progetto dista: rispetto ai comuni in Regione Campania, 7 km dal centro abitato di Colle Sannita (BN), 8,2 km dal centro abitato di Circello (BN), 7,6 km dal centro abitato di Santa Croce del Sannio, mentre rispetto al comune della Regione Molise, con il quale Castelpagano è confinante, circa 5,6 km dal centro abitato di Cercemaggiore e 4,4 km dal centro abitato di Riccia (CB).

L'ambito territoriale oggetto di intervento appare caratterizzato dal susseguirsi di colline che degradano in prospettiva fino all'orizzonte alternando ampie distese coltivate a pascolo, aree boscate ed alberature di alto fusto isolate o in filari.

La morfologia dei luoghi, se si considera il versante molisano di Riccia è scandita soprattutto dall'idrografia costituita da un torrente principale, il Torrente Succida, quale affluente del fiume Tappino, e da una serie di valloni e torrenti secondari disposti a pettine rispetto al percorso del torrente principale.

Il centro urbano di Riccia, si trova arroccato su uno sperone roccioso intorno all'antica torre, proprio dove la vallata solcata dal Torrente Succida si restringe. Invece poco a monte di Riccia, verso sud, la vallata si apre a conchiglia determinando un pianoro, solcato dal torrente Escamare, contornato da colline che disegnano lo skyline, con il bosco Mazzocca, ad est, sullo sfondo, che, insieme al resto del crinale in loc. Mazzocca, segna il confine regionale con la Campania.

Questa particolare conformazione morfologica ha influenzato anche la struttura insediativa dell'intero

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI

Palazzo Reale – Viale Douhet, 2/A

PEC: mbac-sat@beniculturali.it

PEO: sabap-ce@beniculturali.it

SITO WEB: www.sopri-caserta.beniculturali.it



MINISTERO DELLE
CULTURE
PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO
77111 - Fax 0823 354516

ambito territoriale. In questa zona sono infatti rinvenibili 3 antichi percorsi principali che partendo dal centro abitato di Riccia, ed oltrepassando i crinali, mettevano in comunicazione tale comunità con i centri dell'area campana quali Castelpagano, Castelvete, Colle Sannita. Lungo questi percorsi, segnati da sistemi di croci votive e viarie, sottoposti a tutela con DDR nn. 41/2014 e 42/2014, si ha notizia, da studiosi locali, di insediamenti sia di epoca ellenistica che medioevale, parzialmente arroccati, sulla conca del torrente Escamare.

La zona, nell'800, era caratterizzata da ampi e continui sistemi boscati, così come si evince dalle mappe del Fondo Demanio conservate presso l'Archivio di Stato di Campobasso oltre che dalla cartografia dell'Atlante del Rizzi Zannoni, su cui è ben visibile anche la struttura degli antichi collegamenti con il territorio beneventano.

Il Parco eolico proposto dalla ditta Cogein è dislocato in posizione sommitale (ad eccezione dell'aerogeneratore CA06) lungo il crinale individuato dalle località Colle Casarenella, Toppo dei Tegli fino a Guado Mistongo, e che segna il confine con la Campania e che, raggiungendo anche la quota di 850 m slm è tale da offrire un panorama che spazia a 360 gradi, dai monti del Matese fino a quelli abruzzesi, permettendo la visuale sia verso i territori di Cercemaggiore e Riccia, che verso quello campano.

Questa zona di crinale si caratterizza per la presenza di più aree boscate, alcune di grande estensione, facilmente percepibili da diversi punti di osservazione del territorio: lo storico Bosco Mazzocca, in parte tagliato e quotizzato, in loc. Paolina, oltre al sistema boscoso che si estende da Toppo Linzi fino a Toppo Castellana. Il resto del paesaggio che degrada verso la sottostante conca nel comune di Riccia, è costituito da un contesto agrario caratterizzato da colture cerealicole e foraggiere organizzate da una parcellizzazione regolare frutto di un'antica trasformazione del territorio. Infatti l'antico bosco di S.Maurizio fu tagliato per far posto alla crescente richiesta di terre da coltivare da parte degli abitanti di Riccia. I confini regolari degli appezzamenti, pertanto, sono il segno di una parcellizzazione storica del territorio.

Proprio in questa zona, inoltre, studiosi riportano la presenza di ritrovamenti archeologici in loc. Piano della Melia a poco più di un km dal sito prescelto per l'ubicazione del parco eolico. Inoltre in loc. Scaraiazzo alcuni resti archeologici ricondotti dagli studi ai resti dell'antica chiesa di S.Maurizio.

La ruralità di questo paesaggio è segnata anche dalla presenza diffusa di aziende agricole, dislocate anche a breve distanza dai luoghi individuati per l'installazione degli aerogeneratori, che continuano a coltivare il territorio in modo tradizionale. Diversi piccoli agglomerati rurali realizzati in pietra calcarea, si rinvengono in questa zona, alcuni dei quali restaurati ancora utilizzati.

INTERFERENZA DEL PARCO EOLICO CON LE LOCALITÀ TUTELATE AI SENSI DELL'ART. 142 C.1 LETT. G) DEL D.L.gs. 42/2004 NEI COMUNI DI RICCIA E CERCEMAGGIORE

Il territorio di cui si prevede l'occupazione è molto prossimo al crinale che separa il territorio molisano e quello campano per cui l'impianto presenta una elevata visibilità, soprattutto in ambito molisano e, in particolare, nell'areale della provincia di Campobasso. Il contesto è caratterizzato da aree boscate di rilevante pregio naturalistico e ambientale, tanto da essere riconosciuti come aree di rilevanza comunitaria SIC IT7222102 e il secondo nell'area SIC IT8020014 che si estendono per centinaia di Ha e comprendono ulteriori e diverse aree boscate minori che nel loro insieme costituiscono un vero e proprio "sistema boscato", così come percepibile all dalle strade principali che si generano le visuali dinamiche da cui percepire la strutturazione del paesaggio.

La leggibilità dell'antico sistema boscato, in particolare, a seguito della realizzazione del parco eolico ne risulterebbe alquanto compromessa, soprattutto a causa dell'altezza delle torri che non è raffrontabile con nessun altro manufatto antropico della zona. L'impianto eolico risulterebbe visibile da diversi punti interrompendo, e quindi alterando, quelle che sono le visuali di un contesto territoriale e paesaggistico di alta collina ancora integro, determinando una sostanziale alterazione dei valori percettivi delle componenti paesaggistiche dell'area interessata dall'intervento, caratterizzata dall'orizzontalità dei profili dei rilievi collinari e dall'alternanza tra copertura boschiva e suolo destinato a pascolo, incapace ad assorbire l'impatto di ulteriori impianti.

In particolare, lo skyline percepibile dalle visuali che si aprono percorrendo le strade di attraversamento dell'area oggetto di intervento, sarebbe completamente alterato dall'"effetto cancellata" prodotto dallo

sviluppo in sequenza degli aerogeneratori aventi altezza complessiva pari a 180 mt, in corrispondenza del crinale.

Questa alterazione è già rilevabile in loc. Piano della Battaglia, dove gli aerogeneratori esistenti sono ben visibili sia nel territorio del comune di Castelpagano, sia nel territorio Molisano.

Anche in prossimità delle croci viarie e votive, appartenenti al sistema che si sviluppa lungo il suddetto percorso per Benevento di cui al DDR 41/2014, e specialmente dalla croce in loc. Escamare sulla SP 34, la visuale statica verso monte, che ingloba lo storico Bosco Mazzocca, vede già la skyline con l'effetto "cancellata" generato dai quattro aerogeneratori esistenti. E poiché il parco eolico in progetto rappresenta la prosecuzione lineare di quello già realizzato, è evidente che esso determina un effetto 'cumulo' decisamente destrutturante sia riguardo al contesto paesaggistico che a tutto il territorio a cavallo del confine regionale. L'ulteriore inserimento, sul crinale di fondo, di altre macchine eoliche, comporterebbe la chiusura completa della quinta scenica e la destrutturazione, dal punto di vista percettivo, di tutto il contesto agrario e naturale.

Il territorio comunale di Cercemaggiore, invece è sottoposto a tutela paesaggistica con DDR 50/2014 per gli elevati valori culturali che il suo territorio esprime. In particolare *"L'agricoltura, costituita da coltivazioni diversificate, ha naturalmente prodotto l'alternarsi continuo di piccoli campi dedicati alle numerose e disparate colture tipiche del territorio, frammiste a pascoli e piccole grandi macchie boscate nelle quali prevalgono, nell'insieme infinite delle essenze proprie dell'Appennino, quelle del cerro e della quercia"*. Tutto il parco eolico, che insiste nell'area contermina a detti territori tutelati, proprio per la sua alta visibilità, sarebbe in grado di snaturare i valori culturali che questi luoghi esprimono, proprio perché il loro contorno sarebbe costituito dallo svettare di elementi tipicamente industriali.

La realizzazione di ulteriori 6 aerogeneratori, pertanto, sul crinale di loc. Guado Mistongo-Morgia Lupara- Morgia Bersagliera, determinerebbe un marcato effetto di cumulo di macchine eoliche e di destrutturazione del paesaggio non solo molisano, ma anche campano, con la cancellazione dei reciproci rapporti visivi tra luoghi che culturalmente appartengono a contesti sociali distinti.

INTERFERENZA DEL PARCO EOLICO CON LE VISUALI CHE SI APRONO DAL CENTRO STORICO DI RICCIA.

Poiché il parco eolico in progetto rappresenta la prosecuzione di quello già esistente, è possibile valutare l'impatto proprio a partire dall'impatto prodotto da questo impianto. Infatti, proprio dal belvedere in prossimità di un'antica Croce Stazionaria, (incrocio Via di Castelvère con Via Benevento) risulta chiaramente visibile il crinale inciso dalla realizzazione del parco eolico. Tale luogo aperto, infatti, si configura come un pubblico belvedere, da cui dipartono alcuni dei suddetti percorsi segnati dalle croci viarie e votive, come quello per Castelvère e per Benevento, con un'ampia visuale aperta sulle campagne riccesi verso sud, visuale che si chiude sullo sfondo con il crinale interessato dalla costruzione del parco eolico. Tale scorcio, la cui visuale è rimasta intatta per secoli, oggi invece si presenta con parte dello skyline alterato dalla presenza del parco eolico esistente, e tale storico scenario verrebbe definitivamente snaturato dalla costruzione del parco eolico che ne completerebbe la chiusura dello skyline, creando il cosiddetto effetto "cancellata". Anche in questo sarebbe chiaramente percepibile l'alterazione del contesto di giacenza dei vari sistemi boschivi che si configura con la cancellazione dell'identità di un paesaggio rurale ancora intatto, trasformandolo in un paesaggio marcatamente di tipo industriale.

INTERFERENZA DEL PARCO EOLICO CON GLI ANTICHI PERCORSI CARATTERIZZATI DA SISTEMI DI CROCI VIARIE E VOTIVE.

In questo contesto paesaggistico, praticamente ancora intatto, sono stati individuati diversi percorsi che mettevano in collegamento il versante molisano con quello campano, segnati ancora oggi da sistemi di croci viarie e votive. Alcuni di detti sistemi, costituiti sia da croci lapidee che realizzate in ferro, sono stati rintracciati con l'ausilio della cartografia IGM e sottoposti a tutela.

Alcune di queste croci oggi non sono più rinvenibili, altre invece sono state rinnovate, secondo una consuetudine di devozione e di manutenzione molto antica, con altre risalenti all'inizio del '900. Tali manufatti sono posti anche all'interno o all'ingresso dei centri abitati, come la croce stazionaria sul belvedere

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI

Palazzo Reale - Viale Douhet, 2/A

PEC: mbac-sat@pec.it

PEO: sabap-ce@beniculturali.it

SITO WEB: www.sopri-caserta.beniculturali.it



MINISTERO REGIONI E PROVINCIE DI CASERTA E BENEVENTO

DELLA

CULTURA

77111 - Fax 0823 354516

ali.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

all'incrocio tra via di Castelvetero e via Benevento, da cui si originano i relativi percorsi caratterizzati da ulteriori croci votive e viarie.

Il contesto paesaggistico attraversato dai detti percorsi è da considerarsi un vero e proprio palinsesto delle stratificazioni storiche del territorio, palinsesto che verrebbe comunque ulteriormente alterato in tutte le sue relative connotazioni dalla incombente presenza dei 8 aerogeneratori sul crinale che si aggiungono ai 4 esistenti, che di fatto si sovrapporrebbero, come elementi simbolici, ai riferimenti viari costituiti dal sistema di croci tutelato con il conseguente risultato di interrompere tutti i rapporti visuali che si generano in prossimità delle suddette croci con il circostante paesaggio rurale nonché con i centri urbani.

Lo stesso effetto di destrutturazione storica del territorio, si percepirebbe, anche in lontananza, pure in prossimità dell'altro sistema di croci, sottoposto a tutela con DDR n. 42/2014, lungo il percorso per Castelvetero in Valfortore (BN): gli aerogeneratori, infatti, spiccherebbero sulla skyline senza che la loro verticalità sia paragonabile ad alcun elemento, sia antropico che morfologico, nei loro dintorni.

La maggiore percezione dell'impianto eolico, invece si avrebbe in prossimità della Croce viaria in loc. Piano della Melia a distanza di circa 1,5 km, lungo l'antico percorso che collegava Riccia a quello di Castelpagano. Soprattutto, in questi luoghi più ravvicinati al crinale in esame, l'effetto cumulo verrebbe osservato, in modo molto più incisivo, con la totale sovrapposizione al sistema boscato.

INTERFERENZA DEL PARCO EOLICO CON LE AREE DI RINVENIMENTO DI MATERIALE ARCHEOLOGICO.

L'interferenza del parco eolico in questione, per quanto riguarda gli aspetti archeologici, interessa principalmente le visuali che si aprono da due luoghi sommitali caratterizzati dalla presenza di cinte sannitiche fortificate, in particolare quelle in loc. Monte Saraceno a Cercemaggiore e quella in loc. Montagna a Gildone, entrambe sottoposte a tutela archeologica, rispettivamente, con DM del 30/06/1978 e DM 31/05/1997.

Da questi due luoghi, in particolar modo dal Monte Saraceno, oggetto anche di recenti scavi archeologici atti ad investigare l'effettiva consistenza dell'insediamento sannitico, si genera una visuale a 360 gradi su tutto il territorio dell'antico Sannio. Tali visuali statiche pertanto, sono ben tali da cogliere la presenza del parco eolico esistente, a cui si aggiunge quello in progetto tale da determinare un deciso effetto cumulo. Inoltre la disposizione degli aerogeneratori e del punto di osservazione genera un evidente effetto ottico di sovrapposizione degli aerogeneratori che alterano la leggibilità del territorio e del paesaggio proprio per la loro notevole altezza non rapportabile a nessun altro manufatto antropico, né tantomeno a quella dei boschi.

Tale visuale, inoltre, specialmente quella da Monte Saraceno, presenta uno sfondo, in lontananza, già alterato da un enorme ammasso di aerogeneratori in territorio campano, a cui si sovrapporrebbero, in secondo piano anche quelli del realizzando parco eolico.

Anche il predetto provvedimento di tutela paesaggistica di Cercemaggiore, nella parte relativa alle norme d'uso del territorio prevede che *"Particolare attenzione è dovuta a quei luoghi e contesti caratterizzati dalla presenza di importanti emergenze culturali. In essi bisognerà adottare regole e comportamenti particolarmente restrittivi delle possibilità di trasformazione, stante l'alto interesse pubblico rivestito da tali beni. In particolare dovrà essere garantito che il loro decoro e la loro immagine non vengano compromesse da eccessive trasformazioni dei luoghi derivate dalla realizzazione nel loro intorno di lavori e/o opere particolarmente impattanti per forma, dimensione, carattere e connotazione".* È evidente che tale disposizione riguarda principalmente il suddetto sito sannitico che deve essere necessariamente preservato da opere impattanti nel suo intorno, che nel caso possono riferirsi al progettato impianto eolico che risulta completamente visibile.

Anche il recente rinvenimento, a seguito della realizzazione del metanodotto, in loc. Toppo Castellana a Riccia, sottoposto a tutela con DDR n. 95/2017, mette in evidenza il sistema di reciproca intervisibilità di tutti i detti insediamenti di altura. Anche in questo caso, a maggior ragione di una distanza ravvicinata di circa 5 km rispetto alle precedenti, la storica visuale, già in parte alterata, verrebbe definitivamente modificata, come pure dal sito in loc. Piano della Melia sottoposto a tutela con DDR 94/2017.

Vista, inoltre, la rilevante presenza di reperti archeologici la realizzazione del parco eolico sarebbe comunque quella di alterare la stratificazione storica del territorio, comprovata dai diversi rinvenimenti, attribuendogli, ancora una volta, una connotazione decisamente industriale.

AREE IDONEE

Dalla dislocazione dei 6 aerogeneratori, si rileva che l'area oggetto di intervento, non ricade tra le cosiddette aree idonee individuate ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-quater), del D. Lgs. n. 199 del 08/11/2021 e ss.mm.ii., in quanto:

Gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03, CA06 ricadono nella fascia di rispetto di 3 Km dal bordo dell'area archeologica in loc. Piano della Melia sottoposta a tutela ai sensi della parte II del D.lgs. 42/2004 con DDR n. 94/2014; Gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03, CA06 ricadono nella fascia di rispetto di 3 Km dalla Croce Votiva e Viaria in loc. Paino della Melia sottoposta a tutela ai sensi della parte II del D.lgs. 42/2004 con DDR n. 11/2015;

Gli aerogeneratori CA03, CA04, CA05 ricadono nella fascia di rispetto di 3 Km dalla Croce Votiva e Viaria in loc. Casc Carignano sottoposta a tutela ai sensi della parte II del D.lgs. 42/2004 con DDR n. 41/2014;

EFFETTO CUMULO

Le aree prossime a quelle di intervento sono interessate da diversi impianti eolici, sia esistenti che in fase di valutazione. L'effetto cumulo, tuttavia, anche se in gran parte potenziale, risulta fortemente impattante in combinazione con i diversi impianti in fase di valutazione nell'intero ambito dell'area collinare attorno al crinale del confine regionale. A ridosso dell'area oggetto di intervento sono in corso di valutazione altri 3 impianti eolici, quello della ditta New Green Energy (ID 7323) costituito da 7 aerogeneratori e situato a una distanza minima di circa 500 m, quello della ditta ENIT (ID 10454) costituito da 10 aerogeneratori e situato a una distanza minima di circa 900 m, quello della ditta RWE (ID 9648) costituito da 9 aerogeneratori e situato a una distanza minima di circa 400 m

Se tutti gli impianti sopradescritti dovessero essere realizzati, si verrebbe a determinare una selva di n. 32 aerogeneratori, facenti capo a n. 4 impianti, e tale cumulo sarebbe percepibile da tutti i luoghi panoramici sopradescritti, oltre a quelli lungo le strade di penetrazione.

In conclusione,

considerato che:

- il crinale che corre a cavallo dei territori di Cercemaggiore, Riccia e Castelpagano e che delimita il confine tra il territorio regionale della Campania e quello del Molise, è segnato da diversi sistemi boscati, osservabili da diversi punti di visuale sia statica, in prossimità di beni culturali e punti di pubblico belvedere, che dinamica lungo le strade di penetrazione del territorio;
- l'ambito territoriale oggetto di intervento appare caratterizzato dal susseguirsi di colline che degradano in prospettiva fino all'orizzonte e che appaiono come animate da un moto delicatamente ondulatorio, in assenza brusche interruzioni;
- ad una sintetica schematizzazione grafica il contesto di riferimento può essere rappresentato come un insieme di linee più o meno orizzontali definite dal profilo dei rilievi collinari in primo piano e dai tracciati viari, in secondo piano, e di punti definiti dai rari ed isolati edifici, a cui sono estranei i segni verticali fuori scala rispetto all'edilizia corrente incisi dagli aerogeneratori;
- che l'inserimento di segni estranei alla caratterizzazione fisica dei luoghi che si qualificano paesaggisticamente per la prevalenza delle componenti naturalistiche rispetto a quelle antropiche, è tale da generare un danno all'immagine complessiva del bene tutelato e a quella che deriva dall'insieme delle relazioni visive che si stabiliscono nel complesso fra le singole aree sottoposte a tutela;
- l'interferenza visiva generata dall'impianto eolico comporta l'alterazione della percezione del paesaggio inteso come "territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni" secondo la definizione di cui all'art. 131 del d.lgs. 42/04;
- tale interferenza, comporterebbe la cancellazione dei valori identitari di cui il territorio ancora oggi continua ad essere una vivida espressione, nonché l'eliminazione, di fatto, della stessa ra-



gion d'essere della tutela di aree e testimonianze sottoposte a vincoli sia decretati che vigenti *ope legis*.

considerato che l'art. 41, c. 4, e l'allegato I.8 del D.lgs. 36/2023 in materia di archeologia preventiva; che il rischio per le opere previste può essere ritenuto medio alto sulla base della documentazione in possesso di questa Soprintendenza;

che l'area risulta fortemente indiziata dalla notevole quantità di presenze di evidenze archeologiche;

che le opere previste in progetto rischiano di interferire irrimediabilmente con la conservazione del patrimonio paesaggistico e compromettere la tutela delle evidenze archeologiche, che testimoniano la complessa occupazione del territorio, avvenuta senza soluzione di continuità dall'età preistorica all'età moderna,

questa Soprintendenza ritiene che l'impianto progettato abbia impatti significativi e radicalmente negativi sul patrimonio culturale, inteso sia nella sua componente storico-archeologica che paesaggistica, per tutte le motivazioni riportate nei precedenti "considerata".

Questa Soprintendenza, qualora il parere negativo venga superato, per quanto attiene alla tutela archeologica, che dovranno essere effettuati preliminarmente saggi di scavo archeologico pari al 30% dell'area di sedime delle opere da realizzarsi e che i lavori di scavo e di movimento terra vengano seguiti in regime di assistenza scientifica qualificata da un professionista archeologo, in possesso di laurea e specializzazione/dottorato in archeologia che abbia maturato un'esperienza post laurea su cantieri di scavo archeologico, il cui curriculum dovrà essere trasmesso a questa Soprintendenza.

Per la documentazione delle indagini e l'eventuale consegna di materiali archeologici rinvenuti andranno rispettate le "Norme per la consegna della documentazione di scavo archeologico e standard per il trattamento e consegna dei reperti archeologici" consultabili sul sito internet di questo Istituto al link: <https://sabapce-bn.cultura.gov.it/wp-content/uploads/2024/03/Archeologia-Standard.pdf>.

Tutte le attività di scavo dovranno essere eseguite da ditta in possesso della certificazione OS25 e da parte di professionisti archeologi di I fascia ai sensi del DM 244/2019, in possesso di laurea e di specializzazione/dottorato in archeologia, il cui curriculum dovrà essere trasmesso a questo Ufficio.

Ai fini della corretta esecuzione dei sondaggi prescritti, si dovrà procedere con scavo cauto e per livelli successivi mediante l'utilizzo di un mezzo meccanico di dimensioni adeguate all'intervento dotato di benna liscia, provvedendo ad un'adeguata pulizia delle sezioni esposte al fine di poter evidenziare tutte le unità stratigrafiche intercettate.

In caso di rinvenimento di depositi e/o di strutture di interesse archeologico, si dovrà proseguire lo scavo secondo il metodo stratigrafico, rispettando le indicazioni impartite dal funzionario archeologo competente per territorio, che possono prevedere, all'occorrenza, ampliamenti dell'area di indagine, scavi in estensione (anche manuali), nonché l'aumento del numero degli operatori specializzati da impiegare in cantiere.

Come ulteriore misura cautelare complessiva, per tutte le attività di scavo e di movimento terra, dovrà essere attivata la sorveglianza archeologica in corso d'opera, eseguita da parte di professionisti archeologi ai sensi del DM 244/2019 incaricati dalla committenza, il cui curriculum dovrà essere trasmesso a questo Ufficio.

I reperti mobili eventualmente rinvenuti in corso d'opera dovranno essere sottoposti a lavaggio e a precatalogazione, nonché conservati in apposite cassette da consegnare a questo Istituto, previ accordi con il funzionario competente.

Dovrà essere prodotta una documentazione grafica e fotografica, redatta secondo gli standard dell'ICCD, da consegnare al Funzionario Archeologo responsabile (in base alle norme scaricabili dal sito della SABAP CE-BN al seguente link: <https://www.sopri-caserta.beniculturali.it/getFile.php?id=2937>).

Ove la conservazione delle evidenze individuate dovesse rivelarsi incompatibile con la realizzazione delle opere a farsi, questa Soprintendenza si riserva la facoltà di richiedere varianti anche sostanziali al progetto presentato, individuare soluzioni alternative al progetto o specificare le ragioni della radicale

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI

Palazzo Reale - Viale Douhet, 2/A

PEC: mbac-sak@beniculturali.it

PEO: sabap-ce@beniculturali.it

SITO WEB: www.sopri-caserta.beniculturali.it



MINISTERO DELLE
CULTURA

77111 - Fax 0823 354516

[beniculturali.it](http://www.beniculturali.it)

incompatibilità dell'opera prevista con il contesto connotato dalla presenza delle testimonianze archeologiche da mantenere integralmente in sito, al fine di assicurare la tutela dei beni rinvenuti.

Inoltre si comunica che, ai sensi della Circolare DGABAP n. 9 del 28/03/2024, le indagini archeologiche dovranno prevedere il conferimento al MiC, da parte del professionista archeologo incaricato, dei dati minimi, descrittivi e geospaziali, secondo lo standard GNA (template), ai fini dell'immediata pubblicazione nel Geoportale.

Le istruzioni per l'invio dei dati al GNA sono consultabili al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php/Compilare_il_MOPR. Si precisa che l'invio dei dati minimi al GNA non sostituisce in alcun modo la consegna della documentazione scientifica dell'intervento, nei formati digitali e cartacei di cui al link sopraindicato.

L'esecuzione delle opere previste in corrispondenza del Regio Tratturo, sottoposto alle disposizioni di tutela di cui al D.C.R. 120/2021 è, comunque, soggetto al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 42/04.

Il Responsabile per l'Archeologia
(dott. Simone Foresta)

Il Responsabile del procedimento
(arch. Antonio Friello)

Per Il Capo Dipartimento Avvocato
(dott. Luigi L. Rocca)

Il Dirigente delegato
(arch. Mariano Nuzzo)



Comune di Castelpagano

Provincia di Benevento

82024 Piazza Municipio 21 - Tel. 0824935205 – 0824935004 Fax 0824 935217 – C.F. 80001770629
Pec: protocollo@pec.comune.castelpagano.bn.it

SETTORE TECNICO MANUTENTIVO

Spett.le Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni ambientali
Via De Gasperi 28 - 80133 Napoli
Pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di un "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli". CUP 9573

Proponente: Cogein Energy Srl

Conferenza dei Servizi - Rilascio parere di competenza

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto il Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii;

Visto il DM 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale

Vista la Legge n. 241/90 e s.m.i.;

PREMESSO CHE

- la Regione Campania ha indetto la seduta di conferenza di servizi con nota prot. PG/2024/0562358 del 27/11/2024 per il giorno 20/12/2024 ore 11:00;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 21/05/2024, immediatamente eseguibile, è stato approvato lo schema di convenzione da stipularsi con la Società con riferimento alle misure di compensazione ambientale in relazione alla costruzione e alla gestione del parco ai sensi del D.lgs 387/2003 e al D.M. 10/09/20210;

- il punto 5) della precitata convenzione prevede l'impegno del Comune a *“rilasciare titoli edilizi ed ogni autorizzazione di competenza comunale, necessari per la realizzazione e la gestione dell'impianto eolico”*;

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione dell'opera in oggetto.

Data 19/12/2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Ing. Pierpaolo CAPOZZI

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to read 'Pierpaolo Capozzi', written over a circular official stamp. The stamp contains the text 'COMUNE DI CASTELPAGANO' around the top and 'PROV. BENEVENTANO' around the bottom, with a central emblem.

ALLEGATO 21



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle
risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero
- Parchi e riserve naturali

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
60.12.00

e per conoscenza
Al Direttore Generale – dr. Michele Palmieri
michele.palmieri@regione.campania.it

Al dr. Carotenuto Antonio – dirigente staff 50.06.92
ant.carotenuto@regione.campania.it

Oggetto: Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli".
Proponente: Cogein Energy S.r.l.
CUP 9573– Rilascio sentito

In riscontro alla richiesta di espressione del "Sentito" sul progetto di cui all'oggetto ricadente nel territorio del Comune di Castelpagano (BN) con IT 8020014 "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia", IT 80200006 "Bosco di Castelvetero in Valfortore" ed IT 80200016 "Sorgenti e Alta valle del Fiume Fortore", CUP 9573 nell'ambito della procedura di Valutazione d'Incidenza si rappresenta che il tecnico Giulio Monda, ha trasmesso apposita istruttoria, ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97.

Alla stregua della suddetta relazione istruttoria, a cui si rinvia per relationem e che si allega in copia, si esprime **sentito favorevole con suggerimenti** per la valutazione d'incidenza dell'intervento di cui all'oggetto.

Cordiali saluti

Il Funzionario
Dott. Luigi Silvestro



LUIGI SILVESTRO
Regione Campania
Funzionario
24.09.2024 13:11:55
GMT+01:00

La Dirigente
Dott.ssa Rosa Caterina Marmo



Documento firmato
da:
ROSA CATERINA
MARMO
24.09.2024 11:12:14
UTC



Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

*UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia
dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Oggetto: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il “Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli” – Proponente Cogein Energy S.r.l. - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

- a. Ai sensi della Delibera della GR della Campania n. 684 del 30.12.2019 le ZSC e le ZPS è stata individuata la Regione Campania come soggetto gestore dei 27 siti (Tipo A, B e C) della Rete Natura 2000 della Campania esterni ai perimetri delle aree naturali protette regionali;
- b. Per effetto di quanto disposto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, art. 6, par. 3 e 4, le autorità competenti per la Valutazione di Incidenza rilasciano il parere dopo aver sentito i soggetti gestori dei siti Natura 2000, qualora non coincidenti con l'autorità competente;
- c. Con Delibera della Giunta Regionale della Campania, n.280 del 30/06/2021 sono state recepite le "Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" art. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania”;
- d. L'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US 60 12 00 con nota proto. PG/2022/0609206 del 07/12/2022 avviò il procedimento VIA-Vinca Appropriata per il progetto in oggetto;
- e. Quale atto interprocedimentale occorreva redigere relazione tecnica istruttoria per rilascio del SENTITO ad oggi non rilasciato, per Istanza in oggetto e che, ai fini Istruttori, è stata consegnata al sottoscritto e preso in carica in data 23/09/2024.

PREMESSO

CHE La documentazione pubblicata relativa al procedimento di che trattasi è reperibile nella sezione http://vias.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazioni_fascicoli_VIA nella cartella relativa al **CUP 9573**

. CHE il progetto in esame riguarda l'installazione di un impianto eolico costituito da n. 6 aerogeneratori e di opere connesse.



Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

*UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia
dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*

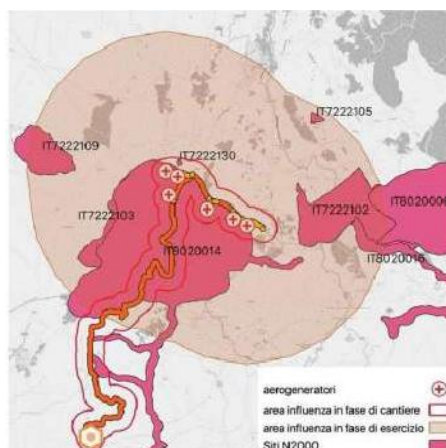
CHE il progetto può essere schematizzato nelle seguenti azioni:

1. *installazione di n. 6 aerogeneratori comprese opere di fondazione.*
2. *realizzazione delle piazzole di stoccaggio, utilizzate in via temporanea durante il cantiere di montaggio delle torri. Prevedono l'utilizzo di una gru e comporta lavori di scotico superficiale, spianatura, riporto di materiale vagliato e compattazione del terreno*
3. *cavidotto interrato, lungo il tracciato della viabilità esistente*
4. *viabilità interna al sito, realizzazione di nuove strade o adeguamento di quelle esistenti*
5. *installazione della stazione di trasformazione*
6. *ripristino aree di cantiere e riqualificazione ambientale; riguarda in particolare la superficie delle piazzole di cantiere, dove verranno ripristinati gli usi del suolo preesistenti*

CHE L'energia elettrica prodotta dal parco eolico viene convogliata tramite dei cavidotti in media tensione ad una stazione di trasformazione, dalla quale partirà un cavidotto in alta tensione che si collegherà alla Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTN a 150 kV di Morcone. Tale stazione è ubicata nel comune di Morcone, in prossimità della stazione TERNA.

CHE gli aerogeneratori in progetto afferiscono tra gli altri ai Siti Natura 2000, di cui è diretto soggetto gestore la Regione Campania UOD 500607:

- **T8020006 ZSC e ZPS Bosco di Castelvetro in Val Fortore** (incidenza in area vasta)
- **IT8020014 ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia** (incidenza diretta)
- **IT8020016 ZSC e ZPS Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore** (incidenza in area vasta)

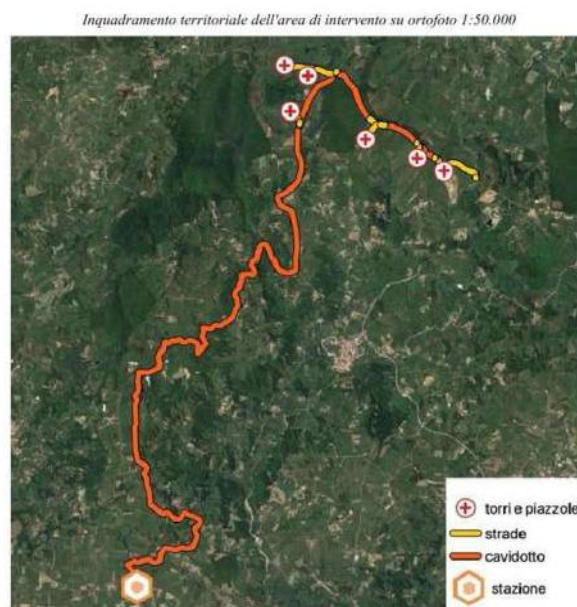
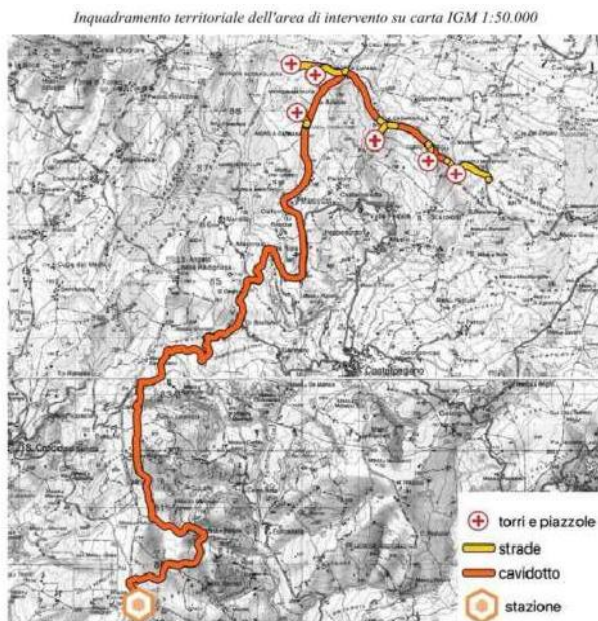




Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

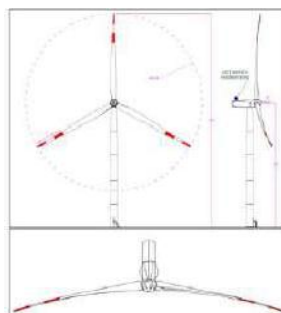
*UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia
dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*

CHE Inquadramento territoriale dell'area di intervento su carta IGM 1:50.000 è come di seguito territorialmente individuato:



CHE le opere saranno le seguenti:

- Ogni torre sarà installata su una piazzola di superficie 25x25 m, pari a 625 mq.
- Gli aerogeneratori di potenza nominale di 5.000 kW l'uno, hanno un rotore tripala ad asse orizzontale sopravvento, rotazione oraria a velocità variabile.
- Il diametro rotorico è pari a 150 m, mentre l'altezza della torre è 105 m.
- La torre è tubolare conica in acciaio verniciato.
- Le torri sono disposte approssimativamente su un filare lungo di 3.482 m, con una torre (CA6) posta lateralmente. Le due torri più vicine sono distanti circa 500 m, mentre quelle più distanti circa 1.500 m.

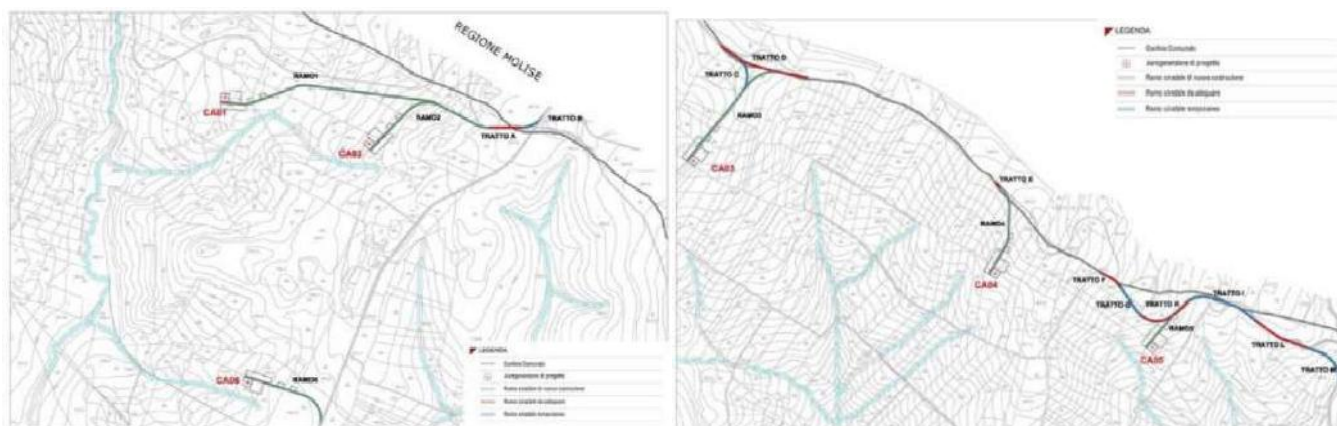




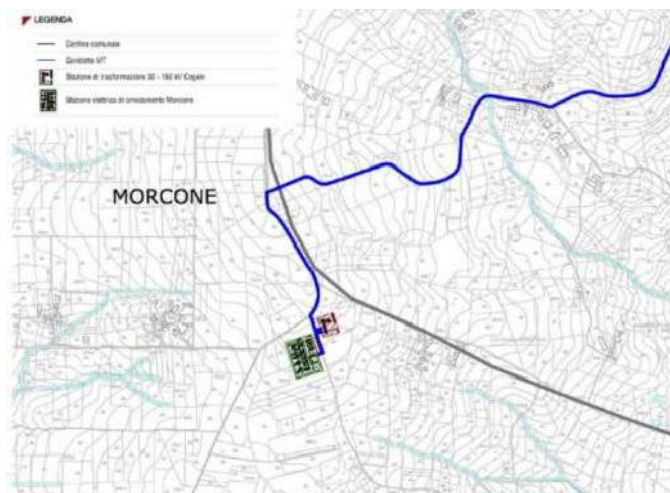
Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

*UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia
dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*

- Realizzazione delle piazzole di stoccaggio temporaneo in cemento armato che hanno una superficie pari a 3.613 mq.
- Cavidotto interrato realizzato lungo la viabilità esistente o quella di nuova realizzazione e ha una lunghezza pari a 21,2 km.
- Viabilità interna al sito - Gli interventi possono essere suddivisi in tre differenti categorie:
 - 2.169 m di strade di nuova realizzazione permanenti (in verde in figura);
 - 682 m di strade di nuova realizzazione a carattere temporaneo (in blu in figura);
 - 851 m di strade da adeguare (in rosso in figura).



- Stazione di trasformazione che occupa una superficie di 3.252 mq.



- Ripristino aree di cantiere e riqualificazione ambientale che riguarda sia le piazzole temporanee utilizzate in fase di cantiere, sia le piazzole delle torri e le strade non utilizzate, a seguito della dismissione



Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

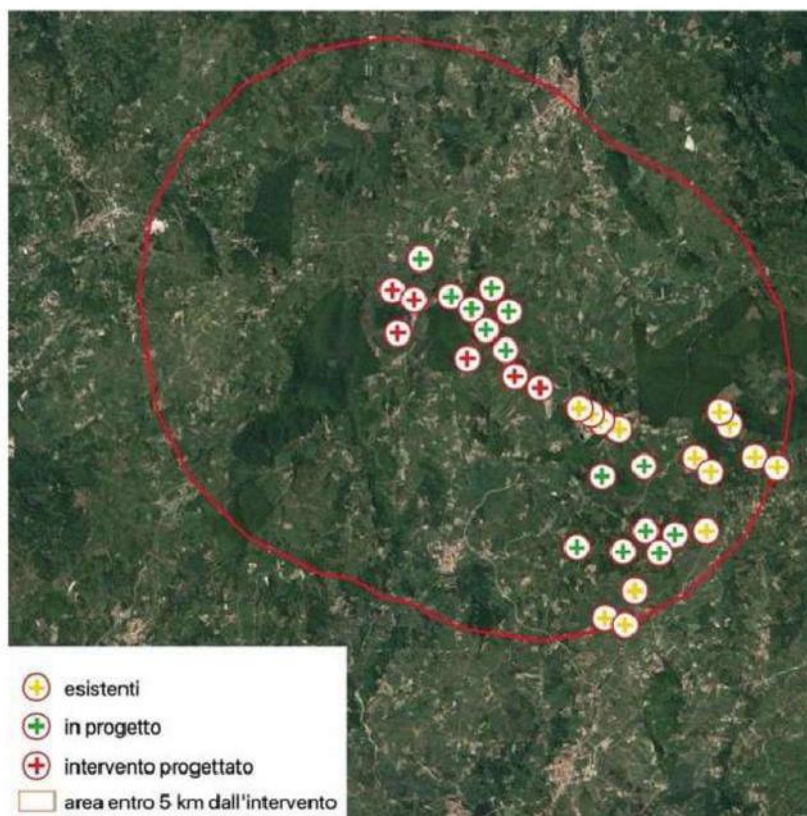
*UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia
dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*

dell'impianto.

CHE Ai fini degli effetti cumulativi dell'intervento in progetto dovranno essere considerati gli impianti eolici già realizzati e quelli in progetto nel raggio di 5 km dal sito di intervento.

CHE Per individuarli sono stati utilizzate le immagini satellitari più recenti disponibili e l'elenco delle procedure di VIA e Vinca pubblicate dal Ministero della Transizione Ecologica e dalle regioni Campania e Molise.

*Impianti eolici già esistenti e in progetto nel raggio di 5 km intorno all'area di intervento
(scala 1:100.000)*



CHE le valutazioni condotte sono state adeguatamente argomentate in modo da consentire di classificare gli effetti indotti dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto eolico sulle tematiche ambientali.

CHE Per attribuire le incidenze possibili, si sono usati i seguenti criteri:

- **nulla:** non significativa, non genera alcuna interferenza sull'integrità del sito
- **bassa:** non significativa, genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e



Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia
dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

non ne compromettono la resilienza.

- **media:** significativa, mitigabile.
- **alta:** significativa, non mitigabile.

CHE Le valutazioni effettuate (derivanti da indagini in campo e ricerche bibliografiche e cartografiche) hanno consentito, con assunzione di responsabilità diretta dell'estensore dello studio presentato, di pervenire alle seguenti conclusioni debitamente argomentate e pertanto coerenti allo studio effettuato:

- **Tipi di habitat prioritari** - I tipi di habitat prioritari 6110*: Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi, 6220*: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea e 9210*: Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex sono esterni all'area di influenza da sottrazione di superficie. Pertanto, non sarà possibile alcuna incidenza da sottrazione di superficie. L'incidenza è classificabile come nulla.
- **Tipi di habitat non prioritari** - I tipi di habitat 3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum, 6210: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia), 6430: Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile, 8210: Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica, 91M0: Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere, 92A0 : Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba, sono esterni all'area di influenza da sottrazione di superficie. Pertanto, non sarà possibile alcuna incidenza da sottrazione di superficie. L'incidenza è classificabile come nulla..
- **Sottrazione di habitat di specie:**
 - Nel caso delle piazzole di cantiere la superficie totale occupata sarà pari a 21,7 ettari, sebbene solo temporaneamente durante l'installazione dell'impianto. L'incidenza per tutte le specie sarà quindi pari a 0,7% della superficie potenzialmente utilizzata. Considerando l'entità della superficie e la temporaneità e reversibilità dell'occupazione, si può considerare che tale incidenza possa essere classificata come bassa.
 - Le piazzole di fondamenta delle torri, invece, resteranno a occupare il suolo per tutto il periodo di durata dell'impianto. In tal caso la superficie occupata permanentemente è complessivamente 0,37 ettari, pari a 0,01% della superficie potenzialmente utilizzata. Considerata l'esiguità della superficie



Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia
dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

occupata, sebbene permanentemente, in base ai criteri adottati, **si può classificare l'incidenza come nulla.**

- **Disturbo da attività di cantiere**

- L'area di influenza da disturbo da parte del cantiere interessa solo la ZSC IT8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia. Anche in questo caso le specie su cui valutare tale incidenza sono quelle per le quali è stata designata la ZSC, ossia quelle di all. II della Direttiva Habitat elencate nel formulario standard del sito: Bombina pachipus, Triturus carnifex, Alburnus albidus, Barbus tyberinus, Rutilus rubilio, Austropotamobius pallipes, Canis lupus, Myotis myotis, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros.

Di queste non sono presenti nell'area di influenza Austropotamobius pallipes, Alburnus albidus, Barbus tyberinus, Rutilus rubilio, Rhinolophus hipposideros e pertanto non si potrà avere alcuna incidenza di questo tipo, **classificandola come nulla.**

Bombina pachipus e Triturus carnifex non sono specie che per caratteristiche biologiche possono essere disturbate dal rumore prodotto in cantiere o dalla presenza di persone. Inoltre, non sono state rilevate durante le indagini di questo studio. Pertanto, l'incidenza sarà **classificabile come nulla.**

- Canis lupus, Myotis myotis, Rhinolophus ferrumequinum invece sono sensibili al disturbo da rumore e alla presenza di persone. Tuttavia, nel caso specifico, non c'è coincidenza tra le attività di cantiere e quelle di queste specie che, infatti, hanno abitudini notturne. Considerando tale aspetto, la temporaneità delle attività di cantiere, la disponibilità di habitat per queste specie nella ZSC in questione, si può ritenere che l'incidenza sarà inesistente e quindi possa essere **classificata come nulla**

- **Disturbo da collisione**

- La probabilità di collisione in base all'abbondanza di individui è maggiore per Lanius collurio e Milvus migrans, mentre è minore per le altre specie.

- Considerando le abitudini di volo, l'analisi della bibliografia (Sposimo et al. 2013, Roscioni e Spada 2014) permette di classificare il rischio di collisione per le specie di uccelli e chiroterti.



Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia
dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

Specie	Vulnerabilità alla collisione
<i>Lanius collurio</i>	basso
<i>Milvus milvus</i>	alto
<i>Milvus migrans</i>	alto
<i>Myotis myotis</i>	medio
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	basso

CHE è stato considerato che il layout dell'impianto è di tipo lineare e non a file parallele, la probabilità della collisione si ridurrà ulteriormente.

CHE Di contro la presenza di diversi altri impianti intorno all'area proposta per il progetto qui valutato, aumenta la probabilità di collisione. Considerata l'area di influenza da collisione, infatti, la densità degli impianti sul territorio passerebbe da 0,24 aerogeneratori/km2 (considerando sia gli impianti esistenti, sia quelli in progetto) a 0,30 aerogeneratori/km2.

CHE L'insieme di questi quattro parametri ha portato l'estensore dello studio ad avanzare le seguenti ipotesi sulla significatività delle incidenze.

- *Milvus migrans* subirà un'incidenza significativa; infatti, presenta un'alta probabilità di collisione ed è presente per lunghi periodi in quanto nidifica. **La significatività può essere classificata come media, perché mitigabile.**
- *Lanius collurio*, *Milvus milvus* e *Myotis myotis* **potranno avere un'incidenza bassa, ossia non significativa sulle popolazioni.** A tale conclusione si giunge considerando la bassa probabilità di collisione di *Lanius collurio* e l'abbondanza molto bassa nell'area in oggetto di *Milvus milvus* e *Myotis myotis*.
- *Rhinolophus ferrumequinum* non subirà incidenze a causa della scarsa abbondanza nell'area di studio e delle abitudini di volo. **L'incidenza per questa specie sarà nulla**

CHE **L'unica interferenza rilevabile sugli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000 nell'area di influenza riguarda il mantenimento delle popolazioni di *Milvus migrans* nidificanti nelle ZPS. L'incidenza su questa specie è stata classificata come media e pertanto andrebbe mitigata con opportune misure per evitare incidenze sugli obiettivi di conservazione.**

CHE l'integrità sui siti Natura 2000, Per quanto descritto precedentemente, non si stimano effetti



Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia
dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

sull'integrità dei siti Natura 2000, sebbene siano possibili incidenze classificate come medie sulle popolazioni di *Milvus migrans* nidificanti nelle ZPS

Sito:	IT8020016 ZSC e ZPS Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore IT8020006 ZSC e ZPS Bosco di Castelvetro in Val Fortore		
Tipo di effetto	interferenza con struttura e funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine con l'idoneità del sito Natura 2000		Descrizione del modo in cui viene perturbata l'integrità del sito Natura 2000
Diretto	si	media, mitigabile	L'impianto eolico costituisce un elemento di rischio da collisione per le popolazioni nidificanti di <i>Milvus migrans</i> .
Indiretti	no		
A breve termine	no		
A lungo termine	si		
Permanente/irreversibile	si		
Legato alla fase di			
Cantiere	no		
Esercizio	si		
Dismissione	no		

CHE La tabella seguente riassume le incidenze individuate sugli habitat e le specie presenti nei siti Natura 2000 considerati.

Elementi rappresentati nello Standard Data Forma dei Siti Natura 2000	Descrizione sintetica tipologia di interferenza	Descrizione di eventuali effetti cumulativi generati da altri P/P/I/A	Significatività dell'incidenza
3250	nessuna	nessuno	Nulla
6110	nessuna	nessuno	Nulla
6210	nessuna	nessuno	Nulla
6220	nessuna	nessuno	Nulla
6430	nessuna	nessuno	Nulla
8210	nessuna	nessuno	Nulla
91M0	nessuna	nessuno	Nulla
9210	nessuna	nessuno	Nulla
92A0	nessuna	nessuno	Nulla
<i>Austropotamobius pallipes</i>	nessuna	nessuno	Nulla
<i>Cerambyx cerdo</i>	nessuna	nessuno	Nulla
<i>Eriogaster catax</i>	nessuna	nessuno	Nulla
<i>Euplagia quadripunctaria</i>	nessuna	nessuno	Nulla
<i>Alburnus albidus</i>	nessuna	nessuno	Nulla
<i>Barbus tiberinus</i>	nessuna	nessuno	Nulla
<i>Rutilus rubilio</i>	nessuna	nessuno	Nulla
<i>Bombina pachypus</i>	nessuna	nessuno	Nulla
<i>Triturus carnifex</i>	nessuna	nessuno	Nulla
<i>Elaphe quatuorlineata</i>	nessuna	nessuno	Nulla
<i>Canis lupus</i>	Habitat occupato	Habitat occupato	Bassa
<i>Myotis myotis</i>	Habitat occupato Collisione	Habitat occupato Collisione	Bassa
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Habitat occupato Collisione	Habitat occupato Collisione	Nulla
<i>Rhinolophus hipposideros</i>	nessuna	nessuno	Nulla
<i>Alcedo atthis</i>	nessuna	nessuno	Nulla
<i>Lanius collurio</i>	Collisione	Collisione	Bassa
<i>Milvus migrans</i>	Collisione	Collisione	Media
<i>Milvus milvus</i>	Collisione	Collisione	Bassa



Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia
dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

PRESO ATTO

CHE L'analisi delle incidenze ha evidenziato incidenze negative sulle popolazioni di uccelli e chiropteri a causa del rischio di impatto con gli aerogeneratori. Tale incidenza è il più delle volte stata classificata come bassa, ossia trascurabile, mentre in alcuni casi l'incidenza potrà essere media, significativa ma mitigabile.

CHE, Pertanto, per ridurre la significatività dell'incidenza potranno essere adottate tutte le ordinarie misure atte a ridurre la probabilità di collisione tra fauna e pale rotanti, sempre più diffuse per queste opere.

In particolare, seguendo le raccomandazioni descritte nei documenti della Commissione Europea (EU 2020) sono ipotizzabili le seguenti misure:

- **installazione di sistemi di arresto a richiesta assistito dal radar in caso di presenza di consistente flusso di uccelli migratori**
- **arresto durante particolari attività agricole nei campi adiacenti, quando gli uccelli si concentrano attratti dalle prede rese disponibili durante l'aratura o la mietitura meccanica (pochi giorni l'anno)**
- **verniciatura in nero di una pala del rotore;**

Tabella riassuntiva sulla significatività delle incidenze prima e dopo le misure di mitigazione					
Elementi rappresentati nello Standard Data Forma dei Siti Natura 2000 ZPS IT8040022	Descrizione sintetica tipologia di interferenza	Descrizione di eventuali effetti cumulativi generati da altri P/P/I/A	Significatività dell'incidenza	Descrizione eventuale mitigazione adottata	Significatività dell'incidenza dopo l'attuazione delle misure di mitigazione
Habitat di interesse comunitario					
3250	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
6110	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
6210	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
6220	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
6430	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
8210	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
91M0	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
9210	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
92A0	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Specie di interesse comunitario (All. II DH e di all. I DU)					
<i>Austropotamobius pallipes</i>	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
<i>Cerambyx cerdo</i>	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
<i>Eriogaster catax</i>	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
<i>Euplagia quadripunctaria</i>	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
<i>Alburnus albidus</i>	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
<i>Barbus tiberinus</i>	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
<i>Rutilus rubilio</i>	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla



Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia
dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

Tabella riassuntiva sulla significatività delle incidenze prima e dopo le misure di mitigazione					
Elementi rappresentati nello Standard Data Forma dei Siti Natura 2000 ZPS IT8040022	Descrizione sintetica tipologia di interferenza	Descrizione di eventuali effetti cumulativi generati da altri P/P/I/A	Significatività dell'incidenza	Descrizione eventuale mitigazione adottata	Significatività dell'incidenza dopo l'attuazione delle misure di mitigazione
<i>Bombina pachypus</i>	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
<i>Triturus carnifex</i>	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
<i>Elaphe quatuorlineata</i>	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
<i>Canis lupus</i>	Habitat occupato	Habitat occupato	Bassa	non necessaria	Bassa
<i>Myotis myotis</i>	Habitat occupato Collisione	Habitat occupato Collisione	Bassa	Misure di riduzione del rischio di collisione	Bassa
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Habitat occupato Collisione	Habitat occupato Collisione	Nulla	non necessaria	Nulla
<i>Rhinolophus hipposideros</i>	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
<i>Alcedo atthis</i>	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
<i>Lanius collurio</i>	Collisione	Collisione	Bassa	Misure di riduzione del rischio di collisione	Bassa
<i>Milvus migrans</i>	Collisione	Collisione	Media	Misure di riduzione del rischio di collisione	Bassa
<i>Milvus milvus</i>	Collisione	Collisione	Bassa	Misure di riduzione del rischio di collisione	Bassa
Altri elementi naturali importanti per l'integrità del sito Natura 2000					
Uccelli migratori abituali	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla

CHE Gli impianti eolici vanno normalmente sottoposti al monitoraggio seguendo la procedura BACI (Before After Control Impact) che permette di approfondire la tematica della quantificazione dell'impatto di un'opera o di una perturbazione ambientale.

CHE Il monitoraggio è utile per verificare l'attendibilità delle previsioni avanzate in sede di valutazione di incidenza e apportare elementi correttivi attraverso l'introduzione di nuove adeguate misure di mitigazione.

CHE In allegato allo studio di incidenza presentato (elaborato 17.1) è illustrato il piano di monitoraggio, concentrato come di consueto sulle popolazioni di uccelli e chiroterri, che costituiscono la fauna maggiormente soggetta a incidenza.

CHE In conclusione, in base all'analisi degli impianti e delle mitigazioni proposte, l'estensore dello studio può ritenere che la realizzazione dell'impianto eolico in valutazione, pur avendo individuato la presenza di specie



Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia
dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

normalmente indicate tra quelle che maggiormente possono collidere con gli aerogeneratori, nel complesso il sito di progetto non è interessato dalla presenza di particolari concentrazioni di uccelli migratori né da popolazioni di chirotteri presenti con abbondanze particolarmente alte.

CHE *Da tale quadro deriva per la maggior parte delle specie una bassa incidenza da rischio di collisione, mentre nel caso di *Milvus migrans* si può ipotizzare una incidenza significativa, dovuta al fatto che questa specie è presente per diversi mesi dell'anno nell'area dell'impianto.*

CHE *Viceversa, l'ubicazione degli aerogeneratori e la realizzazione delle infrastrutture accessorie (cavidotto, strade, ecc.) non ha evidenziato elementi di incidenza, quale sottrazione di habitat o disturbo alle popolazioni, concentrandosi in aree agricole e sfruttando il più possibile i tracciati stradali esistenti.*

CHE *L'adozione di opportune misure di mitigazione in fase di esercizio, oltre che le normali e dovute accortezze in fase di cantiere, riusciranno a ridurre ulteriormente l'incidenza dell'impianto sull'integrità dei siti Natura 2000*

CONSIDERATO

CHE, per i contenuti descrittivi e per le analisi documentate ed illustrate, la documentazione prodotta si ritiene idonea per l'espressione del richiesto Sentito di Competenza.

CHE la documentazione prodotta illustra le caratteristiche delle opere a farsi descritti ed indicati nella relazione tecnica e nei rilievi topografici e cartografici presentati.

CHE l'intervento, afferisce una infrastrutturazione tecnologica teso ad incrementare la produzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e pertanto riveste carattere di opera avente valore di interesse pubblico.

CHE Si prende atto che la documentazione prodotta e qui esaminata, ha adeguatamente argomentato un possibile rischio di collisione a carico di specie di avifauna e chirotteri, fornendo ipotesi di misure tese alla mitigazione del rischio di collisione e presentato un adeguato piano di monitoraggio, che si ritiene possa essere meglio calibrato con un idoneo suggerimento.

CONSIDERAZIONI ISTRUTTORIE FINALI PER QUANTO PREMESSO, RILEVATO, PRESO ATTO e CONSIDERATO

- a. Alla stregua dell'istruttoria compiuta, per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono tutti



Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

*UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia
dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*

richiamati, sul piano formale e sostanziale:

- per l'intervento esaminato ed individuato con oggetto: *CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli"* – Proponente Cogein Energy S.r.l. **si può affermare che la documentazione presentata risulta sufficientemente argomentata per l'espressione del SENTITO richiesto con valutazione FAVOREVOLE e con SUGGERIMENTO**

TENUTO CONTO

CHE gli aerogeneratori in progetto afferiscono tra gli altri ai Siti Natura 2000, di cui è diretto soggetto gestore la Regione Campania UOD 500607:

- **T8020006 ZSC e ZPS Bosco di Castelvetro in Val Fortore** (incidenza in area vasta)
- **IT8020014 ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia** (incidenza diretta)
- **IT8020016 ZSC e ZPS Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore** (incidenza in area vasta)

CHE sulla base di quanto argomentato e preso atto, è possibile affermare che:

- l'intervento afferisce una infrastrutturazione tecnologica tesa ad incrementare la produzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e quindi riveste carattere di opera avente prevalente valore di interesse pubblico
- considerando le misure di mitigazione previste ed ipotizzate, - l'impatto complessivo dell'attività in oggetto potrebbe risultare compatibile con la capacità di carico dell'ambiente e i vantaggi attesi per la produzione energetica da fonti rinnovabili in presenza delle misure migliorative,
- Tuttavia, i vantaggi per risultare effettivamente superiori a quelli negativi, rendendo sostenibile l'opera, andranno esaminati in sede di rilascio dell'atto autorizzativo finale previa una adeguata valutazione sugli effetti cumulativi dell'opera rispetto alla compresenza territoriali di altri impianti eolici incidenti sui medesimi Siti Natura 2002.
- Per il progetto oggetto di valutazione di incidenza, si può affermare che è stato adeguatamente argomentato un possibile rischio di collisione a carico di specie di avifauna e chiroterri, fornendo



Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

*UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia
dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*

ipotesi di utili misure tese alla mitigazione del rischio di collisione e un adeguato piano di monitoraggio che qui si ritiene di dover meglio calibrare con SUGGERIMENTI che si ritengono opportuni.

PERTANTO

Considerato che l'intervento afferisce una infrastrutturazione tecnologica teso ad incrementare la produzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e quindi riveste carattere di opera avente prevalente valore di interesse pubblico e l'impatto complessivo dell'attività in oggetto potrebbe risultare compatibile con la capacità di carico dell'ambiente e i vantaggi attesi per la produzione energetica da fonti rinnovabili in presenza delle misure migliorative.

La UOD 500607 in istruttoria tecnica può complessivamente ritenere che allo stato delle informazioni prodotte ed argomentate il richiesto SENTITO di Competenza potrà essere ritenuto rilasciato CON VALUTAZIONE FAVOREVOLE CON IL REALIZZARSI DELLE SEGUENTI CONDIZIONI QUI PRESENTATE IN FORMA DI SUGGERIMENTO OPERATIVO:

- **I vantaggi attesi, per risultare effettivamente superiori a quelli negativi, rendendo sostenibile l'opera, andranno esaminati in sede di rilascio dell'atto autorizzativo finale previa una adeguata valutazione sugli effetti cumulativi dell'opera rispetto alla compresenza territoriale di altri impianti eolici (esistenti e/o previsti) incidenti sui medesimi Siti Natura 2000.**
- **La società proponente al fine di ottenere la VIA richiesta in forma definitiva ed autorizzativa, progetti e si impegna a realizzare ed attivare per intero le misure di mitigazione, descritti nell'allegato progettuale (elaborato 17.1) e qui integralmente richiamati ed integrate con SUGGERIMENTI di seguito esposti in forma sostanziale, volti a ridurre o ad annullare gli impatti diretti o indiretti.**
- **Il piano di monitoraggio sia adeguatamente cadenzato e fissato in idonee e adeguati intervalli temporali, anche e soprattutto alla luce degli aggiornamenti delle misure di conservazione che la Regione Campania ha posto in essere con il "Progetto Straordinario per il superamento della messa in mora supplementare per l'infrazione comunitaria sulla mancata adozione delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000"**



Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

*UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia
dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*

- la società realizzi ed attivi un idoneo sistema in grado di individuare la presenza di uccelli e chiropteri con la loro traiettoria di volo e di conseguenza bloccare le pale degli aerogeneratori, come sistema di prevenzione delle possibili collisioni, come quello DTBird - DTBat che risulta essere un idoneo sistema di monitoraggio automatico dell'avifauna e dei chiropteri per la riduzione del rischio di collisione delle specie con le turbine eoliche terrestri o marine, potendo rilevare automaticamente gli uccelli/pipistrelli e eseguire 2 azioni separate per ridurre il rischio di collisione con le turbine eoliche:
 - **attivare un segnale acustico (per l'avifauna);**
 - **e/o arrestare la turbina eolica (per l'avifauna e i chiropteri).**
- Per la fase di dismissione, oltre all'adozione delle buone pratiche di cantiere per la costruzione dell'impianto, è necessario prevedere l'esecuzione di specifici interventi agronomici sulle aree d'impianto nell'ottica di ripristinare la corretta fertilità agronomica e di poter riavviare la normale conduzione agricola delle superfici precedentemente occupate dalle piazzole, sottoponendo detti interventi alle opportune Valutazioni di Impatto Ambientale per verificarne la compatibilità rispetto alle vigenti Misure di tutela, conservazione e rigenerazione degli Ecosistemi Interessati
- resta fermo in capo al proponente la competenza di procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi in relazione alla applicabilità delle norme vigenti, attuando, laddove enunciate e dovute, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione.

Di Trasmettere il SENTITO:

A Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US 60 12 00:

PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

24/09/2024

Giulio
Monda
Regione
Campania
Istruttore
24.09.2024
11:19:42
GMT+01:00

Istruttoria
Giulio Monda



Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia
dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

REGIONE CAMPANIA

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

60.12.00

e per conoscenza

Al Direttore Generale – dr. Michele Palmieri

michele.palmieri@regione.campania.it

Al dr. Carotenuto Antonio – dirigente staff 50.06.92

ant.carotenuto@regione.campania.it

Oggetto: - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli"

Proponente: Cogein Energy s.r.l. -- CUP 9573-- Conferma sentito

In riscontro alla richiesta di conferma del "Sentito" già espresso con prot. n. 442751 del 23.09.2024 sul progetto di cui all'oggetto ricadente nel territorio del Comune di Castelpagano (BN) con IT 80200006 "Bosco di Castelvetero in Val Fortore", IT 80200014 "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia" e IT 80200016 "Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore" CUP 9573, nell'ambito della procedura di Valutazione d'Incidenza si rappresenta che il tecnico Giulio Monda, ha trasmesso apposita istruttoria, ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97.

Alla stregua a cui si rinvia per relationem e che si allega in copia, si **conferma il sentito favorevole** per la valutazione d'incidenza dell'intervento di cui all'oggetto con il suggerimento di cui alla precedente ns. nota prot. 442751 del 23/09/2024.

Cordiali saluti

Il Funzionario

Dott. Luigi Silvestro



LUIGI SILVESTRO
Regione Campania
Funzionario
07.02.2025 12:09:16
GMT+01:00

La Dirigente

Dott.ssa Rosa Caterina Marmo



ROSA CATERINA
MARMO
Regione Campania
Dirigente
10.02.2025 12:10:23
GMT+02:00



UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia
dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il “Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli” – Proponente Cogein Energy S.r.l. - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - richiesta di conferma o aggiornamento del “sentito” già trasmesso con prot. reg. n. 446155 del 29.09.2024

PREMESSO

- **CHE** Con nota Prot. n. PG/2025/0052883 del 03/02/2025 - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US 60 12 con riferimento all'oggetto, considerata la DGR n. 617 del 14/11/2024 ADOZIONE DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE E DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 COMPRENSIVI DI CARTOGRAFIA REDATTI NELL'AMBITO DEL SERVIZIO FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 DELLA REGIONE CAMPANIA. (BURC n. 83 del 02/12/2024), ha espressamente chiesto di confermare o modificare, ove ritenuto necessario, il “sentito” già trasmesso, sulla scorta delle misure di conservazione e dei piani di gestione adottati con la citata DGR n. 617/2024, CON URGENZA TENUTO CONTO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI CONVOCATA PER IL GIORNO 11/02/2025 CON NOTA PROT.REG. N. 11594 DEL 10/01/2025

CHE *gli aerogeneratori in progetto afferiscono tra gli altri ai Siti Natura 2000, di cui è diretto soggetto gestore la Regione Campania UOD 500607:*

- **T8020006 ZSC e ZPS Bosco di Castelvete in Val Fortore** (incidenza in area vasta)
- **IT8020014 ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia** (incidenza diretta)
- **IT8020016 ZSC e ZPS Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore** (incidenza in area vasta)

CHE, IN PARTICOLARE in sede istruttoria del citato Sentito è stato evidenziato l'approccio concettuale del modello proposto che ha consentito di individuare le relazioni funzionali causa-effetto ed appare coerente alla determinazione dei modelli gestionale da pianificare e programmare attraverso successive ed idonee Misure ed Azioni materiali ed immateriali che, alla loro proposizione, dovranno puntualmente essere oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale integrata a Valutazione di Incidenza

CHE, PERTANTO, alla luce delle allora vigenti misure di conservazione dettate dalla DGR 795 del

19/12/2017 “Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania”, non sussistevano motivi ostativi per rilasciare, il richiesto **SENTITO con VALUTAZIONE FAVOREVOLE CON IL REALIZZARSI DELLE SEGUENTI CONDIZIONI QUI PRESENTATE IN FORMA DI SUGGERIMENTO OPERATIVO:**

- o ***I vantaggi attesi, per risultare effettivamente superiori a quelli negativi, rendendo sostenibile l'opera, andranno esaminati in sede di rilascio dell'atto autorizzativo finale previa una adeguata valutazione sugli effetti cumulativi dell'opera rispetto alla compresenza territoriale di altri impianti eolici (esistenti e/o previsti) incidenti sui medesimi Siti Natura 2000.***
- o ***La società proponente al fine di ottenere la VIA richiesta in forma definitiva ed autorizzativa, progetti e si impegni a realizzare ed attivare per intero le misure di mitigazione, descritti nell'allegato progettuale (elaborato 17.1) e qui integralmente richiamati ed integrate con SUGGERIMENTI di seguito esposti in forma sostanziale, volti a ridurre o ad annullare gli impatti diretti o indiretti.***
- o *Il piano di monitoraggio sia adeguatamente cadenzato e fissato in idonee e adeguati intervalli temporali, anche e soprattutto alla luce degli aggiornamenti delle misure di conservazione che la Regione Campania ha posto in essere con il "Progetto Straordinario per il superamento della messa in mora supplementare per l'infrazione comunitaria sulla mancata adozione delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000"*
- o *la società realizzi ed attivi un idoneo sistema in grado di individuare la presenza di uccelli e chiroteri con la loro traiettoria di volo e di conseguenza bloccare le pale degli aerogeneratori, come sistema di prevenzione delle possibili collisioni, come quello DTBird - DTBat che risulta essere un idoneo sistema di monitoraggio automatico dell'avifauna e dei chiroteri per la riduzione del rischio di collisione delle specie con le turbine eoliche terrestri o marine, potendo rilevare automaticamente gli uccelli/pipistrelli e eseguire 2 azioni separate per ridurre il rischio di collisione con le turbine eoliche:*
 - ***attivare un segnale acustico (per l'avifauna);***
 - ***e/o arrestare la turbina eolica (per l'avifauna e i chiroteri).***



UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia
dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

- o *Per la fase di dismissione, oltre all'adozione delle buone pratiche di cantiere per la costruzione dell'impianto, è necessario prevedere l'esecuzione di specifici interventi agronomici sulle aree d'impianto nell'ottica di ripristinare la corretta fertilità agronomica e di poter riavviare la normale conduzione agricola delle superfici precedentemente occupate dalle piazzole, sottoponendo detti interventi alle opportune Valutazioni di Impatto Ambientale per verificarne la compatibilità rispetto alle vigenti Misure di tutela, conservazione e rigenerazione degli Ecosistemi Interessati*
- o *resta fermo in capo al proponente la competenza di procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi in relazione alla applicabilità delle norme vigenti, attuando, laddove enunciate e dovute, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione.*

CONSIDERATO

CHE resta salvo l'approccio concettuale del modello proposto già in origine dal Piano in esame.

CHE lo schema valutativo appare ancora coerente alla determinazione del modello gestionale dell'impianto in progetto all'epoca valutato per il Sentito di cui alla not. Prot. Reg. n. 446155 del 24/09/2024

CHE, pertanto, anche vista la sopraggiunta vigenza della DGR n. 617 del 14/11/2024 ADOZIONE DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE E DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 COMPRENSIVI DI CARTOGRAFIA REDATTI NELL'AMBITO DEL SERVIZIO FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 DELLA REGIONE CAMPANIA. (BURC n. 83 del 02/12/2024), si consolidano le argomentazioni istruttorie e resta confermato il SENTITO espresso con valutazione FAVOREVOLE con SUGGERIMENTO OPERATIVO di cui alla ns. nota Prot. Reg. n. 446155 del 24/09/2024.

CHE la UOD 50 06 07, in qualità di soggetto gestore dei Siti Natura 2000 richiamati in narrativa:

- **T8020006 ZSC e ZPS Bosco di Castelvetere in Val Fortore (incidenza in area vasta)**
- **IT8020014 ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia (incidenza diretta)**
- **IT8020016 ZSC e ZPS Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore (incidenza in area vasta)**

Conferma, altresì, che le stesse rientrano nella applicazione delle sopraggiunte MISURE DI



*UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia
dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*

CONSERVAZIONE E DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 COMPENSIVI DI CARTOGRAFIA REDATTI NELL'AMBITO DEL SERVIZIO FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 DELLA REGIONE CAMPANIA adottate con DGR n. 617 del 14/11/2024 - (BURC n. 83 del 02/12/2024).

CONSIDERAZIONI FINALI

- **Per quanto tutto sopra esposto, precisato e qui richiamato, resta confermato il SENTITO espresso con valutazione FAVOREVOLE con SUGGERIMENTO Operativo di cui alla precedente ns. nota prot. 442751 del 23/09/2024**
- **LA PRESENTE CONFERMA** deve essere trasmessa:

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US 60 12 00 - Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli –

PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it ;

07.02.2025



Giulio
Monda
Regione
Campania
Istruttore
07.02.2025
11:55:13
GMT+01:00

Istruttoria
Giulio Monda



Trasmissione via Pec
Carteggio 25243/2024 59315/2024 30415/2025 31605/2025
Fascicolo 14 17 53 37

Regione della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
c.a Dott. Napolitano Gianluca
Direttore Avv. Simona Brancaccio
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e, per conoscenza
Alla Regione Molise
Servizio Programmazione Politiche Energetiche
Alla Soprintendenza archeologica Belle Arti del Molise
Alla Provincia di Campobasso
provincia.campobasso@legalmail.it
Ad ARPA Molise
Ai Comuni di Sepino,
Cercemaggiore, Cercepiccola, Riccia, Tufara e Gambatesa
Al Comando Carabinieri Forestale
Gruppo di Campobasso
Alla Cogein Energy srl
cogeinenergy@pec.it

OGGETTO: CUP 9573 della Regione Campania Istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e del provvedimento di autorizzazione unica regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto inerente un "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, da ubicarsi nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli". Proponente: Regione Campania Ufficio speciale Valutazioni ambientali Beneficiario: Cogein Energy Srl Riferimento protocollo numero 30415/2025 e 31605/2025. Trasmissione del parere dell'Ente Gestore.

Con riferimento alla documentazione tecnica e in particolare allo studio di incidenza presente nel fascicolo CUP della Regione Campania numero 9573 al link seguente

<https://regionecampania.sharepoint.com/sites/VIA-VAS/Documents/Documenti%20condivisi/Forms/AllItems.aspx?id=%2Fsites%2FVIA%2DVAS%2FDocuments%20condivisi%2F02%5FPAUR%2F9573&p=true&ga=1>

di cui alle note acquisite con protocolli numeri 25243/2024 59315/2024 e 31605/2025 del 03/03/2025 si osserva che lo Studio di incidenza a firma del Dott. biol. Gabriele De Filippo considera i seguenti siti Natura 2000 della Regione Molise come potenzialmente interessati dall'area di influenza di collisioni a carico di specie faunistiche di interesse comunitario:

Codice	Tipo sito	Denominazione
IT7222102	ZSC	Bosco Mazzocca - Castelvetere
IT7222103	ZSC	Bosco di Cercemaggiore - Castelpagano
IT7222105	ZSC	Pesco della Carta
IT7222109	ZSC	Monte Saraceno
IT7222130	ZSC	Lago Calcarelle



REGIONE MOLISE
COORDINAMENTO AREA PRIMA
SERVIZIO TUTELA E VALUTAZIONI AMBIENTALI - FITOSANITARIO
REGIONALE
Direttore Dott.ssa Dina Verrecchia
Ufficio gestione Rete Natura 2000 e Vinca



Nei formulari standard, sono indicate diverse specie volatrici di interesse comunitario, tra le quali: *Pernis apivorus* A073 - *Milvus migrans* A074 - *Milvus milvus* A080 - *Circus cyaneus* A084 - *Falco peregrinus* A103 - *Falco biarmicus* A101 - *Falco subbuteo* A099, per le quali la mortalità da collisione con le turbine eoliche può determinare un aumento della mortalità di origine antropica con potenziali effetti demografici negativi e riduzione delle popolazioni di area vasta (ad es. *Milvus milvus* fonte *Schaub M. 2012. "Spatial distribution of wind turbines is crucial for survival of red kite population. Biological Conservation n. 155, pag. 111-118)*). Lo Studio riferisce anche di specie della chiropterofauna a rischio di mortalità aggiuntiva per collisione con le turbine di progetto, con possibili effetti di disturbo prodotti anche in fase di lavori di cantiere che interessano i seguenti siti Natura 2000:

Codice	Tipo sito	Denominazione
IT7222103	ZSC	Bosco di Cercemaggiore - Castelpagano
IT7222130	ZSC	Lago Calcarelle

Fermo restando le prescrizioni, le mitigazioni e le valutazioni da parte dell'Autorità competente della Regione Campania, al fine di contenere le incidenze significative a carico delle specie della dell'ornitofauna e della chiropterofauna di interesse comunitario sulle ZSC IT7222102, ZSC IT7222103, ZSC IT7222105, ZSC IT7222109 e ZSC IT7222130 della Regione Molise si esprime il seguente parere:

1. installare e mantenere permanentemente attivo su tutte le turbine di progetto un sistema con funzione "shutdown on demand" (SOD), ovvero in grado di individuare la presenza di uccelli e la loro traiettoria di volo e di conseguenza bloccare le pale degli aerogeneratori;
2. realizzare su tutte le turbine di progetto un pattern di colorazione idoneo a garantire la massima visibilità delle stesse in qualsiasi condizione atmosferica (ad es. prevedere una pala interamente o parzialmente colorata di nero), evitando le colorazioni neutre omogenee
3. prevedere luci esterne della minima potenza necessaria, del tipo "full-cut-off", a LED a luce calda tra i 2200 e i 2700 gradi kelvin (sono escluse le luci di sicurezza del volo aereo);
4. provvedere alla redazione di un piano di monitoraggio in modo indipendente, dedicato alle specie faunistiche di interesse comunitario volatrici vertebrate che preveda le collisioni. Il piano deve essere permanente nel tempo ed efficace, ovvero che garantisca protocolli e disegni campionari scientificamente validi, con raccolta sufficiente e rappresentativa dei dati di campo, e l'utilizzo di tecniche statistiche per la successiva analisi ed elaborazione;
5. occorre indicare nel piano di monitoraggio le procedure e i tempi di avviso nel caso di collisioni dell'avifauna e le modalità di intervento con le attività e azioni da intraprendere;

Distinti saluti

Allegato nota 31605/2025

Il Direttore del Servizio
Dott.ssa Dina Verrecchia
Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'Art. 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

AREA PRIMA

SERVIZIO TUTELA E VALUTAZIONI AMBIENTALI - FITOSANITARIO REGIONALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3499 DEL 19-06-2025

OGGETTO: DGR 304/2021 PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA INERENTE L'ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA E DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER IL PROGETTO DI UN "PARCO EOLICO COMPOSTO DA 6 AEROGENERATORI PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 30 MW, DA UBICARSI NEL COMUNE DI CASTELPAGANO (BN), NELLE LOCALITÀ SAMBUCELLA, PIANA DELLA FRAGNA, GUADO MISTAGNO E PISTA DEI MULI". ZSC IT7222102 "BOSCO MAZZOCCA - CASTELVETERE", ZSC IT7222103 "BOSCO DI CERCEMAGGIORE - CASTELPAGANO", ZSC IT7222105 "PESCO DELLA CARTA", ZSC IT7222109 "MONTE SARACENO" E ZSC IT7222130 "LAGO CALCARELLE". PROPONENTE: REGIONE CAMPANIA (CUP9573). BENEFICIARIO COGEIN ENERGY SRL, VALUTAZIONE DI INCIDENZA DI SECONDO LIVELLO.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
ANDREA DI GIROLAMO

Campobasso, 19-06-2025

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATE:

- la deliberazione n. 9 del 9 gennaio 2024 con la quale la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 15 della L.R. n.7/2023, ha approvato il nuovo atto di organizzazione delle strutture dirigenziali facenti capo all'apparato amministrativo della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm. e ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 142 del 12 marzo 2024 di conferimento dell'incarico di funzione di direzione del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali
- la Determinazione del Direttore generale numero 75 del 31/10/2024 che ha conferito alla Dott.ssa Dina Verrecchia l'incarico temporaneo di reggenza del Servizio Tutela e Valutazioni ambientali – Fitosanitario regionale – Coordinamento Area Prima;

VISTI

- la direttiva del Consiglio Europeo del 21 maggio 1992, 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche, le successive modificazioni ed integrazioni;
- la direttiva del Consiglio Europeo del 30 novembre 2009, 2009/147/CEE, concernente la Conservazione degli uccelli selvatici, le successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1997, n. 357, ad oggetto: "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. 23 ottobre 1997, n. 248, S.O.);
- il decreto del Presidente della Repubblica del 12 marzo 2003, n. 120, recante modifiche ed integrazioni al Regolamento approvato con D.P.R. dell'8 settembre 1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE;
- la DGR n. 889 del 29/07/2008 "Decreto del Ministero dell'Ambiente del Territorio e della Tutela del Mare n. 184 del 17/10/2007: "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure minime di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di protezione Speciale (ZPS) - Classificazione, delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) ed individuazione dei relativi divieti, obblighi ed attività in attuazione degli articoli 3 4 5 6 e s.m.i;
- la DGR numero 772/2015 di approvazione dei Piani di gestione nei siti della Rete Natura 2000 in cui rientrano le ZSC in oggetto;
- la DGR numero 536/2017 ad di approvazione delle misure di conservazione relative a 24 Siti natura 2000
- le DGR numero 590/2024 e 78/2025 che hanno ridefinito gli obiettivi delle misure di conservazione della ZSC IT7222102 "Bosco Mazzocca - Castelveter", ZSC IT7222103 "Bosco di Cercemaggiore - Castelpagano", ZSC IT7222105 "Pesco della Carta", ZSC IT7222109 "Monte Saraceno" e ZSC IT7222130 "Lago Calcarelle
- la DGR 304/2021, direttiva regionale per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.) e i relativi allegati che ha recepito le linee guida nazionali sancite nell'intesa del 28 novembre 2019 nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n.303 del 28-12-2019;

PREMESSO che:

- con nota 34752/2025 è stato acquisito il format del proponente di cui al CUP 9573 della Regione Campania al seguente link [https://regionecampania.sharepoint.com/sites/VIA-VAS/Documenti condivisi/02_PAUR/9573&viewid=7af04e21-c5cd-4767-884f-05aa3be116f6&p=true&ga=1](https://regionecampania.sharepoint.com/sites/VIA-VAS/Documenti%20condivisi/Forms/AllItems.aspx?id=/sites/VIA-VAS/Documenti%20condivisi/02_PAUR/9573&viewid=7af04e21-c5cd-4767-884f-05aa3be116f6&p=true&ga=1) con lo studio di incidenza redatto dal Dott. biol. Gabriele De Filippo e gli elaborati di progetto relativo all'Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico della Regione Campania ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 inerente un "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, da ubicarsi nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli.

- con nota 67063/2025 è stato espresso e trasmesso alla Regione Campania il parere di competenza dell'Ente gestore regionale;
- con nota 82420/2025 sono stati richiesti alla Cogein Srl e al Servizio competente della Regione Campania alcuni chiarimenti sulla procedura e il link per accedere al piano e ai dati di monitoraggio ex ante operam dell'avifauna e dei chiroterri;
- Il Servizio competente della Regione Campania con nota del 09/05/2025 PG/2025/0232404 ha convocato la sesta riunione della conferenza di Servizi per il giorno 02/07/2025 ;
- La Cogein Srl a seguito della richiesta 82420/2025 ha trasmesso via e mail il seguente link : <https://we.tl/t-EJ7XzFUnKo> con il file shape degli interventi e il piano di monitoraggio della fauna e con i risultati e i dati ante operam dell'anno 2022;
- ai sensi del punto 1.14 della Direttiva in oggetto è stato pubblicato a partire da aprile 2025 e per almeno 30 giorni il format del proponente al seguente link del sito della Regione Molise <https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18376>
- entro la data del presente provvedimento non sono pervenute a questo Servizio osservazioni ostative dei portatori di interesse per gli interventi di progetto;

VISTA la matrice di valutazione appropriata di Livello II° (allegato A), predisposta dall'istruttore Di Girolamo Andrea;

RITENUTO

-di poter rilasciare parere positivo di valutazione di incidenza in base alle informazioni acquisite dal proponente e nella matrice di valutazione (allegato A) con le opportune mitigazioni e prescrizioni

VISTI

- il D.Lgs 14 marzo 2013, n.33, concernente il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, di trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” come modificato e integrato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n.97;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 49 del 29.01.2024 recante “Piano dei Controlli di Regolarità Amministrativa e successiva della Regione Molise”
- il provvedimento del Garante Privacy n. 243 del 15.05.2014 avente ad oggetto “Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati” che prevede un quadro di garanzie particolarmente stringente al fine di proteggere anche dati giudiziari – di cui è responsabile il dirigente incaricato dall'ente, nonché il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- la deliberazione della Giunta Regionale del Molise n. 128 del 14 maggio 2021 avente ad oggetto: “Adempimenti in materia di privacy nell'ordinamento regionale, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni. Nomina dei responsabili del trattamento (attribuzione di funzioni e compiti a soggetti determinati)”;

DETERMINA

- di considerare le premesse parte integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- in base alle informazioni fornite dal proponente e di quanto indicato nella matrice di valutazione quale allegato A) parte integrante del presente provvedimento si rilascia parere positivo di valutazione di incidenza in quanto sulla base delle informazioni acquisite nello studio di incidenza redatto dal Dott. biol. Gabriele De Filippo di cui al CUP 9573 della Regione Campania con la documentazione tecnica al link sopra indicato aggiornato al 06/06/2025 gli interventi di progetto di un Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, da ubicarsi nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli” non determineranno incidenze significative a carico delle ZSC IT7222102 “Bosco Mazzocca - Castelvetero”, IT7222103 “Bosco di Cercemaggiore - Castelpagano”, IT7222105 “Pesco della Carta”, IT7222109 “Monte Saraceno” e IT7222130 “Lago Calcarelle”, non pregiudicando il mantenimento delle densità delle specie di interesse comunitario *Pernis apivorus* A073 - *Milvus migrans* A074 - *Milvus milvus* A080 - *Circus cyaneus* A081 - *Circus cyaneus* A084 – *Falco peregrinus* A103 – *Falco biarmicus* A101 – *Falco subbuteo* A099, e della chiroterrofauna, con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione delle stesse purché siano integralmente e permanentemente applicate le seguenti mitigazioni indicate nello studio di incidenza e ritenute idonee:

1. installazione di sistemi di arresto a richiesta assistito dal radar in caso di presenza di consistente flusso di uccelli migratori
 2. arresto durante particolari attività agricole nei campi adiacenti, quando gli uccelli si concentrano attratti dalle prede rese disponibili durante l'aratura o la mietitura meccanica (pochi giorni l'anno)
 3. verniciatura in nero di una pala del rotore;
- in aggiunta e modifica alle predette mitigazioni vengono di seguito elencate le prescrizioni e le modalità di esecuzione
4. installare e mantenere permanentemente attivo su tutte le turbine di progetto un sistema con funzione "ShutDown On Demand" (SDOD), ovvero in grado di individuare la presenza di uccelli e la loro traiettoria di volo e di conseguenza bloccare le pale degli aerogeneratori (Radar e/o Camera technology);
 5. installare e mantenere permanentemente attivo su tutte le turbine di progetto un sistema con funzione di deterrenza acustica per la chiroterofauna, ovvero installare "acoustic deterrent device" in grado di allontanare le specie di chiroteri di interesse comunitario presenti e potenziali;
 6. realizzare un pattern di colorazione idoneo a garantire la massima visibilità delle pale in qualsiasi condizione atmosferica come indicato al punto 3) su tutte le turbine di progetto;
 7. prevedere luci esterne solo se indispensabili e utilizzando la minima potenza necessaria, obbligatoriamente del tipo "full-cut-off", a LED a luce calda tra i 2200 e i 2700 gradi kelvin (sono escluse le luci di sicurezza del volo aereo);
 8. provvedere alla redazione e aggiornamento del piano di monitoraggio che sia indipendente, efficace, per almeno 5 anni per la loro successiva analisi ed elaborazione da trasmettere a questo Servizio per il successivo parere;
 9. prima della inizio dei lavori di cantiere, modificare aggiornare georeferenziare e fotografare almeno 5 punti di monitoraggio (avifauna e chiroteri) nell'area di potenziale incidenza e di influenza di cui alle planimetria 4 e 5 nelle ZSC sopra citate IT72.... con le apposite schede di rilevamento da trasmettere a questo Servizio per il successivo parere;
 10. in caso di rilevamento di collisioni fermare le turbine coinvolte nell'evento e modificare in senso cautelativo le dotazioni impiantistiche di cui ai punti 4 e 5;
 - 11 segnalare le collisioni a questo Servizio e ai Carabinieri Forestali anche della Regione Molise per le successive azioni e attività da intraprendere;
 12. durante l'attività di monitoraggio individuare i siti di nidificazione e le aree potenzialmente idonee alla nidificazione e delle rotte migratorie da trasmettere a questo Servizio per eventuali azioni e attività da intraprendere
- di trasmettere il presente atto al Servizio proponente della Regione Campania, alla Società Cogein Srl ai comuni di Riccia, Cercemaggiore ad ARPA Molise Al Servizio regionale Pianificazione e Paesaggio e Energia e ai Carabinieri Forestale Abruzzo Molise Gruppo di Campobasso, questi ultimi preposti alla prevenzione e vigilanza alla conservazione della biodiversità vegetale e animale;
 - ai sensi del punto 3.6 della direttiva allegata alla DGR 304/2021 la presente valutazione ha validità di 5 anni dalla data del presente atto termine oltre il quale qualsiasi provvedimento di autorizzazione è da considerarsi nulla;
 - di non assoggettare il presente provvedimento al controllo interno successivo di regolarità amministrativa, sulla base della Delibera di Giunta Regionale n. 49 del 29.01.2024 recante "Piano dei Controlli di Regolarità amministrativa successiva della Regione Molise e s. m. i. ;
 - di assoggettare il presente atto agli obblighi in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs. n°33/2013 e s.m.i;
 - di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla privacy e dei diritti dei terzi (Regolamento UE 2016/679);
 - di dare atto che il presente provvedimento assume efficacia al momento della sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Molise ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, art. 26, comma 1. Avverso questa determinazione è possibile ricorrere in via giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 gg. a decorrere dalla data di pubblicazione o, in alternativa entro 120 gg. dal suddetto termine, è esperibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

SERVIZIO TUTELA E VALUTAZIONI AMBIENTALI -
FITOSANITARIO REGIONALE

IL DIRETTORE
DINA VERRECCHIA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



Strategie di Sviluppo Rete e
Dispacciamento
Programmazione Territoriale
Efficiente

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero - crm@terna.it -
www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

PEC

Spettabile

COGEIN ENERGY S.R.L.

VIALE A. GRAMSCI, 24

80122 NAPOLI (NA)

cogeinenergy@pec.it

e p.c

G.G.A. ENERGY 2 SRL

ggaenergy2srl@legalmail.it

**Oggetto: Codice Pratica: 202302793 - Comuni di CASTELPAGANO (BN), MORCONE (BN)
- Benestare al progetto.**

Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (Eolico) da 30 MW.

**La presente comunicazione annulla e sostituisce quella inviata in data
30/06/2025 ns. prot. GRUPPO TERNA/P20250078618-30/06/2025**

Ci riferiamo:

- al preventivo di connessione rilasciato da Terna e da Voi accettato, il quale prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV sulla una Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTN a 150 kV di Morcone, previo:
 - ampliamento della SE Pontelandolfo mediante la realizzazione di una nuova sezione 380 kV;
 - riclassamento a 380 kV dell'elettrodotto 150 kV "Pontelandolfo – Benevento 3", da attestare alla nuova sezione 380 kV suddetta;
 - rimozione delle limitazioni sull'elettrodotto RTN a 150 kV "Campobasso – Cercemaggiore - Castelpagano", previsto dal Piano di Sviluppo Terna.;
- alla documentazione progettuale da Voi trasmessa a mezzo PEC in data 24/06/2025 ns. prot. GRUPPO TERNA/A20250076547-25/06/2025

per comunicarVi quanto di seguito riportato.

La documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, per quanto è possibile rilevare dagli elaborati in ns. possesso, è da considerarsi rispondente ai requisiti



tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, fatte salve eventuali future modifiche in sede di progettazione esecutiva e la risoluzione a Vostro carico di eventuali interferenze.

Relativamente alle Opere di Utente, fermo restando che la corretta progettazione e realizzazione delle stesse rimane nella Vs. esclusiva responsabilità, il presente benestare si riferisce esclusivamente alla correttezza dell'interfaccia con le Opere di Rete.

Fanno parte del seguente parere di rispondenza gli elaborati delle Opere Utente e delle Opere RTN di seguito elencati.

OPERE RTN			
N. ELABORATO	DESCRIZIONE	REV.	DATA REV.
S287-PG01-R	Relazione tecnica generale degli interventi	02	Luglio 2024
O_R_0.1	Relazione generale tecnica illustrativa SE Pontelandolfo 380/150 kV	02	Luglio 2024
O_R_1.1a	Planimetria Catastale con A.P.I	02	Maggio 2024
O_R_1.1b	Elenco beni soggetti all'apposizione del VPE e all'asservimento	00	Novembre 2023
O_R_1.2	Corografia SE	01	Maggio 2024
O_R_1.3	Planimetria elettromeccanica	02	Maggio 2024
O_R_1.4	Planimetria con spostamento MT	01	Maggio 2024
O_R_1.5	Planimetria con lo scarico acque e particolari costruttivi	01	Maggio 2024

O_R_1.6	Recinzione	00	Novembre 2020
O_R_1.7	Rete di terra	01	Maggio 2024
O_R_1.8	Schema unifilare	02	Maggio 2024
O_R_1.10	Sezione Stallo Parallelo	02	Maggio 2024
O_R_1.11	Sezione Stallo Linea Aerea	01	Novembre 2023
O_R_1.12	Sezione Sbarre	00	Novembre 2020
O_R_1.13	Piano quotato di stazione	03	Luglio 2024
O_R_1.14	Movimenti terra e sezioni	02	Maggio 2024
O_R_1.15	Chiosco - piante prospetti e sezione	00	Novembre 2023
O_R_1.16	Torre faro	00	Novembre 2023
O_R_1.17	Sezione ATR 380 kV e ATR 150 kV	01	Maggio 2024
O_R_1.18	Planim.Gen. con indicazione della sistemazione esterna e smaltim. acque	01	Maggio 2024

S287-RE01-R	Relazione tecnica illustrativa varianti linea e SE Benevento3	01	Luglio 2024
S287-RE02-D	Inquadramento Stazione Pontelandolfo 150 kV su CTR - stato di fatto	02	Gennaio 2023
S287-RE03-D	Inquadramento Stazione Pontelandolfo 150 kV su Ortofoto – stato di fatto	02	Gennaio 2023
S287-RE04-D	Stazione Pontelandolfo e raccordi linee 150 kV – Rilievi Topografici	02	Gennaio 2023
S287-RE05-D	Planimetria Elettromeccanica con ampliamento SE Benevento3	00	Novembre 2023
S287-RE06-D	Sovrapposizione Stato di fatto con progetto REC - Pontelandolfo	03	Maggio 2024
S287-RE07-D	Stazione 380-150 kV - Stato di progetto con variante - Pontelandolfo	03	Maggio 2024
S287-RE08-D	Profili planoaltimetrico linee 150 kV “Castelpagano” e “Benevento 3”- st. di fatto	02	Gennaio 2023
S287-RE09-D	Profilo planoaltimetrico variante “Pontelandolfo” e “Benevento 3” 380 kV - st.di prog	02	Gennaio 2023
S287-RE10-D	Inquadramento Stazione 380-150 kV “Benevento 3” su CTR – stato di fatto	03	Novembre 2023
S287-RE11-D	Inquadramento Stazione 380-150 kV “Benevento 3” su Ortofoto – stato di fatto	03	Novembre 2023
S287-RE12-D	Stazione Benevento 3 - Rilievi Topografici	02	Gennaio 2023

S287-RE13-D	Stazione Benevento 3 stato di progetto REC	03	Novembre 2023
S287-RE14-D	Profilo linea Pontelandolfo-Benevento 3 - 150 kV stato di fatto	02	Gennaio 2023
S287-RE15-D	Profilo linea Pontelandolfo-Benevento 3 - 380 kV - stato di progetto	03	Novembre 2023
S287-RE16-D	Sezione stallo linea aerea 380 Kv	04	Maggio 2024
S287-RE17-D	Sezione sbarre 380 kV BN3	00	Novembre 2023
S287-RE18-D	Planimetria catastale con fascia DPA - PL-BN3	01	Maggio 2024
S287-RE19-D	Chiosco - pianta prospetti e sezione	00	Novembre 2023
S287-RE20-D	Particolare Recinzione	00	Novembre 2023
S287-RE21-D	Schema unifilare SE Benevento3	00	Novembre 2023
S287-RE22-R	Relazione CEM	00	Novembre 2023
S287-RE24-D	Planimetria con opere attraversate per varianti	01	Maggio 2024
S287-RE24a-E	Elenco opere attraversate per varianti	00	Novembre 2023

S287-RE26-D	Planimetria con aree in occupazione Temporanea	01	Maggio 2024
S287-RE27-D	Planimetria catastale con API variante linea 380 kV Pontelandolfo	01	Maggio 2024
S287-RE28-D	Planimetria catastale con API variante linea 380 kV e ampliamento SE Benevento3	00	Novembre 2023
S287-RE29-E	Elenco beni soggetti all'apposizione del VPE e all'asservimento	00	Novembre 2023
S287-RE30-E	Elenco beni soggetti ad occupazione temporanea	00	Novembre 2023
S287-RE31-D	Caratteristiche componenti	01	Maggio 2024
S287-RE32-D	Verifica ricettori catastali	00	Maggio 2024
S287-RE33-D	Relazione verifica di sostegno n.3 linea Pontelandolfo-Benevento 3	00	Maggio 2024

OPERE UTENTE			
N. ELABORATO	DESCRIZIONE	REV.	DATA REV.
TAV-E01	Stralcio catastale con stazione produttore e stazione elettrica di Terna a 150 KV	2	06/2025
TAV-E03	Stazione di trasformazione produttore 150/30 kV (pianta, sezione e prospetti)	1	04/2025

TAV-E07	Schema elettrico unifilare	2	05/2025
TAV-E11	Stazione di trasformazione 150/30 kV utente condivisa (pianta, sezione e prospetti)	1	06/2025
TAV-E12	Stallo 150 kV produttori – Stazione di smistamento 150 kV Terna Morcone (BN)	1	05/2025
ELAB.16	Relazione tecnica dei sistemi elettrici	3	06/2025

Vi informiamo inoltre che:

- non possiamo garantirVi circa le possibili interferenze del Vs. impianto di utenza con opere di altre utenze in aree esterne alla stazione non sotto il ns. controllo;
- al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con gli impianti codici pratica 90025629, 202001301 della società COGEIN ENERGY S.R.L., codice pratica 202400627 della società G.A. ENERGY 2 SRL, e con eventuali altri utenti della RTN; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare;
- tutte le attività relative agli impianti di utenza all'interno della SE di Morcone dovranno essere condivise con Terna.

Vi segnaliamo inoltre che il Vs. trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e che relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sul Vs. stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo di Terna, a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sarà Vs. cura prendere accordi con l'Area Dispacciamento Centro-Sud (struttura Analisi ed Esercizio), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio.

Vi rappresentiamo che per quanto riguarda i contatori da installare sul Vs. impianto di utenza, sarà Vs. cura contattare la struttura Terna "Misura e Osservazione del Sistema" (metering_mail@terna.it).

Vi rappresentiamo che tale documentazione di progetto dovrà essere presentata alle competenti Amministrazioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione completa e definitiva alla costruzione ed esercizio degli impianti.

Vi informiamo inoltre che il presente parere si riferisce esclusivamente alla rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti del Codice di Rete; qualora il valore di potenza in immissione in rete dell'impianto di cui all'oggetto fosse inferiore o superiore al valore indicato in sede di richiesta di connessione, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente).

Vi ricordiamo infine che, restano ferme le previsioni di cui al Codice di Rete e relativi allegati (A57 - Contratto Tipo per la Connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale), tra cui gli adempimenti a Vs. cura, a titolo non esaustivo di seguito indicati:

- rendere disponibile a Terna la piena proprietà dell'area, libera da vincoli, pesi e formalità pregiudizievoli e non gravata da contenziosi, nonché priva di vizi strutturali e idrogeologici e idonea alla sua destinazione, al fine della realizzazione della nuova stazione con le opere connesse e strumentali, nella configurazione di massima espansione per futuri sviluppi;
- rendere disponibile a Terna il diritto di servitù perpetua e inamovibile di elettrodotto, non gravato da pesi e formalità pregiudizievoli e da contenziosi, per i nuovi elettrodotti RTN, ed ogni altro titolo di servitù accessorio (ad esempio, servitù di passaggio sulla strada di accesso all'impianto).

Vi ricordiamo infine, che in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni ed all'acquisizione dei titoli di proprietà delle aree su cui ricadono i nuovi impianti RTN, sarà Vs. cura, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione, richiedere alla scrivente la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

Vi segnaliamo infine che, a far data dalla presente, riprendono le tempistiche di cui all'art. 33.2 della delibera 99/08 e s.m.i. relative al periodo di validità del preventivo di connessione ed alla prenotazione temporanea della capacità di rete.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Con i migliori saluti.

Mauro Caprabianca

Mauro Caprabianca

Firmato da Mauro
Caprabianca
Data: il 30/06/2025
alle 15:42:12 UTC

MORCONE





Strategie di Sviluppo Rete e
Dispacciamento
Programmazione Territoriale
Efficiente

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero - crm@terna.it -
www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

Copia:DTSUD
ADE-AEACS
ATSUD-RL
PRAC-ARINA
SVP-PAC
PSE-PSR
PSR-APCS
Az:PTE



ACCORDO CONDIVISIONE STALLO STAZIONE TERNA 150 kV DI MORCONE (BN)

tra i contraenti

COGEIN ENERGY S.r.l., con sede amministrativa alla Via Diocleziano 107, 80125 Napoli e sede legale al Viale Gramsci 24, 80122 Napoli, distinta dal numero di codice fiscale e partita IVA 07937941214 ed iscritta al Registro delle Imprese di Napoli con il numero R.E.A. 920896, in persona di Mario Palma nato a Napoli il 24/02/1979 C.F. PLMMRA79B24F839H, in qualità di Amministratore Unico (in seguito chiamata "COGEIN ENERGY");

e

COGEIN ENERGY S.r.l., con sede amministrativa alla Via Diocleziano 107, 80125 Napoli e sede legale al Viale Gramsci 24, 80122 Napoli, distinta dal numero di codice fiscale e partita IVA 07937941214 ed iscritta al Registro delle Imprese di Napoli con il numero R.E.A. 920896, in persona di Mario Palma nato a Napoli il 24/02/1979 C.F. PLMMRA79B24F839H, in qualità di Amministratore Unico (in seguito chiamata "COGEIN ENERGY");

e

COGEIN ENERGY S.r.l., con sede amministrativa alla Via Diocleziano 107, 80125 Napoli e sede legale al Viale Gramsci 24, 80122 Napoli, distinta dal numero di codice fiscale e partita IVA 07937941214 ed iscritta al Registro delle Imprese di Napoli con il numero R.E.A. 920896, in persona di Mario Palma nato a Napoli il 24/02/1979 C.F. PLMMRA79B24F839H, in qualità di Amministratore Unico (in seguito chiamata "COGEIN ENERGY");

e

G.G.A. ENERGY 2 S.r.l., con sede legale in Via Crescenzo 16, 00193 Roma, distinta dal numero di codice fiscale e partita IVA 06229150658 ed iscritta al Registro delle Imprese di Roma con il numero R.E.A. 1744559, in persona di Marco Aulisa nato a San Giovanni Rotondo (FG) il 22/04/1969 C.F. LSAMRC69D22H926Y, in qualità di Amministratore Unico (in seguito chiamata "G.G.A. ENERGY 2");

di seguito denominate anche la "Parte" e congiuntamente le "Parti".

Premesso che

- la società COGEIN ENERGY ha ottenuto una STMG da Terna, per una potenza complessiva di 48 MW, in data 31/07/2012 con codice pratica 090025629, relativa allo schema di collegamento alla RTN di un impianto eolico nel comune di Castelpagano (BN) presso la stazione Terna 150 kV nel comune di Morcone (BN), opportunamente accettata in data 27/08/2012;
- la società COGEIN ENERGY ha ottenuto una STMG da Terna, per una potenza complessiva di 39,2 MW, in data 31/12/2020 con codice pratica 202001301, relativa allo schema di collegamento alla RTN di un impianto eolico nel comune di Castelpagano (BN) presso la stazione Terna 150 kV nel comune di Morcone (BN), opportunamente accettata in data 23/04/2021;
- la società COGEIN ENERGY ha richiesto una STMG da Terna, per una potenza complessiva di 30 MW, in data 29/05/2023 con codice pratica 202302793, relativa allo schema di collegamento alla RTN di un impianto eolico nel comune di Castelpagano (BN) presso la stazione Terna 150 kV nel comune di Morcone (BN), opportunamente accettata in data 22/01/2024;
- la società G.G.A. ENERGY 2 ha richiesto una STMG da Terna, per una potenza complessiva di 100 MW, in data 04/07/2024 con codice pratica 202400627, relativa allo schema di collegamento alla RTN di un impianto di accumulo nel comune di Morcone (BN) presso la stazione Terna 150 kV nel comune di Morcone (BN), opportunamente accettata in data 02/09/2024;
- in data 25/07/2016 con prot. TE/P20160004433, Terna ha rilasciato il benestare delle opere elettriche a Cogein Energy relativo alla soluzione di 48 MW (codice pratica 090025629). Successivamente, con la pratica 202001301 da 39,2 MW è stata implementata la stazione utente condivisa della società Cogein Energy, dov'è stata poi inserita anche la pratica 202302793 da 30 MW;
- Terna, con note protocollo P20250011833 e P20250011868 del 29/01/2025, ha comunicato alla società Cogein Energy che le tre iniziative con codici pratica 090025629, 202001301, 202302793 avrebbero condiviso lo stesso stallo linea 150 kV nella stazione Terna 150 kV di Morcone (BN), indicato nella planimetria allegata (Allegato 2); successivamente, TERNA ha comunicato che le società Cogein Energy e G.G.A. Energy 2 avrebbero dovuto condividere il medesimo stallo (nota protocollo P20250041493 del 02/04/2025).

Tanto premesso

le Società convengono e stipulano quanto segue:

1) Premesse e allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

2) Oggetto del contratto

1. Al fine di collegare i propri impianti allo stallo linea 150 kV nella stazione Terna 150 kV di Morcone (BN) rappresentato dalla planimetria dell'Allegato 2, le Parti concordano con la presente Scrittura Privata di disciplinare l'uso congiunto delle apparecchiature in comune (di seguito le "Parti Comuni") di cui infra, funzionali alle rispettive utenze, fermo restando che i rispettivi impianti avranno linee elettriche MT, quadri MT, contatori fiscali e ogni altro componente utile o necessario alla misurazione dell'energia separati e distinti. Le Parti Comuni costituiscono una porzione della stazione utente condivisa già progettata dalla Cogein Energy (Allegato 1).

2. La società G.G.A. Energy 2 progetterà in autonomia le proprie opere utente che si collegheranno alle Parti Comuni, compreso l'allungamento dei passi sbarra per l'inserimento della propria iniziativa. Le opere già progettate dalla società Cogein Energy resteranno le medesime rispetto alla configurazione originaria.

3. La costruzione e l'esercizio delle Parti Comuni verrà regolamentato in un distinto contratto che verrà stipulato in buona fede tra le Parti, successivamente alla sottoscrizione del presente Accordo.

4. Il presente accordo si intenderà automaticamente risolto di diritto per ogni singola parte in caso di mancato ottenimento delle autorizzazioni in capo ad una delle Parti e/o qualora per qualsiasi motivo una delle Parti decida di rinunciare allo sviluppo e/o realizzazione del progetto/i di cui detiene la titolarità e/o della connessione alla RTN. In tal caso le Parti nulla avranno a pretendere, l'una dall'altra, a qualsivoglia titolo. Il contratto si intenderà ancora valido per le rimanenti Parti.

3) Riservatezza

1. Ciascuna Parte si impegna a mantenere la massima riservatezza su informazioni, dati o documenti che divengano ad essa noti in conseguenza e/o in occasione dell'esecuzione del presente Accordo (di seguito, le "Informazioni Riservate").

2. Le Informazioni Riservate non potranno essere rivelate a terzi senza formale autorizzazione scritta della Parte rivelante.

3. Il vincolo di riservatezza di cui al presente articolo si attua rispetto a qualsiasi tipo di Informazione Riservata, a meno che la stessa:

- a) sia di pubblico dominio al momento del ricevimento, in quanto oggetto di pubblicazione scritta o simili;
- b) diventi successivamente di pubblico dominio senza violazione del presente articolo;
- c) sia legalmente in possesso della Parte ricevente al momento del ricevimento;
- d) sia fornita alla Parte ricevente da terze parti che ne siano legalmente in possesso senza vincoli di segretezza e/o senza violazione di vincoli di segretezza da parte di tali terze parti.

4) Osservanza di leggi, regolamenti e norme. Codice etico

1. Ciascuna Parte dichiara e garantisce all'altra di svolgere la propria attività in piena conformità a tutte le leggi, autorizzazioni, norme, regolamenti, decisioni e ordinanze riguardanti qualsiasi aspetto attinente alla conduzione della sua attività. Pertanto, l'instaurazione e il mantenimento di qualsiasi rapporto contrattuale è subordinata al medesimo principio del rigoroso rispetto delle norme di legge e dei regolamenti in vigore.

2. A tale proposito, ciascuna Parte si obbliga a non adottare comportamenti che potrebbero determinare una violazione delle norme di legge e dei regolamenti in vigore.

3. In caso di violazione del presente articolo 4) da parte di una qualsiasi delle Parti, l'altra Parte avrà il diritto di risolvere l'Accordo.

5) Comunicazioni

1. Le comunicazioni in qualsivoglia modo connesse al presente Accordo dovranno essere effettuate a mezzo PEC agli indirizzi risultanti dai pubblici registri.

2. Fermo quanto previsto dal precedente paragrafo, resta inteso che tutte le comunicazioni potranno essere validamente effettuate al seguente indirizzi PEC e-mail:

Per COGEIN ENERGY S.R.L.: cogeinenergy@pec.it

Per COGEIN ENERGY S.R.L.: cogeinenergy@pec.it

Per COGEIN ENERGY S.R.L.: cogeinenergy@pec.it

Per G.G.A. ENERGY 2 S.R.L.: ggaenergy2srl@legalmail.it

Impresario

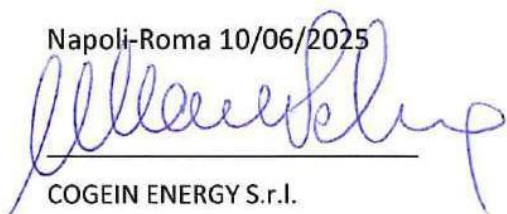
6) Legge applicabile e foro competente

1. Il presente Accordo è regolato dalla legge della Repubblica Italiana.
2. Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente Accordo ovvero ai suoi atti modificativi e/o esecutivi, comprese quelle inerenti alla loro validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, saranno rimesse alla competenza esclusiva del foro di Milano.

7) Disposizioni generali

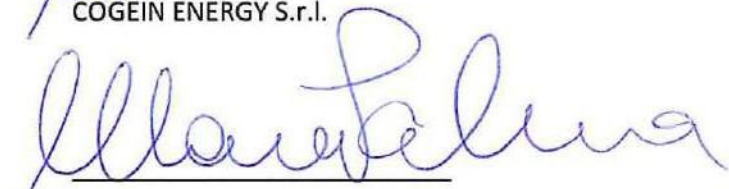
1. Ogni deroga o modifica al presente Accordo sarà valida ed efficace solo se risultante da atto debitamente sottoscritto da entrambe le Parti.
2. L'eventuale nullità di una o più clausole del presente Accordo non incide sulla validità dell'intero Accordo, in base a quanto previsto dall'art. 1419 del Codice civile.
3. La circostanza che una delle Parti non faccia in qualsiasi momento valere i diritti attribuiti da una o più clausole del presente Accordo non potrà essere intesa come rinuncia tacita a tali diritti né impedirà di pretendere, successivamente, l'osservanza di ogni e qualsiasi clausola contrattuale.
4. Le Parti si danno reciprocamente atto che tutte le clausole del presente Accordo sono state oggetto di specifica contrattazione e sono state espressamente approvate dalle Parti medesime, con conseguente inapplicabilità degli articoli 1341 e 1342 del Codice civile.

Napoli-Roma 10/06/2025



COGEIN ENERGY S.r.l.



COGEIN ENERGY S.r.l.

COGEIN ENERGY S.r.l.

Firmato digitalmente da: Marco Aulisa
Data: 12/06/2025 09:34:28

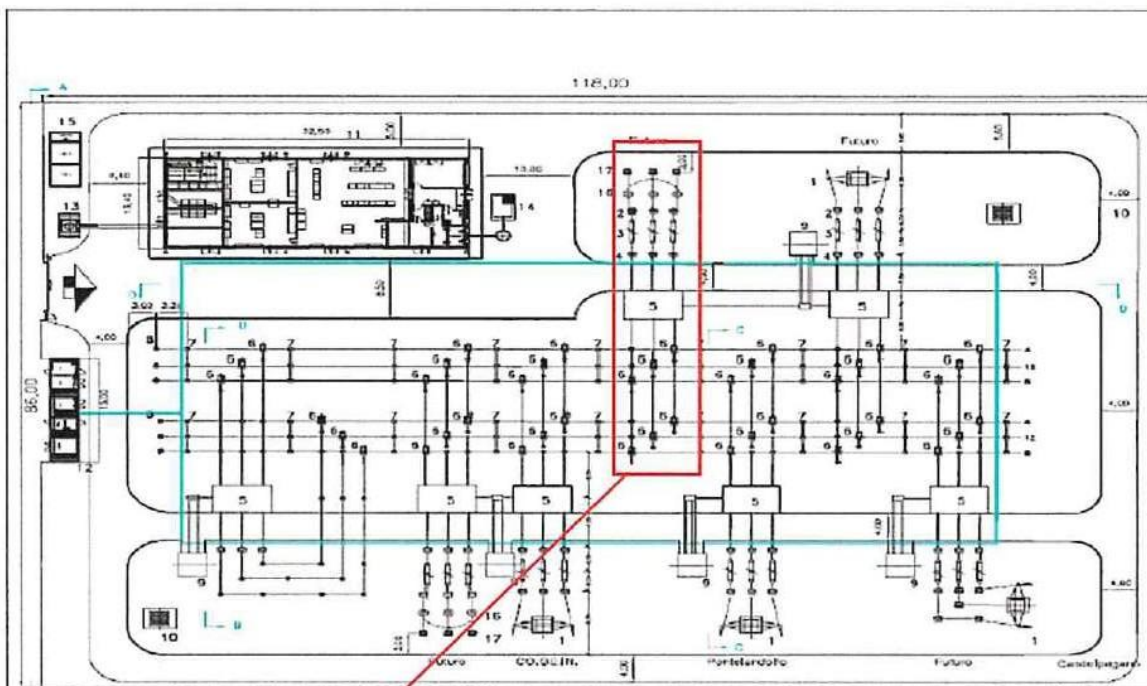
G.G.A. ENERGY 2 S.r.l.

ALLEGATO 1



per per per

ALLEGATO 2



202400627-1 - G.G.A. ENERGY 2 SRL
202302793 - COGEIN ENERGY S.R.L.
90025629 - COGEIN ENERGY S.R.L.
202001301 - COGEIN ENERGY S.R.L.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
UOD 500718 - AMBIENTE, FORESTE E CLIMA

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

Us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9573** - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei muli" - Proponente Cogein Energy S.r.l. -9175 - Riscontro integrazioni spontanee III CDS.

Si riscontra la nota recante PG2024/0608007 del 19.12.2024, con cui a seguito di integrazione documentale richiesta da questo ufficio con nota PG 2023/0087466 del 17.02.2023, il proponente provvedeva a depositare relazione tecnica esplicativa circa l'appartenenza al Demanio Civico Comunale dei terreni interessati nella realizzazione del parco eolico indicato in oggetto e certificati di destinazione urbanistica del comune di Morcone recanti prot. 13660 del 15.10.2024.

Con il suddetto certificato il comune di Morcone (BN) chiarisce che le p.lle oggetto di approfondimento richiesto da questa UOD (fg 24 N.C.T. p.lle 64 e 204) non sono appartenenti al demanio di uso civico.

Con relazione tecnica esplicativa, il proponente precisa che il "Demanio Cappelle", che il R.D di assegnazione dei terreni a categoria del comune di Circello del 01.10.1937 annovera tra i terreni gravati da uso civico senza però indicarne i relativi dati catastali, non rientra tra i terreni interessati dalla realizzazione del parco eolico indicato in oggetto.

Al riguardo si rileva di non disporre di elementi ulteriori per revocare in dubbio ciò che viene evidenziato dalla relazione tecnica esplicativa prodotta dal proponente e del certificato di destinazione urbanistica recante prot. 1366072024 emesso dall'UTC Morcone.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

La Dirigente

 ADDOLORATA RUOCCO
REGIONE CAMPANIA
Dirigente
02.07.2025 17:21:27 GMT+02:00

UOD 500718

Ambiente, foreste e clima

Via G. Porzio - Centro Direzionale Is. Ac - 80143 - Napoli (NA) - Tel: +35 081 753 7534

E-mail: uod.500718@regione.campania.it

<mailto:staff.500793@regione.campania.it>

PEC: uod.500718@pec.regione.campania.it

Sito WEB: <https://agricoltura.regione.campania.it>



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
 UOD 50 07 23
 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali
 Benevento

Comunità Montana **Titerno Alto ammaro**
comtammaro@pec.it

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US 601200
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Comuni di Castelpagano, Circello e Morcone.
 L.R. 11/96 art. 23.R.D.L. 3267/1923; L.R. 11/96 art. 23; Regolamento 28/09/2017, n.3. R.C. e s.m.i.
 Parere tecnico per autorizzare un impianto di produzione di energia da fonte eolica in agro dei comuni di Castelpagano-Circello-Morcone.
CUP: 9573.
Committente: COGEIN Energy srl.
Progettista: dott. Arch. Raimondo CASCONE.
Autorizzazione Unica

In riferimento alla istanza trasmessa dalla US 601200 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali con prot. n.203664 del 22/04/2024 ed alla documentazione acquisita con prot. n. 374544 del 30/07/2024 e con prot. n. 544515 del 18/11/2024, si comunica che, esaminato l'elaborato progettuale "Tav.9.2 bis" e consultati gli atti ufficiali esistenti presso questo Ufficio, **risultano escluse dalle aree soggette a "Vincolo Idrogeologico", istituito ai sensi del R.D. n. 3267/1923** le superfici di seguito specificate:

-le aree che ricadono nel Fg. 5 del Comune di Castelpagano, dove è previsto realizzare gli aerogeneratori denominati CA04 e CA05 e le rispettive piste di collegamento alla viabilità esistente;

-le aree sulle quali realizzare il cavidotto di collegamento alla stazione di Morcone che ricadono nel Fg. 5 del Comune di Castelpagano; nei Fg. 2-12 di Circello; nei Fg.24-37 di Morcone.

Per tutte le superfici che ricadono nei Fogli di mappa sopra menzionati l'emissione del richiesto parere esula dalle competenze di questo Ufficio, facendo salve decisioni, autorizzazioni, nulla-osta di altri Uffici e/o Enti della P.A.

In riferimento alla medesima istanza, risulta che ricadono nelle aree soggette a "Vincolo Idrogeologico", istituito ai sensi del R.D. n. 3267/1923 ed operante in applicazione dell'art. 23 della L.R. 11/96 le superfici di seguito specificate:

-le aree che ricadono nel Comune di Castelpagano al Fg.2, P.Ile n.191-192-194; P.Ile. n.153-317; Fg.2, P.Ile. n.70; Fg.4, P.Ile n.181-356; Fg.2, P.Ile n. 133-154-134, dove è previsto realizzare gli aerogeneratori denominati CA01, CA02, CA03 e CA06 e le rispettive piste di collegamento alla viabilità esistente;

-le aree sulle quali realizzare il cavidotto di collegamento alla stazione di Morcone che ricadono nei Fg. 2-8-9-14-15-19-27 del Comune di Castelpagano; nei Fg. 1-4-8-9-13 di Circello.

Per i siti che ricadono nelle menzionate aree soggette a "Vincolo Idrogeologico",

- **vista** la Relazione Geologica redatta dal dott. Geol. Alfonso PAPPALARDO;
- **viste** le attestazioni prodotte dal dott. Geol. Alfonso PAPPALARDO acquisite al n.544515

del 18/11/2024 del protocollo Regionale;

- **visto** l'atto prot. n. 570214 del 29/11/2024 con cui la UOD 50 07 23 concede il nulla osta a realizzare le opere sulle superfici che ricadono nel Regio Tratturo;
- **visto** l'art. 7 del R.D.L. 3267/1923;
- **visto** l'art. 23 della L.R. 11 /96;
- **visti** gli art. 141-166 del Regolamento 28/09/2017, n.3. R.C. e ss.mm.ii.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato dott. Agr. Angelo PAGNOZZI, e tenuto conto del verbale di sopralluogo effettuato dal medesimo, in data 22/11/2024, da cui si evince che possa essere concesso il parere favorevole, questo Ufficio

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE,

ai soli fini del **vincolo idrogeologico**, di cui alle leggi menzionate, alla realizzazione dell'intervento, previsto nella Relazione Tecnica e nei Grafici Progettuali redatti dal dott. Arch. Raimondo CASONE, che consiste dei lavori da realizzare in agro dei Comuni di Castelpagano e Circello, di seguito descritti:

-piazzole a servizio degli aerogeneratori così identificati catastalmente:

CA01: Castelpagano, Fg.2, P.Ile n.191-192-194;

CA02: Castelpagano, Fg.2, P.Ile. n.153-317;

CA03: Castelpagano, Fg.2, P.Ile. n.70 e Fg.4, P.Ile n.181- 356;

CA06: Castelpagano, Fg.2, P.Ile n. 133-154-134.

Le piazzole permanenti coincideranno con la sommità delle aree di fondazione degli aerogeneratori (le cui opere strutturali tipologiche sono definite nell' elaborato "Tav-AT1") saranno di m 25,00 x 25,00; le dimensioni di tutte le piazzole temporanee saranno di m 34,50 x 36,50; le dimensioni di tutte le aree di stoccaggio saranno di m 17,00 x 80,00. Il dislivello massimo (tra piano di calpestio delle piazzole ed il circostante suolo in pendio) delle piazzole di servizio permanenti sarà di m 2,50 tranne che per la piazzola CA02 il cui dislivello sarà di m 3,00. Sia le piazzole temporanee che le aree di stoccaggio saranno dismesse dopo i lavori e saranno ripristinate le condizioni e le situazioni adesso esistenti.

-strade di collegamento dalle citate piazzole fino alla viabilità esistente, rappresentate nelle "Tav-AT.6.(1-6)" e tutte di larghezza m 6,00, che giaceranno rispettivamente su terreni così identificati catastalmente:

CA01: (di lunghezza ml 679,00) Castelpagano, Fg.2, P.Ile n. 248-153-223-146-147-161-149-189-191-192-194;

CA02: (di lunghezza ml 547,00) Castelpagano, Fg.2, P.Ile n. 317-153-248-249-182;

CA03: (di lunghezza ml 294,00) Castelpagano, Fg.2, P.Ile n. 70-69-66-239-240-241-67-68 e Fg.4, P.Ile n.356;

CA06: (di lunghezza ml 365,00) Castelpagano, Fg.2, P.Ile n. 125-164-133-154.

-posa di cavidotti in trincee sottostradali di sezione massima di m 0,70 x 1,20 h ("Tav. E-10"). I rami secondari dei cavidotti (dai singoli aerogeneratori fino al cavidotto principale) saranno realizzati al di sotto delle piste di penetrazione come sopra definite.

Il ramo principale del cavidotto, dal punto iniziale fino alla stazione di servizio di Morcone, avrà uno sviluppo totale di Km 21,313 (comprensivi delle aree vincolate e non vincolate) e sarà realizzato al di sotto di viabilità esistente che giace nei Fg. 2-8-9-14-15-19-27 del Comune di Castelpagano e nei Fg. 1-4-8-9-13 di Circello, come definito negli elaborati Tav-6.(1-8);

-regimentazione delle acque meteoriche come da elaborati Tav-43.(1_2_3_6).

Il parere è espresso fatti salvi i diritti di terzi e senza che il provvedimento possa incidere sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali, nonché su eventuali rapporti contrattuali intercorrenti tra le parti. Il parere è altresì subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- gli scavi e movimenti di terra devono essere limitati, per sagoma e dimensioni, a quelli previsti in progetto, come descritto e rappresentato negli allegati grafici trasmessi a questo Ufficio;
- il materiale di risulta sia compensato nell'ambito del cantiere e riutilizzato per la sistemazione delle aree esterne. Gli eventuali materiali non riutilizzabili in loco

devono essere allontanati e depositati in discariche autorizzate in conformità alla normativa vigente;

- nella fase di progettazione esecutiva siano verificate, con ulteriori studi ed indagini di dettaglio, le ipotesi progettuali, secondo il D.M. 11.03.88 e s.m.i., al fine di assicurare che tutte le opere d'arte, temporanee e definitive, siano adeguate ad evitare ristagni d'acqua, fenomeni erosivi o di ruscellamento verso i luoghi circostanti per non produrre danni a terreni pubblici o privati: pertanto sia verificato che tutte le piazzole, tutte le piste di servizio e tutte le opere d'arte abbiano dimensioni e pendenze adeguate per un efficace ed ordinato smaltimento delle acque; accertando che le soluzioni adottate siano utili a frazionarne i volumi, a ridurne la concentrazione e l'incremento della velocità di scorrimento e ad agevolarne lo smaltimento rapido, diffuso e uniforme;
- durante l'esecuzione delle opere siano assunte tutte le misure di salvaguardia idrogeologica, adottando tutti gli accorgimenti utili onde evitare, durante e dopo i lavori, eventuali danni ai terreni e al buon regime delle acque;
- al termine dei lavori di posa dei cavidotti si proceda all'immediato compattamento e livellamento del fondo stradale, evitando salti di quota tra la superficie interessata dalla trincea e quelle circostanti, pavimentando il fondo stradale in modo adeguato e con idonea pendenza;
- laddove, a causa dei lavori previsti vengano interrotti, anche se temporaneamente, canali di scolo, sia immediato il ripristino della continuità di deflusso scavando nuovi fossati per collegare quelli interrotti;
- le scarpate a monte e a valle delle piazzole e della nuova viabilità, quando edificate con pendenza superiore a quella del natural declivio, siano provviste di strutture di sostegno con adeguati drenaggi o in alternativa siano realizzate con gabbionate da edificare secondo le norme tecniche di ingegneria naturalistica delle Regione Campania;
- le misure di salvaguardia idrogeologica siano assunte anche a presidio degli scavi o fronti di scavo provvisori;
- al termine dei lavori le opere temporanee siano dismesse con immediato ripristino dello stato dei luoghi secondo la originaria orografia dei terreni, provvedendo ad assestare e a conguagliare il terreno delle aree di cantiere e di quelle circostanti;
- sia assicurata la manutenzione costante di tutti i manufatti previsti;
- si osservino le indicazioni della Relazione geologica e si rispettino tutte le prescrizioni contenute nel Regolamento 28/09/2017, n.3. R.C.

Il presente parere ha validità limitata al vincolo idrogeologico e non esclude tutti quelli spettanti ad altri Uffici e/o Enti della Pubblica Amministrazione, tecnicamente qualificati ed istituzionalmente preposti per l'esame di tutti gli aspetti che l'opera prevista richiede per la sua realizzazione; è altresì fatta salva l'osservanza di altre leggi e regolamenti nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico costituisce procedura autonoma.

Si chiede che l'Ente montano comunichi a questa UOD i provvedimenti assunti in ordine all'istanza di cui in premessa.

IL RESPONSABILE P.O.
dott. Agr. Angelo PAGNOZZI

Documento firmato da:
ANGELO PAGNOZZI
03.12.2024 10:05:30 UTC

IL DIRIGENTE UOD 500723
dott. Agr. Ferdinando GANDOLFI
Documento firmato da:
FERDINANDO GANDOLFI
03.12.2024 14:18:44 UTC



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
UOD 500723 - GIOVANI AGRICOLTORI E AZIONI DI CONTRASTO ALLO
SPOPOLAMENTO NELLE ZONE RURALI

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US 60 12 00
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Comunità Montana
del Titerno e Alto Tammaro
comtammaro@pec.it

Oggetto:

Vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/1923; L.R. 11/96 art. 23; Regolamento 28/09/2017, n.3. R.C. e ss.mm.ii.).

Realizzazione di un impianto eolico e relative opere di connessione nei Comuni di Castelpagano, Morcone e Circello (BN).

PAUR 9573.

Riscontro alla nota N.333609 del 03/07/2025 trasmessa dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (Giunta Regionale della Campania).

Committente: COGEIN Energy srl.

In merito alle opere di realizzazione di un impianto eolico e relative opere di connessione di cui all'oggetto, con la presente si conferma il parere favorevole e le prescrizioni già espresse con la nostra nota N. 611229 del 20/12/2024.

IL RESPONSABILE P.O.
dott. Agr. Angelo PAGNOZZI



ANGELO PAGNOZZI
REGIONE CAMPANIA
Funzionario
23.07.2025 13:46:42
GMT+02:00

Documento firmato da: FERDI
23.07.2025 18:32:08 CEST



IL DIRIGENTE UOD 500723
Ad interim
dott. Agr. Ferdinando GANDOLFI

UOD 500723

Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali

Piazza E. Gramazio, n. 1/4 - 82100 Benevento (BN) - Tel: +35 0824 3c4273

E-mail: uod.500723@regione.campania.it - PEC: uod.500723@pec.regione.campania.it

Sito WEB: <https://agricoltura.regione.campania.it>

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.23

Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

Il Dirigente

Alla Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

Via Alcide De Gasperi, 28

80133 Napoli

PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

E-Mail: adele.delpiano@regione.campania.it

simona.brancaccio@regione.campania.it

e, p. c COGEIN ENERGY s.r.l.

Viale Gramsci, n.24

80122 Napoli

PEC: cogeinenergy@pec.it

Protocollo Regionale 2024.0185651 del 11/04/2024

OGGETTO:

[CUP 9573] Attestazione assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e
DOCG per il progetto: "Impianto produzione energia elettrica da fonte eolica composto da n. 6 aerogeneratori
per una potenza di 30MW, sito nel Comune di Castelpagano BN, in località Sambuchella, Piana della Fragna,
Guado Mistagno e Pista dei Muli-
Proponente Cogein Energy s.r.l. sede legale in Viale Gramsci, 24-80122 Napoli

Attestato

N° 462

Del

16/05/2024

Progetto

**Impianto di produzione elettrica
da fonte eolica da realizzarsi nei Comuni di
Castelpagano (BN)
CUP 9573**

IL DIRIGENTE

Piazza E. Gramazio, 4 – 82100 – Benevento – uod.500723@pec.regione.campania.it - Tel. 0824364 277; 0824/364 266

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.23

Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

Il Dirigente

Vista la richiesta formulata, a mezzo PEC in data 11/04/2024 alle ore 14:46, dalla **Società Cogein Energy s.r.l.** (Partita IVA 07937941214 iscritta nel Registro delle Imprese al n° 920896), Viale Gramsci, 24-80122 Napoli alla scrivente amministrazione regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale 50.07.223 di Benevento - ed acquisita agli atti del protocollo regionale al numero 2024.0185651 del 11/04/2024;

Vista che la richiesta di cui al punto precedente è rivolta alla “realizzazione di un parco eolico composto da 6 aerogeneratori avente potenza complessiva di 30MW da realizzarsi nel Comune di Castelpagano (BN) in località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli Il progetto in parola è in procedura di PAUR presso la Regione Campania;

Visto che nell’ambito della procedura PAUR la scrivente Amministrazione Regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale 500723 di Benevento – provvedeva, a seguito di istanza, al rilascio **dell’attestazione numero 462 dell’16/05/2024** in merito all’assenza, *sulle chiavi catastali interessate dall’impianto diche trattasi, di produzioni viticole a << denominazione di origine protetta >> e/o << indicazione geografica protetta >> e/o << denominazione di origine controllata e garantita >> e/o << denominazione di origine controllata >> e/o << indicazione geografica tipica >> DO/IGP;*

Visto gli allegati inquadramento su Orto foto impianto ed opere connesse, Inquadramento impianto su PUC, Distanza da strade ed edifici, Rilievo aree interessate dall’impianto con indicazione dei limiti di proprietà, Stato dei luoghi, Inquadramento impianto su catastale, visure particelle, visure catastali particelle interessate.

Vista la richiesta, innanzi meglio generalizzata, per l’installazione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica con tecnologia eolica ubicata nel Comune di Castelpagano (BN) località Sambuchella, Piana della Fragna , Guado Mistagno, e Pista dei Muli **sulle chiavi catastali –di seguito riportate:**

Tabella (A)		
Comune	Foglio	Particelle
Castelpagano	5###	252 e 263#####
Castelpagano	4###	356#####
Castelpagano	2###	194aa , 194ab , 154 e 317#####

Vista la planimetria di progetto su base catastale;

Visto l’articolo 185-bis del Regolamento CE del Consiglio n° 1234/2007;

Visto il DRD n° 50/2011;

Vista la legge 10 febbraio 1992, n° 164, recante la nuova disciplina sulla tutela delle denominazioni di origine dei vini;

Visto il D.Lgs. n. 61 dell’08/04/2010 -Tutela delle DO e delle indicazioni geografiche dei vini;

Visto il Decreto 16 dicembre 2010 sulle disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010 n° 61;



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.23

Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

Il Dirigente

Visto il DM del MISE del 10/09/2010;

Visto il punto 14 delle Linee Guida Nazionali pubblicate sulla G.U 219 del 18/09/2010;

Vista la documentazione allegata all'istanza presentata;

Vista la banca dati consultabile della Camera di Commercio;

Visti gli atti e gli strumenti di consultazione in dotazione al Settore

Vista la nota del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 n° 200319 del 14/03/2011;

Vista la nota di chiarimento dell'AGC dell'11/02/2013;

Fermi restando gli obblighi di legge circa le verifiche relative a che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non compromettano o interferiscano negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Restando salve le seguenti condizioni generali:

- 1) Non apportare alterazioni permanenti dello stato dei luoghi e dell'assetto idrogeologico del territorio
 - 2) I diritti di terzi debbono essere fatti salvi, riservati e rispettati;
 - 3) Il titolare dell'attestato, il Direttore dei Lavori e l'Impresa esecutrice sono responsabili dell'inosservanza di norme e di regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione dei lavori;
 - 4) Dovranno essere applicate tutte le norme sulla sicurezza di cui al DLgs. 14 agosto 1996, n. 494 e sulla sicurezza degli operai di cui al DLgs 19 novembre 1994, n.626 e successive modifiche ed integrazioni;
 - 5) Eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi
 - 6) di lavorazione, ecc. dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate;
 - 7) L'esecuzione dei lavori e l'eventuale occupazione di aree e spazi pubblici non dovranno comunque creare intralcio né pericolo alcuno;
 - 8) Gli eventuali scavi o manomissioni di aree e spazi pubblici dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Ente competente;
 - 9) Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di legge, per evitare l'intrusione di persone estranee sia durante l'esecuzione dei lavori che al di fuori del normale orario, da segnalare anche con appositi cartelli;
 - 10) Il presente attestato è sempre revocabile, qualora si accerti che non sussistono le condizioni di legge che ne hanno consentito il rilascio, ovvero quando lo stesso sia stato ottenuto in base a falsa documentazione su situazioni artificialmente rappresentate.
-
- a) Si precisa, che la presente attestazione è rilasciata esclusivamente per le finalità sopra indicate e subordinata alle eventuali e ulteriori autorizzazioni necessarie previste dalla normativa vigente in materia;
 - b) L'amministrazione Regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale UOD 50.07.23 di Benevento – declina qualsiasi responsabilità, e controversia anche giudiziaria, sia civile che



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.23

Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

Il Dirigente

penale per fatti, avvenimenti e/o incidenti in ordine ad eventi dannosi di ogni genere che potrebbero verificarsi a persone, animali, cose compreso dissesti idraulici derivanti e/o riconducibili alle esecuzione dei lavori che si andranno ad effettuare sui siti indicati.

ATTESTA

che le chiavi catastali riportate nella sottostante tabella (A)

Tabella (A)		
Comune	Foglio	Particelle
Castelpagano	5###	252 e 263#####
Castelpagano	4###	356#####
Castelpagano	2###	194aa , 194ab , 154 e 317#####

non risultano essere investite da produzioni viticole a << denominazione di origine protetta >> e/o << indicazione geografica protetta >> e/o << denominazione di origine controllata e garantita >> e/o << denominazione di origine controllata >> e/o << indicazione geografica tipica >> DO/IGP.

Il presente attestato è sempre revocabile qualora si accerti che non sussistono le condizioni di legge che hanno consentito il rilascio, ovvero quando la richiesta presentata, a questa Amministrazione Regionale della Campania, sia stata formulata in base a falsa documentazione su situazioni artificiosamente rappresentate.

Il Responsabile PO
Dott. Oreste IADANZA

Documento firmato da:
ORESTE IADANZA
20.05.2024 09:55:01 UTC

Documento firmato
21.05.2024 12:3
Il Dirigente
Dott. Ferdinando





Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.23 - Benevento

Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

Spett.le Ufficio Valutazioni Ambientali
Pec: us.valutazioniambientali@pec.it

Spett.le Cogein Energy
Pec: cogeinenergy@pec.it

Oggetto: **ISTANZA CONCESSIONE D'USO DEI SUOLI DEMANIALI ARMENTIZI AI SENSI DELL' ART.174 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 28/09/2017 n.3 e ss.mm.ii.**

Facendo riferimento alla vs nota n.CAS/060/FM/24 e nota n. 552109 del 20/11/2024 di pari oggetto, a seguito del sopralluogo del 28.11.24 del ns funzionario addetto dr Andreotti, si rilascia il **parere favorevole** per i lavori di attraversamento del Regio Tratturo per l'interramento di un cavidotto così come descritto nella relazione progettuale. I lavori saranno realizzati nel Comune di Circello Foglio 12 p.la 12 e foglio 8 p.la 210.

Lo scrivente ufficio, prima di emettere il Decreto Dirigenziale per il rilascio della concessione d'uso del suolo demaniale armentizio, dovrà acquisire la "Valutazione del Canone Annuo" da parte dell'Agenzia delle Entrate .

Inoltre per quanto riguarda l'autorizzazione della Soprintendenza, che non risulta agli atti, essa potrà essere acquisita in fase di conferenza di servizi da parte di codesta ditta.

Il responsabile di P.O.
Dott. Aniello Andreotti

ANIELLO
ANDREOTTI
Regione Campania
Funzionario
28.11.2024
17:10:15
GMT+02:00



Il Dirigente
Dott. Ferdinando Gandolfi
Documento firmato da: FERDINANDO GANDOLFI
29.11.2024 11:33:07 CET



Piazza E. Gramazio, 4 – 82100 – Benevento – Tel. 0824364251
uod.500723@pec.regione.campania.it



**Il Direttore Operazioni Sud**

COGEIN ENERGY SRL
VIALE GRAMSCI 24, 80122 NAPOLI (NA)
PEC: cogeinenergy@pec.it

e, per conoscenza
Comando Scuole - 3^ Regione Aerea
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

ENAV S.p.A.
Area Operativa Progettazione Spazi Aerei
PEC: funzione.psa@pec.enav.it

ENAC
Direzione Aeroporti (TAE)
Direzione Bilancio, Contabilità e Patrimonio (RBC)

Oggetto: Valutazione Parco Eolico (6 aerogeneratori di 180m AGL), di proprietà di
Cogein Energy s.r.l., nel Comune di Castelpagano (BN), in località Pista
dei Muli - MWEB_2022_1713 ver. 1

Si fa riferimento all'istanza di codesta Società assunta al protocollo ENAC con il n. 0132953-A del 25/10/2022 con cui è stato chiesto il parere di competenza relativamente all'installazione dell'impianto in oggetto.

In proposito si comunica che:

- l'ENAV con foglio ENAV\U\0158673\19-12-2022\OPS/OC/DSA/AND (ENAC-PROT-19/12/2022-0157302-A) ha comunicato che la realizzazione dell'impianto in oggetto non comporta implicazioni per quanto riguarda gli Annessi ICAO 4, 14 e DOC 8697 e la compatibilità radioelettrica con i sistemi/apparati COM (nella componente TBT)/NAV/RADAR di propria competenza, specificando che l'impianto in argomento di altezza uguale/superiore a 100 m AGL è soggetto a pubblicazione in AIP Italia come Ostacolo alla Navigazione Aerea in Rotta, mentre, per la verifica circa le implicazioni con le procedure di volo, tale valutazione è di competenza dell'Aeronautica Militare;
- in relazione ai dati tecnici (ubicazione ed altezza) indicati nella richiesta, l'impianto ricade al di fuori delle superfici di limitazione ostacoli del Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti, ma superando di oltre 100 metri la quota del terreno, costituisce comunque ostacolo alla navigazione aerea, ai sensi del Cap.4 § 11.1.3 del citato Regolamento ENAC, ed è pertanto soggetto a segnalazione diurna e notturna.

Gli ostacoli dovranno essere segnalati nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (UE) 139/2014 e specificatamente dall'annesso alla ED Decision 2017/021/R Issue 4 – CS ADR DSN. Q.851 *Marking and lighting of wind turbines*. In merito alla segnaletica diurna (*Marking*) si prescrive l'apposizione di n. 3 bande alternate, poste alle estremità delle pale, verniciate con colore rosso-bianco-rosso e realizzate partendo dal colore rosso sull'estremità della pala. L'ampiezza di



ciascuna di dette bande dovrà misurare 1/7 della lunghezza della pala così come rappresentato nella fig. 4.11 al paragrafo 11 del Capitolo 4 dell'RCEA. La restante parte delle pale e la torre dovranno essere di colore bianco. Per le caratteristiche delle luci da applicare, si dovrà fare riferimento alle tabelle Q1 (Type B, red, flashing) e Q3 allegate al capitolo Q del Regolamento EASA - CS-ADR-DSN; in particolare la luce di media intensità da installare sulla navicella dovrà essere di Tipo B (2000 cd – red – flashing 20/60 fpm). Per gli aerogeneratori con AGL (Above Ground Level) uguale o superiore a 150 mt è necessario inoltre prevedere sulla navicella una seconda luce di emergenza alimentata con circuito separato che si accenderà solo in caso di avaria della prima. Oltre alle luci di sommità sull'estradosso della navicella e visibili per 360° senza ostruzioni, dovranno essere altresì apposte ulteriori tre luci di tipo E (32 cd – rosse lampeggianti a bassa intensità), in corrispondenza della mezzeria della torre e posizionate in modo da garantire la visibilità per i 360° di azimut. Tali luci dovranno essere configurate per lampeggiare simultaneamente con quella installata sulla navicella. Inoltre, la totalità delle luci installate sugli aerogeneratori costituenti il parco eolico dovranno essere configurate per lampeggiare simultaneamente; tale condizione dovrà altresì essere rispettata tenendo conto anche dell'eventuale presenza di parchi eolici e/o aerogeneratori già installati in prossimità a quello di cui trattasi.

Difatti, vista la prossimità dell'oggetto in questione ad altre installazioni simili, si rappresenta che un insieme di due o più pale eoliche, ai sensi della normativa vigente, sono da considerarsi alla stregua di parchi eolici e pertanto da trattare come oggetto esteso (Regolamento EASA - CS ADR-DSN.Q.846 *Lighting of fixed objects* e CS-ADR-DSN.Q851 *Marking and lighting of wind turbines*).

Le luci dovranno essere accese nel periodo da trenta minuti prima del tramonto a trenta minuti dopo il sorgere del sole secondo le effemeridi.

Dovrà essere prevista a cura e spese del proprietario del bene una procedura manutentiva della segnaletica diurna e notturna che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica luminosa con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della vita utile delle stesse lampade.

Ai fini della pubblicazione dell'ostacolo in AIP-Italia, codesta Società dovrà comunicare all'ENAV con almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio lavori, con contestuale inoltro dei seguenti dati definitivi del progetto:

1. coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84 degli aerogeneratori specificandone, per ciascuno, il territorio comunale entro cui risulta ricadere;
2. altezza massima degli aerogeneratori (torre + raggio pala);
3. quota s.l.m. al top degli aerogeneratori (altezza massima + quota terreno);
4. segnaletica diurna e notturna, con la data di attivazione della segnaletica luminosa notturna.

Al termine dei lavori, senza ulteriore avviso da parte di ENAC, codesta Società dovrà comunicare ad ENAV il completamento e l'attivazione della segnaletica definitiva.

Durante il corso dei lavori, non appena superati i 100 m dal suolo, dovrà essere apposta una segnaletica provvisoria.



Si fa presente che i mezzi necessari per l'installazione (gru, ecc...) al raggiungimento dell'altezza di m. 100 o più dal suolo dovranno essere dotati della segnaletica diurna, mediante apposizione, al terzo superiore degli stessi, di bande alternate verniciate con colore rosso-bianco-rosse.

Qualora gli interventi vengano effettuati dopo il tramonto del sole e durante la notte, agli stessi mezzi, sempre qualora superino la menzionata altezza di m. 100 ma rimangano al di sotto di m. 150 AGL, dovrà essere apposta anche la segnaletica notturna, mediante l'installazione, alla sommità, di luce ostacolo rossa lampeggiante a media intensità tipo B visibile a 360°. Qualora detti mezzi raggiungano l'altezza di m. 150 o più dal suolo, agli stessi dovrà essere apposta anche una luce intermedia a bassa intensità di tipo E, rossa lampeggiante.

Si rilascia, per gli aspetti aeronautici di competenza, il nulla osta alla realizzazione dell'impianto in oggetto corredato con le predette prescrizioni.

Si fa infine presente, che per l'installazione in oggetto, il richiedente/proponente potrà rivolgersi all'Aeronautica Militare per la valutazione degli aspetti aeronautici di competenza di quest'ultimo in materia di volo a bassa quota come riportato nella circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000 di S.M.D. (opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea segnaletica e rappresentazione cartografica), a cui il richiedente/proponente dell'impianto dovrà attenersi.

In applicazione del Regolamento per le Tariffe ENAC, articolo 50, comma 1, lettera e), la presente valutazione comporta il pagamento del pertinente diritto di prestazione da parte di codesta Società, che può avvenire anche online con il codice "N50-5".

Distinti saluti.

Il Direttore
Ing. Alessandro Scialla
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Allegati:

--

Saponara/Rogliani (ns. rif. 0132953/2022)

**COMUNITÀ MONTANA "TITERNO e ALTO TAMMARO"**

Sede Legale: Via Telesina, 174 – 82032 – Cerreto Sannita (BN) – Tel. 0824 861556
Sede Operativa: Via del Popolo, 6 – 82024 – Castelpagano (BN) – Tel. 0824 935280
e-mail: comtammaro@virgilio.it – PEC: comtammaro@pec.it – C.F. 92046550627

SETTORE FORESTAZIONE

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
pec: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it

e p.c.

Al Soggetto Proponente
Pec: cogenerenrgy@pec.it

OGGETTO: CUP 9573 – Istanza per il rilascio del provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 relativa a progetto "Parco eolico composto da n. 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli"

Parere R.D. 3267/1923 – L.R. 11/96 art. 23 – Regolamento n° 3/2017 e s.m.i. – Presa d'atto variante progettuale

Premesso che

- Con nota acquisita al protocollo di questo Ente n. 5306/2024 in data 19/11/2024 è stato trasmesso il progetto in oggetto al fine dell'acquisizione del parere di competenza per le aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e dell'art. 23 della L.R. 11/96;
- Il suddetto progetto è stato inoltrato alla Regione Campania – UOD 500723 con nota prot. 5577/2024 del 04/12/2024, al fine di acquisire il relativo parere tecnico nell'ambito dell'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990;
- Con nota prot. 6111229 del 20/12/2024 la Regione Campania ex UOD 500723 trasmetteva parere favorevole con prescrizioni, confermando tale parere con successiva nota prot. 371227 del 24/07/2025 acquisita al protocollo di questo Ente al n. 3572 del 25/07/2025;
- Con nota prot. 3273 del 07/07/2025 è stato richiesto alla società Cogein Energy S.R.L. il versamento del deposito cauzionale al fine del rilascio dell'autorizzazione di competenza di questo Ente;
- Con successiva comunicazione prot. 4650 del 01/10/2025 la società Cogein Energy S.r.l. ha trasmesso una variante al progetto, emersa nel corso della VIII riunione della Conferenza di Servizi, che prevede la realizzazione dei soli aerogeneratori contrassegnati con le sigle CA04 e CA05;

Considerato che

- dalla valutazione della documentazione prodotta dalla società Cogein Energy S.r.l. nota prot. 4650 del 01/10/2025 risulta che gli aerogeneratori contrassegnati con le sigle CA04 e CA05 ricadono in



COMUNITÀ MONTANA "TITERNO e ALTO TAMMARO"

Sede Legale: Via Telesina, 174 – 82032 – Cerreto Sannita (BN) – Tel. 0824 861556

Sede Operativa: Via del Popolo, 6 – 82024 – Castelpagano (BN) – Tel. 0824 935280

e-mail: comtammaro@virgilio.it – PEC: comtammaro@pec.it – C.F. 92046550627

aree esterne alla perimetrazione delle aree soggette a “Vincolo Idrogeologico” istituito ex R.D. 3267/1923 ed operante in applicazione dell’art. 23 della L.R. 11/96 e Regolamento Regionale n° 3/2017 e s.m.i.

- che l’intervento non interessa aree classificate come bosco ai sensi del D.Lgs 34/2018

Tutto ciò premesso e considerato, si rappresenta che l’emissione del parere richiesto, limitatamente alla realizzazione degli aerogeneratori CA04 e CA05, non rientra tra le competenze di questo Ufficio, restando comunque salve le autorizzazioni, i nulla-osta e gli atti di competenza di altri Uffici e/o Enti della Pubblica Amministrazione.

Cerreto Sannita, 03 Ottobre 2025

Il Responsabile del Settore Agri/Foreste

Dott. Agr. Angelo Iride



IRIDE
AN ELO
CONAF
4.11
Dottore
Agronomo
03.10.2025
13:07:07
MT+02:00

*Giunta Regionale della Campania***DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

SIMONA BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
12	06/10/2025	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza relativo al "Progetto parco eolico composto da 2 aerogeneratori (già 6 aerogeneratori) per una potenza complessiva di 10 MW (già 30 MW), ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli". Proponente: Cogein Energy srl - CUP 9573

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) il titolo III della parte seconda del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. lgs. n. 104 del 16.06.2017, con Legge n. 120 dell'11.09.2020 e Legge n. 108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b) con D.G.R.C. n. 408 del 21.07.2024 avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- c) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;
- d) con D.P.G.R.C. n. 82 del 09.07.2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;
- e) con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"*;
- f) con D.G.R.C. n. 737 del 28.12.2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 03.01.2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- g) ai sensi dell'art. 27bis, comma 7 del richiamato D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *"l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241"*;
- h) l'art. 28 del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto VIA;
- i) l'art. 10 del D. lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha previsto, al comma 3, che *"La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale"*;
- j) le modalità di svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza in Regione Campania sono state da ultimo stabilite con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 280 del 30 giugno 2021;

CONSIDERATO che:

- a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. 604848 del 05.12.2022 la Soc. Cogein Energy srl con sede legale alla Via Diocleziano 107 in Napoli, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. lgs. n.

152/2006 per il “Progetto parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli”, contrassegnata con CUP 9573;

- b) pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell’art. 27bis del D. lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. 240913 del 10.05.2023 l’Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l’avvio del procedimento in oggetto e l’avvenuta pubblicazione, in data 09.05.2023, del relativo avviso di cui all’art. 23, comma 1, lettera e) del D. lgs. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;
- c) ai sensi dell’art. 27 bis comma 4 del D. lgs. n. 152/2006, con la medesima nota prot. reg. 240913 del 10.05.2023 l’Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha chiesto ai Comuni di Castelpagano, Circello e Morcone, territorialmente interessati dall’intervento di cui all’istanza, di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;
- d) entro il suddetto termine di cui al punto precedente sono pervenute osservazioni da parte di:
Sig. Marco Sullo, pec del 07.06.2023
Provincia di Benevento, nota prot. 14278 dell’08.06.2023
- e) con nota prot. reg. 347003 del 07.07.2023, l’Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi dell’art. 27-bis comma 5 del D. lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l’altro, per l’espressione del parere di VIA e di VIncA di propria competenza;
- f) con nota prot. CAS/046/FM/23 del 01.08.2023 la Soc. Cogein Energy srl ha chiesto la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e chiarimenti per un periodo di 180 giorni;
- g) con nota prot. reg. 395215 del 04.08.2023 questo Ufficio ha concesso la sospensione su richiesta;
- h) con nota prot. 72800 del 09.02.2024 il proponente ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni;
- i) in data 12.02.2024 si è provveduto, ai sensi dell’art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione del secondo avviso sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato, come riportato nella nota prot. reg. 77403 del 13.02.2024;
- j) entro il suddetto termine di cui al punto precedente sono pervenute osservazioni da parte di:
Associazione Fronte Sannita per la Difesa della Montagna, pec del 24.02.2024

ATTESO che:

- a) ai sensi dell’art. 27bis del D. lgs. n. 152/2006 e dell’art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. 77403 del 13.02.2024 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 29.05.2024, 27.09.2024, 20.12.2024, 11.02.2025, 07.05.2025, 02.07.2025, 21.07.2025, 16.09.2025 e i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
- b) con nota prot. reg. 446155 del 24.09.2024 la U.O.D.50.06.07 “Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell’habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali” ha trasmesso

l'istruttoria con cui è stato rilasciato il Sentito favorevole relativamente all'incidenza che il progetto in questione esplica, in modo diretto o in area vasta, sulle ZSC gestiti dalla Regione Campania quali IT8020006 ZSC e ZPS Bosco di Castelvete in Val Fortore (incidenza in area vasta), IT8020014 ZSC Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia (incidenza diretta), IT8020016 ZSC e ZPS Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore (incidenza in area vasta);

- c) con nota prot. reg. 67327 del 10.02.2025 la UOD 50.06.07 "Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali" ha trasmesso su richiesta dello scrivente Ufficio, vista l'emanazione della D.G.R. n. 617 del 14.11.2024, ha confermato il Sentito reso con la nota prot. reg. 446155 del 24.09.2024;
- d) con nota prot. 67063 del 07.05.2025 il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali – Fitosanitario della Regione Molise ha rilasciato il Sentito favorevole con prescrizioni relativamente alla ZSC IT7222102 Bosco Mazzocca – Castelvete, ZSC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano, ZSC IT7222105 Pesco della Carta, ZSC IT7222109 Monte Saraceno, ZSC IT7222130 Lago Calcarelle;

RILEVATO che:

- a) la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA integrata con la VInCA, predisposta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo, funzionario dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 16.09.2025;
- b) l'Autorità competente per la VIA, sulla scorta della proposta di parere formulata dall'istruttore e delle motivazioni in essa contenute nel corso della seduta del 16.09.2025, ha espresso **parere non favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VInCA appropriata per gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03 e CA6 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VInCA appropriata per gli aerogeneratori CA04 e CA05 per una potenza complessiva di 10 MW (già 30 MW) con le seguenti condizioni ambientali**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Misure di mitigazione – Componente Biodiversità - Fauna
4	Oggetto della condizione	Lo studio di Incidenza ambientale (Elab.17 Studio di Incidenza) termina l'analisi delle incidenza con la dichiarazione che "è possibile concludere in maniera oggettiva che, attuando le opportune misure di mitigazione , il progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi". Tra le misure di mitigazione proposte è previsto un sistema di anticollisione la cui realizzazione è rimandata "ad una fase procedurale successiva". Al fine di verificare l'efficacia del "sistema anticollisione" proposto, va prodotta una Relazione tecnica dettagliata che illustri il sistema anticollisione adottato. La relazione deve descrivere tutti gli aspetti tecnologici e operativi del sistema anticollisione, tra cui:

		- o tecnologia, marca, eventuali certificazioni e manuale d'istruzione del sistema anticollisione; - o numero di aerogeneratori allestiti con il sistema anticollisione. - o numero di sensori e tipologia per ogni aerogeneratore installato; - o altezza di posizionamento dei sensori per tipologia; - o angolo di copertura dello spazio in 3D per ogni sensore; - o modalità di riconoscimento delle specie target; - o modalità di selezione dinamica dell'area (tracciamento specifico per specie filtraggio multi parametro); - o modalità di assegnazione di un eventuale indice di rischio; - o modalità di risposta al rischio di collisione; - o eventuali sistemi di dissuasione adottati in riferimento alle specie target; - o predisposizione di report periodici e contenuti forniti; - o Arco temporale di utilizzo del sistema anticollisione dalla messa in esercizio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori va trasmessa all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali la Relazione tecnica sul sistema anticollisione adottato, secondo le suddette specifiche.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali
N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Misure di mitigazione – Componente Biodiversità - Fauna
4	Oggetto della condizione	Sospensione delle attività di cantiere dal 1 marzo al 30 giugno, qualora ricadessero nei periodi di passo migratorio primaverile e riproduttivo
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Invio delle comunicazioni di sospensione e di ripresa dei lavori.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) competente per territorio.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale:

		Misure di mitigazione – Componente Biodiversità - Fauna
4	Oggetto della condizione	Report di attività del sistema anticollisione: predisposizione di report annuali contenenti: tutti i dati pervenuti e registrati dal sistema, statistiche sulle specie, sul numero, sull'altezza volo, direzione, direzioni principali, ecc..
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Invio, a cadenza annuale, di un report di attività del sistema anticollisione installato, per tutta la durata del progetto. Invio delle credenziali di accesso in remoto a specifico sito web dove poter consultare sia dati in diretta che dati archiviati.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Piano di monitoraggio – Componente Biodiversità - Fauna
4	Oggetto della condizione	Le attività di monitoraggio così come descritte al capitolo 6 dell'elaborato ELAB.17 Studio di Incidenza vanno attuate per almeno 5 anni dalla messa in esercizio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Invio di report annuali sulle attività di monitoraggio svolte.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali

- c) con nota prot. reg. 483606 del 29.09.2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 16.09.2025 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA integrata con la VIInCA;
- d) la Soc. Cogein Energy srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

- a) di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. 77403 del 13.02.2024;
- b) di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale come richiesto dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. 604848 del 05.12.2022;

VISTI:

- il D. lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 408 del 21.07.2024
- la D.P.G.R. n. 82 del 09.07.2025
- la D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28.12.2022;
- il D.P.R. n. 357/1997;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere non favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VInCA appropriata per gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03 e CA6 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VInCA appropriata per gli aerogeneratori CA04 e CA05 per una potenza complessiva di 10 MW (già 30 MW) rese in Conferenza di Servizi dall'istruttore VIA, dott.ssa Assunta Maria Santangelo, di cui alla scheda istruttoria del 16.09.2025 allegata in copia al presente provvedimento (allegato A), parere non favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VInCA appropriata per gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03 e CA6 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VInCA appropriata per gli aerogeneratori CA04 e CA05 per una potenza complessiva di 10 MW (già 30 MW) per il "Progetto parco eolico composto da 2 aerogeneratori (già 6 aerogeneratori) per una potenza complessiva di 10 MW (già 30 MW), ubicato nel Comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli" proposto dalla Società Cogein Energy srl, con sede in Napoli – Via Diocleziano 107, P.IVA 08119566613, contrassegnato con CUP 9573 con le seguenti condizioni ambientali:**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Misure di mitigazione – Componente Biodiversità - Fauna
4	Oggetto della condizione	Lo studio di Incidenza ambientale (Elab.17 Studio di Incidenza) termina l'analisi delle incidenza con la dichiarazione che <i>"è possibile concludere in maniera oggettiva che, attuando le opportune misure di mitigazione, il progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi"</i> . Tra le misure di mitigazione proposte è previsto un sistema di anticollisione la cui realizzazione è rimandata <i>"ad una fase procedurale successiva"</i> . Al fine di verificare l'efficacia del "sistema anticollisione" proposto, va prodotta una Relazione tecnica dettagliata che illustri il sistema anticollisione adottato. La relazione deve descrivere tutti gli aspetti tecnologici e operativi del sistema anticollisione, tra cui:

		- o tecnologia, marca, eventuali certificazioni e manuale d'istruzione del sistema anticollisione; - o numero di aerogeneratori allestiti con il sistema anticollisione. - o numero di sensori e tipologia per ogni aerogeneratore installato; - o altezza di posizionamento dei sensori per tipologia; - o angolo di copertura dello spazio in 3D per ogni sensore; - o modalità di riconoscimento delle specie target; - o modalità di selezione dinamica dell'area (tracciamento specifico per specie filtraggio multi parametro); - o modalità di assegnazione di un eventuale indice di rischio; - o modalità di risposta al rischio di collisione; - o eventuali sistemi di dissuasione adottati in riferimento alle specie target; - o predisposizione di report periodici e contenuti forniti; - o Arco temporale di utilizzo del sistema anticollisione dalla messa in esercizio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori va trasmessa all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali la Relazione tecnica sul sistema anticollisione adottato, secondo le suddette specifiche.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali
N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Misure di mitigazione – Componente Biodiversità - Fauna
4	Oggetto della condizione	Sospensione delle attività di cantiere dal 1 marzo al 30 giugno, qualora ricadessero nei periodi di passo migratorio primaverile e riproduttivo
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Invio delle comunicazioni di sospensione e di ripresa dei lavori.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) competente per territorio.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Misure di mitigazione – Componente Biodiversità - Fauna
4	Oggetto della condizione	Report di attività del sistema anticollisione: predisposizione di report annuali contenenti: tutti i dati

		pervenuti e registrati dal sistema, statistiche sulle specie, sul numero, sull'altezza volo, direzione, direzioni principali, ecc..
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Invio, a cadenza annuale, di un report di attività del sistema anticollisione installato, per tutta la durata del progetto. Invio delle credenziali di accesso in remoto a specifico sito web dove poter consultare sia dati in diretta che dati archiviati.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Piano di monitoraggio – Componente Biodiversità - Fauna
4	Oggetto della condizione	Le attività di monitoraggio così come descritte al capitolo 6 dell'elaborato ELAB.17 Studio di Incidenza vanno attuate per almeno 5 anni dalla messa in esercizio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Invio di report annuali sulle attività di monitoraggio svolte.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR.
3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA integrata con la VInCA appropriata senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA integrata con la VInCA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso.
4. **DI** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"* approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021.
5. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *"il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte"*.
6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo

Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9573.
8. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente (ex UOD 40 01 02 - Affari generali – Supporto logistico), per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.
9. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link:
[http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione fascicoli VIA/consultazione fascicoli VIA](http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA) nella sezione PAUR cartella 9573.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

*Giunta Regionale della Campania***DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

FRANCESCA DE FALCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
4	06/10/2025	208	03	01

Oggetto:

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii. - "Progetto parco eolico composto da 2 aerogeneratori (già 6 aerogeneratori) per una potenza complessiva di 10 MW (già 30 MW), ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli". Proponente: Cogein Energy srl - CUP 9573

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
- e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
- g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- h) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;
- i) il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
- j) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, *"Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152"*;
- k) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del medesimo D.Lgs. n. 104/2017 *"l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]"*;
- l) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006;

- m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- n) il comma 2 dell'art. 15 del D.Lgs n. 190/2024 dispone che le disposizioni dell'art. 12 del D.lgs n. 387/2003 continuano ad applicarsi alle procedure in corso, fatta salva la facoltà del soggetto proponente di optare per l'applicazione delle disposizioni di cui allo stesso D.Lgs n. 190/2024.

PREMESSO altresì che

- a) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
- b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;
- c) con D.G.R. n. 326 del 06.06.2017 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L.241/90 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
- d) con la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" le competenze in materia di VIA – VAS – VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale Ufficio Valutazioni Ambientali" codice 306.00.00;

CONSIDERATO che

- a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 604848 del 05.12.2022 la Soc. Cogein Energy srl con sede legale alla Via Diocleziano 107 in Napoli – C.F./P. IVA 07937941214, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. lgs. n. 152/2006 per il "Progetto per la realizzazione di un parco eolico nel Comune di Castelpagano (Bn) in località "Sambuchella", "Piana della Fragna", "Guado Mistagno" e "Pista dei Muli" e opere connesse nei Comune di Circello (Bn) e Morcone (Bn), per una potenza complessiva di 30 MW";
- b) con detta istanza la società Cogein Energy srl ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e VINCA, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
- c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9573;

CONSIDERATO altresì che

- a) Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da ubicarsi nel Comune di Castelpagano (BN), in località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli, costituito da n.6 aerogeneratori di altezza al mozzo pari a 105 mt, diametro di 150 mt. ed altezza totale di 180 mt, per una potenza complessiva pari a 30 MW ed opere connesse, consistenti in un cavidotto interrato che attraverserà i comuni di Castelpagano, Circello e Morcone su strade esistenti per collegarsi alla stazione elettrica 380/150 kV ubicata nel Comune di Morcone (BN). Il cavidotto avrà una lunghezza di circa 6 km interni all'area parco ed una lunghezza di circa 15 km per il tratto di cavidotto di collegamento tra l'area parco e la stazione elettrica di Morcone. Il cavidotto nel suo percorso attraversa aree boscate ed il Torrente Tammarecchia. L'aerogeneratore di progetto è del tipo Vestas V150 – 5 MW 50/60 Hz, con diametro di 150 m, altezza al mozzo di 105 mt per un'altezza totale di 180 mt. Gli aerogeneratori saranno poggiati su piazzole di fondazione di altezza compresa tra 1.5 e 3.5 mt, diametro di 25 mt. poggiata su n. 18 pali di lunghezza pari a 20 mt che occupa una superficie di 625 mq. La piazzola temporanea occuperà una superficie di 3613 mq. Ognuna delle n. 6 piazzole avrà un orientamento differente in modo da adattare queste con l'orografia del sito ed avere una conseguente riduzione dei volumi di scavo.

DATO ATTO

- a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 29.05.2024, 27.09.2024, 20.12.2024, 11.02.2025, 07.05.2025, 02.07.2025, 21.07.2025, 16.09.2025, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;

- b) che nella seduta del 16.09.2025 l'Autorità competente per la VIA ha espresso parere non favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VInCA appropriata per gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03 e CA6 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VInCA appropriata per gli aerogeneratori CA04 e CA05 per una potenza complessiva di 10 MW (già 30 MW)
- c) che nella seduta del 16.09.2025 la scrivente U.O.S., a seguito del parere di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VInCA appropriata, ha espresso parere favorevole per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii. per i soli aerogeneratori CA04 e CA05 per una potenza complessiva di 10 MW;
- d) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
- e) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate, come da bozza di Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi;
- f) che con Decreto Dirigenziale n. 12 del 06.10.2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha espresso, in relazione al progetto, parere non favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VInCA appropriata per gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03 e CA6 e parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VInCA appropriata per gli aerogeneratori CA04 e CA05 per una potenza complessiva di 10 MW (già 30 MW) con condizioni ambientali;

ATTESO che

- a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
- b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all'importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
- c) il proponente ha trasmesso, in uno al progetto, il Piano Particellare di Esproprio, con l'indicazione delle ditte proprietarie delle particelle interessate dalle opere di impianto;
- d) con nota prot. n. PG/2024/0553708, 9 del 21.11.2024 si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- e) il predetto avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di CASTELPAGANO (BN), CIRCELLO (BN) e MORCONE (BN);

ATTESO, altresì, che

- a) in data 16.07.2025, con prot. n. PR_NAUTG_Ingresso_0289693_20250716, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);

DATO ATTO che

- a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

- a) la D.G.R. n. 307 del 04/06/2025 e il D.P.G.R. n. 68 del 27/06/2025, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Daniela Michelino l'incarico di responsabile della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.00.00;

- b) la D.G.R. n. 339 del 10/06/2025, la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025 e il D.P.G.R. n. 118 del 04/09/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore Valorizzazione Economica delle Risorse Energetiche e del Sottosuolo della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.03.00 e ad interim l'incarico di Dirigente della UOS Risorse Energetiche, codice 208.03.01, all' Arch. Francesca De Falco;

RITENUTO pertanto

- a) di esprimere parere negativo per gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03 e CA6;
b) di dover provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica per gli aerogeneratori CA04 e CA05 per una potenza complessiva di 10 MW e quindi per il "Progetto parco eolico composto da 2 aerogeneratori (già 6 aerogeneratori) per una potenza complessiva di 10 MW (già 30 MW), ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli", proposto dalla società Soc. Cogein Energy srl con sede legale alla Via Diocleziano 107 in Napoli – C.F./P. IVA 07937941214;

VISTI

- a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) il D.Lgs n. 190/2024 Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118
e) la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale";
f) la D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 di approvazione dell'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. esprimere parere negativo per gli aerogeneratori CA01, CA02, CA03 e CA6
2. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, gli aerogeneratori CA04 e CA05 per una potenza complessiva di 10 MW e quindi il "Progetto parco eolico composto da 2 aerogeneratori (già 6 aerogeneratori) per una potenza complessiva di 10 MW (già 30 MW), ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli", proposto dalla società Soc. Cogein Energy srl con sede legale alla Via Diocleziano 107 in Napoli – C.F./P. IVA 07937941214, come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;

le coordinate dell'impianto sono:

<u>Identificativo</u>	<u>Modello</u>	<u>Latitudine Nord</u>	<u>Longitudine Est</u>
CA04	D = 150 m – Htorre = 105 m – P = 5 MW	4586933,9839	485172,6209
CA05	D = 150 m – Htorre = 105 m – P = 5 MW	4586699,7252	485662,6173

3. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalle Amministrazioni/soggetti intervenute nel procedimento di PAUR;
4. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto

inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;

5. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
6. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
7. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
8. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
9. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Le misure compensative per il Comune di Castelpagano (BN) dovranno essere orientate preferibilmente per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali;
10. **fare obbligo** al proponente infine:
 - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
 - obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
 - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
 - comunicare ai Comune interessati e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
 - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
 - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
 - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;

11. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, costituiscono variante allo strumento urbanistico e vincolo preordinato all'esproprio;
12. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del DPR 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo DPR, sulle particelle catastali interessate dal Progetto parco eolico composto da 2 aerogeneratori (già 6 aerogeneratori) per una potenza complessiva di 10 MW (già 30 MW), ubicato nel comune di Castelpagano (BN), nelle località Sambuchella, Piana della Fragna, Guado Mistagno e Pista dei Muli ed identificate nell'Avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. PG/2024/0553708, 9 del 21.11.2024;
13. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
14. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza;
15. **demandare** al Comune di Castelpagano (BN) l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
16. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni;
17. **trasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e allo US 306.00.00 Ufficio Speciale Valutazioni ambientali della Regione Campania per la pubblicazione sul sito, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni formulate dagli Enti Partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
18. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, e, ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione trasparenza e "Regione Campania Casa di Vetro".

DOTT.SSA FRANCESCA DE FALCO